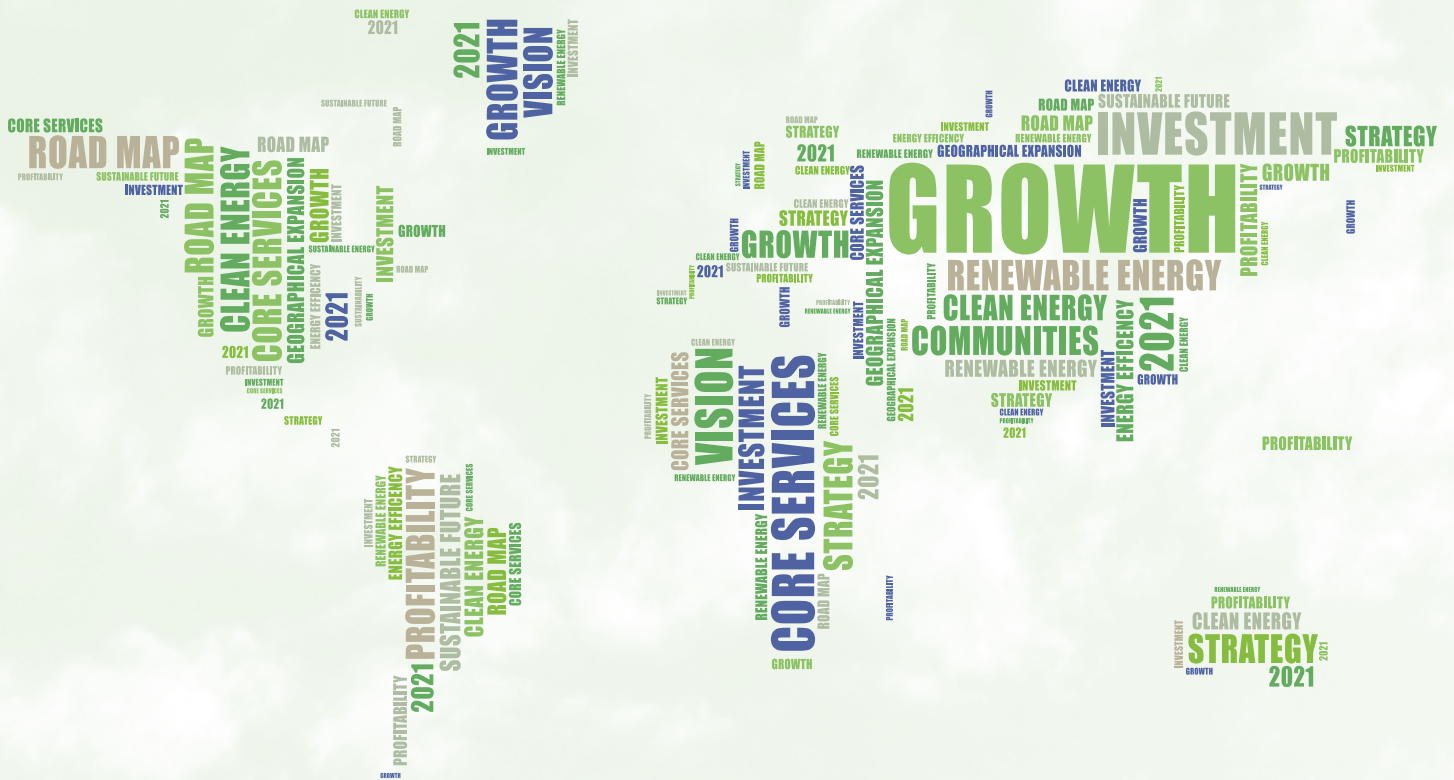


RELAZIONE E BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2017





Questo libro è stampato su carta FSC® amica delle foreste.
Il logo FSC® identifica prodotti che contengono carta proveniente
da foreste gestite secondo i rigorosi standard ambientali,
economici e sociali definiti dal Forest Stewardship Council.

FALCK RENEWABLES SpA

Capitale sociale Euro 291.413.891 int. vers.
Direzione e coordinamento da parte di Falck SpA
Sede legale e domicilio fiscale
20121 Milano - Corso Venezia, 16
REA Milano n. 1675378
Numero di iscrizione Registro delle Imprese
di Milano 03457730962
Partita IVA e Codice Fiscale 03457730962

Relazione e bilancio
al 31 dicembre 2017

	<i>Lettera del Presidente agli azionisti e agli stakeholders</i>	8
	<i>Lettera del Consigliere Delegato agli azionisti e agli stakeholders</i>	9
1	<i>Avviso di convocazione Assemblea</i>	11
2	<i>Cariche sociali</i>	16
3	<i>Struttura del gruppo</i>	17
4	<i>Dati consolidati di sintesi</i>	18
5	<i>Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione</i>	19
5.1	<i>Quadro economico di riferimento</i>	21
5.2	<i>Andamento economico finanziario del Gruppo Falck Renewables</i>	27
5.2.1	Il profilo del Gruppo Falck Renewables	27
5.2.2	Quadro normativo di riferimento	28
5.2.3	Risultati	44
5.2.4	Indicatori di risultato non finanziari	51
5.2.5	Andamento del titolo	51
5.2.6	Andamento dei settori	52
5.2.7	Fatti gestionali più significativi dell'esercizio 2017	59
5.2.8	Personale	63
5.2.9	Ambiente, salute e sicurezza	63
5.2.10	Attività di ricerca e sviluppo	65
5.2.11	Rischi e incertezze	65
5.2.12	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	82
5.2.13	Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di continuità	82
5.3	<i>Andamento economico finanziario di Falck Renewables SpA</i>	83
5.3.1	Dati di sintesi	83
5.3.2	Risultato e andamento della gestione	83
5.3.3	Personale	84
5.3.4	Investimenti	84
5.3.5	Informazioni sulle partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali	84
5.3.6	Rapporti e operazioni con imprese controllanti, controllate o collegate	84
5.3.7	Attività di direzione e coordinamento	85
5.3.8	Azioni proprie e azioni o quote di imprese controllanti possedute	85
5.3.9	Azioni proprie e azioni o quote delle imprese controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio	85
5.3.10	Piani di <i>stock option</i>	86
5.3.11	<i>Corporate governance</i> e codice di autodisciplina	86
5.3.12	Adesione al regime <i>opt-out</i>	86
5.3.13	Decreto Legislativo 231/2001	87
5.3.14	Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	87
6	<i>Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017</i>	89
6.1	<i>Stato patrimoniale Consolidato</i>	90
6.2	<i>Conto economico Consolidato</i>	91
6.3	<i>Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo</i>	92
6.4	<i>Rendiconto finanziario consolidato</i>	93

6.5	<i>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato</i>	94
6.6	<i>Note Esplicative Consolidato</i>	95
6.6.1	Contenuto e forma dei prospetti contabili consolidati	95
6.6.2	Area di consolidamento	96
6.6.3	Principi e tecniche di consolidamento	99
6.6.4	Principi contabili	100
6.6.5	Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri	118
6.6.6	Gestione del capitale	119
6.6.7	Informativa di settore	119
6.6.8	Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale	121
7	<i>Prospetti supplementari Consolidato</i>	189
7.1	<i>Elenco partecipazioni in imprese controllate e collegate</i>	190
8	<i>Bilancio Falck Renewables SpA al 31 dicembre 2017</i>	193
8.1	<i>Stato patrimoniale Falck Renewables SpA</i>	195
8.2	<i>Conto economico Falck Renewables SpA</i>	196
8.3	<i>Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo Falck Renewables SpA</i>	197
8.4	<i>Rendiconto finanziario Falck Renewables SpA</i>	198
8.5	<i>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto Falck Renewables SpA</i>	199
8.6	<i>Note esplicative Falck Renewables SpA</i>	200
8.6.1	Principi contabili	203
8.6.2	Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale	211
8.6.3	Contenuto e variazioni del conto economico	231
9	<i>Prospetti supplementari Falck Renewables SpA</i>	251
9.1	<i>Elenco delle partecipazioni possedute direttamente e indirettamente in imprese controllate e collegate</i>	253
9.2	<i>Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle imprese controllate e collegate</i>	256
10	<i>Attestazioni del bilancio consolidato e d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni</i>	261
11	<i>Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti</i>	267
12	<i>Relazioni della Società di Revisione</i>	275

Lettera del Presidente agli azionisti e agli *stakeholders*

Nel 2017 Falck Renewables ha registrato *performances* estremamente positive, superando tutti gli obiettivi che il Gruppo si era prefissato di raggiungere, tanto che si sono dovuti rivedere al rialzo i *target* inseriti nel Piano Industriale 2017 – 2021.

Mi preme sottolineare come questo Piano Industriale tenga conto sia degli obiettivi di crescita e sviluppo, sia di una doverosa creazione di valore per tutti i suoi *stakeholders*: dal personale dipendente agli azionisti che vi hanno creduto o che investiranno in futuro fino alle comunità territoriali su cui insistono i progetti.

L'attuale situazione del Gruppo ci consente di guardare con ottimismo al futuro, soprattutto in considerazione delle molte opportunità che il settore prospetta e che, grazie alla solidità e al posizionamento raggiunti, il Gruppo potrà e saprà cogliere.

Non è un caso che ultimamente l'*International Energy Agency*, nel suo *World Energy Outlook 2017*, abbia parlato di "Futuro luminoso per le energie rinnovabili"; affermazione che l'Agenzia basa su un'analisi molto circostanziata dell'evoluzione del sistema energetico globale e, quindi, dei prevedibili *trend* evolutivi.

Non è questa la sede per un'analisi dettagliata dell'ultima relazione IEA, ma vorrei comunque spendere qualche parola di sintesi che chiarisca ulteriormente – proprio perché contestualizzate a livello globale – le *performances* realizzate da Falck Renewables e le sue potenzialità prospettive.

Secondo l'*Outlook IEA*, tra oggi e il 2040 il fabbisogno globale di energia continuerà ad aumentare – si calcola almeno del 30% – grazie a un'economia globale che cresce a un tasso medio del 3,4% annuo, una popolazione che passerà dagli odierni 7,4



miliardi agli oltre 9 miliardi del 2040 e a un processo di urbanizzazione che aggiunge alla popolazione urbana mondiale una città delle dimensioni di Shanghai ogni quattro mesi.

Nello stesso periodo, si stima che le energie rinnovabili rappresenteranno i due terzi degli investimenti globali nel campo energetico e che la quota di tutte le energie rinnovabili nella generazione totale di energia raggiungerà il 40%.

In Europa – dove già oggi le energie rinnovabili rappresentano l'80% della nuova capacità – a partire dal 2030 l'energia eolica diventerà la principale fonte di energia elettrica.

A favorire questa crescita non sono solo i motivi "economici" per i quali molti Paesi considerano le energie rinnovabili come la fonte di produzione di energia meno costosa tra quelle di nuova generazione; ma soprattutto l'esigenza avvertita ormai da tutti i Paesi – per questo è emblematico il recente appello lanciato dal Presidente cinese che esorta a una "rivoluzione energetica" e alla "lotta contro l'inquinamento" – perché questa crescita economica sia sostenibile e conciliabile con una stabilizzazione climatica, e permetta di conseguenza un accesso universale all'energia moderna riducendo al contempo i rischi di sicurezza energetica.

Si comprende, insomma, come ci siano tutte le macro condizioni perché il settore in cui opera il Gruppo conosca una grande espansione e perché Falck Renewables, grazie all'impegno e ai risultati conseguiti, possa ambire a ritagliarsi uno spazio sempre più da protagonista.

Il Presidente
Enrico Falck

Lettera del Consigliere Delegato agli azionisti e agli *stakeholders*

Crescita della capacità installata, ricavi netti e di gruppo migliori di sempre, incremento degli investimenti e della redditività. Credo che niente meglio di questa “sequenza”, possa “fotografare” con immediatezza e assoluta oggettività la straordinaria *performance* ottenuta da Falck Renewables nel 2017; prestazione realizzata grazie all’incremento della produzione di energia elettrica, all’aumento dei prezzi dell’energia, al contenimento delle spese generali e amministrative e alle *best practice* introdotte dal *management* per migliorare l’efficienza degli impianti e il loro profilo di costo.

Si tratta di una *performance* che ci ha portato – come già sottolineato dal Presidente Falck nella sua lettera agli azionisti – a superare i *target* che il Gruppo si era prefissato e che conferma la bontà, e soprattutto la sostenibilità, delle scelte strategiche di sviluppo compiute.

Non posso naturalmente che esprimere soddisfazione per questi risultati e desidero innanzitutto ringraziare tutti coloro che – a ogni livello di responsabilità – hanno permesso al Gruppo di raggiungerli, dimostrando professionalità, dedizione, ma anche vera passione. Come ho spesso sottolineato, abbiamo la fortuna e il privilegio di operare in un settore – quello delle energie pulite – che grazie ai suoi risvolti ambientali e sociali, ci vede coinvolti non solo come bravi professionisti, ma anche come privati cittadini impegnati a dare un contributo positivo alla qualità della vita delle nostre comunità di riferimento.

Dal punto di vista più strettamente “aziendale” devo altresì evidenziare che, grazie a questi risultati, Falck Renewables presenta oggi una situazione di solidità e forza senza precedenti, che ci consente di proseguire con fiducia verso gli obiettivi di crescita indicati nel Piano industriale al 2021.

Lo scorso dicembre abbiamo presentato alla comunità finanziaria un aggiornamento del Piano, proprio in virtù dei traguardi già prefissati e raggiunti in anticipo, sottolineando come si trattasse di obiettivi certamente ambiziosi, ma al contempo



pienamente sostenibili; coerenti, cioè, con le potenzialità che il Gruppo poteva, e può esprimere. La soddisfazione è dunque “doppia”, perché i numeri conseguiti ci dicono che Falck Renewables ha superato gli obiettivi di crescita, investendo molto e mantenendo un profilo di indebitamento finanziario del tutto “fisiologico”, producendo una redditività – cioè una remunerazione del capitale investito – perfettamente rispondente alle aspettative dichiarate.

L’aggiornamento del Piano Industriale, oltre ad innalzare gli obiettivi al 2021, marca una svolta ancora più decisa verso le attività legate ai servizi, contemplando una crescita sia organica sia per acquisizioni.

Questo implica anche una profonda trasformazione della cultura aziendale e delle competenze manageriali, dove la riorganizzazione delle risorse umane assumerà ancora di più un ruolo fondamentale. Il processo di cambiamento dell’organizzazione e dei ruoli non potrà prescindere dai nostri valori di Gruppo – recentemente rifondati nel progetto denominato *Refalck – Building a new Falck Group culture*.

Lo scenario delineato fin qui ha rafforzato molto la stessa credibilità del Gruppo agli occhi di tutti i suoi *stakeholders*, prima di tutto gli investitori. Dal 1 gennaio 2017 a fine dicembre dello stesso anno infatti la *performance* del titolo si è attestata a circa +141% (inclusiva del beneficio dei dividendi) e quindi ben al di sopra di quella ottenuta dal FTSE Italia All Share Index, pari a circa +19%. Questo mi sembra un importante indicatore del consenso che abbiamo saputo raccogliere attorno al nostro progetto.

Un altro elemento di soddisfazione è l’interesse dimostrato dalle comunità limitrofe ai nostri impianti a partecipare all’investimento, fornendoci così un chiaro segnale di apprezzamento al nostro modo di operare sul territorio.

Il Consigliere Delegato
Toni Volpe

Avviso di convocazione Assemblea

Gli aventi diritto al voto sono convocati in Assemblea, in sede ordinaria, presso i locali di Mediobanca in Milano, Via Filodrammatici n. 3, per il giorno **19 aprile 2018, alle ore 15.00, in prima convocazione** ed eventualmente occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 20 aprile 2018, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Proposta di approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 corredato dalle relative relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo agli Azionisti: deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017;
2. Presentazione della Relazione sulla Remunerazione ex artt. 123-ter del D. Lgs. 58/98 e art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999 e voto consultivo dell'Assemblea sulla "Sezione I" della stessa.

Capitale sociale e azioni con diritto di voto (art. 125-quater del D. Lgs. n. 58/98)

Il capitale sociale di FALCK RENEWABLES S.p.A. (di seguito la "Società") sottoscritto e versato è di Euro 291.413.891,00, diviso in numero 291.413.891 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna ed aventi ciascuna diritto a un voto in Assemblea. Alla data odierna la Società possiede n. 1.510.000 azioni proprie il cui diritto di voto è sospeso.

Legittimazione all'intervento e al voto (art. 83-sexies del D. Lgs. n. 58/98)

In relazione all'intervento e al voto da parte degli aventi diritto, si forniscono le seguenti informazioni (in conformità all'art. 125-bis del TUF):

- ai sensi dell'art. 83-sexies del TUF, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario autorizzato, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (coincidente con il 10 aprile 2018 – *record date*); coloro che risulteranno titolari delle azioni della Società solo successivamente a tale data non saranno legittimati a intervenire e votare in Assemblea; la comunicazione dell'intermediario dovrà pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (ossia, entro il 16 aprile 2018). Resta tuttavia ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione;
- non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

L'intervento in Assemblea è regolato dalle norme di legge e regolamentari in materia, nonché dalle disposizioni contenute nello Statuto Sociale e nel Regolamento Assembleare disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo www.falckrenewables.eu nella sezione Corporate Governance.

Voto per Delega (art. 135-novies del D. Lgs. n. 58/98)

Ogni soggetto legittimato a intervenire in Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta

ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, con facoltà di sottoscrivere il modulo di delega reperibile sul Sito Internet della Società all'indirizzo <https://www.falckrenewables.eu/corporate-governance/assemblee-degli-azionisti/19-aprile-2018>. La delega, corredata della copia del documento d'identità del delegante, può essere notificata alla Società mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale in Milano (20121), Corso Venezia n. 16, ovvero mediante invio all'indirizzo di posta certificata FKR.societario@legalmail.it. L'eventuale notifica preventiva non esime il delegato, in sede di accreditamento per l'accesso ai lavori assembleari, dall'obbligo di attestare sotto la propria responsabilità, la conformità della delega notificata all'originale e l'identità del delegante.

La delega può essere conferita, senza spese per il delegante (fatta eccezione per le eventuali spese di spedizione), con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, a Società per Amministrazioni Fiduciarie Spafid S.p.A. con sede legale in Milano, quale Rappresentante Designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del D.Lgs. n. 58/98. La delega deve contenere istruzioni di voto su tutte o su alcune delle proposte all'ordine del giorno e ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto. A Spafid non possono essere conferite deleghe se non nella sua qualità di Rappresentante designato della Società.

La delega deve essere conferita mediante la sottoscrizione dello specifico modulo di delega disponibile, con le relative indicazioni per la compilazione e trasmissione, presso la sede sociale e sul sito internet <https://www.falckrenewables.eu/corporate-governance/assemblee-degli-azionisti/19-aprile-2018>.

La delega deve pervenire, in originale, al predetto Rappresentante Designato, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima e anche in seconda convocazione (ossia rispettivamente entro il 17 aprile 2018 o il 18 aprile 2018), al seguente indirizzo: Spafid S.p.A., Foro Buonaparte, 10 – 20121 Milano, Rif. "Delega Assemblea Falck Renewables S.p.A. 2018", mediante consegna a mano in orario di ufficio (dalle ore 9:00 alle ore 17:00) ovvero inviata con lettera raccomandata A/R o spedizione tramite corriere. Fermo restando l'invio della delega in originale completa delle istruzioni di voto, la stessa può essere notificata anche in via elettronica all'indirizzo di posta certificata assemblee@pec.spafid.it. L'invio al predetto indirizzo di posta elettronica certificata della delega, sottoscritta con firma digitale ai sensi della normativa vigente, soddisfa il requisito della forma scritta. La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima e anche in seconda convocazione (ossia rispettivamente entro il 17 aprile 2018 o il 18 aprile 2018) con le modalità sopra indicate.

Si precisa che le azioni per le quali è stata conferita la delega, anche parziale, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea; in relazione alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto, le azioni non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere.

Diritto di richiedere l'integrazione dell'Ordine del Giorno e presentazione di nuove proposte di deliberazione (art. 126-bis del D. Lgs. n. 58/98)

Ai sensi di legge gli aventi diritto al voto che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso (ossia entro il 30 marzo 2018), l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

Sono legittimati a richiedere l'integrazione dell'ordine del giorno ovvero a presentare nuove proposte di deliberazioni i soci in favore dei quali sia pervenuta alla Società apposita comunicazione effettuata da un intermediario autorizzato ai sensi della normativa vigente.

La domanda – unitamente a idonea documentazione attestante la titolarità della suddetta quota di partecipazione - deve essere presentata per iscritto, anche per corrispondenza, presso la sede della Società, in Milano, Corso Venezia n. 16 ovvero trasmessa all'indirizzo di posta certificata FKR.societario@legalmail.it.

Entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione e con le stesse modalità, deve essere presentata, da parte dei Soci proponenti, una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione ovvero le motivazioni relative alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno.

Delle eventuali integrazioni all'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare ovvero dell'eventuale presentazione di ulteriori proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno, è data notizia a cura della Società, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione del presente avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Contestualmente alla pubblicazione della notizia di integrazione sarà messa a disposizione del pubblico, sempre a cura della Società e nelle medesime forme, la relazione predisposta dagli aventi diritto al voto richiedenti, accompagnata da eventuali valutazioni del Consiglio di Amministrazione.

Si ricorda che l'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da loro predisposta, diversa da quelle di cui all'articolo 125 – *ter*, comma 1, del TUF.

Diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno (art. 127-*ter* del D. Lgs. 58/98)

Gli aventi diritti al voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, ma comunque entro il 16 aprile 2018, mediante invio di apposita lettera raccomandata presso la sede legale della Società in Milano (20121), Corso Venezia n. 16 ovvero mediante comunicazione all'indirizzo di posta certificata FKR.societario@legalmail.it, corredata dalla relativa certificazione dell'intermediario comprovante la qualità di Azionista; la certificazione non è tuttavia necessaria nel caso in cui pervenga alla Società la comunicazione dell'intermediario medesimo necessaria per l'intervento in Assemblea. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea sarà data risposta al più tardi durante la stessa, con facoltà per la Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. Si precisa altresì che si considereranno fornite in Assemblea le risposte in formato cartaceo messe a disposizione di ciascuno degli aventi diritto al voto all'inizio dell'Assemblea medesima.

Documentazione

La documentazione relativa all'Assemblea, prevista dalla normativa vigente, sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società in Corso Venezia 16, Milano, sul Sito Internet della Società all'indirizzo <https://www.falckrenewables.eu/corporate-governance/assemblee-degli-azionisti/19-aprile-2018>, nonché presso il meccanismo di stoccaggio "eMarket STORAGE" (consultabile all'indirizzo www.emarketstorage.com) nei seguenti termini:

- la documentazione relativa agli argomenti di cui al primo punto all'ordine del giorno e cioè la relazione del Consiglio di Amministrazione comprensiva della relativa proposta di delibera, il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, la Relazione sulla Gestione, la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2017, la relazione del Collegio Sindacale e quelle della Società di revisione, sarà messa a disposizione del pubblico entro il 28 marzo 2018, con le modalità sopra indicate;
- la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Relazione sulla Remunerazione di cui al secondo punto all'ordine del giorno redatta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF unitamente a quest'ultima, sarà messa a disposizione del pubblico entro il 28 marzo 2018, con le modalità sopra descritte.

Gli aventi diritto al voto hanno facoltà di ottenere copia della documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno.

I legittimati all'intervento in Assemblea sono invitati a presentarsi in anticipo rispetto all'orario di convocazione della riunione in modo da agevolare le operazioni di registrazione, le quali avranno inizio a

partire dalle ore 14:30; sono invitati altresì a esibire copia della comunicazione eventualmente rilasciata dall'intermediario incaricato per consentire più agevoli operazioni di accreditamento.

Il presente avviso di convocazione è pubblicato in data odierna sul sito internet della Società e presso il meccanismo di stoccaggio "eMarket STORAGE" (consultabile all'indirizzo www.emarketstorage.com) nonché, per estratto, sul quotidiano "MF/Milano Finanza".

Milano, 20 marzo 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Enrico Falck

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Enrico Falck	Presidente Esecutivo
Guido Corbetta	Vice Presidente
Toni Volpe	Consigliere Delegato
Elisabetta Falck	Consigliere
Federico Falck	Consigliere
Filippo Marchi	Consigliere
Elisabetta Caldera (*)	Consigliere
Marta Dassù (*)	Consigliere
Libero Milone (*)	Consigliere
Barbara Poggiali (*)	Consigliere
Paolo Pietrogrande (*)	Consigliere
Georgina Grenon (*)	Consigliere

(*) Membri Indipendenti ai fini del TUF e dell'autodisciplina

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2017

Collegio sindacale

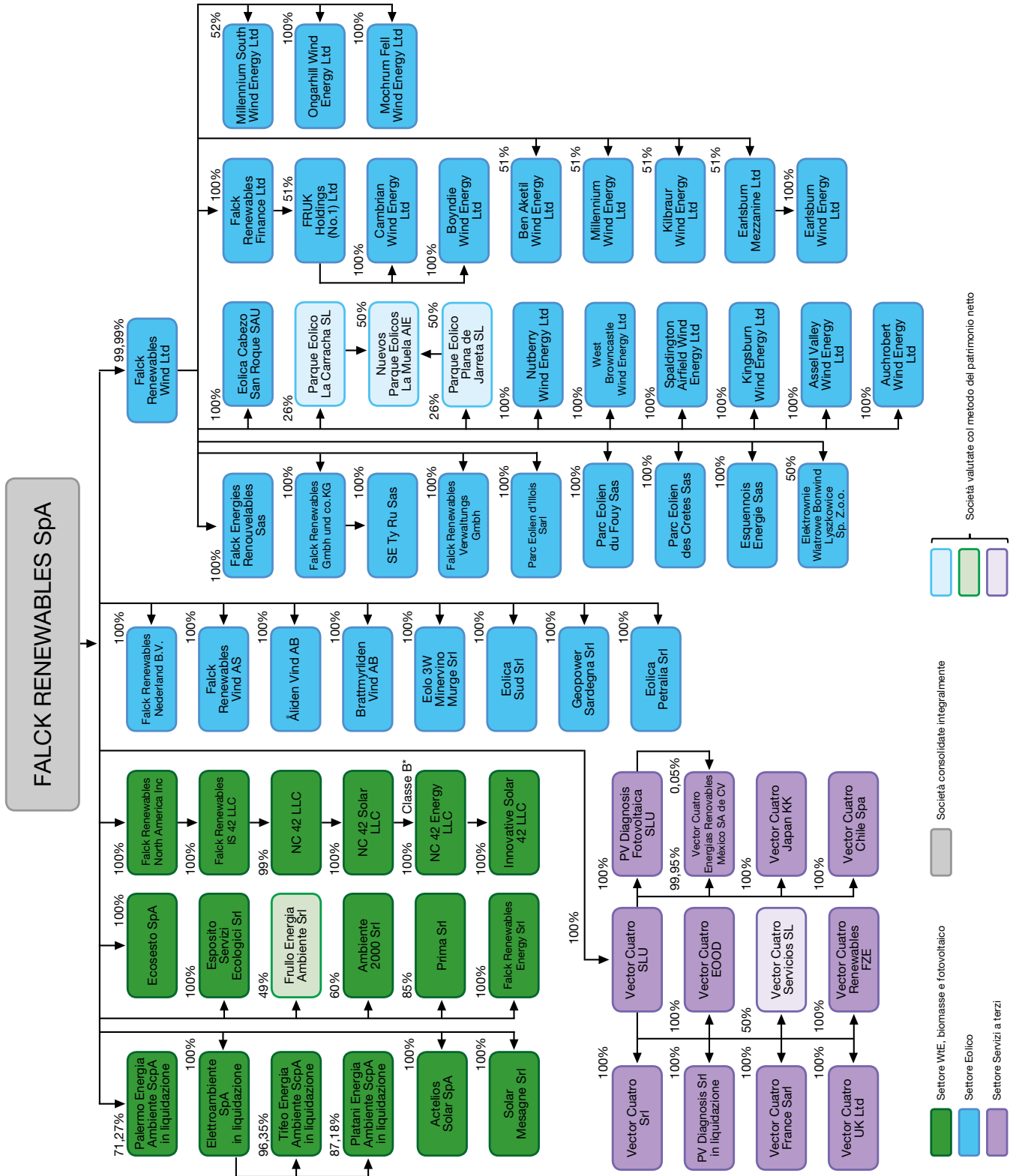
Massimo Scarpelli	Presidente
Giovanna Conca	Sindaco effettivo
Alberto Giussani	Sindaco effettivo
Mara Anna Rita Caverni	Sindaco supplente
Gianluca Pezzati	Sindaco supplente

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2017

Società di Revisione

EY SpA

Struttura del gruppo



■ Settore WE, biomasse e fotovoltaico
■ Settore Eolico
■ Settore Servizi a terzi
 Società consolidate integralmente
■ Società valutate col metodo del patrimonio netto

* Si segnala che le quote di classe B garantiscono il controllo della società, mentre le quote di classe A di proprietà di Firstar Development LLC attribuiscono diritti protettivi.

4

Dati consolidati di sintesi

<i>(migliaia di euro)</i>	2017	2016	2015	2014
Ricavi da vendite di beni e servizi	288.619	249.622	270.740	248.325
Utile lordo industriale	127.590	98.576	104.179	98.205
Ebitda (1)	149.366	136.292	152.375	135.292
Risultato operativo	75.364	59.644	66.313	70.702
Risultato netto complessivo	32.066	1.865	18.696	8.912
Risultato netto di competenza Falck Renewables SpA	20.350	(3.935)	5.275	3.300
Risultato netto di competenza per azione (euro) (2)	0,070	(0,014)	0,018	0,011
N. Azioni in circolazione (media annua) in migliaia	289.963	290.954	290.954	290.954
N. Azioni in circolazione (fine esercizio) in migliaia	289.904	290.954	290.954	290.954
- Debiti finanziari netti (crediti)	(255.070)	(231.550)	(68.097)	(113.820)
- <i>Project financing "non recourse"</i>	792.308	734.875	634.699	673.866
Totale posizione finanziaria netta senza derivati (crediti)	537.238	503.325	566.602	560.046
- Strumenti finanziari derivati su tassi (crediti)	46.569	58.791	62.153	77.788
- Strumenti finanziari derivati su cambi (crediti)	(90)	(160)	1.095	295
Totale posizione finanziaria netta con derivati (crediti)	583.717	561.956	629.850	638.129
Patrimonio netto	497.737	475.859	518.971	499.708
Patrimonio netto di competenza Falck Renewables SpA	448.223	439.994	472.472	468.593
Patrimonio netto di competenza per azione (euro) (2)	1,546	1,512	1,624	1,611
Investimenti materiali e immateriali	28.038	92.464	60.042	57.791
Utile lordo industriale /Ricavi	44,2%	39,5%	38,5%	39,5%
Ebitda/Ricavi	51,8%	54,6%	56,3%	54,5%
Risultato operativo /Ricavi	26,1%	23,9%	24,5%	28,5%
Risultato netto/Patrimonio netto	6,4%	0,4%	3,6%	1,8%
Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	1,17	1,18	1,21	1,28
Dipendenti operanti nelle società consolidate (n.)	351	329	305	297

(1) Ebitda = L'Ebitda è definito dal Gruppo Falck Renewables come risultato netto al lordo dei proventi e oneri da partecipazioni, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti a fondo rischi e delle imposte sul reddito. Tale importo è stato determinato secondo le best practice di mercato, anche alla luce degli ultimi contratti di finanziamento stipulati dal gruppo. Questa definizione è stata utilizzata anche per calcolare l'Ebitda degli anni precedenti.

(2) Calcolato rispetto alla media annua del numero delle azioni.

5

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione



ELENCO IMPIANTI IN ESERCIZIO/IN COSTRUZIONE

- SEDI/HEADQUARTERS
- ENERGIA FOTOVOLTAICA
- THERMAL PLANTS: WASTE TO ENERGY/ENERGIA DA BIOMASSE
- ENERGIA EOLICA
- ▲ IN COSTRUZIONE

Signori Azionisti,

Il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 sono stati redatti in conformità con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

5.1 Quadro economico di riferimento

Il 2017 si è rivelato essere un anno di forte crescita dei prezzi dell'energia elettrica in Europa.

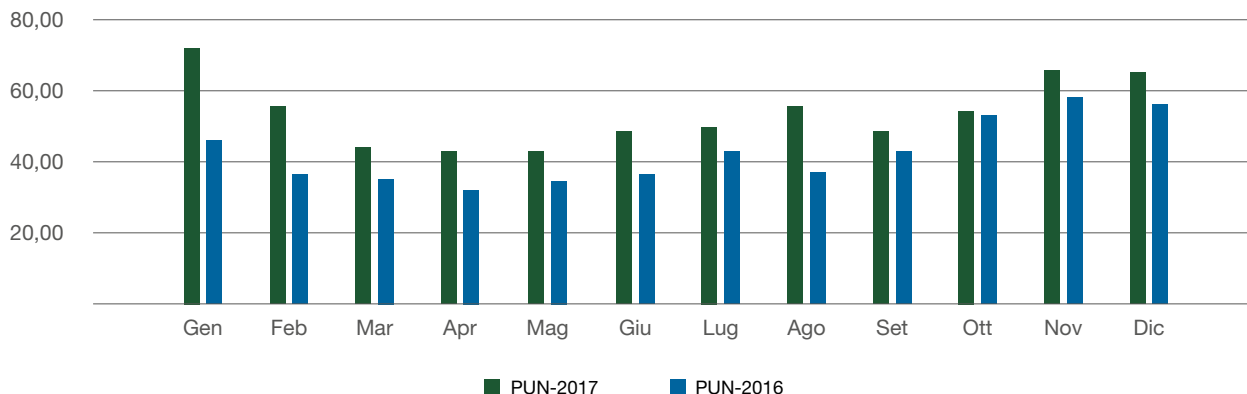
Il mercato ha visto un forte aumento del costo dell'energia elettrica in tutti i principali paesi europei causato principalmente dal fermo di alcune centrali nucleari francesi durante tutto il 2017. L'Autorità per la Sicurezza Nucleare francese (ASN) impose a fine 2016 lo spegnimento di 12 reattori nucleari francesi a fronte dei potenziali rischi di incidente dovuti ad anomale concentrazioni di carbonio in alcune parti in acciaio dei vari reattori. Le fermate a seguito dei controlli si sono poi susseguite per tutto il 2017, bloccando per alcuni periodi dell'anno circa la metà della potenza nucleare disponibile (29 centrali ferme contemporaneamente in ottobre). Per sopperire alla mancata produzione nucleare si è dovuto ricorrere a quella proveniente da centrali alimentate da fonti fossili, principalmente gas e carbone, maggiormente costose. Questo ha portato all'aumento del prezzo dell'energia, rispetto al 2016, di circa il 20%.

Paese	Prezzo 2017 [€/MWh]	Prezzo 2016 [€/MWh]	Delta
Italia	53,95	42,78	+ 26,11%
UK	45,31	40,53	+ 11,79%
Spagna	52,24	39,67	+ 31,69%
Nordpool	29,41	26,91	+ 9,29%
Francia	44,97	36,75	+ 22,37%
Germania	34,19	28,98	+17,98%

Fonte: GME e APX

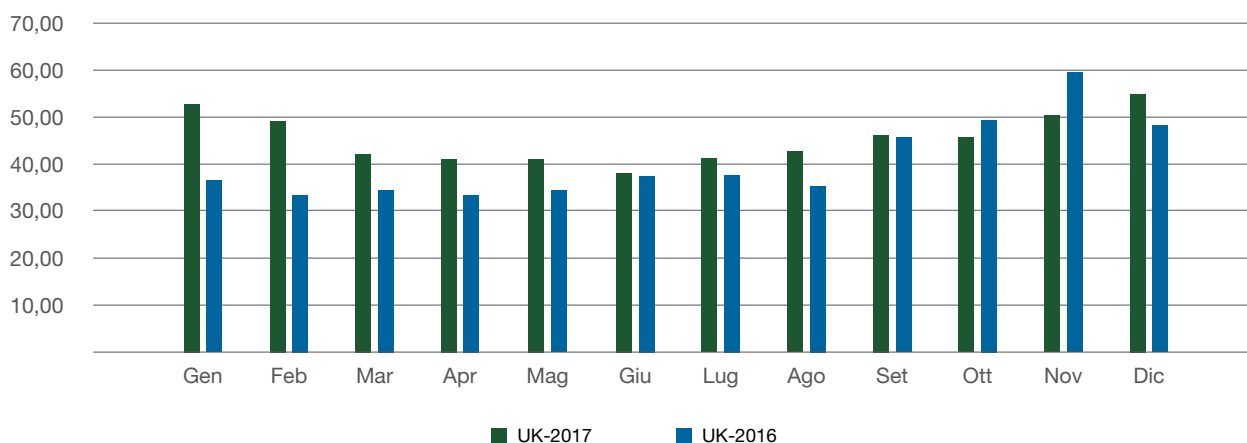
In Italia in particolare la media del Prezzo Unico Nazionale (PUN) nel 2017, si è attestata a 53,95 €/MWh, in aumento del 26,11% rispetto all'anno 2016 (42,78 €/MWh) e del 3,14% rispetto al 2015 (52,31 €/MWh). Il mese col prezzo maggiore è stato gennaio (72,24€/MWh), mese più caro da settembre 2012 (76,77 €/MWh). Questo prezzo elevato è stato causato, come già commentato precedentemente, dal mancato *import* dalla Francia di energia (circa 60% in meno rispetto al medesimo periodo negli anni precedenti). Nel primo trimestre 2017, il PUN è stato di 57,48 €/MWh contro i 40,05 €/MWh dell'anno 2016 (+43,52%). Il movimento rialzista è poi continuato durante il secondo trimestre, a causa della minore produzione idroelettrica. Il secondo trimestre ha registrato il valore di 44,88 €/MWh +30,09% rispetto al 2016 (34,50 €/MWh). Nel terzo trimestre del 2017 si è inoltre assistito a un ulteriore aumento dei prezzi in quanto il mese di agosto è stato caratterizzato da temperature notevolmente superiori rispetto alla media, con giornate dove il PUN ha superato i 100€/MWh; il terzo trimestre del 2017 ha visto un PUN a 51,59 €/MWh con un aumento del 26,08% rispetto al 2016. Infine l'ultimo trimestre 2017, per effetto della chiusura di ulteriori reattori francesi e delle temperature rigide, ha visto il PUN crescere a 61,83 €/MWh. La domanda di energia elettrica risulta in aumento del 1,6% rispetto al 2016. Il prezzo dell'incentivo GRIN (ex Certificato Verde) è stato di 107,34 €/MWh, contro i 100,08 €/MWh dell'anno precedente.

●●●● | PUN 2016-2017 (€/MWh) - Fonte GME



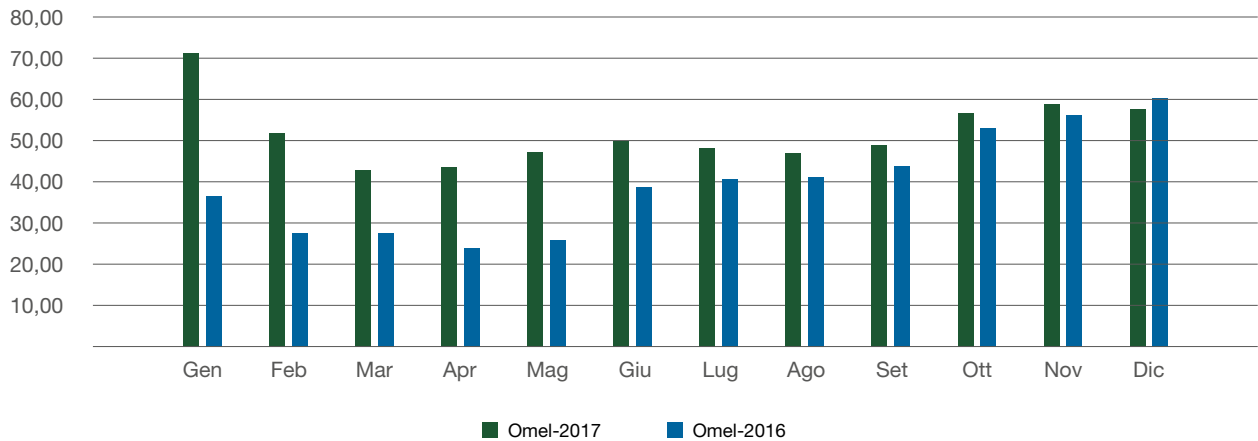
Anche il mercato UK ha risentito del fermo degli impianti francesi. Nel 2017 il prezzo dell'energia elettrica è stato 45,31 £/MWh contro le 40,53 dell'anno precedente (+11,79%). In particolare l'anno è stato trainato dal primo trimestre chiuso a 48,49 £/MWh rispetto alle 35,04 £/MWh (+38,38%). Il secondo trimestre ha visto diminuire questa differenza rispetto al 2016, con il prezzo che si è attestato a 40,04 £/MWh, in crescita del 14,29% rispetto al 2016 (35,03 £/MWh). Il terzo trimestre (43,05 £/MWh) e il quarto trimestre del 2017 (50,27 £/MWh) sono invece stati in linea con l'anno precedente, rispettivamente +8,9 % e -4,11%.

●●●● | Prezzo APX Power Day Ahead (£/MWh) - Fonte GME



Il prezzo dell'energia elettrica in Spagna ha seguito lo stesso trend dei paesi analizzati precedentemente, con l'anno 2017 che si è chiuso a 52,24 €/MWh (+31,69% rispetto al 2016). Vista la forte dipendenza della Spagna durante l'inverno dall'import di energia elettrica dalla frontiera francese, il primo trimestre ha mostrato prezzi nettamente superiori al 2016 (+81,07%); i prezzi sono poi tornati in linea con l'anno precedente nei mesi successivi.

••••| OMEL Day-Ahed (€/MWh) - Fonte GME



Analizzando ora l'andamento delle altre *commodities* a livello europeo, il petrolio (*Brent*) ha chiuso il 2017 con una media di 54,7 \$/barile, in crescita di 9,6\$/barile rispetto ai livelli medi del 2016 (+21%). In particolare i prezzi sono saliti rapidamente nella seconda parte dell'anno, raggiungendo il 29 dicembre (66,4 \$/Barile) il valore più alto da dicembre 2014. La salita del *Brent* negli ultimi mesi riflette la continua discesa dei livelli delle scorte di petrolio e dei prodotti raffinati. L'EIA (Energy Information Administration) ha stimato che il totale delle scorte sia sceso, nel corso del 2017, di 0,4 milioni di barili/giorno, prima discesa annuale delle scorte dal 2013. Inoltre i prezzi del petrolio sono stati sostenuti dalla decisione dell'OPEC il 30 novembre 2017 di estendere i tagli alla produzione a tutto il 2018. Infine il prezzo del *Brent* è cresciuto a fine dicembre per l'interruzione, per cause tecniche, del più importante oleodotto nel Mare del Nord, capace di trasportare circa il 60% della produzione delle piattaforme *offshore*. L'EIA prevede una media di 60\$/barile per il *Brent* nel 2018 e 61\$/barile nel 2019. Le scorte, dopo essere scese nel 2017, dovrebbero crescere di 0,2 milioni di barili/giorno nel 2018 e di 0,3 milioni di barili/giorno nel 2019.

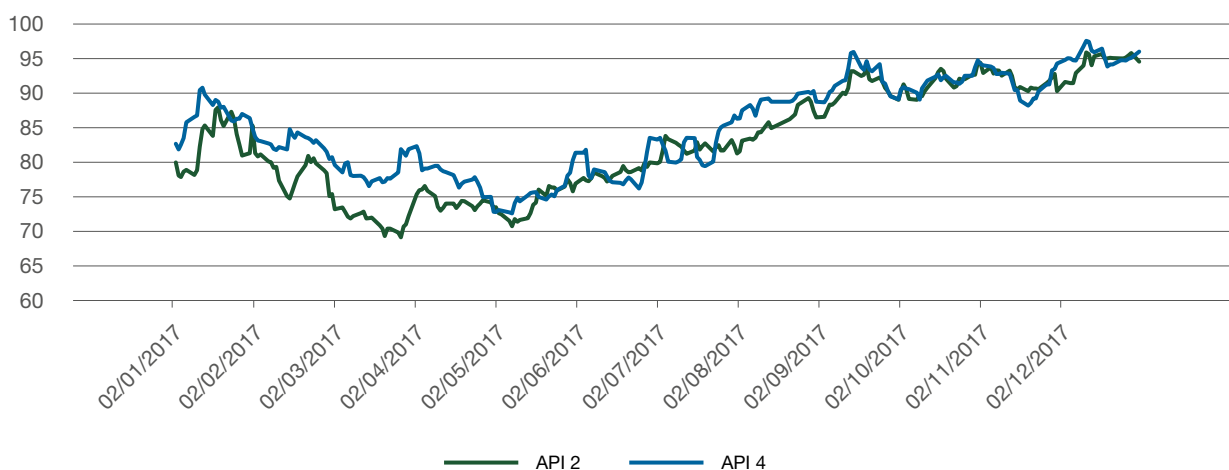
••••| Brent (\$/Bbl) - Fonte Reuters



Per quanto riguarda il carbone, invece, l'API2 ha chiuso a una media di 73,6\$/tonnellata nel 2017, +37% rispetto al 2016 (53,7\$/tonnellata) e +34% rispetto al 2015 (54,8 \$/tonnellata). Durante il mese di dicembre si è raggiunto il valore più alto degli ultimi quattro anni (90,5 \$/tonnellata). Le cause di questo aumento

sono da ricercare in una crescita della domanda di carbone nelle zone dell'Asia e del Pacifico, in particolare da parte di Cina e India, dove secondo l'IEA (*International Energy Agency*) la produzione di energia elettrica da carbone crescerà del 4% annuo fino al 2022. La domanda di carbone è aumentata anche in Europa a causa del fermo delle centrali nucleari francesi. La minor produzione nucleare è stata infatti sostituita da una maggior produzione delle centrali a carbone aumentando la domanda.

●●●● | API 2/API 4 \$/Tonnellata - Fonte Reuters



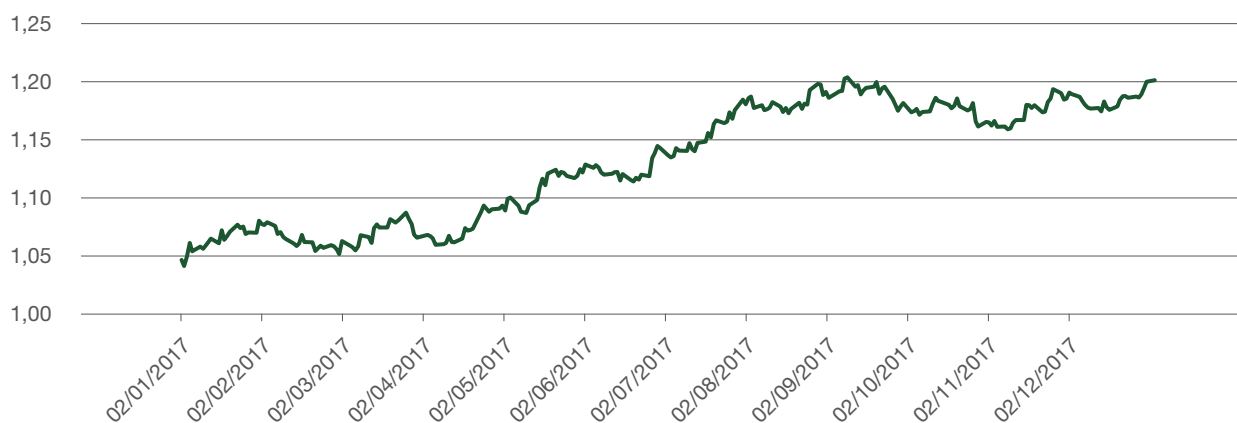
Anche il prezzo del gas è risalito durante il 2017. In particolare il TTF, il principale *Hub* europeo, ha chiuso il 2017 con prezzi spot medi cresciuti del 24% rispetto all'anno precedente. Il primo trimestre ha visto delle quotazioni *spot* elevate soprattutto a gennaio a causa del clima rigido. I prezzi si sono stabilizzati nel secondo trimestre per poi crescere negli ultimi due trimestri seguendo l'andamento dei prezzi *oil* a causa dei numerosi contratti gas indicizzati al prezzo del petrolio. In Italia secondo le prime stime si è registrato un incremento del consumo di 4,3 miliardi di metri cubi ed è stata raggiunta la soglia di 74,7 miliardi di metri cubi consumati annui. Alle centrali elettriche che hanno dovuto sopperire all'assenza del nucleare francese e alla bassa produzione idroelettrica sono da attribuire ben 1,8 miliardi di metri cubi del suddetto aumento.

●●●● | TTF (€/MWh) - Fonte Reuters

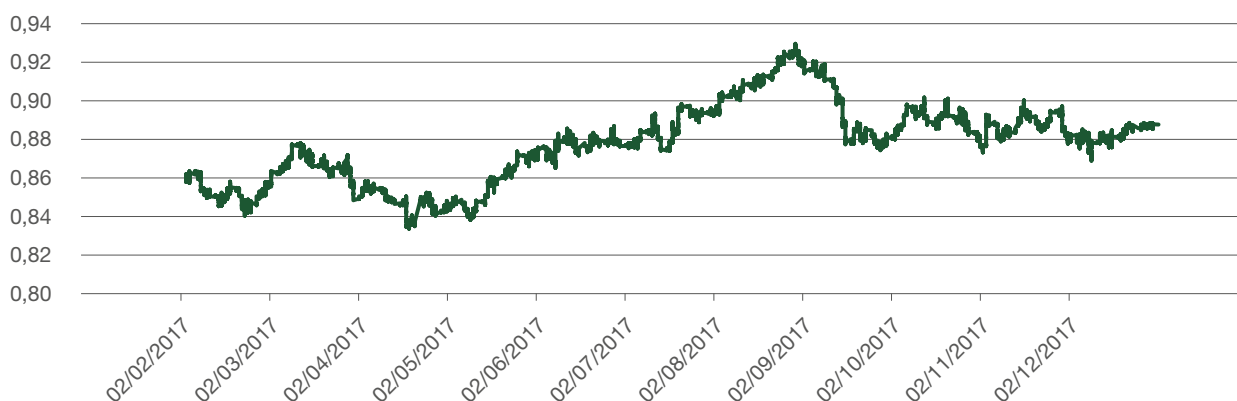


Il 2017 è stato un anno importante per quanto riguarda la ripresa della crescita economica. Il PIL dell'Eurozona secondo le prime stime date dalla BCE è cresciuto del 2,2% contro il +1,9% dell'anno precedente. Le stime per il 2018 e il 2019 sono invece di +1,8% e +1,7%. L'inflazione sempre secondo la BCE è stata del +1,5% per il 2017. A livello globale la Banca Mondiale ha rivisto la crescita al rialzo per il 2017 +3,6% e +3,7% per il 2018. I rischi sulle prospettive sono più bilanciati ma restano orientati al ribasso. Fra questi figurano la possibilità di tensioni finanziarie e un aumento del protezionismo e delle tensioni geopolitiche. Sul fronte dei cambi valutari, il cambio Euro/Dollaro è cresciuto per tutto il 2017, seguendo le aspettative di crescita dell'Eurozona. Il cambio è arrivato al valore di 1,20 durante il 2017, vale a dire al massimo degli ultimi 3 anni. Il cambio Euro/Sterlina ha invece raggiunto il suo massimo in Agosto 2017 sull'onda di alcune criticità relative ai negoziati sulla Brexit per poi scendere e assestarsi intorno al valore medio di 0,88 €/£.

••••| EUR/USD - Fonte Bloomberg

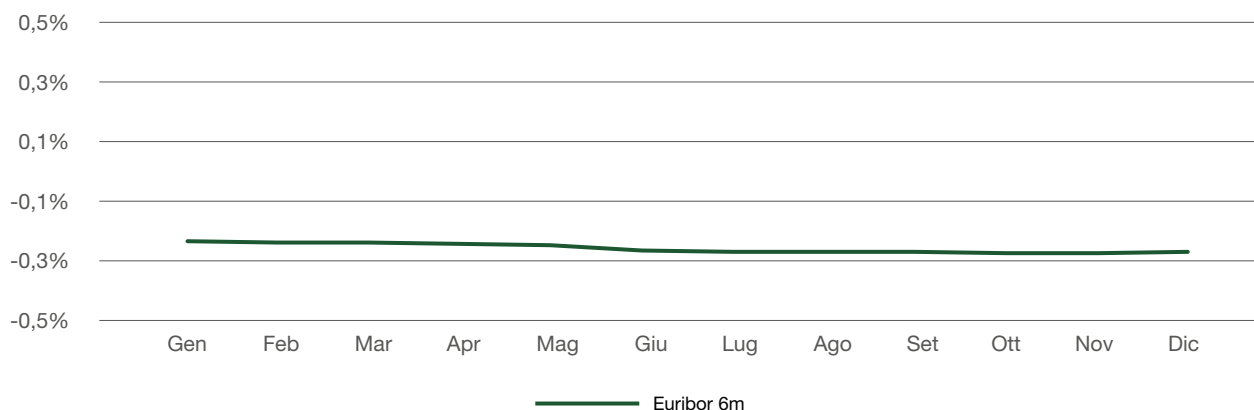


••••| GBP/EUR - Fonte Bloomberg



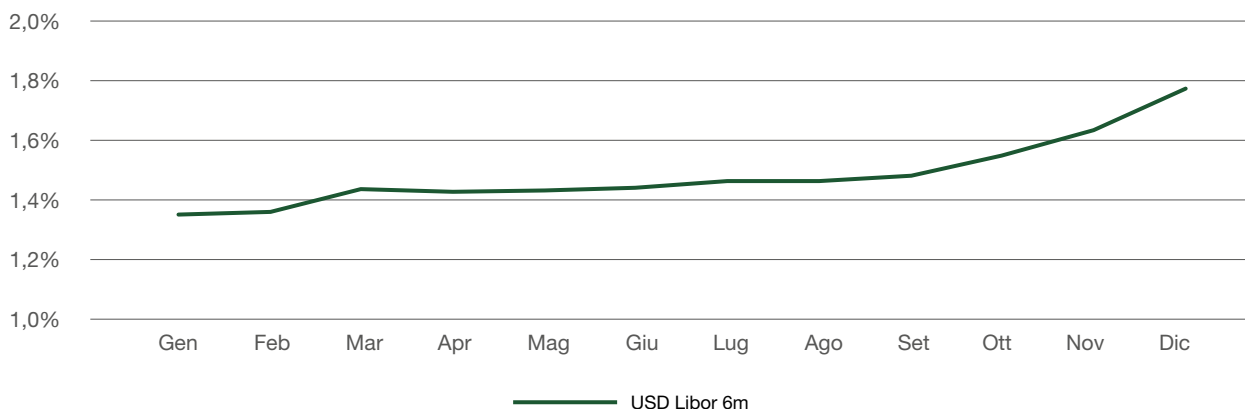
Sul fronte dei tassi di interesse, l'Euribor si è mantenuto costantemente negativo per tutto il 2017, in linea con la politica monetaria della BCE a supporto alla crescita economica nell'area Euro.

••••| Euribor 6 m - Fonte Bloomberg



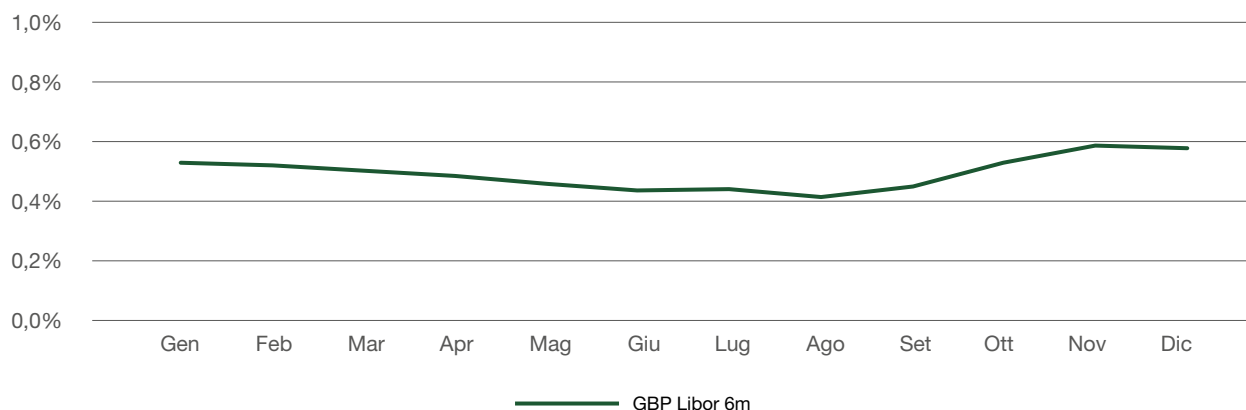
I tassi americani hanno invece risentito degli aumenti della FED nel corso dell'anno (ultimo incremento del tasso FED a 1,50% a dicembre del 2017) e delle aspettative di una politica monetaria con ulteriori aumenti dei tassi di interesse; di conseguenza il Libor USD ha avuto un significativo aumento nell'ultimo trimestre dell'anno.

••••| USD Libor 6 m - Fonte Bloomberg



Nel Regno Unito la *Bank of England* (*BoE*) ha colto di sorpresa i mercati, cambiando lo scenario a breve termine dei tassi di interesse e rimuovendo alcuni stimoli monetari; a novembre 2017, la *BoE* ha alzato il tasso ufficiale di sconto dallo 0,25% al 0,50%; il Libor Sterlina aveva già anticipato le mosse di mercato della *BoE*, con aumenti dei tassi a breve sin da agosto 2017.

•••• | GBP Libor - Fonte Bloomberg



5.2 Andamento economico finanziario del Gruppo Falck Renewables

5.2.1 Il profilo del Gruppo Falck Renewables

Falck Renewables SpA è una società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Milano, Corso Venezia n. 16.

Al 31 dicembre 2017, Falck Renewables SpA e le sue controllate (“Gruppo”) operano essenzialmente in Italia, Regno Unito, Spagna e Francia e, per effetto delle recenti acquisizioni anche negli Stati Uniti d’America, mentre in Norvegia e in Svezia sono stati acquistati progetti pronti per la costruzione e nei Paesi Bassi si è dato impulso alle attività di sviluppo di nuovi impianti.

Il gruppo Vector Cuatro, controllato al 100%, svolge attività anche in altri paesi tra cui Giappone, Cile, Emirati Arabi, Messico e Bulgaria.

L’attività del Gruppo Falck Renewables è concentrata nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili tramite impianti eolici, fotovoltaici, WtE e a biomasse e nella fornitura di servizi di gestione degli impianti per la produzione di energia rinnovabile.

Il Gruppo Falck Renewables opera principalmente nei seguenti settori di attività:

- il settore Eolico in cui i ricavi provengono sia dalla cessione di energia sia dagli incentivi applicabili agli impianti di proprietà del Gruppo;
- il settore WtE, biomasse e fotovoltaico, in cui i ricavi provengono prevalentemente dalla cessione di energia elettrica, dal conferimento dei rifiuti per la produzione di energia WtE, nonché dal trattamento dei rifiuti. Per gli impianti fotovoltaici sono altresì rilevanti i ricavi da incentivo previsti dal sistema Conto Energia in Italia o da incentivi sugli investimenti (USA), mentre per l’impianto biomasse i ricavi provengono prevalentemente dagli incentivi applicabili (certificati verdi);
- il settore Servizi, costituito dal gruppo spagnolo Vector Cuatro acquisito nel settembre 2014, è attivo nei servizi e nella gestione di impianti per la produzione di energia rinnovabile, con una radicata ed estesa presenza internazionale. Offre inoltre servizi di ingegneria e consulenza allo sviluppo di progetti per la generazione elettrica principalmente da fonte solare ed eolica.

5.2.2 Quadro normativo di riferimento

Con la sottoscrizione del Protocollo di Kyoto, l'Unione Europea ha sviluppato una specifica strategia energetica tesa a favorire l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia.

La "Direttiva 2009/CE/28" ha fissato gli obiettivi per lo sviluppo delle fonti rinnovabili specifici per ciascuno Stato membro e ha richiesto a ciascuno Stato di elaborare un proprio *National Renewable Energy Action Plan*. L'Italia ha notificato il proprio Piano di Attuazione Nazionale (PAN) in data 30 giugno 2010, impegnandosi a coprire entro il 2020, attraverso le fonti rinnovabili, il 17% dei consumi lordi nazionali e, in particolare, la quota del 6,38% del consumo energetico del settore trasporti, del 28,97% per l'elettricità e del 15,83% per la climatizzazione.

Nel dicembre 2015, a Parigi, i delegati di 195 paesi che partecipano alla Conferenza mondiale sul clima hanno firmato un accordo in cui si impegnano a ridurre le emissioni inquinanti, prevedendo in particolare di mantenere l'aumento di temperatura inferiore ai 2 gradi, e compiere sforzi per mantenerlo entro 1,5 gradi, e di interrompere l'incremento delle emissioni di gas serra il prima possibile, raggiungendo nella seconda parte del secolo il momento in cui la produzione di nuovi gas serra sarà sufficientemente bassa da essere assorbita naturalmente. L'accordo prevede altresì di controllare i progressi compiuti ogni cinque anni, tramite nuove Conferenze e, infine, di versare 100 miliardi di dollari ogni anno ai paesi più poveri per aiutarli a sviluppare fonti di energia meno inquinanti.

In data 30 novembre 2016, la Commissione Europea ha presentato il cd. "Pacchetto energia", contenente la proposta della DG Energy in materia di rinnovabili, efficienza energetica, mercato interno dell'elettricità, biocarburanti, *governance* dell'Unione energetica, Acer e sicurezza delle forniture, per il periodo 2020-2030. Tale pacchetto - denominato "*Clean Energy for All Europeans*" - dovrà essere discusso in Parlamento e Consiglio europei. Si prevede che il voto possa tenersi nel corso del 2018. Gli Stati Membri dovranno dunque recepire i provvedimenti comunitari nel proprio ordinamento.

Negli ultimi anni i paesi in cui opera il Gruppo Falck Renewables hanno varato provvedimenti e documenti di revisione dei meccanismi di incentivazione delle produzioni elettriche da fonti rinnovabili. Il nuovo quadro regolatorio italiano evidenzia una forte riduzione degli incentivi per gli impianti avviati a partire dal 2013, mentre garantisce meccanismi stabili e duraturi per gli impianti in esercizio al 31 dicembre 2012.

La Spagna ha proceduto invece negli ultimi anni alla revisione dei sistemi di incentivazione delle produzioni rinnovabili anche per gli impianti già in esercizio (con effetti retroattivi). Come dettagliato più avanti, la revisione degli incentivi avviata a inizio 2013 è stata ufficialmente varata nel giugno 2014, con decorrenza dal secondo semestre 2013. La Spagna rappresenta circa il 2,5% della produzione del Gruppo.



Impianto a biomasse e fotovoltaico di Rende (Cosenza)

In relazione alle modifiche apportate di recente alla disciplina fiscale in essere nei principali Paesi nei quali il Gruppo attualmente opera si segnala quanto segue.

Per quanto concerne l'Italia, si ricordano innanzitutto le novità introdotte in ambito IVA dalla Legge di Stabilità 2015 (L. 23/12/2014 n. 190) riguardanti principalmente l'estensione del meccanismo del cosiddetto "*reverse charge*" alle cessioni di gas e di energia elettrica a un soggetto passivo-rivenditore, incluse le cessioni dei c.d. Certificati Verdi. Questo meccanismo ha limitato per alcune società

del Gruppo operanti in Italia la possibilità di compensare crediti e debiti IVA; i crediti IVA per tali società sono ad oggi ordinariamente incassati mediante richieste di rimborso. Al riguardo, occorre tuttavia precisare che, in conformità a quanto previsto dalla Direttiva 2006/112/CE, è previsto che l'estensione del *reverse charge* alle operazioni menzionate abbia un'efficacia temporale limitata potendosi concretamente applicare fino al 31 dicembre 2018. Allo stato attuale è quindi ragionevole ipotizzare che tale meccanismo venga meno a decorrere dal 1 gennaio 2019.



Termovalorizzatore di Trezzo sull'Adda (Milano)

Con effetto a decorrere dal 1 gennaio 2017, invece, la Legge di Stabilità 2016 approvata in data 28 dicembre 2015 ha previsto la riduzione strutturale dell'aliquota ordinaria dell'imposta sul reddito delle società (c.d. "IRES") dal 27,5% al 24%. Gli effetti di tale riduzione di aliquota a livello di imposte anticipate sono già stati riflessi nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016. Si segnala, infine, che la legge di Bilancio 2018, approvata in data 23 dicembre 2017 (L. 27 dicembre 2017, n. 205), ha parzialmente modificato per le società italiane la disciplina relativa alla deducibilità degli interessi passivi. Più in particolare, la norma ha eliminato dalla base di calcolo del ROL (risultato operativo lordo) i dividendi percepiti in relazione a partecipazioni di controllo detenute in società non residenti, diluendo nel tempo la capacità futura del Gruppo di dedurre interessi passivi in Italia.

Con riferimento al Regno Unito, lo scorso novembre 2017 è stato approvato un secondo e più ampio *Finance Act 2017* (No.2), il quale introduce alcune modifiche con effetto retroattivo. Tra le principali modifiche efficaci già a decorrere dall'1 aprile 2017 si segnalano la conferma della riduzione dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle società al 19%, l'introduzione a decorrere dalla stessa data di nuove regole ai fini della deducibilità degli interessi passivi, nonché dell'applicazione del regime di esenzione delle partecipazioni societarie.

Per quanto concerne la Francia, si segnala che la legge finanziaria francese 2017 approvata in data 29 dicembre 2016 già introduceva una riduzione dell'aliquota fiscale progressiva per fasce di reddito imponibile dal 33,33% fino al 28% da applicare, a talune condizioni, già a decorrere dal 2017.

La legge finanziaria per il 2018, adottata e pubblicata nel dicembre 2017, ha confermato ed aggiornato le previsioni di riduzione dell'aliquota fiscale già introdotta nel 2016, definendo per tutte le imprese un'aliquota d'imposta pari al 28% per il 2020, al 26,5% per il 2021 ed al 25% a partire dal 2022.

Passando infine agli Stati Uniti, come noto, in data 22 dicembre 2017 è stata approvata un'importante riforma fiscale (Pub. L. No. 115-97), che prevede, già a partire dal 2018, una consistente riduzione dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle società (CIT) dal 35% al 21%. Tra i numerosi interventi realizzati, si segnalano, tra gli altri, l'introduzione di limiti alla deducibilità degli interessi passivi, nonché la modifica alla riportabilità a nuovo delle perdite fiscali generate a partire dal 2018 le quali divengono riportabili senza alcun limite temporale, ma nei limiti dell'80% del reddito imponibile. È stata inoltre eliminata la possibilità di riporto ad anni precedenti (cosiddetto *carryback*) delle perdite fiscali. Anche in questo caso le modifiche non producono effetti sostanziali agli investimenti in essere negli Stati Uniti.

Per completezza, si segnala infine che in Norvegia la legge di Bilancio per il 2018 ha introdotto, già a partire dal 2018, la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle società (CIT) dal 24% al 23%.

- **Italia: Quadro normativo del settore Eolico e del settore WtE, Biomasse e Fotovoltaico**

L'incentivazione alla produzione elettrica da fonti rinnovabili è composta da diversi meccanismi che trovano applicazione articolata in relazione (i) alla data di entrata in esercizio dell'impianto, (ii) alla tipologia di fonte rinnovabile utilizzata e (iii) alla potenza dell'impianto.

Tali incentivi possono essere identificati con:

- a. le Tariffe Incentivanti, ex Certificati Verdi (CV);
- b. il Conto Energia per gli impianti fotovoltaici;
- c. il Conto Energia per gli impianti solari termodinamici.

Infine, per completezza, si sottolinea che l'impianto di Granarolo dell'Emilia, di proprietà di Frullo Energia e Ambiente Srl, partecipata dal Gruppo al 49% e consolidata con il metodo del patrimonio netto, godrà fino al dicembre 2018 della parte di incentivo relativo al cd. "costo evitato" del Provvedimento CIP 6/92.

a) Tariffe Incentivanti, ex Certificati Verdi (CV)

Il Decreto Bersani ha imposto, a decorrere dall'anno 2001, ai soggetti che importano o producono più di 100 GWh/anno da fonti convenzionali, di immettere nella rete (nell'anno successivo) energia prodotta da fonti rinnovabili, in misura non inferiore al 2% (la Quota d'Obbligo).

L'obbligo di immissione sopra illustrato poteva essere assolto mediante la produzione in proprio di energia rinnovabile ovvero mediante l'acquisto dei Certificati Verdi ("CV"), dai produttori di energia rinnovabile.

Come previsto dal Decreto Ministeriale 6 luglio 2012, il meccanismo dei Certificati Verdi dal 2016 è stato sostituito da una nuova forma di incentivo, che garantisce, sulla produzione netta di energia, la corresponsione di una tariffa in euro da parte del GSE aggiuntiva ai ricavi derivanti dalla valorizzazione dell'energia.

Per poter beneficiare della Tariffa Incentivante, il GSE ha stabilito, per tutti i titolari di impianti IAFR, l'obbligo di sottoscrivere la cd. Convenzione GRIN (Gestione Riconoscimento Incentivo). Sono dunque state sottoscritte le convenzioni GRIN per le società del Gruppo aventi diritto (ad eccezione di Prima Srl, per la quale sono in corso maggiori accertamenti dal momento che l'impianto WtE di tale società ad oggi non richiede l'emissione dei Certificati Verdi), accompagnate da lettera di riserva. In data 20 giugno



Parco eolico di Buddusò - Alà dei Sardi (Olbia Tempio)

2016, è stato notificato il ricorso avverso la Convenzione GRIN da parte di tali società del Gruppo ed è stato depositato presso il TAR Lazio. Per l'anno 2017, il valore della Tariffa Incentivante è stato fissato a 107,34 euro per MWh.

Con riferimento invece all'impianto biomasse di Ecosesto SpA, questo gode di una tariffa incentivante come sopra descritta, ma maggiorata di un coefficiente moltiplicativo applicato a seguito del rilascio della certificazione, erogata dal MIPAF, che garantisce la provenienza da filiera corta (ovvero entro un raggio di 70 km) delle biomasse utilizzate.

In data 20 dicembre 2017, il GSE ha pubblicato le procedure operative per la "Gestione esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici ammessi agli incentivi". Nelle intenzioni del Gestore, il documento mira, tra le altre cose, a promuovere la massimizzazione della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, favorire il prolungamento della vita utile degli impianti oltre il periodo di incentivazione, ridurre e semplificare gli adempimenti a carico degli operatori.



Parco eolico di Buddusò - Alà dei Sardi (Olbia Tempio)

b) Conto Energia

Con riferimento agli impianti fotovoltaici, lo strumento di incentivazione è costituito dal Conto Energia, introdotto dai D. M. 28 luglio 2005 e 6 febbraio 2006 (Primo Conto Energia) e successivamente modificato dal D.M. 19 febbraio 2007 (Secondo Conto Energia). Per quanto riguarda gli impianti entrati in esercizio tra il 1 gennaio 2008 e il 31 dicembre 2010, quest'ultimo prevede un'incentivazione tariffaria dell'energia prodotta, differenziata in relazione alle caratteristiche degli impianti stessi (integrato, parzialmente integrato, non integrato) e alla potenza nominale (tra 1 e 3 kW; tra 3 e 20 kW; superiore a 20 kW). L'erogazione avviene da parte del GSE per un periodo di 20 anni.

Più in particolare, ai sensi della Legge n. 129 del 13 agosto 2010, le tariffe incentivanti previste dal Conto Energia disciplinato dal D.M. 19 febbraio 2007, continuano ad applicarsi agli impianti fotovoltaici entrati in esercizio anche a seguito del 31 dicembre 2010, a condizione che (i) entro il 31 dicembre 2010 sia conclusa l'installazione dell'impianto fotovoltaico e sia comunicata alle autorità competenti la fine lavori e (ii) che gli stessi impianti entrino in esercizio entro il 30 giugno 2011.

Il D.M. 6 agosto 2010 (Terzo Conto Energia) si applica agli impianti entrati in esercizio dal 1 gennaio 2011, a eccezione di quelli riconducibili alla Legge 129/2010. Il D.M. 12 maggio 2011 (Quarto Conto Energia) specifica che le disposizioni di cui al D.M. 6 agosto 2010 si applicano agli impianti entrati in esercizio entro il 31 maggio 2011. Il D.M. 5 luglio 2012 (Quinto Conto Energia), ridefinisce le tariffe incentivanti dal 27 agosto 2012 e il limite di costo indicativo annuo, fissato in 6,7 miliardi di euro.

Il Quinto Conto Energia non è più aperto all'incentivazione di nuove installazioni per raggiungimento del limite di costo annuo definito, pertanto oggi non sono previsti incentivi sulla produzione per nuove installazioni fotovoltaiche.

Tutti gli impianti fotovoltaici del Gruppo ricadono nel Primo e nel Secondo Conto Energia.

La Legge 116/2014 stabilisce che, a decorrere da gennaio 2015, la tariffa incentivante per l'energia prodotta dagli impianti di potenza nominale superiore a 200 kW (sostanzialmente tutti quelli del Gruppo Falck Renewables), sia rimodulata a scelta dell'operatore, sulla base di una delle seguenti opzioni:

- a. la tariffa è erogata per un periodo pari a 24 anni, decorrente dall'entrata in esercizio degli impianti, ed è conseguentemente ricalcolata secondo la percentuale di riduzione indicata nella legge;
- b. fermo restando l'originario periodo di erogazione ventennale, la tariffa è rimodulata prevedendo un primo periodo di fruizione di un incentivo ridotto rispetto all'attuale e un secondo periodo di fruizione di un incentivo incrementato in ugual misura. Le percentuali di rimodulazione sono state stabilite con

- decreto del Ministro dello Sviluppo Economico e per il Gruppo variano dal 15 al 25%;
- c. fermo restando il periodo di erogazione ventennale, la tariffa è ridotta di una quota percentuale dell'incentivo riconosciuto alla data di entrata in vigore del presente Decreto Legge, per la durata residua del periodo di incentivazione, secondo le seguenti quantità:
- 1) al 6% per gli impianti da 200kW a 500 kW;
 - 2) al 7% per gli impianti da 500kW a 900 kW;
 - 3) all'8% per gli impianti di potenza nominale superiore a 900 kW.

Il Gruppo ha optato per l'opzione c) punto 3.

A seguito del ricorso di alcuni operatori, il TAR ha sollevato la questione di legittimità costituzionale della L. 116/2014 relativamente alla norma che ha disposto la suddetta modifica del regime di incentivazione, sottoponendo alla Corte Costituzionale l'eventuale violazione del principio di ragionevolezza e di legittimo affidamento, unitamente al principio di autonomia imprenditoriale, di cui agli artt. 3 e 41 della Costituzione. In data 7 dicembre 2016 la Consulta ha dichiarato infondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 26, commi 2 e 3 del DL competitività n. 91/2014 da essi posta.

In data 21 febbraio 2017, il GSE ha pubblicato "DTR" per gli impianti incentivati in Conto Energia ("Procedure per la gestione degli interventi di manutenzione e ammodernamento tecnologico degli impianti"). Il documento mira a "ridurre e semplificare gli adempimenti degli operatori" verso il Gestore e ad "agevolare il conseguimento degli obiettivi generali di sostenibilità ambientale". Apre altresì nuove possibilità in ambito di *revamping* e *repowering* degli impianti.

c) Tariffa incentivante per impianti solari termodinamici

Nell'ambito del recepimento della direttiva 2009/CE/28 il decreto attuativo del 6 luglio 2012 ha previsto (art.28) di prorogare il DM 11 aprile 2008 "recante i criteri e le modalità per incentivare la produzione di energia elettrica da fonte solare mediante cicli termodinamici" che si sarebbe esaurito nel 2013.

Ecosesto SpA ha realizzato un impianto di questa fattispecie integrandolo nell'impianto termodinamico rinnovabile a biomasse legnose in esercizio a Rende (CS). L'impianto è stato completato a dicembre 2013. A inizio del 2017, è stata siglata la relativa convenzione con GSE, che prevede l'erogazione di un incentivo pari a 320 €/MWh.

Altri avvenimenti di maggior rilievo che hanno caratterizzato il quadro normativo di riferimento in materia di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile

Strategia Energetica Nazionale (SEN)

Il 10 novembre 2017 è stato firmato il decreto interministeriale che adotta la Strategia Energetica Nazionale. Alcuni dei punti cruciali della Strategia riguardano il *phase-out* dal carbone anticipato al 2025, lo sviluppo dell'efficienza energetica e delle rinnovabili. In particolare, in materia di FER, gli obiettivi salgono al 28% sui consumi totali e al 55% su quelli elettrici.

In breve, fino al 2020, la Strategia mira a promuovere nuovi investimenti tramite incentivi sulla produzione estendendo lo strumento delle aste competitive, adottando un approccio di neutralità tra tecnologie con strutture e livelli di costi affini per stimolare la concorrenza, facendo ricorso a regimi di aiuto differenziati per i piccoli impianti e per le tecnologie innovative.

Dal 2020, i meccanismi di supporto alle rinnovabili evolveranno verso la *market parity*, ossia da incentivi diretti sulla produzione a politiche abilitanti e semplificazione regolatoria.

Nuova disciplina degli sbilanciamenti

Nel corso degli ultimi anni, l’Autorità, in via transitoria in attesa della pubblicazione del cd. *Balancing Network Code* europeo, è più volte intervenuta in materia di disciplina degli sbilanciamenti effettivi.

A seguito del documento di consultazione 277/2017/R/eel, l’Autorità in data 8 giugno 2017, ha pubblicato la delibera 419/2017/R/eel, che prevede l’adozione dal 1 settembre 2017 del nuovo sistema di calcolo del segno dello sbilanciamento aggregato zonale (così come definito da Terna), che di fatto complica la possibilità per gli operatori di prevedere il segno zonale e, quindi, di sfruttare tale previsione a proprio vantaggio. Il documento conferma altresì la proposta di mantenere il sistema di *single price* per tutte le unità non abilitate a partire da tale data e pertanto rimane alterato tale sistema di calcolo per tutti gli impianti del Gruppo. Introduce, invece, dal 1 luglio 2017 i corrispettivi di non arbitraggio macrozonale, al fine di eliminare anche le distorsioni che derivano dalla determinazione dei prezzi di sbilanciamento a livello macrozonale in presenza di prezzi di mercato determinati a livello zonale.

Progetto di revisione e riforma del Mercato Elettrico Italiano

L’Autorità, con la delibera 393/2015/R/eel, ha avviato un procedimento finalizzato alla formazione di provvedimenti per la riforma organica della regolazione del servizio di dispacciamento, in coerenza con gli indirizzi espressi dall’Autorità nel quadro strategico 2015-2018 e con la normativa europea in materia (Regolamento UE 1222/15 - CACM, Regolamento UE recante le c.d. *balancing guidelines*); in tale procedimento sono confluite anche tutte le attività e i provvedimenti finalizzati all’attuazione delle disposizioni del decreto 102/2014 in materia di dispacciamento.

A tal fine, è stato avviato uno specifico progetto inter-direzionale (RDE-Riforma Dispacciamento Elettrico) con il compito, fra gli altri, di predisporre tutti gli atti relativi alla regolazione del dispacciamento al fine di sostituire l’Allegato A alla deliberazione 111/06 con un Testo integrato del dispacciamento.

In data 9 giugno 2016 l’AEEGSI ha pubblicato il Documento di Consultazione 298/2016/R/eel, contenente le proposte relative alla prima fase della riforma del mercato per il servizio di dispacciamento.

In data 5 maggio 2017, l’Autorità ha pubblicato la delibera 300/2017/R/eel “*Prima apertura del mercato per il servizio di dispacciamento (MSD) alla domanda elettrica ed alle unità di produzione anche da fonti rinnovabili non già abilitate nonché ai sistemi di accumulo. Istituzione di progetti pilota in vista della costituzione del Testo Integrato*”.



Impianto fotovoltaico di Cardonita-Centuripe (Enna)

Dispacciamento Elettrico (Tide) coerente con il Balancing Code europeo". Con tale delibera, l'Autorità ha lanciato una prima fase di progetti pilota, che prevede la partecipazione di consumatori e delle unità non abilitate (compreso lo *storage*), oltre all'utilizzo degli accumuli in abbinamento con le unità rilevanti abilitate al fine di ottimizzare la fornitura di risorse di dispacciamento. Terna ha quindi lanciato i primi progetti pilota relativi alla partecipazione della domanda e della generazione distribuita al mercato dei servizi di dispacciamento.

Gestione dell'energia

Nel corso del 2017 è proseguita l'implementazione di una gestione più attiva dell'energia del Gruppo con l'obiettivo principale di mitigare e gestire il rischio massimizzando, nel contempo, i ricavi. In tale ambito quindi, si è proceduto all'uscita dal sistema del Ritiro Dedicato ("RiD") offerto dal GSE con tutti gli impianti del Gruppo, tranne il fotovoltaico della società Actelios Solar Spa, installato presso l'impianto WtE di Prima Srl, per un totale di 70 kW. Se nel corso del 2016 la scelta del Gruppo, a seguito dell'uscita dal RiD, è ricaduta su una gestione dell'energia prodotta attraverso la stipula di contratti annuali di vendita con operatori privati, nel corso del 2017, anche a fronte delle modifiche normative accorse (in particolare in materia di sbilanciamenti¹), il Gruppo (in coerenza con quanto descritto nel proprio Piano Industriale) ha iniziato a vendere direttamente l'energia prodotta dagli impianti attraverso la Falck Renewables Energy Srl, abilitando il dispacciamento in immissione con Terna e firmando i relativi contratti infragruppo. In particolare, a partire da luglio 2017 tale attività è stata avviata per gli impianti fotovoltaici della società Solar Mesagne Srl ed Ecosesto SpA e da ottobre 2017 per l'impianto Wte della società Prima Srl.

Proseguendo sul percorso pluriennale sopra descritto ed in coerenza con il Piano Industriale, il team dell'Energy Management, a partire dal 1 gennaio 2018 ha proceduto con l'avvio dell'attività di vendita sulla borsa elettrica dell'energia prodotta anche dai restanti impianti del Gruppo, tranne che per le società Geopower Sardegna Srl ed Eolica Sud Srl, la cui gestione interna dell'attività di vendita è prevista che venga attivata più avanti.

Queste attività vedranno pertanto un ruolo sempre più attivo della società Falck Renewables Energy Srl quale Utente del Dispacciamento e permetteranno al Gruppo, in futuro, di diventare sempre più indipendente nelle attività di vendita e valorizzazione dell'energia elettrica prodotta dai propri impianti.

Infine, nell'ambito dell'ottimizzazione della gestione dell'energia e di mitigazione della variabilità dei prezzi, si è inoltre proceduto con la definizione e attuazione di una *policy* per la fissazione, qualora ritenuto opportuno, dei prezzi di vendita dell'energia elettrica. La *policy* ha come obiettivo quello di rendere ulteriormente più stabili e certi i prezzi applicati alle produzioni durante l'anno.

• *Spagna: quadro normativo settore eolico*

Ai sensi della Direttiva 2001/77/CE la Spagna ha posto come obiettivo che, entro il 2020, il 29% del consumo lordo di energia elettrica sia prodotto da energie rinnovabili. La normativa di riferimento in Spagna è stata rappresentata dal Regio Decreto (RD) 436/2004 e dal RD 661/2007. Nel luglio del 2010 è stata approvata una nuova normativa che ha impattato in maniera non significativa sugli impianti eolici del Gruppo, realizzati ai sensi del Regio Decreto 436/2004.

Il RD 436/2004 prevedeva che l'energia elettrica generata potesse essere ceduta con una tariffa onnicomprensiva (*Feed-in Tariff*) o con un meccanismo che comprendeva un elemento fisso (Premio) e un elemento variabile secondo l'andamento del mercato (*Feed-in Premium o Market Option*).

Il RD 436/2004 è stato successivamente sostituito dal RD 661/2007 il quale manteneva il regime di tariffa "FIT" e introduceva un nuovo regime di prezzo variabile (*Market Option*) che era soggetto a un limite mi-

¹ Vedi paragrafo "Nuova disciplina degli sbilanciamenti"

nimo e massimo per garantire che i produttori di energia da fonti rinnovabili non fossero eccessivamente o insufficientemente remunerati. Gli impianti eolici del Gruppo hanno applicato dall'avvio il regime a prezzo variabile previsto dal RD 436/2004.

Successivamente, nel 2010 il governo spagnolo ha introdotto due misure straordinarie per il settore della generazione elettrica applicabili per il periodo 2011-2013:

- i produttori di energia elettrica dovevano pagare una tassa di 0,5 euro per ogni MWh di energia immessa in rete;
- l'incentivo per gli impianti solari ed eolici era riconosciuto per un numero massimo di ore all'anno, prevedendo quindi che l'energia prodotta in eccesso rispetto a tale valore fosse valorizzata al prezzo di mercato. Il valore limite per l'eolico era fissato in 2.589 ore all'anno, ma si applicava solo nel caso in cui fosse anche raggiunto un valore medio di ore di produzione relativo a tutta la capacità installata nel paese (fissato in 2.350).

Il RD 1/2012 del 27 gennaio 2012 ha poi temporaneamente sospeso ogni incentivo economico per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ai progetti non ancora autorizzati alla data del decreto in quanto la capacità installata in Spagna aveva superato il Piano fissato dal governo spagnolo. La sospensione è rimasta fino a quando non è stata trovata una soluzione al deficit tariffario del sistema ("RD 2/2013" illustrato in seguito) che ha comportato un nuovo modello remunerativo per le fonti rinnovabili.

Nel corso del 2012, infine, il governo spagnolo ha introdotto una tassazione del 7% sul valore della produzione di energia elettrica a decorrere dal 2013 (legge N15/2012 e RD N.29/2012).

Con il "RD 2/2013" contenente misure urgenti per il settore elettrico, sono stati rivisti i regimi tariffari previsti dal RD 661/2007 fino al momento applicato, seppur con le modifiche anzidette. In particolare è stato azzerato il premio "rinnovabili" previsto nella opzione "tariffa a regime variabile" (c.d. *FIP* o *Market Option*), che era l'opzione adottata dagli impianti del Gruppo. Con questa opzione il produttore vendeva infatti autonomamente la produzione sul libero mercato e incassava il premio aggiuntivo in misura fissa. Con il nuovo decreto RD 2/2013, agli impianti che operano con sistema *FIP* è stato concesso di migrare verso il meccanismo della tariffa fissa regolata (meccanismo cd. *FiT: Feed-in Tariff*), prevista dal RD 661/2007 che è caratterizzato da una tariffa fissa, costituita dal prezzo di mercato dell'energia elettrica più un premio variabile. Dal 2013 quindi gli impianti del Gruppo sono passati dal meccanismo *FIP* al meccanismo *FiT* con tariffa fissa.

Il 12 luglio 2013, il RD N 9/2013, ha previsto – in completamento al RD N 2/2013 - l'adozione di nuove misure urgenti per garantire la stabilità finanziaria del sistema elettrico. Il RD 9/2013 definisce un nuovo quadro remunerazione degli impianti esistenti alimentati da fonte rinnovabile. L'avvio di questa riforma è avvenuta a partire dal 14 luglio 2013 anche se è risultata inapplicabile fino a che non fosse stata sviluppata in dettaglio nel RD 413/2014.

Il 10 giugno 2014 è stato pubblicato il RD 413/2014 che reimposta il trattamento di remunerazione incentivata degli impianti esistenti, contribuendo, rispetto ai valori di mercato, con la minima integrazione dei costi non recuperabili dalla gestione a mercato della vendita dell'energia. Il valore della Retribuzione Regolata è basato su costi *standard* (CAPEX e OPEX) derivanti da medie di mercato ed è stata progettata per integrare i ricavi degli impianti in modo che possano raggiungere la cosiddetta Profittabilità Ragionevole, definita nella normativa e calcolata sulla base dei rendimenti dei titoli di Stato spagnoli. Al fine del calcolo della Retribuzione Regolata vengono presi in esame tutti i flussi di ricavo dell'impianto, anche quelli passati. Questo approccio è quindi risultato nel fatto che gli impianti più vecchi (come riferimento generale quelli entrati in esercizio prima del 2005) si ritiene abbiano già raggiunto la Profittabilità Ragionevole grazie agli incentivi percepiti in passato, e pertanto non siano titolati a ricevere alcuna Retribuzione Regolata. Pertanto questi impianti percepiscono come ricavo soltanto il valore di mercato dell'energia prodotta. I due impianti spagnoli del Gruppo sono stati avviati nel 2003 e nel 2004 e quindi, dal momento che ricadono in questa ultima casistica, già nel corso del 2013 hanno perso ogni forma di incentivo e cedono l'energia prodotta esclusivamente a prezzi di mercato.

Per gli impianti nuovi viene applicato lo stesso schema con l'unica eccezione che il livello di Profittabilità

Ragionevole è determinata dai produttori stessi in esito ad aste competitive organizzate periodicamente dal Governo spagnolo e che prevedono contingenti massimi (MW) cui è attribuita la Retribuzione Regolata.

- **Regno Unito: quadro normativo settore eolico**

Il sistema normativo di incentivi alla produzione elettrica da fonti rinnovabili è ormai quasi totalmente basato sulla *Renewable Obligation* (RO) che dà origine al mercato del ROC (*Renewables Obligation Certificate*). Il meccanismo di mercato del ROC ha sostituito il precedente sistema “*Feed-in Tariff*” (riconoscimento omnicomprendente per energia e incentivo) c.d. NFFO (*Non Fossil Fuel Obligation*).

In Inghilterra e Galles il precedente regime della vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili era regolamentato ai sensi del Protocollo dell’Energia Elettrica (gli *Electricity Orders*) dell’Inghilterra e del Galles del 1994, 1997 e 1998 (i NFFOEW *Orders*). In Scozia tale regime era invece disciplinato dagli *Electricity Orders* (Fonti di Combustibile Non Fossile) del 1994, 1997 e 1999 (NFFOS *Orders*).

Nonostante detta normativa sia stata superata, gli impianti avviati in tale regime continueranno a beneficiare di questi incentivi sino alla scadenza dei contratti NFFO esistenti (contratti di vendita a lungo termine a un prezzo prestabilito) con NFPA (*Non Fossil Purchasing Agency*). Questo regime non è più applicato a nessuno degli impianti del Gruppo, dal momento che l’impianto di Cefn Croes, che ha beneficiato del contratto NFFO fino alla fine del 2016, beneficia oggi del sistema dei ROCs.

Tutti gli impianti del Gruppo situati nel Regno Unito beneficiano del regime di incentivi per le fonti rinnovabili presente in Inghilterra, Galles e Scozia, che si basa sui *Renewables Obligation Orders* (ROs). Il *Renewables Obligation Order* 2006 (Inghilterra e Galles) e il *Renewables Obligation Order* 2007 (Scozia) prevedono l’obbligo a carico dei distributori di energia elettrica di dimostrare che una percentuale dell’energia elettrica da essi venduta provenga da fonti rinnovabili.

L’*Office of Gas and Electricity Markets* (Ofgem) emette i *Renewables Obligations Certificates* (ROCs) e gli *Scottish Renewables Obligations Certificates* (SROCs) per conto di *Gas and Electricity Markets Authority* (GEMA). Il sistema dei *Renewables Obligations* era previsto chiudersi alla fine di marzo 2017, tuttavia in conseguenza dell’approvazione dell’*Energy Act* 2016, la fine di tale sistema incentivante per i nuovi impianti eolici è stato anticipato a maggio 2016 con la previsione in ogni caso di un *grace period* (fino al 31 marzo 2017) per quei progetti che erano già stati autorizzati prima che fosse annunciata la chiusura anticipata del *Renewables Obligation* (scenario di cui ha beneficiato l’impianto di Auchrobert). Ulteriori *grace periods* (legati a determinate circostanze limitate) sono stati introdotti e saranno disponibili fino a gennaio 2019.



Parco eolico di Cambrian (Gran Bretagna)



Parco eolico di Assel Valley (Gran Bretagna)

I ROs impongono ai distributori di energia elettrica che una percentuale sempre maggiore dell'energia da essi distribuita sia prodotta da fonti rinnovabili. Dal 2009 il livello di energia rinnovabile viene misurato in numero di ROs per MWh di energia distribuita e per il periodo compreso tra il 1 aprile 2016 e il 31 marzo 2017 il valore minimo che ciascun distributore deve raggiungere è fissato in 0,348 ROs per MWh di energia distribuita in Gran Bretagna (Inghilterra, Scozia e Galles) e di 0,142 in Irlanda del Nord.

La conformità ai ROs è attuata attraverso un sistema di certificazione che utilizza i ROs e i SROs. I produttori di energia rinnovabile ricevono uno specifico numero di RO o SRO per ogni MWh di energia elettrica prodotta, sulla base della tecnologia e della fonte di energia impiegate.

A fine luglio 2012 sono stati resi noti i nuovi livelli di ROs riconosciuti per i nuovi impianti che sono entrati in esercizio a partire da aprile 2013. Per gli impianti eolici *onshore* che sono entrati in esercizio da aprile 2013 è previsto il riconoscimento di 0,9 ROs per ogni MWh di energia prodotta.

I ROs e i SROs sono titoli negoziabili (è possibile anche la partecipazione ad aste organizzate dalla stessa NFFA), hanno un prezzo di mercato e rappresentano un premio rispetto al prezzo di mercato corrispondente alla quantità di energia venduta (meccanismo "Feed-in Premium").

Gli impianti eolici allacciati alla rete di distribuzione locale (nel caso del Gruppo tutti gli impianti ad eccezione di Kilbraur e Millennium) hanno solitamente anche diritto ad altre forme di incentivazione, note

come "Embedded Benefits". Questi impianti infatti, essendo connessi alla rete di distribuzione elettrica regionale a basso voltaggio e non alla rete di trasmissione ad alto voltaggio gestita da *National Grid Electricity Transmission* (NGET), permettono di evitare (o ridurre) l'utilizzo della rete di trasmissione e quindi evitare i relativi costi, detti TNUoS (*Transmission Network Use of System*).

È opportuno segnalare che in Inghilterra e Galles le reti fino a 132kV sono considerate reti di distribuzione, mentre le connessioni superiori a 132kV sono considerate quali appartenenti alla rete di trasmissione. La situazione è invece differente in Scozia dove sono considerate reti di trasmissione anche le reti da 132kV, che peraltro sono più frequenti in



Cerimonia di inaugurazione del parco eolico di Kingsburn (Gran Bretagna)



Inaugurazione parco eolico di Auchrobert (Regno Unito)

Scozia di quanto non lo siano in Inghilterra e Galles. Si evidenzia inoltre come le reti di trasmissione in Scozia siano di proprietà di due società (*Scottish Hydro Electricity Transmission Ltd* – SHETL – e *Scottish Power Transmission Ltd* – SPT –) in base alla localizzazione geografica, rimanendo tuttavia in capo a NGET la responsabilità di gestione operativa del sistema di trasmissione scozzese.

Inoltre, per poter accedere al mercato elettrico è necessario che il generatore stipuli un *Power Purchase Agreement* (PPA) con un fornitore di energia elettrica, il quale ritira l'energia generata per rivenderla direttamente nella rete di distribuzione, evitando così di doversene approvvigionare attraverso la rete di trasmissione. I costi evitati da parte del fornitore (e altri costi derivanti dall'attuale meccanismo di bilanciamento del sistema e dalle evitate perdite di rete) in parte vengono positivamente ribaltati sugli impianti di generazione e prendono il nome di "*Embedded Benefits*" (benefici derivanti dall'incorporazione degli impianti di generazione nella rete di distribuzione).



Parco eolico di Ben Aketil (Gran Bretagna)

NGET e Ofgem hanno promosso delle consultazioni in maniera coordinata per la revisione dell'intero sistema di tariffazione e di definizione degli *Embedded Benefits*, cui Falck ha partecipato direttamente. Recentemente, Ofgem ha confermato che gli *Embedded Benefits* relativi ai pagamenti "TRIAD" saranno modificati, prevedendo quindi una riduzione graduale nel corso dei prossimi tre anni. Dal momento che i benefici TRIAD vengono ad oggi riconosciuti a Falck solo nel caso in cui gli impianti producano energia durante un periodo TRIAD, si tratta di una fonte di ricavi incerta la cui drastica riduzione risulta comunque negativa.

La revisione sostanziale dei meccanismi di incentivazione offerti ai produttori di energia rinnovabile nel Regno Unito prevede l'introduzione di:



Parco eolico di Auchrobert (Gran Bretagna)

- **Feed-in Tariff mediante Contratti per Differenza (FiT-CfD)** per i nuovi impianti che avrebbero beneficiato dei ROCs o SROCs, la riforma introduce un nuovo sistema incentivante (sostitutivo dei ROC e dei SROCs) che prevede una *Feed-in Tariff (FiT)*. Il valore della FiT è stabilito a seguito di aste competitive e viene denominato *Strike Price*. Tale valore dovrebbe riflettere l'adeguata remunerazione del costo d'investimento della tecnologia utilizzata. Una volta aggiudicatosi il diritto alla FiT, l'impianto è tenuto a vendere l'energia elettrica sul mercato. Se il prezzo medio di mercato dell'energia elettrica all'ingrosso del Regno Unito (*Reference*

Price) risulta inferiore rispetto allo *Strike Price*, l'impianto riceve una FiT ad integrazione dei guadagni effettuati dalla vendita dell'energia elettrica altrimenti, se è superiore, l'impianto deve restituire la differenza.

- **Capacity Market** per assicurare sufficienti investimenti a livello globale in capacità produttiva affidabile (programmabile) necessaria alla sicurezza della fornitura elettrica. Il *Capacity Market* offrirebbe a tutti i fornitori di capacità una remunerazione costante per assicurare che ci sia sufficiente capacità rispetto alla domanda di picco.
- **Emission Performance Standard (EPS)**: pone un limite al livello di emissioni di anidride carbonica che le nuove centrali a combustibile fossile possono emettere. Il livello imposto è tale da favorire quelle installazioni munite di sistemi di cattura e stoccaggio dell'anidride carbonica.
- **Carbon Price Floor**: fissa un prezzo minimo alle emissioni di diossido di carbonio integrando il prezzo europeo dell'*Emission Trading System* tramite una tassa (*Carbon Price Support*) da applicare sui combustibili fossili utilizzati per la generazione.

Ad oggi è stata lanciata una sola gara per l'allocazione di CfD a impianti eolici *onshore* e altre "tecnologie rinnovabili mature" (CfD POT 1). Ciò è avvenuto a fine dell'anno 2014 ed ha visto l'aggiudicazione del CfD a numerosi impianti eolici. Nessuno dei progetti in sviluppo da parte del Gruppo Falck ha partecipato a tale gara. Una gara successiva per i CfD ha avuto luogo nel corso del 2017 ma, come anticipato, non sono state incluse allocazioni ad impianti eolici *onshore*; al contrario l'asta era aperta solamente alle cosiddette "tecnologie rinnovabili meno mature" (CfD POT 2), - di cui fanno parte gli impianti eolici *offshore*. Non è dato sapere se e quando verrà lanciata una gara relativa a impianti eolici *onshore*.

- **Francia: quadro normativo settore eolico**

Durante i primi anni 2000, il governo francese ha pubblicato numerose normative con decreti e direttive ad essi associati, in particolare (i) la legge n. 108/2000 del 10 febbraio 2000 relativa a *la modernisation et au développement du service public et l'électricité*" (e successive modifiche e integrazioni della legge del 3 gennaio 2003 e della legge del 15 luglio 2003, "Legge francese sull'Energia Elettrica") e (ii) il decreto n. 410/2001 del 10 maggio 2001, che obbligano l'*Electricité de France (EDF)* e i distributori locali ad acquistare l'energia elettrica prodotta da produttori di elettricità da fonti rinnovabili sulla base di un contratto di acquisto di elettricità della durata di 15 o 20 anni (*Feed-in Tariffs – FiTs*).

Questo sistema di incentivi non è più in vigore nel settore eolico; nonostante ciò, gli impianti eolici che avevano stipulato un contratto di *FiT* della durata di 15 anni (anteriormente all'eliminazione del sistema di incentivazione *FiT*) continueranno a godere dei benefici del sistema fino alla scadenza dei contratti sottoscritti.



Parco eolico TY Ru (Francia)

Il 18 agosto 2015 il governo francese ha pubblicato l'*Energy and Transition Act*, in coerenza con quanto previsto dalle linee guida europee sugli aiuti di Stato, introducendo una serie di cambiamenti volti a meglio integrare, seppur in maniera graduale, gli impianti rinnovabili nel più ampio mercato dell'energia elettrica. Questo provvedimento prescrive la graduale transizione per i nuovi impianti dal sistema incentivante attuale (*FiT*) ad un sistema nuovo basato sul cosiddetto "*Contract-for-Difference*" (*CfD*). Questo regime incentivante prevede che gli impianti debbano pertanto vendere sul mercato l'energia elettrica da essi prodotta direttamente o attraverso un aggregatore, per poi beneficiare di una remunerazione addizionale, un premio, pagato in base a un contratto con un *off-taker*

obbligato. Il pagamento di questa remunerazione addizionale avviene sulla base dell'indice M0, un indice calcolato mensilmente considerando i prezzi EPEX e il profilo di produzione eolico nazionale ed è pubblicato dalla *Commission de Régulation de l'Énergie*, la commissione francese responsabile della normativa in ambito di energia.

Nei giorni 27 e 28 maggio 2016 sono stati pubblicati due decreti, complementari rispetto all'*Energy and Transition Act* pubblicato il 18 agosto 2015, relativi all'implementazione della *FiT* e del *CfD*. Questi Decreti definiscono il contesto legale generale e rappresentano un insieme di regole che permetteranno una appropriata e completa implementazione dell'*Energy and Transition Act*.

Per quanto concerne gli impianti eolici *onshore*, lo Stato francese ha pubblicato il 13 dicembre 2016 un decreto che sancisce la fine del sistema *FiT* e i benefici derivati dal sistema *CfD*; nonostante ciò, gli impianti che avevano avanzato una richiesta di *FiT* entro il giorno 1 gennaio 2016 potranno continuare a godere dei benefici derivanti dai sistemi *FiT*, secondo quanto stabilito dal decreto del 17 giugno 2014. Di conseguenza, per tutti gli impianti che, prima del 31 dicembre 2016, hanno fatto domanda per beneficiare di un sistema incentivante, il regime concesso sarà il seguente:

- *CfD* - ai sensi del decreto del 13 dicembre 2016 – Il decreto stabilisce un livello base per la tariffa, soggetto a indicizzazione annuale, pari a 82 euro/MWh per i primi dieci anni di produzione energetica, mentre la tariffa per gli ultimi cinque anni del contratto è legata alla quantità di energia prodotta nei primi dieci anni. Gli impianti collocati in aree a bassa intensità di vento (meno di 2.400 ore di generazione all'anno) continueranno a beneficiare della stessa tariffa per tutto il periodo di 15 anni, mentre per gli impianti a media ed elevata intensità di vento è prevista una diminuzione della tariffa applicabile negli ultimi 5 anni. Inoltre, il decreto prevede, durante i 15 anni di durata del contratto, un *management premium* di 2.8 euro/MWh, che ha principalmente l'obiettivo di coprire i costi variabili e fissi legati all'accesso al mercato e al *capacity market*.
- *FiT* - ai sensi del decreto del 17 giugno 2014 – Il decreto prevede un regime a tariffa fissa (82 euro/MWh, soggetta a indicizzazione annuale) per i primi dieci anni di produzione energetica, mentre la tariffa per gli ultimi cinque anni di vigenza del contratto è legata alla quantità di energia prodotta nei primi dieci anni. Gli impianti collocati a bassa intensità di vento (meno di 2.400 ore di generazione l'anno) continueranno a beneficiare della tariffa fissa per l'intero periodo di 15 anni, mentre per gli impianti a media ed elevata intensità di vento è prevista una diminuzione della tariffa applicabile negli ultimi 5 anni.

Dal 2017 (considerando la data di riferimento come la data di sottomissione di una richiesta per beneficiare di un sistema incentivante), i suddetti impianti sono soggetti unicamente ad un sistema di tipo "*CfD*" a se-

guito della pubblicazione (i) di un decreto in data 10 maggio 2017 e (ii) di un piano di gare pluriennale per gli impianti eolici *onshore* pubblicata in data 5 maggio 2017. Stante quanto contenuto in queste due pubblicazioni, ogni impianto eolico beneficerà del regime CfD (come sopra descritto). Le caratteristiche di questo regime CfD dipendono da (i) il numero di turbine e (ii) la capacità nominale delle turbine che costituiscono l'impianto, così come presentato di seguito:

1. Impianti con un massimo di 6 turbine, con capacità nominale per turbina non superiore a 3 MW. Il decreto pubblicato in data 10 maggio 2017 verrà applicato e darà beneficio secondo il seguente regime CfD:
 - a. Un livello base per la tariffa, in base al diametro del rotore più grande della turbina, come segue:
 - i. Diametro del rotore ≤ 80 m – €74/MWh,
 - ii. Diametro del rotore ≥ 100 m – €72/MWh,
 - iii. Diametro del rotore tra 80 e 100 m – Interpolazione lineare tra €74/MWh e €72/MWh;
 - b. Il livello base della tariffa prevede di un tetto pari a €40/MWh che si applica qualora la produzione annuale dell'impianto superi un determinato livello (dipendente anch'esso dal diametro del rotore). Questo tetto massimo si applica solo alla produzione che eccede il tetto massimo di produzione definito;
 - c. Il contratto CfD ha una durata di 20 anni;
 - d. Il livello base della tariffa è soggetto ad indicizzazione annuale;
 - e. Un premio di gestione pari a €2,8/MWh (non soggetto a indicizzazione), che ha lo scopo di coprire i costi fissi e variabili relativi all'accesso al mercato e al *capacity market*.
2. Impianti eolici con un minimo di 7 turbine.
Il piano di gare pluriennale per gli impianti eolici *onshore* verrà applicato e darà beneficio secondo il seguente regime CfD:
 - a. Un livello base per la tariffa, con un valore pari a quello definito e presentato dal proprietario del progetto del parco eolico che partecipa alla gara. In base a quanto stabilito dal piano, il valore massimo della tariffa base è €74,8/MWh;
 - b. Nel caso il progetto preveda la partecipazione all'investimento o alla struttura societaria di comunità locali o di investitori individuali (con un minimo del 20% di azioni), il livello della tariffa base aumenta secondo quanto segue:
 - i. 20% di azioni: €2/MWh,
 - ii. 40% di azioni: €3/MWh,
 - iii. tra il 20% e il 40% di azioni: interpolazione lineare;
 - c. Il contratto CfD ha una durata di 20 anni;
 - d. Il livello base della tariffa è soggetto ad indicizzazione annuale.

Il piano di gare pluriennale per gli impianti eolici *onshore* pubblicato in data 5 maggio 2017 ha l'obiettivo di incentivare 3GW di capacità aggregata tra dicembre 2017 e giugno 2020, con *tranches* da 500 MW ogni semestre. In data 24 aprile 2016 e 27 ottobre 2016, il Governo francese ha emesso rispettivamente il cosiddetto *Renewables Development Target Decree* e l'*Energy Multi Annual Programming Decree*, definendo gli obiettivi al 2018 e 2023 in termini di energia rinnovabile. Stante quanto contenuto nei decreti richiamati, la capacità installata *target* per quanto riguarda l'eolico *onshore* è prevista raggiungere i 15 GW al 2018 ed un valore compreso tra 21,8 GW e 26 GW entro il 2023. Al 31 dicembre 2017 la capacità eolica *onshore* installata in Francia risulta essere pari a 13,7 GW.

- **USA- North Carolina: quadro normativo settore fotovoltaico**

Il Gruppo Falck Renewables è presente a partire dal dicembre 2017 con un impianto fotovoltaico di 92 MWd in North Carolina (USA).

Le politiche federali, come il credito d'imposta sugli investimenti solari (*Solar Investment Tax Credit - ITC*),



Impianto fotovoltaico IS42 (North Carolina -USA)

mirano a promuovere la produzione di energia da fonte rinnovabile.

Anche a livello statale i *Renewables Portfolio Standards* (RPS), ora presenti in 29 stati e nel Distretto di Colombia, prevedono che le *utilities* garantiscano una determinata percentuale di consumo di energia elettrica da fonte solare, eolica o da altra fonte rinnovabile.

Nello specifico, l'obiettivo del RPS della North Carolina prevede che l'11,9% di consumo totale provenga da fonti rinnovabili entro il 2020. Si presume che circa l'88% di nuova capacità prevista dall'RPS provenga da fonte solare, mentre la restante quota venga coperta da nuovi impianti da generazione eolica. In particolare, da stime

2016 (ultimo dato disponibile), la nuova capacità eolica e fotovoltaica, così come stabilito da RPS, sarà pari rispettivamente a 243,3 e 2407 MW.

RECs

La North Carolina ha previsto nel proprio RPS che i REC (*Renewable Energy Certificate*) possano essere acquistati dalle *public utilities* per ottemperare all'obbligo previsto dal RPS stesso. Infatti, negli Stati Uniti, l'energia da fonte rinnovabile viene venduta alle *utilities* dai produttori al prezzo al quale costerebbe all'utente generare quella determinata energia elettrica (cd. costo evitato). Ogni megawattora (MWh) di energia rinnovabile qualificata come tale riceve tre tipologie di pagamento: una quota energia, una quota capacità e il relativo *Renewable Energy Certificate*. I costi dei REC vengono quindi trasferiti ai contribuenti.

La *North Carolina Utilities Commission* ha istituito il *North Carolina Renewables Tracking System* (NC-RETS) per il rilascio ed il monitoraggio dei RECs. Le *utilities* della North Carolina utilizzano il NC-RETS per dimostrare la compliance con il RPS.

Il mercato dei REC è infatti principalmente trainato dalla *compliance* al RPS.

I produttori da energia rinnovabile possono registrare i propri impianti presso tale commissione. Se approvati, possono utilizzare NC-RETS per creare i REC e soddisfare quindi la quota d'obbligo. NC-RETS infatti utilizza i dati di produzione di energia, verificabili dalle strutture partecipanti, per generare un certificato digitale ad ogni MWh prodotto. NC-RETS e tutti i relativi record di produzione di energia da FER sono controllati dal *Public Staff of the North Carolina Utilities Commission*.

Solar Investment Tax Credit (ITC)

Il *Solar Investment Tax Credit* (ITC) è uno dei più importanti meccanismi della politica federale a sostegno della diffusione dell'energia solare negli Stati Uniti. L'esistenza dell'ITC fino al 2021 offre alle aziende la certezza del mercato a lungo termine nello sviluppo di investimenti che guidino concorrenza e innovazione tecnologica, e che a sua volta riducano i costi per i consumatori.

Il credito d'imposta sugli investimenti (ITC) è un credito d'imposta federale pari al 30% dell'investimento a favore dei produttori da fonte solare.

L'ITC credito d'imposta è una riduzione, dollaro per dollaro, delle imposte sul reddito che una persona o società avrebbe altrimenti pagato al governo federale. L'ITC si basa sulla quota di investimenti in proprietà solari: sia l'ITC residenziale che quello commerciale sono pari al 30% della base investita in immobili idonei, che hanno iniziato la costruzione fino al 2019. L'ITC scenderà quindi al 26% nel 2020 e al 22% nel 2021. Dopo il 2021, il credito commerciale e *utility* si ridurrà al 10% fisso.

L'impianto in North Carolina acquistato nel dicembre 2017 gode di un ITC pari al 30%.

I progetti *utility scale* che hanno iniziato la costruzione prima del 31 dicembre 2021 possono ancora beneficiare del 30%, 26% o 22% dell'ITC, se entrano in servizio prima del 31 dicembre 2023.

- **Svezia e Norvegia: quadro normativo settore eolico**

Il Gruppo è presente in Svezia e Norvegia a partire dal settembre 2017 con alcuni investimenti in impianti eolici “pronti per la costruzione”.

Sulla base di un accordo firmato nel 2011 (“*Agreement between the Government of the Kingdom of Norway and the Government of the Kingdom Of Sweden on a Common Market For Electricity Certificates*” – cd. “*Electricity Certificate Act*”) tra Svezia e Norvegia, dal 1 gennaio 2012 i due paesi hanno implementato un sistema comune di sostegno finanziario per la produzione da fonti rinnovabili, basato su un regime di certificati verdi.

L'accordo infatti prevedeva un obiettivo comune di 28,4 TWh al 2020 (da declinarsi rispettivamente per la Svezia al 15,2 e per la Norvegia al 13,2), da raggiungere attraverso un sistema di TGC (*Tradable Green Certificates*): un certificato per ciascun nuovo MWh da FER per 15 anni, a prescindere dalla tecnologia, il cui valore è da sommare al prezzo *wholesale* dell'energia.

Il 19 aprile 2017, il governo svedese ha presentato una proposta di legge al Parlamento che mira a modificare il sistema dei certificati. In generale, la proposta prevede un aumento della quota ed il prolungamento del sistema: il governo infatti propone di estenderlo al 2045 (invece che al 2035) e di aumentare la quota *target* con ulteriori 18 TWh al 2030 (da sommare al *target* 2020).

Questa proposta dell'esecutivo svedese era prevedibile a fronte dell'accordo bipartisan (“*Agreement on Swedish Energy Policy*”) raggiunto dal governo nel giugno 2016 con moderati, centro e cristiani democratici. Tale accordo prevede infatti una *road map* comune verso un sistema basato interamente sulle rinnovabili, con un *target* pari al 100% FER al 2040.

Poiché il sistema di certificati è regolato dal trattato stipulato con la Norvegia ed il mercato è bilaterale, eventuali modifiche rispetto al sistema in essere debbono essere approvate anche dal governo di Oslo.

A tal fine, un accordo è stato raggiunto con l'esecutivo norvegese a metà 2017 (“*Agreement in principle on Swedish expansion of the Electricity Certificate Regime*”), che prevede che (i) il nuovo *target* di 18 TWh al 2030 si vada a sommare al *target* dei 15.2 TWh al 2020, ma che la Norvegia non contribuisca al finanziamento di questa quota addizionale, bensì mantenga l'obiettivo di 13,2 TWh nell'ambito dell'attuale regime; (ii) inoltre che vi sia un aumento della quota d'obbligo di certificati svedesi in capo agli utenti finali tra il 2018 ed il 2020 affinché aumenti sin da subito la domanda; (iii) il *target* di 18 TWh venga raggiunto con un incremento lineare sulla curva delle quote pari a 2 TWh all'anno dal 2022 al 2030; (iv) sia i certificati svedesi che quelli norvegesi siano negoziati sul mercato comune sino al 1 aprile 2046; (v) i progetti norvegesi debbano qualificarsi entro il 31 dicembre 2021 per poter partecipare al regime, ma non riceveranno certificati dopo il 2035; (iv) entro il 2020, la Svezia proponga un meccanismo di sostegno per raggiungere il nuovo *target* di 18 TWh e garantire prevedibilità e stabilità del meccanismo agli operatori dopo il 2030; (vii) la produzione rinnovabile da dichiarare ai sensi della direttiva sulle rinnovabili 2009/28/CE debba essere divisa in parti uguali tra Norvegia e Svezia finché la Norvegia non avrà raggiunto l'obiettivo di 13,2 TWh. Qualsiasi capacità produttiva aggiuntiva eccedente rispetto a tale *target*, sarà da attribuirsi alla Svezia.

Tali emendamenti all'*Electricity Certificate Act* sono entrati in vigore dal 1 gennaio 2018.

- **Paesi Bassi: quadro normativo settore eolico e fotovoltaico**

Il Gruppo è presente nei Paesi Bassi con alcune attività di sviluppo di impianti rinnovabili.

Nell'autunno 2012, il governo di Rutte-Asscher ha cercato di promuovere *target* più ambiziosi rispetto a quanto previsto dall'accordo europeo, prevedendo una penetrazione delle rinnovabili pari al 16% al 2020. L'*Energy Agreement* del settembre 2013 riflette questa priorità di rafforzare la penetrazione delle FER nel paese prevedendo 6,000 MW installati al 2020 (inclusi gli attuali 2,500 MW), ma conferma l'impegno assunto in sede europea pari al 14% entro il 2020 e punta a raggiungere il 16% entro il 2023. L'*Energy Agreement* ha confermato il regime SDE+ come principale strumento di sostegno per le rinnovabili, promuovendo una politica di investimenti più stabile.

Il sistema SDE+, infatti, prevede che i produttori ricevano una compensazione finanziaria per l'energia

rinnovabile generata, calcolata sulla differenza tra il prezzo di costo dell'energia rinnovabile e quello delle fonti fossili. SDE+ compensa i produttori per quest'ultima componente, per un determinato numero di anni e a seconda della tecnologia utilizzata e della localizzazione del progetto. Questo rende altresì il livello del contributo SDE+ dipendente dagli sviluppi dei prezzi dell'energia.

Il 30 novembre 2016, il governo, considerato il significativo ritardo sugli obiettivi nazionali di riduzione delle emissioni imposti dalla UE, ha proposto un aumento del 33% nel budget annuale dedicato al sostegno dei progetti a fonti rinnovabili.

5.2.3 Risultati

Gli indicatori alternativi di *performance* utilizzati dal Gruppo sono:

- a. Ebitda, definito dal Gruppo come risultato netto al lordo dei proventi e oneri da partecipazioni, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti ai fondi rischi e delle imposte sul reddito;
- b. Posizione finanziaria netta, definita dal Gruppo come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti comprendenti i titoli disponibili per la vendita, delle passività finanziarie, del valore equo degli strumenti finanziari di copertura e delle altre attività finanziarie non correnti.

I Principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per la redazione della relazione finanziaria al 31 dicembre 2017 non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche e interpretazioni in vigore dal 1 gennaio 2017, che non hanno avuto un impatto significativo sul bilancio consolidato.

I risultati economici del Gruppo al 31 dicembre 2017 sono in forte crescita grazie (i) all'incremento della produzione di energia elettrica (ii) all'incremento dei prezzi di energia e (iii) alle azioni del *management* volte a migliorare l'efficienza degli impianti e a migliorare il profilo di costo.

La *guidance* sull'Ebitda, comunicata al mercato a dicembre 2017, pari a "più di 147 milioni" di euro è stata superata del 2% circa e la Posizione finanziari netta (sia includendo il *fair value* dei derivati che escludendolo) è risultata migliore delle aspettative.

I ricavi consolidati si presentano in crescita rispetto al 2016, per 38.997 migliaia di euro (+15,6% circa).

La produzione annua di energia elettrica è stata pari a 2.043 GWh rispetto ai 1.866 GWh dell'esercizio 2016 in crescita del 9,5% anche per effetto della maggiore capacità media installata.

L'incremento dei **ricavi** è dovuto, oltre che alla maggiore produzione, al significativo aumento dei prezzi medi di cessione dell'energia elettrica in Italia, Spagna e Regno Unito, ma è stato in parte ridotto dalla svalutazione della sterlina sull'euro pari al 6,5% rispetto al 2016, con riferimento alla produzione nel Regno Unito. In Francia l'incremento dei prezzi dell'energia non ha portato alcun contributo aggiuntivo in quanto gli impianti del Gruppo beneficiano di una tariffa fissa.

Si precisa che i cambi di riferimento nelle operazioni di conversione tra euro e sterlina sono i seguenti:

	Euro/GBP
Cambio finale 31 dicembre 2017	0,8872
Cambio finale 31 dicembre 2016	0,8562
Cambio medio 31 dicembre 2017	0,8767
Cambio medio 31 dicembre 2016	0,8195

L'anno 2017 è stato caratterizzato da prezzi di cessione dell'energia elettrica, comprensivi della componente incentivante, in crescita rispetto allo stesso periodo del 2016, in Italia, per gli impianti eolici del 13%, per gli impianti WtE del 13% e per gli impianti solari del 2%.

Si ricorda che con riferimento all'impianto biomasse di Ecosteo SpA, a partire dal 1 gennaio 2016 e fino al 30 giugno 2016, era stato utilizzato un valore fisso che aveva determinato un importo per certificato verde pari a 80,3 euro; il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 23 giugno 2016 ha permesso, tuttavia, di optare per il regime generale che ha consentito quindi di ripristinare, a partire dal 1 luglio 2016, il valore della Tariffa Incentivante secondo la formula utilizzata per gli impianti eolici con significativi benefici per il Gruppo in quanto l'incentivo è aumentato, per il secondo semestre 2016, da 80,3 a 100,1 euro a MWh. Nel 2017 l'incentivo è risultato pari a 107,3 euro a MWh e ciò ha contribuito, insieme al prezzo dell'energia anch'esso in crescita, a determinare, per l'impianto a biomasse, un aumento del 15% del prezzo di cessione dell'energia prodotta rispetto allo stesso periodo del 2016.

In Spagna e nel Regno Unito la crescita dei prezzi relativi alla cessione di energia elettrica da fonte eolica è stata rispettivamente pari al 68% (in Spagna non è più presente la componente incentivata) e al 16%, mentre in Francia il meccanismo della *Feed-in Tariff* ha neutralizzato tali incrementi.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016
Ricavi di vendita	288.619	249.622
Costo del venduto	(161.029)	(151.046)
Utile lordo industriale	127.590	98.576
Risultato operativo	75.364	59.644
Ebitda	149.366	136.292
Risultato netto	32.066	1.865
Risultato netto di pertinenza	20.350	(3.935)
Capitale investito al netto dei fondi	1.081.454	1.037.815
Patrimonio netto del gruppo e di terzi	497.737	475.859
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	583.717	561.956
di cui <i>project financing</i> "non recourse"	792.308	734.875
Investimenti	28.038	92.464
Dipendenti alla fine del periodo	(n.) 351	329
Azioni ordinarie	(n.) 291.413.891	291.413.891

I ricavi dell'esercizio 2017 suddivisi per tipologia sono così composti:

<i>(migliaia di euro)</i>	2017	%	2016	%
Vendita energia elettrica e termica	255.307	88,5	216.776	86,8
Smaltimento e trattamento rifiuti	19.820	6,9	20.114	8,1
Servizi e gestione impianti energia rinnovabile	11.178	3,9	9.775	3,9
Altri ricavi operativi	2.314	0,8	2.957	1,2
Totale	288.619	100	249.622	100

I ricavi riferiti ai Servizi e gestione impianti energia rinnovabile sono quelli derivanti principalmente dal gruppo Vector Cuatro.

L'**utile lordo industriale** registra un importo di 127.590 migliaia di euro, in aumento rispetto al 2016 per 29.014 migliaia di euro, e, rapportato ai ricavi di vendita si attesta al 44,2% (39,5% nel 2016).

Gli ammortamenti sono pari a 59.363 migliaia di euro rispetto alle 64.947 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Si segnala che con effetto 1 gennaio 2017, a seguito di un'analisi effettuata da consulenti tecnici indipendenti, tenuto conto dei vincoli contrattuali attuali (principalmente degli affitti/diritti di superficie dei terreni e delle autorizzazioni/concessioni) e in linea con le *market practice*, le società del Gruppo hanno aggiornato la stima delle vite utili degli impianti eolici e fotovoltaici. L'aggiornamento delle vite utili ha comportato un incremento medio della vita utile per gli impianti eolici e fotovoltaici da 20 anni a 22,5 anni e quindi un effetto di minori ammortamenti del 2017 pari a 8,7 milioni di euro. Tale effetto è stato in parte compensato dall'incremento degli ammortamenti dovuto alla maggiore capacità installata e dagli impianti del Gruppo entrati in esercizio nel 2017 (principalmente Auchrobert e in misura minore Innovative Solar 42) e dagli impianti entrati in esercizio durante il 2016 ma che hanno contribuito alla produzione di energia per tutto il 2017 (Spaldington Airfield, Kingsburn e Assel Valley).

Gli altri proventi sono risultati in diminuzione di 2.583 migliaia di euro per effetto principalmente dei minori indennizzi da assicurazioni e da penalità contrattuali e da minori proventi riferiti al contributo in conto capitale ex Lege 488, acquisito in via definitiva nell'esercizio 2016.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, l'Ebitda raggiunge 149.366 migliaia di euro (136.292 migliaia di euro nello stesso periodo del 2016) e rapportato ai ricavi risulta essere pari al 51,8% (54,6% al 2016). L'Ebitda è in incremento rispetto al 2016 (13.074 migliaia di euro) per effetto principalmente dei maggiori prezzi di cessione conseguiti nel periodo in esame e di una maggiore produzione di energia elettrica dovuta all'incremento della capacità installata pur in presenza di una significativa svalutazione della sterlina.

Il **risultato operativo** è positivo per 75.364 e presenta una crescita rispetto al 2016 di 15.720 migliaia di euro: rapportato ai ricavi si attesta al 26,1% (23,9% nel 2016).

Influenzano il risultato operativo gli accantonamenti per circa 14 milioni di euro che si riferiscono, (i) per 5 milioni di euro, all'adeguamento dei futuri oneri da sostenere per interventi di manutenzione straordinaria relativi a Ecosesto SpA, (ii) per 2 milioni ad accantonamenti effettuati per contenziosi sorti nell'esercizio in corso od in esercizi precedenti a fronte di contestazioni con l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico per il rimborso di tariffe incentivanti, per il quale il Gruppo ha peraltro proposto ricorso al TAR, (iii) nonché per circa 7 milioni di euro a fronte dell'aggiornamento della stima delle passività legate a posizioni di contenzioso pregresse e posizioni sorte nell'esercizio, crediti IVA, ivi incluso con il personale dipendente.

Si ricorda che il risultato operativo del 2016 era influenzato dagli accantonamenti a fondo rischi e al fondo svalutazione crediti per un totale di circa 12 milioni di euro.

A seguito dell'*impairment test*, effettuato nel 2017, si è provveduto a svalutare (i) le concessioni e l'impianto di Esposito Servizi Ecologici, rispettivamente per 1.203 e 466 migliaia di euro, (ii) il portafoglio contratti di Vector Cuatro per effetto della risoluzione di alcuni contratti pluriennali per 1.750 migliaia di euro, (iii) l'impianto di Eolica Cabezo San Roque per 520 migliaia di euro e (iv) a effettuare un ripristino di valore sull'impianto ibrido di Rende per 3.179 migliaia di euro e dell'impianto fotovoltaico di Solar Mesagne per 324 migliaia di euro. L'effetto netto di queste svalutazioni è pari a 436 migliaia di euro.

Gli **oneri finanziari netti** risultano in miglioramento rispetto all'esercizio precedente per 6.109 migliaia di euro per effetto (i) delle azioni del *management* volte a ridurre il costo del debito attraverso la rinegoziazione di alcuni *project financing*, (ii) di differenze cambi positive e di (iii) minori interessi passivi per contenziosi rispetto al 2016. Si ricorda infatti che nell'esercizio 2016 erano presenti interessi passivi, pari a 2.480 migliaia di euro, a seguito della sottoscrizione di un accordo conciliativo a fronte di un contenzioso fiscale e interessi passivi, pari a 534 migliaia di euro, imposti dallo Stato francese ai proprietari di impianti eolici *onshore* che avevano beneficiato della FiT ritenuta illegittima dalla sua implementazione fino all'aprile 2014.

Gli effetti positivi sugli oneri finanziari hanno più che compensato la riduzione degli interessi attivi sulle giacenze di liquidità del Gruppo a fronte dell'incremento dell'ammontare dei *project financing* e l'incremento del debito a *fair value* dei *royalty instruments*.

Le imposte sul reddito al 31 dicembre 2017, ammontano a 10.362 migliaia di euro (17.486 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Tale dato, ha risentito positivamente (i) dell'iscrizione, da parte delle società italiane aderenti al regime del consolidato fiscale, di un importo pari a 2,7 milioni di euro a titolo di proventi da consolidamento; (ii) dell'iscrizione di imposte anticipate a seguito alla rivisitazione delle vite utili degli impianti eolici e fotovoltaici, che, in relazione agli impianti eolici in Italia, hanno avuto un effetto positivo per un totale di 1,5 milioni di euro; (iii) della riduzione strutturale, a decorrere dal periodo d'imposta 2017, dell'aliquota fiscale sui redditi di impresa in Italia dal 27,5% al 24%, nonché nel Regno Unito (dal 1 aprile 2017) dal 20% al 19% e (iv) della maggiore produzione di energia elettrica e della significativa crescita dei risultati conseguiti nel Regno Unito rispetto al precedente periodo d'imposta.

Con riferimento alle imposte del 2016, si ricorda inoltre l'impatto negativo derivante dalla sottoscrizione dell'accordo conciliativo con il quale era stata definita la controversia fiscale per gli anni 2009 e 2010, per effetto del quale la Società aveva contabilizzato nell'esercizio 2016 maggiori imposte per un importo pari a 12,6 milioni di euro in parte compensati da 4,9 milioni di euro di proventi da consolidato fiscale i cui presupposti per la loro iscrizione si erano realizzati nel 2016.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il **Risultato netto** registra un saldo positivo di 32.066 migliaia di euro, pari al 11,1% dei ricavi. Le *minority* sono in aumento (+5.916 migliaia di euro), a causa dei maggiori utili realizzati dagli impianti localizzati nel Regno Unito per effetto della maggiore ventosità e dei maggiori prezzi dell'energia elettrica rispetto al 2016.

Si ricorda che il Risultato netto del 2016, rettificato per effetto dell'accordo conciliativo fiscale anzidetto, sarebbe stato pari a 16,9 milioni di euro mentre il Risultato di pertinenza del Gruppo sarebbe stato pari a 11,1 milioni di euro.

La **posizione finanziaria netta, senza il fair value dei derivati**, presenta un saldo a debito pari a 537.238 migliaia di euro ed è in aumento rispetto al 31 dicembre 2016, data in cui presentava un saldo pari a 503.325 migliaia di euro per effetto dei maggiori investimenti per le acquisizioni in Svezia, Norvegia e negli USA.

La **posizione finanziaria netta comprensiva del fair value dei derivati (PFN)** è pari, al 31 dicembre 2017, a 583.717 migliaia di euro (561.956 al 31 dicembre 2016).

Le componenti che determinano la variazione della PFN sono le seguenti: la generazione di cassa derivante dalla gestione operativa ammonta a circa 89,1 milioni di euro ed è compensata dagli investimenti netti, comprensivi della variazione dell'area di consolidamento, effettuati nel corso del 2017 per 154,3 milioni di euro, dall'acquisto di azioni proprie e dai dividendi distribuiti per 22,8 milioni di euro. Il deprezzamento della sterlina rispetto all'euro ha avuto un effetto positivo sui debiti finanziari netti in sterline per 10,7 milioni di euro mentre la variazione del *fair value* dei derivati ha comportato un effetto positivo sulla posizio-

ne finanziaria netta pari a 12,3 milioni di euro. Inoltre l'investimento da parte delle *minorities* nelle nuove acquisizioni in Svezia e USA ha comportato un beneficio sulla PFN pari a 43,2 milioni di euro.

Occorre, infine, segnalare che la posizione finanziaria è comprensiva di *project financing non recourse* ("Debito Lordo Project") per un ammontare al 31 dicembre 2017 pari a 792.308 migliaia di euro (734.875 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) in crescita di 57.433 migliaia di euro in seguito alla sottoscrizione nel corso del 2017 dei *project financing* relativi principalmente all'impianto eolico di Auchrobert, all'impianto eolico di Geopower (nuova *tranche*), all'impianto fotovoltaico in North Carolina (entrato a far parte del Gruppo a dicembre 2017).

Si evidenzia che la posizione finanziaria netta incorpora debiti finanziari netti pari a 11.920 migliaia di euro relativi a progetti in costruzione che, al 31 dicembre 2017, non hanno ancora generato i relativi ricavi. Al netto di tale importo e del *fair value* dei derivati la posizione finanziaria netta sarebbe pari a 525.318 migliaia di euro. La posizione finanziaria netta delle società progetto (PFN Project) che incorpora il Debito Lordo *Project*, il *fair value* dei derivati relativi alla copertura delle variazioni dei tassi di interesse di tale debito e la liquidità riferita agli stessi *project financing*, è pari a 740.112 migliaia di euro.

Inoltre il Debito Lordo *Project* è coperto, attraverso operazioni di *interest rate swap*, da oscillazioni dei tassi di interesse per un ammontare pari a 653.531 migliaia di euro, pari a circa il 82% di tale debito.

Per effetto dei valori anzidetti anche la posizione finanziaria netta, con esclusione del *fair value* dei derivati, pari a 537.238 migliaia di euro, è coperta dal rischio di variazione dei tassi di interesse, tramite operazioni di *interest rate swap* o tramite finanziamenti a tasso fisso, per un ammontare pari al 122% dell'indebitamento finanziario. Tale elevata percentuale deriva dal fatto che, a fronte del debito finanziario lordo oggetto di copertura dal rischio di tasso di interesse, il Gruppo detiene una liquidità totale, comprensiva di quella delle società in *project financing* per 98.775 migliaia di euro, pari a 261.517 migliaia di euro che non è, ovviamente, oggetto di copertura dal rischio di tasso di interesse.

La tabella successiva evidenzia una serie di rapporti finalizzati a illustrare la composizione e la politica di copertura del rischio di tasso del Gruppo Falck Renewables:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017
Totale PFN senza <i>Fair Value</i> Derivati	537.238
Ammontare coperto dalla variazione dei tassi di interesse	653.531
% Coperture/PFN senza derivati	122%
Totale Debito Lordo con <i>Fair Value</i> Derivati (DL+FVD)	859.205
di cui Debito Lordo <i>Project</i> + <i>Fair Value</i> Derivati <i>Project</i> su tassi di interesse	838.867
% DL <i>Project</i> con FV Derivati/(DL+FVD)	98%
Totale Debito Lordo senza <i>Fair Value</i> Derivati (DL)	811.624
di cui Debito Lordo <i>Project</i> (DL <i>Project</i>)	792.308
% DL <i>Project</i> /DL	98%
Debito Lordo <i>Project</i> (DL <i>Project</i>)	792.308
Ammontare coperto dalla variazione dei tassi di interesse	653.531
% Coperture/DL <i>Project</i>	82%
Totale Debito Lordo senza <i>Fair Value</i> Derivati (DL)	811.624
Ammontare coperto dalla variazione dei tassi di interesse	653.531
% Coperture/DL	81%
Totale posizione finanziaria netta con <i>Fair Value</i> Derivati (PFN)	583.717
di cui Debito Netto <i>Project Financing</i> (PFN <i>Project</i>) (*)	740.112
% PFN <i>Project</i> /PFN	127%

(*) PFN *Project* = Debito Lordo *Project* + *Fair value* Derivati *Project*- Liquidità *Project*

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali del periodo, che ammontano a 28.038 migliaia di euro, rappresentano l'impegno finanziario del Gruppo per gli impianti eolici, gli acquisti di concessioni del settore eolico, nonché per gli interventi di miglioramento sugli impianti in esercizio. Nel periodo in esame gli investimenti nelle immobilizzazioni materiali hanno interessato principalmente la costruzione dei parchi eolici di Auchrobert (8.676 migliaia di euro), di Brattmyrliden (2.117 migliaia di euro), di Aliden (1.158 migliaia di euro), di Falck Renewables Vind (1.791 migliaia di euro) e di Assel Valley (192 migliaia di euro), l'aggiustamento prezzo sul parco eolico di Eolo 3W Minervino Murge (1.524 migliaia di euro), le migliorie sul parco eolico di Eolica Sud (155 migliaia di euro) e di Eolo 3W Minervino Murge Srl (159 migliaia di euro), le migliorie sugli impianti di Ecostesto (220 migliaia di euro) e Prima (1.333 migliaia di euro), gli investimenti informatici del gruppo Vector Cuatro (96 migliaia di euro) e altri minori investimenti (644 migliaia di euro).

Gli investimenti relativi a immobilizzazioni immateriali ammontano a 9.973 migliaia di euro e si riferiscono principalmente alla preliminare allocazione a concessioni per la costruzione di impianti eolici in Svezia (3.351 migliaia di euro) e in Norvegia (5.888 migliaia di euro) e altri minori investimenti.

Altri investimenti (variazione area di consolidamento)

Nel corso del 2017 sono state acquisite le seguenti società, consolidate integralmente dalla data di acquisizione del controllo:

- Falck Renewables Vind AS posseduta al 80% da Falck Renewables SpA;
- Aliden Vind AB posseduta al 100% da Falck Renewables SpA;
- Brattmyrliiden Vind AB posseduta al 100% da Falck Renewables SpA;
- NC 42 LLC posseduta al 99% da Falck Renewables IS 42 LLC;
- NC 42 Solar LLC posseduta al 100% da NC 42 LLC;
- NC 42 Energy LLC posseduta al 100% (azioni di Classe B) da NC 42 Solar LLC;
- Innovative Solar 42 LLC posseduta al 100% da NC 42 Energy LLC.

L'investimento nelle acquisizioni, registrato come variazione dell'area di consolidamento, è stato di 126.900 migliaia di euro (comprensivo della posizione finanziaria netta acquisita e dei terzi) che deve essere aggiunto agli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sopra descritti.

Per maggiori dettagli si rinvia alle Note Esplicative Consolidato.

La tabella sotto riportata illustra la **capacità installata**, distinta per tecnologia.

(MW)

Tecnologia	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Eolico	769,9	733,9
Wte	20,0	20,0
Biomasse	15,0	15,0
Fotovoltaico	108,1	16,1
Totale	913,0	785,0

Nel corso del mese di dicembre 2017 è entrata a far parte del perimetro del Gruppo la società Innovative Solar 42 LLC proprietaria del progetto fotovoltaico 92 MW nel North Carolina negli Stati Uniti d'America. Si segnala, inoltre, che nel 2017 è avvenuta l'energizzazione del parco eolico di Auchrobert nel Regno Unito, costituito da 12 turbine per una potenza installata di 36 MW.

Riconciliazione del patrimonio netto e del risultato

La riserva di consolidamento include le differenze derivanti dall'eliminazione dei valori di bilancio delle partecipazioni consolidate in contropartita della corrispondente frazione di patrimonio netto di queste ultime. Di conseguenza le altre poste del patrimonio netto corrispondono a quelle esposte nel bilancio della Capogruppo.

La riconciliazione del patrimonio netto e del risultato al 31 dicembre 2017 può essere così sintetizzata:

<i>(migliaia di euro)</i>	Capitale e riserve	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto del Gruppo
Risultato e Patrimonio netto della Falck Renewables SpA	458.494	27.850	486.344
- Differenza fra patrimoni netti rettificati delle società consolidate e i valori di carico delle relative partecipazioni	(113.060)	62.645	(50.415)
- Storno dividendi da società consolidate	72.573	(72.573)	
- Profitti realizzati sulle vendite di immobilizzazioni fra società del Gruppo, al netto dei relativi ammortamenti	(1.229)	144	(1.085)
- Società valutate a equity	11.095	2.284	13.379
Risultato e patrimonio netto del Gruppo	427.873	20.350	448.223

Nota: gli importi sono esposti al netto del relativo effetto fiscale

5.2.4 Indicatori di risultato non finanziari

Qui di seguito vengono riportati quelli che vengono ritenuti gli indicatori non finanziari principali:

	Unità di misura	31.12.2017	31.12.2016
Energia elettrica generata lorda	GWh	2.043	1.866
Rifiuti totali gestiti	tonn.	260.331	263.123

Il dato dei "Rifiuti totali gestiti" comprende anche i rifiuti intermediati.

5.2.5 Andamento del titolo

Viene qui di seguito rappresentato l'andamento del titolo di Falck Renewables SpA, società quotata nel segmento Star.



L'andamento del titolo nel corso del 2017 ha registrato una forte crescita (135%) rispetto alla chiusura del 2016, per effetto degli ottimi risultati del gruppo e soprattutto per l'apprezzamento, da parte della comunità finanziaria, dell'aggiornamento del piano industriale presentato al mercato il 12 dicembre 2017. In quella data la società ha aggiornato il mercato sulla strategia di crescita, già presentata a fine novembre 2016, ribadendo il focus sullo sviluppo delle attività *core* (sviluppo, costruzione e gestione di impianti eolici *on-shore* e solari) e sul contestuale incremento delle attività nel settore dei servizi (in particolare nell'*asset management*, *energy management* ed efficienza energetica), dove il gruppo è attualmente presente tramite Vector Cuatro: la crescita in entrambi i settori, e più in generale del Gruppo, è caratterizzata dalla sostenibilità finanziaria. Per quanto concerne le attività nel Regno Unito si segnalano potenziali incertezze soprattutto legate allo stentato avvio dei negoziati tra il Regno Unito e la UE come illustrato al paragrafo 4.1.10. *f Rischii e incertezze "Rischii relativi all'esito del referendum britannico sulla permanenza nell'Unione Europea ("Brexit")"*. Il deprezzamento della sterlina verso l'euro (oltre che verso altre valute) ha influito notevolmente sulla volatilità dei mercati: si tenga presente che il cambio medio Euro/Sterlina era pari a 0,8195 nel 2016, mentre nel 2017 è stato pari a 0,8767 con una svalutazione del 6,5%.

Durante l'anno 2017, è stata posta particolare attenzione alla comunicazione al mercato dei principali temi emergenti dalla presentazione del piano industriale e alla gestione degli *asset* esistenti, aggiornando tempestivamente la comunità finanziaria sull'entrata in funzione dell'impianto eolico di Auchrobert in Scozia, sull'acquisizione di nuovi progetti in Nord Europa e negli Stati Uniti e sul rafforzamento della struttura organizzativa, in coerenza con gli obiettivi strategici comunicati al mercato; tale attività si è esplicata principalmente attraverso la partecipazione agli usuali incontri con la comunità finanziaria e attraverso comunicati stampa.

Inoltre il primo semestre 2017 è stato caratterizzato da una importante serie di incontri con la comunità finanziaria sia con *roadshow* (nelle piazze di Milano, Londra, Helsinki e Zurigo) sia con sessioni di incontri telefonici con i principali *broker* globali. Di particolare rilevanza anche la partecipazione alla *Italian Investment Conference* organizzata da Kepler Chevreux e Unicredit a fine maggio, dove la società ha incontrato alcuni importanti investitori istituzionali.

Unitamente a questa attività di comunicazione degli obiettivi strategici, si è proceduto durante tutto l'anno alla consueta attività dedicata agli azionisti o ai possibili azionisti: è stato privilegiato un approccio basato principalmente su incontri *one-to-one* e su invio di segnalazioni e chiarimenti anche tramite *e-mail* o con contatti telefonici. La società interviene costantemente anche in convegni e momenti di approfondimento sia su temi finanziari posti in essere da Borsa Italiana, da enti o istituti bancari, sia su tematiche tecnico-normative per contribuire a strutturare in modo migliore il settore delle rinnovabili.

È confermata l'attenzione dell'azienda alla tempestività e alla trasparenza delle attività relative al settore della comunicazione anche attraverso l'istituzione di *conference call* per la comunicazione dei dati trimestrali, semestrali e annuali.

In aggiunta al sito internet www.falckrenewables.eu che risponde a tutti i requisiti richiesti per le aziende del segmento Star, dal 2012 l'azienda è anche presente su *Twitter*, con un proprio *account*, @falckrenewables, con cui vengono diffuse notizie relative al Gruppo, in tempo reale.

5.2.6 Andamento dei settori

Il Gruppo Falck Renewables opera nelle seguenti attività:

- settore WtE e trattamento rifiuti, biomasse e fotovoltaico;
- settore Eolico;
- settore Servizi che fa riferimento a Vector Cuatro SLU e alle società a essa facenti capo.

In questo paragrafo, pertanto, verranno esposti i principali dati economici, patrimoniali e finanziari dei

settori che compongono il Gruppo, con un breve commento, mentre nelle Note esplicative verranno esposti i prospetti riportanti tutti i dati patrimoniali ed economici dei settori con l'evidenza dei dati relativi a Falck Renewables SpA, che verrà indicata separatamente.

- **Settore WtE, Biomasse e Fotovoltaico**

Il Settore è focalizzato nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e più specificatamente da termovalorizzazione dei rifiuti urbani, da biomasse e da energia fotovoltaica.

In particolare la strategia si sviluppa attraverso la gestione degli impianti attualmente in funzione e lo sviluppo di nuovi progetti con intervento diretto o tramite *joint-venture* con primari soci industriali.

In data 1 dicembre 2017 Falck Renewables IS42 LLC (società interamente controllata) ha acquistato da Recurrent Energy, LLC (interamente controllata da Canadian Solar Inc.) il 99% delle quote dell'impianto fotovoltaico Innovative Solar 42 per una capacità complessiva di 92 MW, situato in North Carolina. L'impianto contribuisce ai risultati economici per un mese, mentre i dati patrimoniali sono interamente consolidati. Entrambi i dati saranno soggetti alla *purchase price allocation*, ai sensi dell'IFRS 3, da completarsi entro 12 mesi dalla data di acquisizione.

I principali dati del settore in esame si possono così sintetizzare:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016
Ricavi di vendita	60.728	53.689
Costo del venduto	(49.008)	(43.842)
Utile lordo industriale	11.720	9.847
Risultato operativo	56	(3.857)
Ebitda	18.016	13.674
Risultato netto totale	(644)	(1.265)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	(182)	(858)
Immobilizzazioni immateriali		1.292
Immobilizzazioni materiali	205.775	89.925
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	150.922	137.073
di cui <i>project financing</i> non recourse	59.035	28.338
Investimenti in immobilizzazioni nell'esercizio	1.702	1.287
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.) 85	82

Il settore WtE, biomasse e fotovoltaico presenta ricavi in aumento rispetto al 2016 per 7.039 migliaia di euro, per effetto principalmente dei prezzi di cessione dell'energia elettrica, comprensivi della componente incentivante, in crescita rispetto al 2016, per gli impianti WtE del 13% e per gli impianti solari del 2%. I ricavi risentono anche dell'incremento dei rifiuti trattati nell'impianto di Gorle, della migliore *performance* dell'impianto a biomasse di Ecosesto SpA la cui produzione è in crescita del 12% circa anche per effetto della fermata programmata avvenuta nel 2016 e della maggior capacità installata degli impianti solari. Inoltre si ricorda che per l'impianto a biomasse, a partire dal 1 gennaio 2016 e fino al 30 giugno 2016, era stato utilizzato un valore fisso che aveva determinato un importo per certificato verde pari a 80,3 euro; il decreto

del Ministero dello Sviluppo Economico del 23 giugno 2016 ha permesso, tuttavia, di optare per il regime generale che ha consentito quindi di ripristinare, a partire dal 1 luglio 2016 il valore della Tariffa Incentivante secondo la formula utilizzata per gli impianti eolici con significativi benefici per il Gruppo in quanto l'incentivo è aumentato, per il secondo semestre 2016, da 80,3 a 100,1 euro a MWh. Nel 2017 l'incentivo è risultato pari a 107,3 euro a MWh e ciò ha contribuito, insieme al prezzo dell'energia anch'esso in crescita, a determinare, per l'impianto a biomasse, un aumento del 15% del prezzo di cessione dell'energia prodotta nel 2017 rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Per effetto delle dinamiche sopra citate, l'Ebitda risulta anch'esso in aumento di 4.342 migliaia di euro rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente e ammonta a 18.016 migliaia di euro.

Il risultato operativo presenta un miglioramento di 3.913 migliaia di euro ed è positivo per 56 migliaia di euro.

Si segnala che con effetto 1 gennaio 2017, a seguito di un'analisi effettuata da consulenti tecnici indipendenti, tenuto conto dei vincoli contrattuali attuali (principalmente degli affitti/diritti di superficie dei terreni e delle autorizzazioni/concessioni) ed in linea con le *market practice*, le società del Gruppo hanno aggiornato la stima delle vite utili degli impianti fotovoltaici. L'aggiornamento delle vite utili ha comportato un incremento medio della vita utile per gli impianti fotovoltaici da 20 anni a 22,7 anni e quindi un effetto di minori ammortamenti nel 2017 pari a 0,6 milioni di euro.

Influenzano il risultato operativo gli accantonamenti di circa 11 milioni di euro che si riferiscono per 5 milioni di euro all'adeguamento dei futuri oneri da sostenere per interventi di manutenzione straordinaria relativi a Ecosteo SpA, per 2 milioni ad accantonamenti effettuati per contenziosi sorti nell'esercizio in corso od in esercizi precedenti a fronte di contestazioni con l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico per il rimborso di tariffe incentivanti, per il quale il Gruppo ha peraltro proposto ricorso al TAR, nonché per circa Euro 4 milioni a fronte dell'aggiornamento della stima delle passività legate a posizioni di contenzioso pregresse e posizioni sorte nell'esercizio, crediti IVA, ivi incluso con il personale dipendente.

A seguito dell'*impairment test*, effettuato nel 2017, si è provveduto a svalutare le concessioni e l'impianto di Esposito Servizi Ecologici, rispettivamente per 1.203 e 466 migliaia di euro, e a effettuare un ripristino di valore sull'impianto ibrido di Rende per 3.179 migliaia di euro e dell'impianto fotovoltaico di Solar Mesagne per 324 migliaia di euro.

Si ricorda che gli accantonamenti a fondi del 2016 erano stati 8.442 migliaia di euro e le rivalutazioni nell'esercizio 2016 erano state pari a 273 migliaia di euro.

La posizione finanziaria netta, che presenta un saldo a debito pari a 150.922 migliaia di euro, risulta in incremento rispetto a quella al 31 dicembre 2016 (137.073 migliaia di euro), per il finanziamento del progetto solare in North Carolina pari a 32.993 migliaia di euro. Al netto del *fair value* dei derivati, pari a 3.447 migliaia di euro, la posizione finanziaria netta sarebbe pari a 147.475 migliaia di euro (132.751 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Nella posizione finanziaria netta sono compresi finanziamenti *non recourse* per 59.035 migliaia di euro (28.338 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali del periodo ammontano a 1.702 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a migliorie sull'impianto di termovalorizzazione di Trezzo sull'Adda e sull'impianto a biomasse di Rende.

Inoltre come citato precedentemente, a dicembre 2017 è stato acquisito il 99% dell'impianto fotovoltaico in North Carolina per un investimento, iscritto nella "variazione di area di consolidamento," di circa 120 milioni di euro.

- **Settore Eolico**

Il settore è focalizzato nella produzione di energia elettrica attraverso la costruzione e la gestione di impianti che sfruttano l'energia del vento e lo sviluppo di nuovi impianti.

I principali dati del settore in esame si possono così sintetizzare:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016
Ricavi di vendita	216.759	186.206
Costo del venduto	(101.357)	(98.568)
Utile lordo industriale	115.402	87.638
Risultato operativo	99.103	78.550
Ebitda	149.987	135.781
Risultato netto totale	47.477	8.328
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	35.299	2.121
Immobilizzazioni immateriali	96.281	82.156
Immobilizzazioni materiali	819.565	868.097
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	570.956	755.881
di cui <i>project financing</i> non recourse	733.273	706.537
Investimenti in immobilizzazioni nell'esercizio	25.830	90.083
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.) 41	38

L'incremento dei ricavi pari al 16,4% (+30.553 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo del 2016) è dovuto principalmente al significativo incremento dei prezzi medi di cessione dell'energia elettrica in Italia, Spagna e Regno Unito e all'incremento della produzione del 10% rispetto allo stesso periodo del 2016 anche per effetto della maggiore capacità media installata.

La produzione annua di energia elettrica è stata pari a 1.789 GWh rispetto ai 1.626 GWh dell'esercizio 2016.

L'incremento dei ricavi è stato parzialmente compensato dalla svalutazione della sterlina sull'euro pari al 6,5% con riferimento alla produzione nel Regno Unito.

L'esercizio 2017 è stato caratterizzato da prezzi di cessione dell'energia elettrica, comprensivi della componente incentivante, in crescita rispetto allo stesso periodo del 2016, in Italia del 13%, in Spagna del 68% (in Spagna non è più presente la componente incentivata) e nel Regno Unito del 16%, mentre in Francia il meccanismo della *Feed-in Tariff* ha neutralizzato tali incrementi.

L'utile lordo industriale presenta un incremento di 27.764 migliaia di euro e rapportato ai ricavi è pari al 53,2% (47,1% al 31 dicembre 2016).

Si segnala infatti che con effetto 1 gennaio 2017, a seguito di un'analisi effettuata da consulenti tecnici indipendenti, tenuto conto dei vincoli contrattuali attuali (principalmente degli affitti/diritti di superficie dei terreni e delle autorizzazioni/concessioni) ed in linea con le *market practice*, le società del Gruppo hanno aggiornato la stima delle vite utili degli impianti eolici. L'aggiornamento delle vite utili ha comportato un incremento medio della vita utile per gli impianti eolici da 20 anni a 22,5 anni e quindi un effetto di minori ammortamenti nel 2017 pari a 8,1 milioni di euro.

L'Ebitda ammonta a 149.987 migliaia di euro con un incremento di 14.206 migliaia di euro, anche il risultato operativo risulta in forte crescita rispetto al 2016 (+20.553 migliaia di euro).

A seguito dell'*impairment test*, effettuato nel 2017, si è provveduto a svalutare l'impianto di Eolica Cabezo San Roque per 520 migliaia di euro.

Si ricorda che il risultato netto del 2016 era influenzato dalla sottoscrizione di un accordo conciliativo fiscale in Italia con riferimento ad un contenzioso che riguardava gli anni 2009 e 2010, per il quale la Società ha contabilizzato nel 2016 imposte degli esercizi precedenti per un totale pari a 12.572 migliaia di euro.

La posizione finanziaria netta è pari a 570.956 migliaia di euro, comprensiva di *project financing non recourse* per un importo di 733.273 migliaia di euro e del *fair value* dei derivati di copertura del rischio di tasso e di cambio per 43.122 migliaia di euro, e presenta un miglioramento, rispetto al 31 dicembre 2016 di 184.925 migliaia di euro per effetto della cessione delle società eoliche italiane che ha contribuito per 147.797 migliaia di euro.

Gli investimenti del periodo ammontano a 25.830 migliaia di euro e si riferiscono a:

<i>(migliaia di euro)</i>	Immobilizz. materiali	Immobilizz. immateriali	Totale
Parco eolico Auchrobert	8.681		8.681
Parco eolico Okla e Hennøy	1.791	6.261	8.052
Parco eolico Brattmyrliden	2.117	3.070	5.187
Parco eolico Eolo 3W Minervino Murge	1.683		1.683
Parco eolico Aliden	1.158	281	1.439
Parco eolico Assel Valley	192		192
Parco eolico Eolica Sud	155		155
Altri minori	441		441
Totale	16.218	9.612	25.830

Gli investimenti relativi a immobilizzazioni immateriali includono la preliminare allocazione a concessioni per la costruzione di impianti eolici in Svezia per gli impianti eolici di Brattmyrliden e Aliden (3.351 migliaia di euro) e in Norvegia per gli impianti eolici di Okla e Hennoy (5.888 migliaia di euro) e altri minori investimenti.

Operazione Borea: Earn-out e Derisking

L'Accordo stipulato nel 2014 con CII Holdco relativo alla cessione del 49% delle "Società Target" con sede nel Regno Unito (Ben Aketil Wind Energy Ltd, Millennium Wind Energy Ltd, Cambrian Wind Energy Ltd, Boyndie Wind Energy Ltd, Earlsburn Wind Energy Ltd, Kilbraur Wind Energy Ltd) prevede un ulteriore eventuale incasso differito da parte del Gruppo Falck Renewables da calcolarsi con riferimento alle effettive *performance* degli impianti eolici delle Società Target (in termini di GWh prodotti) rispetto a un *target* pre-fissato per l'intero periodo 2014–2018, da corrispondersi *cash* alla fine del suddetto periodo attraverso un meccanismo di *earn-out* sino a un ammontare massimo di 10 milioni di sterline. Qualora invece le *performance* degli impianti eolici delle Società Target fossero inferiori al *target* pre-fissato, il Gruppo Falck Renewables non avrà alcun obbligo di indennizzo a favore di CII HoldCo Ltd.

Considerati i consuntivi della produzione dei primi quattro anni (2014-2017) rimane comunque ancora incerto il raggiungimento del *target* pre-fissato, e pertanto a fronte della clausola contrattuale di *earn-out* il Gruppo non ha iscritto nessuna attività.

Inoltre, in base all'Accordo, CII HoldCo Ltd ha diritto a una riduzione del prezzo di Cessione ("*Derisking*"), da pagarsi eventualmente nel 2021, pari alla differenza, solo qualora tale differenza fosse negativa, tra la media annua del prezzo dell'energia nel Regno Unito, calcolata esclusivamente nel periodo 2014-2020 e 25 sterline per MWh (nominali non inflazionate), moltiplicata per la produzione effettiva annua in MWh nello stesso periodo di ogni singolo impianto eolico oggetto di cessione e moltiplicata per la percentuale di partecipazione di CII HoldCo Ltd in ogni singola Società Target in ogni anno del periodo di riferimento (tenendo fermo il tetto massimo del 49%, corrispondente all'attuale percentuale di possesso in ogni società *target*) e tenendo conto del fattore tempo attraverso una capitalizzazione basata su un tasso di interesse del 10% ("*la Formula*"). Tale importo, se dovuto, sarà corrisposto a CII HoldCo Ltd dal Gruppo Falck Renewables nel limite dei dividendi, degli interessi e del rimborso finanziamento soci erogati dalle Società Target e ricevuti dal Gruppo. L'eventuale riduzione del prezzo per il Gruppo sarà quindi limitata alla cassa che potrà essere distribuita dal 2021 dalle Società Target.

Tale clausola di riduzione del prezzo prevede che la stessa verrà immediatamente cancellata nel caso in cui in un qualsiasi anno del periodo di riferimento la totalità delle partecipazioni di CII HoldCo Ltd nelle Società Target fosse ceduta a terzi. Si precisa infine che qualora la differenza fosse positiva, CII HoldCo Ltd non sarà invece tenuta a effettuare alcun pagamento al Gruppo Falck Renewables.

Il Gruppo ha affidato a un esperto esterno la valutazione del possibile esborso finanziario relativo alla Formula. L'esperto ha effettuato una serie di simulazioni basate su ipotesi di scenari di *stress* rispetto alle curve dei prezzi dell'energia attesi nel mercato britannico dal 2016 al 2020, tenendo conto che i prezzi medi per MWh sono stati i seguenti: per l'anno 2014 GBP 41,83, per l'anno 2015 GBP 40,25, per l'anno 2016 GBP 40,76 e infine per l'anno 2017 GBP 45,33. Il risultato di tali valutazioni e dei risultati finora consuntivati è che, ad oggi, è remota la possibilità che si generi un adeguamento prezzo a favore di CII HoldCo Ltd.

- **Settore Servizi**

Il settore è costituito dal gruppo spagnolo Vector Cuatro. Tale settore è attivo nei servizi e nella gestione di impianti per la produzione di energia rinnovabile, con una radicata ed estesa presenza internazionale con sedi in Spagna, Italia, Francia, Cile, Giappone, Messico, Regno Unito, Emirati Arabi e Bulgaria.

Vector Cuatro offre inoltre servizi di ingegneria e consulenza allo sviluppo di progetti per la generazione elettrica principalmente da fonte solare ed eolica.

I principali dati del settore in esame si possono così sintetizzare:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016
Ricavi di vendita	12.103	10.000
Costo del venduto	(11.347)	(9.221)
Utile lordo industriale	756	779
Risultato operativo	(843)	1.470
Ebitda	1.968	2.309
Risultato netto totale	(854)	1.029
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	(854)	1.029
Immobilizzazioni immateriali	9.411	11.517
Immobilizzazioni materiali	633	743
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	(2.109)	(1.586)
di cui project financing non recourse		
Investimenti in immobilizzazioni nell'esercizio	217	271
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.) 131	119

I ricavi presentano un incremento per 2.103 migliaia di euro, dovuto soprattutto a maggiori ricavi da servizi di *transactions*, ingegneria e *asset management* in Spagna, Regno Unito, Giappone e Italia.

L'Ebitda ammonta a 1.968 migliaia di euro con un decremento di 341 migliaia di euro e rapportato ai ricavi si attesta al 16,3% (23,1% al 31 dicembre 2016).

A seguito dell'*impairment test*, effettuato nel 2017, si è provveduto a svalutare il portafoglio contratti di Vector Cuatro dovuta alla risoluzione di alcuni contratti pluriennali per 1.750 migliaia di euro. Per contro si segnala che sono stata riconosciute dai clienti penali per un totale di 214 migliaia di euro inclusi nei dati del 2017.

La posizione finanziaria netta risulta a credito ed è pari a 2.109 migliaia di euro e presenta un miglioramento rispetto al 31 dicembre 2016 quando era a credito di 1.586 migliaia di euro.

Gli investimenti del settore per 217 migliaia di euro si riferiscono principalmente allo sviluppo del sistema gestionale e a investimenti in *hardware*.

L'attività di integrazione di Vector Cuatro è proseguita per tutto l'esercizio 2017 e ha permesso da un lato al gruppo Vector Cuatro di accrescere le conoscenze nell'ambito eolico e dall'altro Vector Cuatro ha svolto anche servizi a favore della Capogruppo nell'ambito delle attività di sviluppo mettendo a disposizione il proprio *know-how* e le proprie relazioni con i principali investitori in *assets* rinnovabili.

I ricavi in crescita risentono di questo impulso dato dallo scambio di conoscenze all'interno del Gruppo.

5.2.7 Fatti gestionali più significativi dell'esercizio 2017

Autorizzazione da parte dell'assemblea all'acquisto e disposizione di azioni proprie e avvio del programma di acquisto di azioni proprie.

L'Assemblea degli azionisti di Falck Renewables SpA del 16 gennaio 2017 ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni proprie e avvio del programma di acquisto di azioni proprie.

La Società potrà acquistare un massimo di 5.828.277 azioni ordinarie Falck Renewables, corrispondenti al 2% del capitale sociale, tenuto conto delle azioni proprie possedute dalla Società al 16 gennaio 2017 (n. 460.000, pari allo 0,1579% del capitale sociale), nel rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari nonché delle prassi di mercato ammesse pro tempore vigenti, ove applicabili.

Le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno finalizzate: i) alla costituzione di una provvista di titoli che possa essere impiegata per il compimento di eventuali operazioni societarie/di finanza straordinaria/strategiche, ii) al compimento di attività di sostegno della liquidità e stabilizzazione del titolo, facilitandone gli scambi e favorendo l'andamento regolare delle contrattazioni e iii) a futuri piani di incentivazione.

La Società potrà procedere all'acquisto di azioni proprie, da effettuarsi in una o più *tranche*, sino al 16 luglio 2018 (i.e. diciotto mesi dall'assunzione della delibera di autorizzazione).

Nel corso del 2017 sono state acquistate 1.050.000 azioni corrispondenti al 0,3603% del capitale sociale. In totale le azioni possedute sono 1.510.000 corrispondenti al 0,5182% del capitale sociale e per un costo medio pari a 0,9524 euro per azione.

Piano di *stock grant* 2017-2019

L'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2017 ha approvato, al termine di un processo che ha coinvolto anche il proprio comitato risorse umane, il "Piano di *stock grant* 2017-2019" ("*Share Plan*") destinato all'Amministratore Delegato e a dirigenti e dipendenti che rivestono ruoli chiave all'interno della Società e delle sue società controllate ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF").

Lo *Share Plan*, di durata triennale, ha per oggetto l'assegnazione a titolo gratuito ai beneficiari di massime n. 1.500.000 azioni ordinarie della Società, pari a un massimo di circa lo 0,515% del capitale sociale della Società, subordinatamente all'avveramento di due condizioni (i) *performance* legata alla sostenibilità della situazione patrimoniale del Gruppo espressa dal rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA (ii) permanenza del rapporto in essere tra il beneficiario e la società.

Lo *Share Plan* che fa parte insieme al *Cash Plan* del *Long Term Incentive Plan*² è in linea con quanto annunciato nel corso del *Capital Markets Day* del 29 novembre 2016 e confermato nell'aggiornamento del piano industriale presentato al mercato il 12 dicembre 2017 ed è volto a incentivare i beneficiari a perseguire obiettivi di creazione di valore di medio-lungo periodo e ad allineare gli interessi dei beneficiari con quelli della Società e degli azionisti. L'attuazione del piano sarà effettuato con azioni proprie della Società già in portafoglio o da acquistare ai sensi dell'art. 2357 del codice civile.

Nel mese di aprile 2017 è stata effettuata l'assegnazione del piano di incentivazione relativo all'amministratore delegato di Falck Renewables SpA per 591.000 diritti azionari. Nei mesi successivi è stata effettuata l'assegnazione anche ad alcuni *manager* del Gruppo per 478.986 diritti azionari.

Rinegoziazione del *project financing* di Geopower Sardegna

Geopower Sardegna Srl ha rinegoziato il contratto di finanziamento in *project financing* da 168,1 milioni di euro, aggiungendo ulteriori 26,9 milioni, per un totale di 195 milioni di euro. La rinegoziazione del contratto di *project financing* (il "rifinanziamento") è stata eseguita con un *pool* di dodici banche: Banca Popolare di Sondrio ScpA, Banco BPM SpA, BNP Paribas (Filiale Italiana), Crédit Agricole Corporate and Investment

² Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "5.2.11 Rischi e incertezze- d) rischi strategici"

Bank (Milan Branch), Crédit Agricole Cariparma SpA, Credito Valtellinese SpA, ING Bank N.V. (Filiale di Milano), MPS Capital Services Banca per le Imprese SpA, Société Générale (Filiale di Milano), The Bank of Tokyo-Mitsubishi UFJ Ltd, UBI Banca SpA e UniCredit SpA.

Il rifinanziamento con scadenza giugno 2027, presenta migliori condizioni del precedente: il margine sul tasso d'interesse è stato ridotto del 40% e genererà un risparmio, lungo tutta la durata del prestito, di circa 5,6 milioni di euro, anche tenendo conto del maggior importo del debito.

Finanziamento Auchrobert Wind Energy Ltd

In data 22 dicembre 2017 è stato sottoscritto tra le società Auchrobert Wind Energy Ltd, da un lato in qualità di *borrower*, e il gruppo bancario MUFG (*core banking unit*), Barclays Bank Plc e Banco de Sabadell, dall'altro in qualità di *lenders*, un contratto di finanziamento in *project financing* senza ricorso sul socio per un ammontare complessivo di circa 49,3 milioni di sterline, per il parco eolico di Auchrobert (Scozia), operativo dall'aprile 2017. Il contratto di finanziamento, con scadenza finale al dicembre 2035, e per una durata complessiva di 18 anni, è stato chiuso a condizioni decisamente favorevoli che riflettono l'elevata produttività attesa del parco eolico e la solidità finanziaria del Gruppo.

Finanziamento Earlsburn Mezzanine Ltd

In data 20 dicembre 2017 è stato sottoscritto tra la società Earlsburn Mezzanine Ltd, da un lato in qualità di *borrower*, e il gruppo bancario MUFG (*core banking unit*) e Banco de Sabadell, dall'altro in qualità di *lenders*, un contratto di finanziamento in *project financing* senza ricorso sul socio per un ammontare complessivo di circa 21 milioni di sterline.

Il contratto di finanziamento, con scadenza finale a marzo 2026, è stato chiuso a condizioni decisamente favorevoli che riflettono la solidità finanziaria del Gruppo.

Modifiche delle condizioni dei project financing

Eolica Sud

Con riferimento al *project financing* dell'impianto di Eolica Sud Srl, la società ha concordato con le banche finanziatrici alcune modifiche tecniche al contratto di finanziamento che prevedono, *inter alia*, la presa d'atto dell'accordo raggiunto con l'Agenzia delle Entrate, relativamente al contenzioso fiscale per gli anni 2009 e 2010. In virtù delle mutate condizioni del mercato finanziario e del proprio profilo di rischio, la società ha altresì concordato con le banche finanziatrici una riduzione del margine con decorrenza 24 dicembre 2017 previo pagamento di una *waiver fee* una *tantum*.

Eolica Petralia

Con riferimento al *project financing* dell'impianto di Eolica Petralia Srl, la società ha ottenuto dalle banche finanziatrici il consenso a diminuire il margine sul finanziamento da 2,75% all'1,85%, con decorrenza 1 gennaio 2017. Nell'ambito del medesimo *waiver*, è stata altresì concordata con le banche finanziatrici la possibilità di sostituire il conto di riserva DSRA con una lettera di credito procurata a spese e cura di Falck Renewables SpA, dietro corresponsione dei costi periodici di commissione da quest'ultima sostenuti e del margine corrispettivo.

Eolo 3W Minervino Murge

Con riferimento al *project financing* dell'impianto di Eolo 3W Minervino Murge, la società ha concordato con le banche finanziatrici una modifica del profilo di rimborso del finanziamento (ferma restando la

scadenza del 31 dicembre 2023) al fine di renderlo più aderente al *cash flow* generato dal progetto, anche a seguito delle tempistiche di incasso degli incentivi (diverse da quelle fino ad allora ipotizzate nel modello finanziario alla stipula del finanziamento), nonché dell'impatto dell'emissione degli atti definitivi di concessione dei contributi a valere sulla Legge 488. La revisione del piano di rimborso, peraltro, è stata concessa a fronte della disponibilità di Falck Renewables SpA a effettuare un versamento di circa 1,34 milioni di euro sul conto di riserva a servizio del debito della società, a titolo di incremento del finanziamento subordinato, versamento avvenuto in data 29 giugno 2017.

Incremento della capacità installata

Nel mese di aprile 2017 è entrato in esercizio il parco eolico di Auchrobert, nel Regno Unito, costituito da 12 turbine per una potenza complessiva installata di 36 MW.

Accordo di co-sviluppo nei Paesi Bassi (Olanda)

Falck Renewables SpA è entrata nel mercato olandese attraverso un accordo con Kemperman & Partners Projecten B.V. (K&P), consolidato sviluppatore locale di Dronten, attivo nel settore eolico dal 2002.

L'accordo, che prevede il co-sviluppo di una *pipeline* iniziale di circa 150 MW, nonché l'individuazione di nuove opportunità a lungo termine nel settore eolico *on-shore* e nel solare nei Paesi Bassi, rappresenta un ulteriore contributo al raggiungimento degli obiettivi di lungo periodo previsti dal Piano industriale di Falck Renewables SpA presentato nel novembre 2016.

K&P e Falck Renewables SpA si concentreranno su progetti sostenibili e con forte attenzione alle comunità locali, proseguendo nell'approccio che Falck Renewables SpA ha intrapreso sin dall'inizio della sua attività in Scozia. L'Olanda, che non ha ancora raggiunto l'obiettivo di sviluppo delle energie rinnovabili fissato dalla UE per il 2020, presenta un quadro regolatorio stabile e ben funzionante, in cui il sostegno alle energie rinnovabili è regolato in base al sistema SDE+ (*Stimulerend Duurzame Energieproductie*³).

Entrata nel mercato Norvegese

In data 1 settembre 2017 Falck Renewables SpA ha acquistato una partecipazione di maggioranza in Vestvind Kraft AS (ora Falck Renewables Vind AS) che detiene due progetti eolici autorizzati in Norvegia (Hennøy e Okla), per una capacità complessiva di circa 70 MW. L'acquisto è stato stipulato con Svelgen Kraft Holding AS, società norvegese di produzione di energia con un considerevole *track record* nel settore delle energie rinnovabili.

Falck Renewables SpA ha ottenuto da Svelgen Kraft Holding il controllo dei progetti Hennøy e Okla attraverso l'acquisizione dell'80% delle quote di Vestvind Kraft AS. Svelgen Kraft Holding rimarrà come azionista di minoranza, condividendo la propria conoscenza del mercato locale e della produzione energetica. L'energizzazione dei progetti è prevista non prima del 2019.

Il prezzo stabilito è stato di circa 2,2 milioni di euro più un potenziale *earn-out* di circa 4 milioni di euro, a valle della decisione finale dell'investimento.

A novembre 2017 è stata presa la decisione di investimento per il parco eolico di Hennoy e pertanto è stato corrisposto un *earn-out* di 2,4 milioni di euro trattenuto a garanzia dei futuri aumenti di capitale che dovranno essere sottoscritti dal socio di minoranza.

All'interno dell'operazione è previsto che Falck Renewables SpA possa esercitare un'opzione su ulteriori 125 MW di progetti eolici sviluppati da Svelgen Kraft Holding in Norvegia.

³ Incentivo all'energia sostenibile

Entrata nel mercato Svedese

In data 22 settembre 2017 Falck Renewables SpA ha acquistato da E.ON Wind Sweden AB (Gruppo E.ON) una partecipazione pari al 100% in due Società (Åliden Vind AB e Brattmyrliden Vind AB) titolari di due progetti eolici pronti per la costruzione in Svezia, per una capacità complessiva di circa 115 MW (di cui 43,2 MW per Åliden e 72 MW per Brattmyrliden).

I due parchi eolici si trovano nel comune di Örnköldsvik, sulla costa orientale della Svezia, a circa 500 km a nord di Stoccolma. I progetti sono stati sviluppati da E.ON Sweden AB, che continuerà a supportare Falck Renewables SpA per le attività di sviluppo e, una volta entrati in funzione, fornirà i servizi di O&M. Il prezzo dell'acquisizione è stato pari a 7 milioni di euro, a cui potrà essere aggiunto un potenziale *earn-out* a favore del venditore, a fronte di benefici aggiuntivi per Falck Renewables SpA.

Entrata nel mercato USA

A febbraio 2017 è stata costituita la Falck Renewables North America Inc. nello stato del Delaware quale *start-up* delle attività negli Stati Uniti. In data 1 dicembre 2017 Falck Renewables IS42 LLC (società interamente controllata da Falck Renewables North America Inc) ha acquistato da Recurrent Energy, LLC (interamente controllata da Canadian Solar Inc.) il 99% delle quote del progetto fotovoltaico Canadian Solar IS-42 per una capacità complessiva di 92 MW, situato in North Carolina.

Il prezzo stabilito per l'acquisto delle quote è stato di circa USD 43 milioni.

Il progetto, completamente costruito, beneficerà di un *power purchase agreement*. La messa in esercizio è avvenuta nel mese di settembre 2017. Il progetto ha concluso accordi di finanziamento con Prudential Capital Group e un *tax equity investment* che vede come socio Firststar Development, LLC del gruppo US Bancorp.

Operazioni di riorganizzazione all'interno del gruppo che non hanno avuto effetto sull'area di consolidamento

Si segnala che nel corso del 2017 le seguenti società sono state cedute dalla Falck Renewables Wind Ltd alla Falck Renewables SpA:

- Eolo 3W Minervino Murge Srl
- Eolica Sud Srl
- Geopower Sardegna Srl
- Eolica Petralia Srl

Tale operazione è funzionale al Piano Industriale in una logica di semplificazione della catena di controllo. Inoltre si segnala che in data 21 Dicembre 2017, nell'ambito di una riorganizzazione di Gruppo il capitale sociale di Earlsburn Wind Energy Ltd, prima detenuto per il 49% da CII Holdco, è stato scambiato dalla stessa con il 49% di Earlsburn Mezzanine Ltd. La riorganizzazione non ha avuto effetti significativi sul bilancio consolidato.

5.2.8 Personale

Il personale, pari a 351 unità a fine esercizio, risulta così composto:

<i>(unità)</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Dirigenti	38	36	2
Impiegati	264	244	20
Operai	49	49	0
Totale personale nelle società consolidate	351	329	22

L'incremento è da attribuirsi principalmente al settore Servizi (per 12 risorse), al settore Eolico (per 3 risorse), al settore WtE, Biomasse e Fotovoltaico (per 3 risorse) e alla Falck Renewables SpA (per 4 risorse) che stanno ampliando la propria attività.

5.2.9 Ambiente, salute e sicurezza

Nel corso del 2017 è continuato l'impegno del Gruppo al conseguimento e al continuo miglioramento degli adeguati *standard* ambientali, di sicurezza e di qualità coerenti con la missione attraverso significative azioni quali:

- lo sviluppo di una crescente integrazione dei sistemi aziendali di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Sicurezza, mediante la valorizzazione delle sinergie tra i vari aspetti;
- la periodica formazione con addestramento del personale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e la sua sensibilizzazione alla protezione e alla salvaguardia dell'ambiente nell'esecuzione delle attività con le diverse mansioni;
- l'implementazione di monitoraggi interni e azioni specifiche proattive finalizzate al processo di un continuo miglioramento.

Sono inoltre continuate, con esito positivo, le verifiche ispettive periodiche da parte degli Enti di Certificazione sui Sistemi di Gestione certificati delle varie società del Gruppo.

Per la Capogruppo e le principali Società controllate operative nel settore Biomasse, WtE e Solare, la situazione dei Sistemi di Gestione certificati risulta essere la seguente:

Società	Sistema di gestione	Siti
Falck Renewables SpA	Sistema di Gestione della Sicurezza OHSAS 18001-2007	Sede
Ambiente 2000 Srl	Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2008 Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004 Sistema di Gestione della Sicurezza OHSAS 18001-2007 Certificato di Eccellenza (Qualità, Ambiente e Sicurezza)	Termovalorizzatore rifiuti di Trezzo sull'Adda
Prima Srl	Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2008 Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004 Registrazione EMAS	Termovalorizzatore rifiuti di Trezzo sull'Adda
Esposito Servizi Ecologici Srl	Sistema di gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2008 Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004 Registrazione EMAS	Impianto di Gorle: a) trattamento e recupero rifiuti non pericolosi principalmente da spazzamento stradale e bonifica terre. b) selezione e adeguamento volume rifiuti non pericolosi. Raccolta e trasporto rifiuti Impianto di Gorle: sezioni a) e b) Impianto di Gorle: sezioni a) e b)

In Italia, per le società Eolica Sud Srl ed Eolo 3W Minervino Murge Srl è presente un Sistema di Gestione Ambientale certificato in accordo alla UNI EN ISO 14001:2004 e, per Eolo 3W Minervino Murge Srl, anche con Registrazione EMAS, ovvero:

Società	Sistema di gestione	Siti
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004 Registrazione EMAS	Impianto eolico a Minervino Murge
Eolica Sud Srl	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004	Impianto eolico a San Sostene

Per quanto concerne l'infortunistica, nel corso dell'anno 2017, per la società Capogruppo e per tutte le società del Gruppo operanti nel settore Biomasse, WtE, Fotovoltaico, Eolico e Servizi si sono verificati complessivamente a danno del personale dipendente n. 4 infortuni (di cui uno in itinere). Pertanto gli indici di sicurezza complessivi per l'anno 2017 per tutto il Gruppo sono risultati essere pari a 5,03 per l'indice di frequenza e 1,61 per l'indice di gravità.

5.2.10 Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2017 il Gruppo Falck Renewables non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

5.2.11 Rischi e incertezze

Si riportano di seguito i principali rischi e incertezze cui il Gruppo Falck Renewables è esposto con riferimento al proprio ambito di attività. Si evidenzia che, nell'ambito delle attività di *Risk Management*, il Gruppo Falck Renewables prosegue nell'attività di analisi e gestione organica dei rischi. Tra le principali attività svolte si segnalano: i) la condivisione della definizione della metodologia di rilevazione e monitoraggio dei rischi a cui il Gruppo è esposto; ii) l'attività di analisi sulla rischiosità dei dati previsionali; iii) la condivisione con il *management* del Gruppo (e aggiornamenti successivi) dell'analisi di *Risk Assessment*; iv) l'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables SpA del *Risk Appetite Framework* che esprime il livello di rischio che il Gruppo è disposto ad accettare per perseguire i propri obiettivi.

a) Finanziari

1. *Rischio di credito*

Il rischio di credito è inteso sia come perdite potenziali dovute alla possibile inadempienza dei clienti sia come rischio di controparte connesso alla negoziazione di altre attività finanziarie. Il rischio di credito sopportato dal Gruppo Falck Renewables è molto contenuto sia dal lato clienti commerciali sia quando si considerino le controparti finanziarie. In relazione ai clienti commerciali è da evidenziare la loro natura che determina un basso livello di rischio: la maggior parte dell'esposizione verso clienti terzi (non parti correlate) è, infatti, nei confronti di gestori di servizi elettrici o *utility* ad alto *standing*. Il grado di concentrazione dei clienti può considerarsi medio alto, ma si tratta di clienti con elevato merito creditizio. Il rischio di credito attribuibile alle controparti con cui sono negoziati gli strumenti finanziari derivati è anch'esso contenuto, in quanto gli strumenti derivati sono negoziati con primari istituti bancari. Con riferimento alla posizione di liquidità del gruppo, la liquidità soggetta alle condizioni del *project financing* è generalmente depositata presso uno degli istituti di credito del *project financing* come previsto dal contratto di finanziamento, mentre il resto della liquidità è generalmente depositata a breve termine su banche di relazione. Con particolare riferimento alla situazione di alcune banche italiane ed estere, si segnala che il Gruppo monitora con attenzione l'evoluzione del merito di credito di tali banche, contenendo ai minimi l'esposizione creditizia derivante dalla liquidità depositata.

Si segnala che il gruppo spagnolo Vector Cuatro, pur caratterizzato da una diffusa base di clienti terzi, al momento non ha modificato sostanzialmente il profilo di rischio di credito commerciale del Gruppo.

Si segnala infine che il Gruppo possiede strumenti di attenuazione del rischio di credito (garanzie e *parent company guaranty*) con la maggioranza degli *off taker* che coprono parte dei ricavi annui.

2. *Rischio di liquidità*

Il Gruppo Falck Renewables è dotato di una tesoreria centralizzata a livello di Gruppo che dispone di un sistema di *cash pooling* "domestico" tra Falck Renewables SpA e tutte le società italiane del Gruppo non sottoposte a *project financing* (queste ultime non possono rientrare nel sistema per effetto dei meccanismi dei finanziamenti "senza ricorso").

Il Gruppo, inoltre, effettua il *netting* delle posizioni di segno opposto, attraverso appositi conti di corrispondenza *intercompany*. Il Gruppo Falck Renewables produce con cadenza mensile un aggiornamento

del rendiconto finanziario e del *budget* di cassa, in cui i dati consuntivi di periodo sono supportati da una valutazione e da un commento sintetico sia per settore sia per l'intero gruppo. In data 12 giugno 2015 Falck Renewables SpA ha sottoscritto un contratto di finanziamento *revolving* ("*Corporate Loan*") di 150 milioni di euro con scadenza 30 giugno 2020; alla data del 31 dicembre 2017 esso non è stato utilizzato. Il contratto è soggetto, tra l'altro, a *covenant* finanziari relativi al rapporto, calcolato con riferimento al bilancio consolidato, tra "posizione finanziaria netta ed Ebitda" e tra "posizione finanziaria netta e patrimonio netto": questi *covenant* sono stati rispettati sulla base del presente bilancio. Si segnala che al 31 dicembre 2017 il Gruppo dispone di liquidità non soggetta alle condizioni del *project financing* per un importo pari a circa 163 milioni di euro, depositata sulle banche di relazione.

3. *Rischi connessi al finanziamento degli impianti*

Il finanziamento dei progetti posti in essere dal Gruppo, in particolare nel settore eolico e fotovoltaico, è effettuato principalmente tramite *project financing* o strutture finanziarie analoghe generalmente senza ricorso sui soci e, in molti casi, nell'attesa dell'erogazione degli stessi finanziamenti o anche per una migliore gestione delle proprie disponibilità finanziarie, attraverso l'utilizzo della liquidità disponibile e in via residuale del *Corporate Loan* o di altri prestiti ponte, soprattutto durante il periodo di costruzione. Si sottolinea che, a oggi, il Gruppo continua ad avere accesso ai *project financing* o ad altre forme di finanziamento in linea con le migliori condizioni di mercato per progetti aventi caratteristiche simili.

Il *Corporate Loan* dell'importo di 150 milioni di euro permetterà di supportare le esigenze finanziarie e lo sviluppo delle attività del Gruppo anche in considerazione delle evoluzioni attese sulla base dell'aggiornamento strategico del piano industriale presentato alla comunità finanziaria in data 12 dicembre 2017. Questo finanziamento sottoscritto in condizioni favorevoli di mercato, data la sua caratteristica "*revolving*" potrà essere utilizzato e temporaneamente rimborsato, fino alla sua scadenza, con grande flessibilità.

Per quanto concerne il *project financing* dell'impianto di Ben Aketil, nel Regno Unito, è stata trasmessa alla Banca Agente la richiesta per la stipula di un nuovo contratto PPA (*Power Purchase Agreement*) a condizioni più vantaggiose rispetto a quello in corso e in scadenza ad aprile 2018 ricevendo in data 6 dicembre 2017 una "*reservation of right letter*" dalla stessa Banca Agente a causa del mancato rispetto del termine previsto dal contratto di finanziamento (31 ottobre 2017, quindi sei mesi prima) per l'ottenimento del consenso da parte della banca per la sottoscrizione di un nuovo PPA e qualificandolo come "*event of default*" pur avendo l'impianto delle ottime *performance*, avendo rispettato tutti i *covenant* finanziari, e pur essendo il nuovo PPA più favorevole di quello in scadenza. Si è trattato quindi di un *default* cosiddetto "tecnico". In data 29 dicembre 2017, in considerazione delle discussioni già avviate in merito alla struttura del nuovo PPA tra la società e la Banca Agente, quest'ultima ha trasmesso una seconda lettera con la quale concordava di sospendere i propri diritti/facoltà di cui alla *reservation right letter* sino al 31 gennaio 2018, anche al fine di permettere al *legal advisor* della banca finanziatrice la conclusione dell'esame del nuovo PPA.

Le attività di analisi e revisione del nuovo PPA, concluse alla fine del mese di gennaio 2018, hanno portato, con il consenso della Banca Agente, a sottoscrivere il nuovo PPA in data 16 febbraio 2018 e a curare e rimuovere definitivamente l'evento di *default* relativo alla mancata sottoscrizione del PPA nei tempi stabiliti dal contratto di finanziamento. Ai sensi dello IAS 1 il debito relativo al *project financing* pari a un controvalore di 15.726 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 è stato comunque riclassificato interamente tra i debiti finanziari correnti.

4. Rischi di tasso di interesse e di cambio

- **Rischio di tasso di interesse**

Il Gruppo Falck Renewables adotta una *policy* di copertura del rischio di tasso di interesse. Sebbene non definisca in via anticipata un obiettivo che specifichi la quota parte massima tollerata di indebitamento a tasso variabile, il Gruppo segue prassi operative consolidate volte a monitorare il rischio ed evitare l'assunzione di posizioni di natura speculativa.

La valutazione sull'opportunità e sulla tipologia delle coperture è effettuata di volta in volta, in relazione alla rilevanza dell'esposizione e alle condizioni correnti dei mercati finanziari.

Il Gruppo Falck Renewables utilizza strumenti finanziari derivati su tassi di interesse e in particolare utilizza *interest rate swap* (IRS) con esclusiva finalità di copertura. Peraltro, i derivati in essere sono stati finalizzati per consentire alla struttura dell'indebitamento di rispettare i *covenant* richiesti dai finanziamenti bancari originati dalle operazioni di *project financing*. In particolare, agli indebitamenti a tasso variabile di tali operazioni sono abbinati appositi IRS che trasformano parzialmente gli indebitamenti da tasso variabile a tasso fisso e, se ricorrono i presupposti di operazioni con finalità di copertura del rischio di tasso d'interesse, sono contabilizzati secondo le regole di *hedge accounting*. Ne consegue che le variazioni di *fair value* dei derivati non di copertura seguono la regola generale riservata ai derivati di *trading*, ovvero sono imputate direttamente a conto economico e impattano sull'utile di periodo. Al 31 dicembre 2017 il Gruppo è coperto in misura significativa, tramite operazioni di IRS, contro una variazione in aumento dei tassi variabili di interesse.

- **Rischio di cambio**

Il rischio tasso di cambio deriva dalle attività del Gruppo condotte in aree diverse dalla "Zona euro" in particolare Regno Unito, Stati Uniti, Norvegia, Svezia, Giappone, Cile e Messico.

L'esposizione del Gruppo ai tassi di cambio si esplicita in due componenti: (i) rischio di transazione e (ii) rischio di traslazione, ognuna delle quali produce effetti sul conto economico e sullo stato patrimoniale del Gruppo.

(i) Il rischio di transazione è definito come l'effetto derivante dalla variazione dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto commerciale/finanziario in valuta estera e il momento di perfezionamento della relativa transazione (incasso/pagamento). Tale rischio, che impatta direttamente sul risultato economico, è determinato in relazione alla valuta di conto di ciascuna società del Gruppo.

Il Gruppo tende a minimizzare l'esposizione al rischio di transazione ("bilancia valutaria") tramite opportune coperture con strumenti *plain vanilla*, tipicamente acquisti o vendite a termine di divisa estera contro valuta di conto. Nel caso specifico, per esempio Falck Renewables SpA copre il rischio di cambio della sua esposizione netta in sterline britanniche verso la controllata Falck Renewables Wind Ltd e in yen verso la controllata Vector Cuatro Japan KK, e Falck Renewables Wind Ltd copre la sua esposizione netta in euro verso la controllante Falck Renewables SpA e le sue controllate.

(ii) Il rischio di traslazione è definito come l'insieme degli effetti delle variazioni dei tassi di cambio sul conto economico e sul patrimonio netto consolidato del Gruppo a seguito della conversione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle società partecipanti al consolidato che redigono il bilancio in una valuta diversa dall'euro. Il Gruppo non copre il rischio di traslazione.

b) Legali

Progetti Siciliani:

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività di liquidazione delle società progetto e la gestione dei

contenziosi, a fronte di tali attività non si sono evidenziati, nel corso dell'esercizio e nei primi mesi del 2018, elementi che modificano quanto valutato nel precedente bilancio a cui si rimanda per maggiori dettagli in aggiunta a quanto segue.

Allo stato attuale, sulla base di quanto sopra, gli amministratori della Capogruppo nonché gli organi delle società anzidette ritengono che a oggi non vi siano elementi tali da far presupporre che le società siciliane o il Gruppo debbano sostenere ulteriori oneri rispetto a quanto già riflesso nei bilanci, anche a seguito del fatto che fronte di alcune contestazioni promosse da uno dei soci minoritari delle società progetto, queste non hanno portato ad oggi all'instaurazione di alcun contenzioso.

- **Platani Energia Ambiente ScpA in liq. ("Platani"), Tifeo Energia Ambiente ScpA in liq. ("Tifeo"), Palermo Energia Ambiente P.E.A. ScpA in liq. ("Pea"), Elettroambiente SpA in liq., Falck Renewables SpA. vs. Regione Sicilia**

Si è in attesa dell'estinzione dei procedimenti amministrativi instaurati dalle società del Gruppo avanti al CGARS.

- **Gulino Group SpA vs. Tifeo**

In data 28 dicembre 2009 Gulino Group SpA ("Gulino") ha notificato 2 atti di citazione nei confronti di Tifeo aventi a oggetto contratti di compravendita inerenti ad alcuni terreni siti nei Comuni di Modica, Enna/Assoro sottoscritti *inter partes* in data 1 dicembre 2005. Gulino ha richiesto: (i) in via principale il pagamento immediato dell'importo a saldo delle vendite (95% del corrispettivo) pari rispettivamente a 2.775 e 2.932 migliaia di euro nonché, (ii) in subordine, la risoluzione dei contratti e il risarcimento danni quantificati nell'atto di citazione in un importo non inferiore, rispettivamente, a 2.144 e 2.259 migliaia di euro. Tifeo si è costituita nei procedimenti domandando il rigetto delle domande avversarie e ha, inoltre, domandato la risoluzione dei contratti di compravendita, chiedendo la restituzione degli importi a suo tempo pagati (pari al 5% del prezzo di vendita oltre all'IVA sull'intero corrispettivo, rispettivamente 730 e 772 migliaia di euro). Nel primo giudizio, avanti il Tribunale di Enna, Gulino ha domandato, in via riconvenzionale, la condanna di Tifeo al pagamento di un indennizzo per l'uso del terreno oggetto del contratto. Con sentenza depositata l'11 settembre 2014, il Tribunale di Enna ha definito il giudizio condannando Tifeo a dare esecuzione al contratto di compravendita del terreno di Enna e Assoro con riguardo all'obbligo di pagare il 95% del prezzo di vendita del predetto terreno e, quindi, di corrispondere a Gulino l'importo di 2.932 migliaia di euro, oltre interessi (per circa 1.441 mila euro al 30 giugno 2016 già iscritti a bilancio) e al rimborso delle spese legali. La sentenza è stata impugnata da Tifeo con un atto di citazione avanti alla Corte d'Appello di Caltanissetta in data 25 settembre 2014, con il quale è stata richiesta l'integrale riforma della decisione. Con ordinanza depositata in data 19 dicembre 2014, la Corte d'Appello di Caltanissetta ha sospeso la provvisoria esecutività della sentenza impugnata da Tifeo, tenuto conto "della complessità della problematica sottesa all'interpretazione del contenuto negoziale" e dell'offerta di Tifeo di consegnare una *parent company guarantee* emessa dalla controllante Falck Renewables SpA. All'udienza del 21 ottobre 2015, la Corte ha sostanzialmente confermato di ritenere ammissibile l'appello proposto da Tifeo e ha quindi rinviato la causa all'udienza del 22 febbraio 2018 per la precisazione delle conclusioni. L'udienza è stata successivamente rinviata, per ragioni di organizzazione interna dell'ufficio, al 30 maggio 2019. Si ritiene, allo stato, anche con il supporto dei consulenti legali, che il rischio di rigetto dell'impugnazione promossa da Tifeo debba essere ritenuto probabile. Nel secondo giudizio, avanti al Tribunale di Siracusa, all'udienza del 30 ottobre 2013, il Giudice, ritenendo la causa matura per la decisione, ha rinviato la causa all'udienza del 2 novembre 2017 e successivamente, su richiesta delle parti, al 15 marzo 2018 per la precisazione delle conclusioni. La valutazione del rischio di una soccombenza di Tifeo è strettamente legata agli sviluppi del giudizio pendente avanti alla Corte di Appello di Caltanissetta. Le clausole dei contratti che rilevano nell'ambito dei due giudizi sono identiche. Pertanto l'interpretazione di tali clausole che sarà fornita dalla Corte di Appello potrebbe, con ogni

probabilità, determinare anche l'esito del giudizio pendente avanti il Tribunale di Siracusa; ciò, ovviamente, nell'ipotesi in cui la decisione della Corte di Appello venga emessa prima di quella del Tribunale di Siracusa; nell'ipotesi inversa, invece, è probabile che quest'ultimo avalli l'interpretazione fornita dal Tribunale di Enna nel giudizio di cui sopra e, quindi, che Tifeo possa essere condannata a pagare il saldo prezzo relativo al terreno di Modica (già iscritto a bilancio tra le passività).

- **Elettroambiente e altre parti vs Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro ScpA (il "Consorzio")**

L'oggetto del contendere si riferisce a un decreto ingiuntivo emesso in data 9 ottobre 2010, provvisoriamente esecutivo nei confronti della sola Pianimpianti, socio di Platani, con il quale il Tribunale di Ravenna ha ingiunto a Elettroambiente e agli ulteriori soci di Platani, di pagare l'importo di 1.532 migliaia di euro a titolo di saldo del prezzo asseritamente dovuto dalla sola Pianimpianti al Consorzio quale corrispettivo per l'esecuzione di un contratto di appalto del 4 agosto 2006 (intercorso tra il medesimo Consorzio e Pianimpianti) avente a oggetto opere civili funzionali alla realizzazione del Progetto Platani. L'azione è stata promossa anche nei confronti degli altri soci di Platani facendo valere una loro pretesa responsabilità solidale ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 109 del 1994 (ora art. 37 del d.lgs. n. 163 del 2006). Con atto di citazione in opposizione a decreto ingiuntivo notificato al Consorzio, Elettroambiente ha eccepito, tra l'altro, il difetto di legittimazione passiva atteso che la stessa non ha sottoscritto il contratto di appalto per cui è causa. Con sentenza del 14 agosto 2013, comunicata il successivo 13 settembre 2013, il Tribunale di Ravenna ha accolto l'opposizione promossa da Elettroambiente e, conseguentemente, ha revocato il decreto ingiuntivo emesso a favore del Consorzio Ravennate nei confronti di Elettroambiente, nonché di Enel, EMIT e Catanzaro Costruzioni, con integrale compensazione delle spese di lite. Il Consorzio Ravennate ha proposto appello avanti alla Corte d'Appello di Bologna. Udiienza fissata al 25 ottobre 2016 e poi rinviata al 23 maggio 2017. In data 21 febbraio 2018 la Corte di Appello di Bologna ha respinto l'impugnazione promossa dal Consorzio. La Corte ha ribadito che i soci di Platani Energia Ambiente S.c.p.A. in liquidazione (inclusa Elettroambiente S.p.A. in liquidazione) non sono solidalmente responsabili per il pagamento del credito maturato dal Consorzio nei confronti di Pianimpianti S.p.A., con riguardo ai lavori eseguiti dalla cooperativa. La Corte ha, quindi, confermato la sentenza di primo grado, la quale aveva revocato il decreto ingiuntivo ottenuto dal Consorzio nei confronti dei soci di Platani (inclusa Elettroambiente). Alla luce di quanto sopra illustrato non è stato riflesso alcun onere nel presente bilancio.

- **Falck Renewables – Elettroambiente - Tifeo e altre parti vs Panelli**

Panelli Impianti Ecologici SpA in liq ("Panelli"), con atto di citazione notificato nel gennaio 2015, ha formulato una richiesta risarcitoria relativa ad asseriti danni che sarebbero stati provocati a Panelli dalla decisione assunta nel gennaio 2010 di rifiutare il rinnovo delle autorizzazioni amministrative necessarie per adibire a discariche (e/o comunque a impianti relativi alla gestione di rifiuti) alcuni terreni siti in Avola, Lentini e Augusta. Con ordinanza dell'8 luglio 2016 il Giudice ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni al 21 marzo 2017 da ultimo rinviata, su richiesta congiunta delle parti, al 5 giugno 2018. Si ritiene, anche con il supporto dei consulenti legali, che il rischio di soccombenza sia possibile e pertanto non è stato riflesso alcun onere nel presente bilancio.

- **Regione Sicilia (Elettroambiente – Tifeo) vs Panelli**

Con atto d'appello notificato da Panelli il 10 giugno 2016, la stessa ha impugnato la sentenza resa dal Tribunale di Milano il 10 dicembre 2015 all'esito del giudizio originariamente promosso da Tifeo ed Elettroambiente contro ARRA (cui è succeduto ex lege l'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità della Regione Siciliana) e poi conciliato tra le parti principali (ad eccezione di Panelli) nel giugno 2015. Nell'atto d'appello, Panelli ha reiterato le domande risarcitorie contro l'Assessorato. Al contempo,

Panelli ha chiesto la condanna di Tifeo ed Elettroambiente al rimborso delle spese di lite di entrambi i gradi del giudizio, argomentando sulla base del fatto che Panelli è stata chiamata in giudizio proprio da Tifeo ed Elettroambiente e ad esse, in considerazione della loro rinuncia alle domande svolte in giudizio, dovrebbero essere imputati i relativi costi. La domanda proposta nei confronti di Tifeo ed Elettroambiente concerne unicamente la rifusione delle spese di lite sostenute da Panelli. All'udienza tenutasi al 30 novembre 2016 il Giudice ha rinviato la causa al 14 dicembre 2017 per la precisazione delle conclusioni e, successivamente (su richiesta congiunta di Tifeo, Elettroambiente e Panelli) al 10 maggio 2018.

Si ritiene, anche con il supporto dei consulenti legali, che il rischio di soccombenza sia possibile e pertanto non è stato riflesso alcun onere nel presente bilancio.

Altri:

- **Falck SpA-Falck Renewables Wind Ltd ("FRWL") vs GEO Mbh (Arbitrato)**

In data 29 maggio 2015, GEO Gesellschaft für Energie und Ökologie Mbh ("GEO"), il sig. Franz-Josef Claes e il sig. Roberto Giuseppe Schirru hanno depositato domanda di arbitrato contro Falck SpA e Falck Renewables Wind Limited ("FRWL") in relazione al contratto del 20 maggio 2005 con il quale GEO, il sig. Claes e il sig. Schirru (nella loro qualità di "**Venditori**") hanno ceduto a FRWL l'intero capitale sociale di Geopower Sardegna Srl, nonché in relazione alla garanzia *corporate* fino all'importo massimo di 3.621 migliaia di euro rilasciata da Falck SpA a favore della sola GEO. Oggetto della domanda è il pagamento di ulteriori somme a titolo di corrispettivo ai sensi del Contratto (per 536 migliaia di euro) e di Conguaglio a Saldo (per 2.490 migliaia di euro). FRWL e Falck SpA (quest'ultima in relazione ai profili che attengono la garanzia *corporate* menzionata) hanno depositato l'atto di nomina ad arbitrato nell'ambito del quale oltre a resistere alle domande formulate da controparte hanno proposto domanda riconvenzionale volta alla restituzione delle somme già pagate da FRWL. Con lodo comunicato il 31 gennaio 2017, il Tribunale Arbitrale ha statuito a maggioranza come segue:

- ha condannato i Venditori, in solido tra di loro, a pagare a FRWL la somma di 4.734 migliaia di euro e a Falck SpA la somma di 1.900 migliaia di euro, oltre interessi; Falck SpA, in caso di incasso, dovrà retrocedere la cifra a FRWL;
- ha condannato GEO a restituire a Falck l'originale della garanzia rilasciata da quest'ultima in data 3 aprile 2009.
- Inoltre, per quanto concerne le domande formulate dagli attori nei confronti di FRWL e di Falck SpA, il Tribunale arbitrale:
- ha respinto la domanda degli attori volta al pagamento a loro favore di qualsivoglia somma a titolo di conguaglio a saldo;
- ha accolto, invece, la domanda degli attori di condanna di FRWL al pagamento della somma di 904 migliaia di euro oltre interessi a titolo di saldo del corrispettivo dovuto a fronte dei MW dell'impianto "autorizzati e installabili" da portare in compensazione con le maggiori somme dovute dagli attori a FRWL.

Le società del Gruppo hanno quindi posto in essere le azioni volte a recuperare le somme stabilite a proprio favore dalla sentenza. In data 29 marzo 2017, i Venditori hanno notificato l'atto di impugnazione del lodo arbitrale. Il Giudice ha fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni al 5 dicembre 2018. Gli attori hanno anticipato che, con separato ricorso, chiederanno alla Corte di Appello di Milano di sospendere l'efficacia esecutiva del lodo. A oggi, non abbiamo evidenza dell'avvenuto deposito di tale ricorso. Allo stato, il rischio di un possibile annullamento del lodo si ritiene solo possibile e non anche probabile.

- **Eolica Petralia vs Curione**

Nel 2016 è stato notificato alla Società atto di citazione con il quale il Sig. Curione ha chiesto il pagamen-

to di 784 migliaia di euro per presunti lavori effettuati in relazione al parco eolico di Petralia Sottana. Con ordinanza emanata a seguito della prima udienza del 12 ottobre 2016, il Giudice ha dichiarato la propria incompetenza e disposto la cancellazione della causa dal ruolo. Con atto del 12 dicembre 2016, il Sig. Curione ha riassunto il giudizio innanzi al Tribunale di Monza. L'udienza è stata fissata al 4 ottobre 2017 per la discussione delle istanze istruttorie. Il giudice ha disposto la CTU con nomina del consulente tecnico di ufficio all'udienza del 20 dicembre 2017, fissando al 5 luglio 2018 la prossima udienza istruttoria. Si ritiene, anche con il supporto dei consulenti legali, che il rischio di soccombenza sia possibile e pertanto non è stato riflesso alcun onere nel presente bilancio.

Tributari:

- **Falck Renewables SpA**

In data 31 marzo 2015, il Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Milano ha avviato, presso la sede legale e la sede amministrativa della Società, un controllo fiscale ai fini impositivi diretti per l'anno d'imposta 2013 limitato alle sole transazioni commerciali *intercompany*. Il 7 aprile 2016 è stata comunicata l'estensione della verifica alle imposte dirette per il 2013. A oggi le attività di verifica da parte della Guardia di Finanza sono ancora in corso ed il relativo esito non è al momento prevedibile.

- **Palermo Energia Ambiente S.c.p.a. in liquidazione ("PEA")**

In data 22 luglio 2011 l'Agenzia delle Entrate ha escusso la fideiussione del 12 dicembre 2007, di 1.111 migliaia di euro, emessa da Unicredit nell'interesse di PEA a favore dell'Amministrazione Finanziaria in relazione alla richiesta di rimborso del credito IVA 2006 (pari a 1.008 migliaia di euro). In data 29 luglio 2011 è stato notificato a PEA accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate con il quale è stata richiesta la restituzione dell'importo rimborsato in quanto asseritamente non riconosciuta la causa di esclusione dalle c.d. società di comodo. In data 13 ottobre 2011 è stato depositato ricorso, avverso il predetto accertamento, presso la Commissione Tributaria Provinciale di Palermo. Con sentenza del 13 giugno 2012, la CTP di Palermo ha accolto il ricorso presentato dalla Società. L'Agenzia delle Entrate ha depositato appello presso la Commissione Regionale Tributaria. La Società ha conseguentemente depositato apposite controdeduzioni. Si è al momento in attesa di fissazione udienza. In considerazione del fatto che tale contenzioso è di difficile interpretazione, la società ed il Gruppo hanno ritenuto di accantonare le somme a Fondo rischi diversi.

L'Agenzia delle Entrate ha, inoltre, notificato il diniego al rimborso IVA per i periodi 2007 e 2008 (rispettivamente pari a 1.636 e 709 migliaia di euro) sulla base delle stesse motivazioni di cui all'accertamento relativo al Credito IVA 2006. PEA ha provveduto a impugnare i provvedimenti di diniego proponendo ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Palermo ("CTP"). Con sentenze del 28 dicembre 2011, la CTP di Palermo ha accolto i ricorsi disponendo l'erogazione dei rimborsi. L'Agenzia delle Entrate ha depositato appello presso la Commissione Regionale Tributaria. In data 6 luglio 2015 si sono tenute le udienze di trattazione dell'appello. Con sentenza depositata in pari data, la Commissione Tributaria Regionale di Palermo ha rigettato l'appello promosso dall'Agenzia. La Società ha provveduto a notificare il dispositivo della Sentenza all'Agenzia delle Entrate. La stessa Agenzia delle Entrate ha notificato alla Società il ricorso in Cassazione in data 25 luglio 2016. La Società ha quindi notificato il relativo controricorso all'Agenzia delle Entrate in data 30 settembre 2016 e lo ha depositato presso la Cassazione in data 12 ottobre 2016. In considerazione del fatto che tali contenziosi sono di difficile interpretazione, la Società ed il Gruppo hanno ritenuto di svalutare le somme già negli esercizi precedenti.

Si segnala che alla luce della complessità dei contenziosi sopra menzionati, del costante atteggiamento dell'Amministrazione Finanziaria rispetto agli stessi ed alle richieste di rimborso per crediti IVA maturati, unitamente all'approssimarsi della chiusura della procedura di liquidazione, si è ritenuto opportuno svalutare interamente il credito IVA chiesto a rimborso nel 2009 (489 migliaia di euro), nonché il credito IVA

maturato esistente non oggetto di richiesta di rimborso per la parte che attualmente si stima non sarà oggetto di compensazione entro la data prevista per la chiusura della procedura di liquidazione (circa 710 migliaia di euro).

- **Tifeo Energia Ambiente Scpa in liquidazione**

In data 26 maggio 2016 l’Agenzia delle Entrate ha notificato il diniego alla richiesta di rimborso del credito IVA per l’anno 2008 presentata nel corso del 2009 per 2.206 migliaia di euro. La Società in data 22 luglio 2016 ha conseguentemente presentato ricorso avverso l’atto di diniego presso la Commissione Provinciale di Palermo. In considerazione del fatto che tali contenziosi sono di difficile interpretazione, la società ed il Gruppo hanno ritenuto di svalutare le somme.

In data 27 giugno 2017 l’Agenzia delle Entrate ha notificato un avviso di liquidazione per imposta di registro (ed ipo-catastali) pari a complessivi 579 migliaia di euro. L’avviso è relativo alla liquidazione delle imposte sulla sentenza depositata l’11 settembre 2014 con la quale il Tribunale di Enna ha definito il giudizio tra Tifeo e Gulino condannando Tifeo a dare esecuzione al contratto di compravendita del terreno di Enna e Assoro. La società con il supporto dei consulenti ha ritenuto di iscriverne tra le passività la somma pari a 51 migliaia di euro relativa all’imposta di registro sugli interessi moratori che Tifeo sarebbe tenuta a corrispondere a Gulino. Diversamente, ha ritenuto solo possibile, e non anche probabile il rischio che siano dovuti i restanti 528 migliaia di euro in quanto relativi ad imposta di registro (ed ipo-catastali) su una somma già in precedenza assoggettata ad IVA.

- **Platani Energia Ambiente Scpa in liquidazione**

In data 1 dicembre 2016 l’Agenzia delle Entrate ha notificato il diniego alla richiesta di rimborso del credito IVA per l’anno 2008 presentata nel corso del 2009 per 976 migliaia di euro. La società in data 27 gennaio 2017 ha presentato ricorso avverso l’atto di diniego. In considerazione del fatto che tale contenzioso è di difficile interpretazione, la società ed il Gruppo hanno ritenuto di svalutare le somme già negli esercizi precedenti. Si segnala inoltre che alla luce della complessità dei contenziosi in essere relativamente a tali crediti, del costante atteggiamento dell’Amministrazione Finanziaria rispetto agli stessi ed alle richieste di rimborso per crediti IVA maturati, unitamente all’approssimarsi della chiusura della procedura di liquidazione, si è ritenuto opportuno svalutare il credito IVA maturato non oggetto di richiesta di rimborso per la parte che attualmente si stima non sarà oggetto di compensazione entro la data prevista per la chiusura della procedura di liquidazione (circa Euro 510 mila).

- **Ecosesto SpA**

In data 17 maggio 2017, l’Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Cosenza ha avviato presso la sede legale della Società un controllo generale per il periodo d’imposta 2014 al fine di verificare il regolare assolvimento degli obblighi fiscali e degli adempimenti normativi in materia di IVA, Imposte dirette ed IRAP. L’attività di verifica da parte dell’Agenzia delle Entrate si è conclusa con un processo verbale di constatazione nel quale i verificatori contestano rilievi per un totale di 190 migliaia euro circa. Essendo la materia complessa e viste le incertezze del contenzioso, la Società, valutando il rischio di soccombenza probabile, ha provveduto ad accantonare l’intero importo contestato, comprensivo di sanzioni ed interessi (243 migliaia di euro). In data 23 novembre 2017 ha presentato le memorie a supporto del corretto operato.

Rapporti con il Ministero dello Sviluppo Economico, l'AEEGI e il GSE:

- **Ecosesto SpA**

Ricorso promosso da Ecosesto SpA al TAR Lazio, relativamente all'impianto di Rende, per l'annullamento: (i) del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20 novembre 2012, (ii) della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 aprile 2010 - PAS 9/10, nella parte in cui estendono la loro efficacia anche alle "iniziative prescelte" di cui all'articolo 3, comma 7, della legge 14 novembre 1995, n. 481; (iii) nonché delle comunicazioni del Gestore dei Servizi Energetici - GSE SpA del 14 dicembre 2012, prot. n. P20120225478, indirizzate a Ecosesto SpA, avente ad oggetto «*Aggiornamento dei prezzi relativi all'energia elettrica ceduta al GSE nell'anno 2010 nell'ambito di convenzioni di cessione destinata di cui al Provvedimento CIP n. 6/92*» e del 4 gennaio 2013, prot. n. P20130001240, avente ad oggetto «*Aggiornamento dei prezzi relativi all'energia elettrica ceduta al GSE nell'anno 2010-2011 nell'ambito di convenzioni di cessione destinata di cui al Provvedimento CIP n. 6/92*». In data 18 febbraio 2013, il Ministero dello Sviluppo Economico ha depositato il proprio atto di costituzione in giudizio. Si è in attesa della fissazione dell'udienza. Si ricorda che il Gruppo, nel bilancio 2012, ha interamente accantonato a fondo rischi l'importo relativo alle rettifiche per gli esercizi 2010, 2011 e 2012.

Si segnala, inoltre, che è pendente avanti al Tar Lazio un ricorso, di cui si è in attesa della fissazione udienza, promosso da Ecosesto in data 23 aprile 2010 per l'ottenimento, a seguito del riconoscimento IAFR, del coefficiente D pari a 1 anziché a 0,9.

- **Ecosesto SpA**

Con lettera dell'11 marzo 2015, il GSE ha comunicato alla società l'avvio del procedimento per la rideterminazione della tariffa incentivante e il recupero delle somme nel frattempo percepite a seguito dell'esclusione della rivalutazione ISTAT 2005 dalla predetta tariffa incentivante, in applicazione della sentenza dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n. 9 del 4 maggio 2012, che ha ritenuto legittime le modifiche apportate dal D.M. 6 febbraio 2006 al D.M. 28 luglio 2005, con annullamento delle sentenze di primo grado che avevano invece riconosciuto tale rivalutazione (sentenza a cui si è successivamente conformato il Consiglio di Stato con decisione del 30 luglio 2013). La Società ha proposto osservazioni avverso tale comunicazione chiedendo al GSE la conclusione positiva del procedimento avviato, non procedendo al recupero delle somme percepite a titolo di rivalutazione ISTAT dal 2007. Con provvedimento definitivo del 23 novembre 2015, ricevuto il 7 dicembre 2015, il GSE ha respinto integralmente le osservazioni della Società comunicando l'attivazione di recupero delle maggiori somme percepite dalla società a titolo di rivalutazione ISTAT, pari a 529 migliaia di euro. In data 20 gennaio 2016, la Società ha notificato il ricorso avverso il provvedimento e, non essendo stata fissata l'udienza, ha provveduto, in data 5 aprile 2016, a presentare istanza di prelievo/trattazione congiunta per tutte le cause connesse con oggetto analogo. La Società ha provveduto ad accantonare la somma richiesta dal GSE già negli esercizi precedenti.

- **Actelios Solar SpA**

Con lettera del 7 aprile 2015, il GSE ha comunicato alla società l'avvio del procedimento per la rideterminazione della tariffa incentivante e il recupero delle somme nel frattempo percepite a seguito dell'esclusione della rivalutazione ISTAT 2005 dalla predetta tariffa incentivante, in applicazione della sentenza dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n. 9 del 4 maggio 2012, che ha ritenuto legittime le modifiche apportate dal D.M. 6 febbraio 2006 al D.M. 28 luglio 2005, con annullamento delle sentenze di primo grado che avevano invece riconosciuto tale rivalutazione (sentenza a cui si è successivamente conformato il Consiglio di Stato con decisione del 30 luglio 2013). La Società ha proposto osservazioni

avverso tale comunicazione chiedendo al GSE la conclusione positiva del procedimento avviato, non procedendo al recupero delle somme percepite a titolo di rivalutazione ISTAT dal 2007. Con provvedimento definitivo del 30 novembre 2015, ricevuto il 7 dicembre 2015, il GSE ha respinto integralmente le osservazioni della Società comunicando l'attivazione di recupero delle maggiori somme percepite dalla società a titolo di rivalutazione ISTAT, pari a 19 migliaia di euro. In data 20 gennaio 2016, la Società ha notificato il ricorso avverso il provvedimento e, non essendo stata fissata l'udienza, ha provveduto, in data 5 aprile 2016, a presentare istanza di prelievo/trattazione congiunta per tutte le cause connesse con oggetto analogo. Con comunicazione del 27 febbraio 2016, il GSE ha invitato la Società al pagamento delle maggiori somme percepite a titolo di rivalutazione ISTAT. La Società ha proposto motivi aggiunti al ricorso pendente (RG 1355/2016) avverso la comunicazione del 27 febbraio 2016. In attesa fissazione dell'udienza di merito. La Società ha provveduto ad accantonare la somma richiesta dal GSE già negli esercizi precedenti.

- **Prima Srl**

Con delibera comunicata in data 16 dicembre 2016, l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico ("AEEGSI") ha approvato la proposta del GSE formulata in data 24 marzo 2016 volta a rideterminare per il periodo 2007-2014 gli incentivi ex Cip 6/92 riconosciuti e già erogati alla Società per l'energia elettrica netta prodotta dall'impianto di Trezzo sull'Adda sul presupposto che l'energia incentivabile sia stata sovrastimata. Avverso tale provvedimento la Società ha proposto ricorso in data 14 febbraio 2017 con contestuale richiesta di sospensiva. All'esito dell'udienza cautelare del ricorso del 16 marzo il Tar ha respinto la domanda cautelare con ordinanza avverso la quale è stato proposto appello. Con udienza del 20 luglio 2017 il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso della società sotto il profilo del *periculum in mora* e quindi ha sospeso i provvedimenti impugnati in primo grado rimettendo gli atti al TAR per la sollecita fissazione del merito.

Si segnala, inoltre, che con lettera datata 10 febbraio 2017, il GSE ha comunicato alla società che alla stessa sarebbero stati riconosciuti, per il periodo 2008-2012, certificati verdi non spettanti. Avverso tale provvedimento la Società ha proposto ricorso notificato in data 26 maggio 2017.

La Società, anche sulla base di quanto espresso dai propri legali, ha accantonato alla data del presente bilancio un totale di 6.638 migliaia di euro per rischi di soccombenza di natura probabile dipendenti da quanto statuito nella menzionata delibera.

- **Prima Srl**

Ricorso promosso da Prima Srl al TAR Lazio, relativamente all'impianto di termovalorizzazione di Trezzo sull'Adda, per l'annullamento: (i) del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20 novembre 2012 e (ii) della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 aprile 2010 - PAS 9/10 nella parte in cui estendono la propria efficacia anche alle "iniziative prescelte" di cui all'articolo 3, comma 7, della legge 14 novembre 1995, n. 481; nonché per l'annullamento (iii) della comunicazione del Gestore dei Servizi Energetici - GSE SpA del 18 dicembre 2012, prot. n. P20120229091, indirizzata a Prima Srl, avente ad oggetto «Aggiornamento dei prezzi relativi all'energia elettrica ceduta al GSE negli anni 2010, 2011 e 2012 nell'ambito di convenzioni di cessione destinata di cui al Provvedimento CIP n. 6/92». In attesa della fissazione dell'udienza. Si ricorda che il Gruppo, nel bilancio 2012, ha interamente accantonato a fondo rischi l'importo relativo alle rettifiche per gli esercizi 2010, 2011 e 2012.

- **Ecosesto SpA-Eolica Petralia Srl-Eolica Sud Srl-Eolo 3W MM Srl-Geopower Sardegna Srl e Prima Srl**

In data 30 giugno 2016, le società menzionate hanno depositato ricorso avanti al Tar Lazio volto all'an-

nullamento e/o alla dichiarazione di nullità – anche parziale – e inefficacia della Convenzione per la regolazione economica dell’incentivo sulla “produzione netta incentivata” per il residuo periodo di diritto, successivo al 2015, riconosciuto agli impianti che hanno maturato il diritto a fruire dei Certificati Verdi ai sensi degli articoli 19 e 30 del Decreto 6 luglio 2012 (c.d. “Convenzione GRIN”), nonché del relativo allegato tecnico. L’udienza per la discussione della causa nel merito è stata fissata al 28 settembre 2018.

- **Geopower Sardegna Srl**

Il GSE nel mese di gennaio 2016 ha condotto un sopralluogo per verifiche tecnico-amministrative in relazione alle quali si è in attesa di ricevere comunicazioni da parte dello stesso GSE. Al momento il GSE ha chiesto alla Regione Sardegna chiarimenti sull’*iter* autorizzativo seguito dalla società. La Regione Sardegna ha fornito i predetti chiarimenti (28 dicembre 2017) sulla base dei quali ci si aspetta che il GSE comunichi alla società l’esito del sopralluogo.

Società consolidate a Equity:

- **Frullo Energia Ambiente Srl (ICI/IMU) vs Unione dei Comuni Terre di Pianura**

In data 30 marzo 2016 l’Unione dei Comuni Terre di Pianura ha notificato alla società collegata Frullo Energia Ambiente Srl, partecipata al 49% da Falck Renewables SpA e consolidata secondo il metodo del patrimonio netto, un invito al contraddittorio emesso ai sensi dell’art. 5 D.Lgs. 218/97.

Il procedimento in oggetto è stato attivato dall’ente locale al fine di valutare in via preventiva la correttezza del classamento catastale in categoria “E” ai fini ICI/IMU, per le annualità 2010-2015, dell’impianto di termovalorizzazione sito nel Comune di Granarolo (Bologna).

Nel corso dei contraddittori intervenuti nel corso del 2016, la Società non è giunta ad alcun accordo con l’Unione dei Comuni Terre di Pianura, che in data 20 dicembre 2016 ha notificato un avviso di accertamento in relazione alle annualità 2010 e 2011.

Successivamente, in data 2 gennaio 2017, la medesima Unione dei Comuni Terre di Pianura ha notificato un dispositivo di sospensione in autotutela dell’avviso di accertamento sopra menzionato ai fini dello svolgimento di una specifica istruttoria dalla stessa avviata.

A seguito dell’esito negativo dell’istruttoria, sono state notificate in data 7 aprile 2017 le lettere di conferma dell’avviso accertamento ICI sopra menzionato relativo agli anni 2010 e 2011, nonché l’avviso di accertamento IMU-TASI per gli anni 2012 - 2013 - 2014 e 2015. Il totale contestato per le annualità menzionate (2010 - 2015) ammonta a circa Euro 29,2 milioni, di cui Euro 9,6 milioni a titolo di maggiori imposte, Euro 19,2 milioni a titolo di sanzioni ed Euro 345 mila a titolo di interessi.

In data 12 maggio 2017 la Società ha notificato i relativi ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna. In data 19 dicembre 2017 si è tenuta l’udienza ed in data 12 febbraio 2018 sono state deposte la sentenza 194/2018 relativa alle annualità 2010 e 2011, nonché la sentenza 193/2018 relativa alle annualità 2012, 2013, 2014 e 2015; tali sentenze respingono il ricorso presentato dalla Società. Considerato che la sentenza non appare ben motivata e che non si è espressa su tutti i motivi di impugnazione, gli amministratori della società, con il supporto del parere dei propri legali, hanno ritenuto che il rischio di soccombenza sia possibile e pertanto non hanno riflesso alcun onere nel bilancio.

- **Frullo Energia Ambiente Srl (“FEA”) vs Ministero dello Sviluppo Economico**

Ricorso promosso dalla collegata FEA al TAR Lazio, relativamente all’impianto di termovalorizzazione di Granarolo dell’Emilia, per l’annullamento: (i) del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20 novembre 2012 e (ii) della delibera dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas 29 aprile 2010 - PAS 9/10 nella parte in cui estendono la propria efficacia anche alle “iniziative prescelte” di cui all’articolo

3, comma 7, della legge 14 novembre 1995, n. 481; nonché per l'annullamento (iii) della comunicazione del Gestore dei Servizi Energetici - GSE SpA del 18 dicembre 2012, prot. n. P20120229091, indirizzata a Frullo Energia Ambiente Srl, avente ad oggetto «*Aggiornamento dei prezzi relativi all'energia elettrica ceduta al GSE negli anni 2010, 2011 e 2012 nell'ambito di convenzioni di cessione destinata di cui al Provvedimento CIP n. 6/92*». Il ricorso è stato notificato e depositato. Si è tenuta la prima udienza in data 8 luglio 2014 a esito della quale il Tribunale ha trattenuto la causa per la decisione. Con sentenza pubblicata in data 17 settembre 2014, il TAR Lazio non ha accolto il ricorso di FEA la quale ha impugnato il suddetto provvedimento avanti al Consiglio di Stato che non ha ancora fissato l'udienza per trattazione del merito. La società ha provveduto ad accantonare la somma richiesta dal GSE già negli esercizi precedenti.

- **Frullo Energia Ambiente Srl ("FEA") vs AEEGSI**

Con ricorso presentato avanti al TAR della Lombardia, FEA ha impugnato, con richiesta di sospensiva, la Delibera n. 527/2016 con la quale l'AEEGSI ha fatto proprie le risultanze del GSE contenute nella Comunicazione GSE/P20150105503 del 28 dicembre 2015 e ha conseguentemente disposto che la Cassa per i servizi energetici e ambientali operi nei confronti della società FEA il recupero amministrativo degli importi che, a detta del Gestore, sarebbero stati indebitamente percepiti in relazione all'energia elettrica prodotta dal termovalorizzatore sito a Granarolo e da questo immessa in rete e incentivata in quanto prodotta da un impianto alimentato da fonti rinnovabili.

Secondo la tesi del GSE, la percentuale del 4,9% imputabile ai servizi ausiliari, ancorché pattiziamente prevista, risulterebbe non rappresentativa dei quantitativi di energia elettrica assorbiti dai servizi ausiliari, dalle perdite di trasformazione e di trasporto in quanto tutte le utenze elettriche dell'impianto devono essere classificate come servizi ausiliari. In conseguenza di tale erroneo ragionamento, l'energia elettrica prodotta dall'impianto e incentivata ai sensi della Convenzione Cip 6/92 è risultata sovrastimata.

In particolare, appare contestabile l'assunto del GSE secondo cui tutte le utenze elettriche sottese al punto di connessione sono classificabili come servizi ausiliari, ciò in quanto la determinazione delle apparecchiature da considerare quali servizi ausiliari della centrale elettrica e la quota di energia da imputare a tali apparecchiature sono state a suo tempo oggetto di una puntuale verifica da parte del Gestore, il quale aveva escluso dal novero dei servizi ausiliari quelli non funzionali alla produzione di energia elettrica, che oggi, per contro, ha computato ai fini della determinazione delle somme da recuperare nei confronti di FEA.

All'udienza del 17 gennaio 2017, su suggerimento del Presidente della Sezione, si è optato di procedere con il deposito dell'istanza di prelievo al fine di ottenere la fissazione dell'udienza di merito in tempi ravvicinati, con la possibilità, nelle more, di presentare la domanda cautelare qualora la Cassa Depositi e Prestiti dovesse procedere con il recupero dell'incentivo ritenuto in eccesso. In data 2 maggio FEA ha proposto ricorso per motivi aggiunti con contestuale richiesta di sospensiva della nota prot. n. 2266 del 1 marzo 2017 a mezzo della quale la Cassa per i Servizi Energetici Ambientali (CSEA) ha intimato alla Società di provvedere al versamento di € 4.916.150 a titolo di incentivi erogati in eccesso secondo i calcoli dell'AEEGSI, ritenuti erronei. Con detti motivi aggiunti la Società ha, altresì, chiesto il risarcimento del danno determinato in misura uguale alla differenza tra l'incentivo in eccesso corrisposto dal GSE dal 18 novembre 2011 al 31 dicembre 2015 e le somme pagate dalla Società nei medesimi anni per l'acquisto di energia consumata dalle utenze del termovalorizzatore, oltre alle accise versate. Con ordinanza il TAR Milano ha rinviato la causa al merito ed ha fissato l'udienza pubblica per il 30 maggio 2018. La società ha provveduto ad accantonare la somma richiesta dal GSE.

- **Frullo Energia Ambiente Srl ("FEA") vs GSE**

Con ricorso presentato avanti al TAR della Lombardia, FEA ha impugnato, chiedendone l'annullamento, i provvedimenti del GSE prot. GSE/P20160092819 del 24 novembre 2016, avente ad oggetto "Attività di controllo mediante verifica e sopralluogo effettuato il giorno 28-29 Maggio 2015 ai sensi dell'articolo

42 del D.Lgs. 28/2011 sull'impianto termoelettrico alimentato a rifiuti denominato "CTV2" – IAFR 2160. Comunicazione di esito", prot. GSE/20160099808 del 15 dicembre 2016, recante "Attività di controllo mediante verifica e sopralluogo effettuato il giorno 28-29 Maggio 2015 ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. 28/2011 sull'impianto termoelettrico alimentato a rifiuti denominato "CTV2" e identificato con il numero IAFR 2160 – Seguiti commerciali", e prot. GSE/P20160041049 del 6 aprile 2016, avente ad oggetto "Attività di controllo mediante verifica e sopralluogo effettuato il giorno 28-29 Maggio 2015 ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. 28/2011 sull'impianto termoelettrico alimentato a rifiuti denominato "CTV2" – IAFR 2160. Richiesta di osservazioni e documentazione sulle evidenze riscontrate". In particolare il GSE con il provvedimento prot. GSE/P20160092819 ha comunicato a FEA l'erogazione di 11.898 Certificati Verdi in eccesso che sarebbero stati indebitamente percepiti da FEA nel periodo 2006-2014, mentre con il provvedimento prot. GSE/20160099808 il GSE quantificava in 1.134 migliaia di euro il valore dei Certificati Verdi chiedendone a FEA la restituzione.

Si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito. La società ha provveduto ad accantonare la somma richiesta dal GSE.

c) Rischi esterni

Il Gruppo, dal momento che opera in settore estremamente regolamentato e non sempre del tutto prevedibile, quale quello dell'energia da fonti rinnovabili, presta particolare attenzione alla normativa di riferimento al fine di essere costantemente aggiornato. Le direttive e i provvedimenti normativi emanati in materia a livello di Comunità Europea e a livello nazionale, possono infatti avere un impatto molto significativo sull'attività e sui risultati del Gruppo. Tale regolamentazione concerne, tra l'altro, sia la costruzione degli impianti (per quanto riguarda l'ottenimento dei permessi di costruzione e ulteriori autorizzazioni amministrative), sia la loro messa in esercizio e l'incentivazione della produzione, sia la protezione dell'ambiente (normativa relativa al paesaggio e all'inquinamento acustico).

A livello comunitario, in data 30 novembre 2016, la Commissione Europea ha presentato cd. "pacchetto energia", contenente la proposta della DG Energy in materia energetica, in particolare rinnovabili, efficienza energetica, mercato interno dell'elettricità, *governance* dell'Unione energetica e sicurezza delle forniture, per il periodo 2020-2030. Tale pacchetto è al momento in fase di discussione da parte del Parlamento e del Consiglio Europeo e sarà votato nel corso del 2018.

Se da un lato, il Parlamento è apparso più ambizioso in materia di target di penetrazione delle fonti rinnovabili, dall'altro il Consiglio ha concordato di far proprio l'obiettivo proposto dalla Commissione di un 27% al 2030.

Numerosi sono stati gli interventi normativi che hanno modificato, in generale meno favorevolmente, i meccanismi incentivanti, principalmente in Spagna, dove gli incentivi per gli impianti del Gruppo sono stati cancellati, ma anche nel Regno Unito dove, a partire dal mese di agosto 2015, è stata abolita l'esenzione dall'imposta sul *Climate Change* che rappresentava, mediante il meccanismo dei LECs (certificati legati a tale esenzione), un'addizionale remunerazione per gli impianti rinnovabili, oppure in Italia dove per esempio la Legge 116/2014, cosiddetta "Spalma-incentivi", ha ridotto dell'8% gli incentivi nel settore fotovoltaico⁴.

È opportuno sottolineare i rischi connessi al progressivo mutamento dello scenario di mercato delle energie rinnovabili, sempre oggetto di monitoraggio da parte del Gruppo, che appare caratterizzato da un processo di inasprimento competitivo e di graduale riduzione dei vantaggi offerti al settore stesso.

Unitamente a questo scenario occorre altresì considerare che il settore delle energie rinnovabili, nonostante goda di alcuni incentivi, è soggetto a potenziali diminuzioni nel prezzo di mercato dell'energia per effetto

⁴ Per maggiori informazioni si veda il paragrafo "Quadro Normativo"

di diversi e concomitanti fattori (macroeconomici, regolamentari ad esempio). Tali dinamiche interessano principalmente alcuni paesi dove il Gruppo è presente, ovvero Regno Unito, Spagna e Italia mentre in Francia il nuovo schema tariffario (basato sulla logica del *Contracts for differences*), costituisce uno scudo rispetto a riduzione dei prezzi dell'energia elettrica, malgrado per alcune tipologie di impianti l'utilizzo del sistema competitivo delle aste possa comportare una riduzione dei prezzi.

La situazione è in continua evoluzione e, in Italia, è da attendersi nel corso dei prossimi anni una revisione e riforma del Mercato Elettrico.

Per ciò che concerne gli sbilanciamenti, a partire dal 1 settembre 2017 è entrato in vigore il nuovo sistema di calcolo del segno di sbilanciamento aggregato zonale, introdotto dall'Autorità con la delibera 419/2017/R/eel dell'8 giugno 2017 che ha di fatto complicato la possibilità per gli operatori di prevedere il segno zonale e, quindi, di sfruttare tale previsione a proprio vantaggio ed ha inoltre introdotto il corrispettivo di non arbitraggio macrozonale a partire dal 1 luglio 2017, a fronte del mantenimento del *single price* per tutte le unità non abilitate.

La conversione in legge del decreto-legge Milleproroghe 30 dicembre 2016, n. 244, ha consolidato il nuovo regime di corresponsione degli oneri generali di sistema. Nel dettaglio questi ultimi sono stati applicati al solo prelievo dalla rete. Benché tale norma vada ad ampliare i sistemi che godono di tale benefici tariffari, permangono tuttavia dei dubbi sul mantenimento futuro di tale approccio regolatorio.

Inoltre, con la pubblicazione della delibera 922/2017/R/eel, l'Autorità ha completato la riforma della struttura tariffaria degli oneri generali di sistema per i clienti non domestici. Tale riforma, modificando il peso della quota fissa e della quota variabile degli oneri generali di sistema a partire dal 1 gennaio 2018, avrà un impatto sugli interventi di efficientamento energetico e sulle iniziative di autoconsumo, le cui strutture di remunerazione dipendono dalle strutture della bolletta del cliente finale.

Infine, in data 10 novembre 2017 è stato firmato il Decreto Interministeriale di adozione della Strategia energetica nazionale (SEN) dai ministri dello Sviluppo economico e Ambiente e tutela del territorio e del mare. Tale strategia presenta diversi aspetti positivi in materia di sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica, ma risulta incerto il futuro dei relativi decreti attuativi, a fronte del termine della passata legislatura terminata con le elezioni politiche del 4 marzo 2018.

Negli altri paesi, i sistemi di incentivazione per i nuovi impianti, così come già avvenuto in Italia, si stanno spostando verso il meccanismo delle aste competitive rispetto a regimi incentivanti basati su un sistema di "Feed-in". In Francia ad esempio, facendo seguito alla pubblicazione dell'*Energy and Transaction Act* in data 18 agosto 2015, il sistema incentivante è passato dall'attuale regime FiT (*Feed-in Tariff*) ad uno nuovo, basato sui cosiddetti *Contracts for differences (CfD)*, che prevede il pagamento di un "premio" per il produttore rispetto al *market price* sulla base di un contratto con un *off-taker* obbligato all'acquisto. Nel Regno Unito, il ROC (*Renewable Obligation Certificate*) non è più erogato a nuovi progetti ed è stato ora sostituito da un meccanismo di *Contracts for Differences (CfD)*, che prevede un processo di asta competitivo tenuto periodicamente per consentire ai progetti di stipulare contratti a lungo termine per la vendita di energia elettrica al di sotto di uno *strike price*, definito dal governo sulla base della tecnologia considerata. Tuttavia, l'unica asta CfD tenuta nel 2017 è stata aperta alle sole "*less established technologies*", come l'eolico *offshore*, precludendo quindi la possibilità di partecipare ad eolico *onshore* e solare. Ad oggi il governo inglese non ha ancora annunciato una nuova asta per l'anno 2018, sebbene i recenti annunci legati alla previsione di spesa per l'anno abbiano confermato la disponibilità finanziaria per indire una nuova asta che teoricamente possa includere anche l'eolico *onshore* e il solare. Si rimane tuttavia fiduciosi che il governo britannico possa aprire una fase di asta anche per le tecnologie più avanzate, quali vento *onshore* e il solare.

Facendo seguito alla recente consultazione da parte dell'Ofgem (*Office of Gas and Electricity Markets*) per rivedere con riferimento alla determinazione dei cosiddetti *Embedded Benefits* (benefici derivanti dall'incorpora-

zione degli impianti di generazione nella rete di distribuzione), è stato confermato che il livello degli stessi si ridurrà nel corso del tempo. Contestualmente, in seguito ad un'inchiesta dell'Autorità per la concorrenza ed i mercati ("CMA"), sono state implementate delle modifiche alle tariffe di rete al fine di finanziare il sistema di bilanciamento (cd. "BSUoS charges"). Ad oggi, tali tariffe sono state socializzate, senza alcun elemento locativo nel calcolo. Tuttavia, nel 2018 la posizione geografica diventerà un fattore di calcolo, che farà sì che un impianto di generazione situato nel nord della Scozia abbia tariffe maggiori rispetto a un impianto simile situato nel sud dell'Inghilterra. L'Ofgem si sta muovendo per una revisione complessiva del sistema di "network charging" sebbene qualsiasi cambiamento in merito richieda comunque un considerevole periodo di tempo che ne consenta l'effettiva materializzazione.

Infine, per ciò che concerne gli Stati Uniti, malgrado la firma dell'ordine esecutivo del marzo 2017 con cui il Presidente Trump ha dato mandato di revisionare il *Clean Power Plan*, introdotto dall'ex presidente Obama, non sono state riscontrate particolari criticità da parte del Gruppo ad operare in tale mercato. La *Tax Bill*, firmata dal presidente in data 22 dicembre 2017, non ha altresì avuto impatti negativi sui crediti fiscali di cui godono i progetti fotovoltaici (*Investment Tax Credit -ITC*).

Il Gruppo opera una costante osservazione del mercato e delle evoluzioni attese in modo da essere in grado di minimizzare, per quanto possibile, gli impatti negativi connessi, valutando azioni specifiche quali l'evoluzione dei propri strumenti di gestione del *business* o la ricerca di accordi e *partnership* o la diversificazione geografica degli investimenti.

d) Rischi strategici

Le caratteristiche delle fonti di energia utilizzate nel settore comportano sia una produzione caratterizzata da elevata variabilità, connessa alle condizioni climatiche dei siti in cui sono localizzati gli impianti eolici e fotovoltaici (quali sole e vento), sia previsioni di produzione basate su serie storiche e stime probabilistiche. In particolare, la produzione di energia elettrica da fonte eolica e solare, che rappresenta un'elevata percentuale del *business* del Gruppo, essendo legata a fattori climatici "non programmabili" è caratterizzata da fenomeni di stagionalità che rendono discontinua la produzione di energia. Eventuali condizioni climatiche avverse e, in particolare, l'eventuale perdurare di una situazione di scarsa ventosità per gli impianti eolici e di scarso irraggiamento solare per gli impianti fotovoltaici anche rispetto alle misurazioni effettuate in fase di sviluppo (circa la disponibilità della fonte e le previsioni relative alle condizioni climatiche), potrebbero determinare la riduzione o l'interruzione delle attività degli impianti comportando una flessione dei volumi di energia elettrica prodotti, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Il Gruppo contiene tale rischio diversificando le zone geografiche di sviluppo del proprio parco impianti e monitorando l'andamento dei dati relativi alle serie storiche sia per gli impianti già operativi sia per l'identificazione dei siti di interesse. Il Gruppo aggiorna periodicamente le stime relative alla produzione futura dei singoli impianti eolici, tenendo conto sia della effettiva ventosità nei diversi siti sia del relativo funzionamento tecnico, registrati storicamente. Tale procedura è applicata a tutti gli impianti in esercizio da almeno cinque anni, mentre per quelli con anzianità inferiore la previsione delle produzioni future è basata sulle stime predisposte da una terza parte, *leader* di mercato *nell'assessment* della ventosità. Nel corso dei prossimi esercizi, altri impianti saranno assoggettati alla procedura di aggiornamento delle stime, in seguito alla maturazione del periodo di anzianità di cinque anni, mentre gli impianti già sottoposti ad aggiornamento delle stime, saranno oggetto di ulteriore ricalcolo basato su una serie storica che comprenderà un maggior numero di anni.

In tema di aggiornamento della tecnologia utilizzata per la produzione di energia da fonti rinnovabili, si rileva come la tecnologia adottata sia in continua evoluzione e miglioramento, alla ricerca della maggiore efficienza. Il Gruppo non può assicurare che la tecnologia e i materiali utilizzati per il proprio parco impianti siano tali da permettere un funzionamento costantemente efficace ed efficiente nel tempo rispetto alle evo-

luzioni competitive e normative. In tale ambito, a mitigazione del rischio citato, il Gruppo presidia attivamente le innovazioni tecnologiche riguardanti il proprio settore di riferimento, valutando le tecnologie e le soluzioni tecniche più appropriate in sede di sviluppo e rinnovamento del proprio parco impianti. Nell'ampliamento dei propri ambiti operativi il Gruppo ha iniziato l'attività di dispacciamento dell'energia prodotta da alcuni impianti selezionati che ha come obiettivo la gestione efficiente dei flussi di produzione: non si può escludere il rischio derivante dalla differenza di remunerazione tra il programma vincolante del Mercato del Giorno Prima e l'effettiva energia immessa in rete, con potenziale incremento dei costi di sbilanciamento. Per mitigare tale rischio è stata istituita un'apposita area all'interno della funzione *Energy Management* con lo scopo di programmare gli impianti in base alla miglior previsione possibile.

Alla luce delle conoscenze e delle competenze strumentali allo svolgimento delle attività del Gruppo, soprattutto con riferimento al modello di *business* che prevede lo sviluppo di nuove attività e mercati (questi ultimi in linea con il piano industriale presentato alla comunità finanziaria a fine novembre 2016), sono inoltre da rilevare gli aspetti connessi alla gestione e allo sviluppo delle competenze professionali di maggior rilievo anche in seguito alla crescita del settore dei servizi. A presidio di tale potenziale aspetto di rischio il Gruppo attua, tra l'altro, processi di identificazione dei talenti e ha completato il processo preliminare di analisi delle competenze distintive delle risorse "critiche" interne mirante a definire il piano di formazione per la copertura di eventuali *gap* di competenza e piani di successione per le stesse risorse: l'analisi in questione verrà approfondita e progressivamente aggiornata sia con riferimento all'evoluzione delle attività di *business* (unitamente alla crescita attesa in base all'aggiornamento del piano industriale illustrato al mercato in data 12 dicembre in occasione del *Capital Market Day*) sia sulla base delle nuove esigenze organizzative. È attualmente in corso di definizione il nuovo piano di formazione per tutto il Gruppo.

Il Gruppo si è dotato di un Long Term Incentive Plan per il triennio 2017-2019 per l'amministratore delegato e ad alcuni manager del Gruppo distinto in due componenti, per il 50% in diritti azionari ("*Share Plan*") e per il 50% in esborso monetario ("*Cash Plan*"). In tal senso l'Assemblea degli Azionisti di Falck Renewables SpA del 27 aprile 2017 ha approvato il nuovo piano di incentivazione, per il triennio 2017-2019, che ha per oggetto l'assegnazione a titolo gratuito di massime n. 1.500.000 azioni ordinarie della Società, pari a un massimo di circa lo 0,515% del capitale sociale della Società, all'amministratore delegato e ad alcuni *manager* del Gruppo. Lo *Share Plan* è subordinato (i) all'avveramento di una condizione di *performance* legata alla sostenibilità della situazione patrimoniale del Gruppo (espressa dal rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e EBITDA), e (ii) all'avveramento di una condizione di permanenza del rapporto in essere tra il beneficiario e la società. Il *Cash Plan* è invece subordinato (i) al raggiungimento di un obiettivo economico relativo all'Ebitda cumulato del triennio 2017-2019 e (ii) all'avveramento di entrambe le condizioni dello *Share Plan*.

Al 31 dicembre 2017 è stata effettuata l'assegnazione dello *Share Plan* relativo all'amministratore delegato di Falck Renewables SpA per 591.000 diritti azionari e per 478.986 diritti azionari ad alcuni *manager* del Gruppo e del *Cash Plan* per un totale di circa 1 milione di euro al raggiungimento del 100% dell'obiettivo triennale.

e) Rischi operativi

Con riferimento agli impianti in esercizio, i rischi sono principalmente riconducibili all'operatività del personale impiegato e alla gestione e manutenzione svolte presso gli impianti di proprietà del Gruppo al fine di offrire la miglior disponibilità ed efficienza degli stessi parametrata alla durata utile dei singoli impianti. La gestione e la sicurezza del parco impianti del Gruppo Falck Renewables è effettuata nel rispetto dei vincoli imposti dalle relative autorizzazioni integrate ambientali e delle autorizzazioni di legge nei paesi dove opera il Gruppo, sotto il presidio della Struttura HSE/*Compliance*. Qualora la gestione degli impianti, la tecnologia e/o i materiali utilizzati non fossero più efficienti alcuni o tutti gli impianti di proprietà del Gruppo potrebbero subire una riduzione dei volumi di energia elettrica prodotti con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Il Gruppo presidia attivamente tali potenziali fattispecie di rischio assicurando un presidio continuo sull'attività di *Ope-*

ration e Maintenance all'interno degli impianti in modo da garantire sia il completo rispetto delle normative applicabili sia la massima efficienza ed efficacia possibile nella fase di esercizio degli impianti.

f) Rischi relativi all'esito del referendum britannico sulla permanenza nell'Unione Europea ("Brexit")

Il Gruppo Falck Renewables al 31 dicembre 2017 è presente nel Regno Unito con dodici impianti operativi (di cui uno in Inghilterra di 11,75 MW, dieci in Scozia di complessivi 342,75 MW e uno in Galles di 58,5 MW) per una capacità installata totale, calcolata al 100%, di 413 MW (che corrisponde a circa il 45% della capacità produttiva installata dal Gruppo, pari a 913 MW). La restante capacità installata è situata in Italia (343 MW), Stati Uniti (92 MW), Francia (42 MW) e Spagna (23 MW). Si ricorda inoltre che dei dodici impianti operativi nel Regno Unito, sei impianti, per un totale di 273 MW, sono stati oggetto di cessione al 49% nel marzo 2014 a CII Holdco (quota di pertinenza 134 MW).

Data la presenza nel Regno Unito del Gruppo Falck Renewables si segnalano i potenziali rischi derivanti dall'esito del referendum tenutosi il 23 giugno 2016 nel quale la maggioranza dei votanti si è espressa a favore dell'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea ("Brexit").

Dopo l'impatto iniziale dell'esito referendario nel giugno 2016, che ha comportato una forte volatilità e riduzione dei prezzi dei titoli azionari europei e soprattutto italiani (fra cui anche l'azione Falck Renewables SpA), si è assistito nel corso del 2017 a un recupero dei prezzi nei mercati azionari europei (compresa l'azione Falck Renewables SpA) e della sterlina, che però nella seconda parte dell'anno ha perso vigore rispetto all'euro, principalmente a causa della maggiore incertezza creata dall'esito delle recenti elezioni tenutesi nel Regno Unito l'8 giugno 2017 e alla conseguente incertezza circa gli esiti del negoziato con l'Unione Europea sulla Brexit.

Le perplessità sull'esito delle elezioni inglesi e il potenziale impatto sulle negoziazioni con la UE impedisce di fatto agli operatori di ipotizzare quali saranno gli scenari geo-politici, economici, finanziari, fiscali e industriali, anche con riferimento al mercato elettrico britannico e alle politiche di sviluppo e incentivazione delle energie rinnovabili nel Regno Unito in seguito alla Brexit.

Il governo britannico, dopo aver invocato formalmente l'art. 50 del Trattato di Lisbona chiedendo l'uscita dall'Unione Europea, ha iniziato a confrontarsi con la controparte europea sul tema della quantificazione degli impegni finanziari legati all'uscita dalla UE raggiungendo un sostanziale accordo per iniziare la cosiddetta fase "due" dei negoziati, ovvero quella relativa ai trattati commerciali che dovranno regolare i rapporti tra Unione Europea e Regno Unito, quando quest'ultimo sarà fuori dal mercato unico europeo. Il Primo Ministro britannico, anche sulla base dell'esito non positivo delle elezioni indette l'8 giugno ha promosso agli inizi di gennaio 2018 un rimpasto di governo con l'obiettivo di rilanciare il partito e di rafforzare la propria *leadership* per poter iniziare la nuova fase dei negoziati cercando di impostare un accordo soddisfacente sul futuro dei rapporti commerciali tra Regno Unito e UE.

Pur nell'ottica del reciproco interesse delle parti e in considerazione dell'elevata mole di attività, il processo di uscita, che entrerà nel vivo nel 2018, sarà probabilmente complesso e forse non indolore e sarà in concomitanza delle elezioni in alcuni paesi dell'UE.

Non si può escludere quindi che possa accentuarsi, nei prossimi mesi, la volatilità dei mercati finanziari, dei tassi di interesse e del cambio della sterlina nonché che possano determinarsi politiche meno favorevoli verso il settore delle energie rinnovabili e un peggioramento delle condizioni di erogazione del credito, di cui al momento però non si ha alcuna evidenza, stante l'apertura verso le energie rinnovabili da parte di alcuni esponenti governativi britannici e la liquidità del mercato dei finanziamenti. Non si può escludere inoltre che gli effetti finanziari possano propagarsi anche nei confronti di altri Stati membri della UE, soprattutto verso quei paesi che abbiano esposizioni debitorie governative accentuate o settori bancari con forti esposizioni o economie più deboli o elezioni parlamentari o presidenziali nel corso del 2018 (in un

clima non particolarmente favorevole per l'Unione monetaria europea) e che possano comportare un rallentamento economico che, oltre a colpire il Regno Unito, possa estendersi agli altri paesi, con effetto sui cambi, sui tassi di interesse ma anche sui prezzi e sulle tariffe elettriche.

Più in particolare si segnala che, con riferimento agli impianti operativi del Gruppo Falck Renewables, i flussi generati in sterline britanniche sono al servizio della porzione di debito denominato nella stessa divisa e che il Gruppo ha continuato ad avere accesso sia nel 2016 che nel 2017 a *project financing* a condizioni decisamente favorevoli per gli impianti entrati in operatività dopo il referendum sulla Brexit.

La società continuerà a monitorare gli indicatori di medio e lungo periodo e le decisioni che potranno avere impatto sul mercato elettrico del Regno Unito, come pure l'evoluzione del cambio della sterlina che, nel caso di svalutazione porterebbe a un impatto positivo sull'indebitamento in sterline del Gruppo ma allo stesso tempo comporterebbe una variazione negativa degli indicatori economici, del patrimonio netto e dei flussi futuri netti di cassa degli *asset* nel Regno Unito convertiti, per traslazione, in euro.

5.2.12 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Falck Renewables, attraverso le proprie controllate svedesi, ha siglato con il gruppo Nordex due contratti del valore complessivo di circa 121,7 milioni di euro per la fornitura di 31 turbine eoliche N131/3900 e dei relativi lavori infrastrutturali, civili ed elettrici, su base EPC, per la costruzione dei due progetti recentemente acquisiti di Åliden e Brattmyrliden. I lavori preliminari sono iniziati e le attività si intensificheranno nel corso del 2018 e del 2019. La messa in esercizio di Åliden è prevista nel quarto trimestre del 2019 mentre quella di Brattmyrliden è prevista nel quarto trimestre del 2020.

In data 14 febbraio 2018 Falck Middleton LLC, società costituita nel 2018, interamente controllata dalla Falck Renewables North America Inc, ha acquisito un progetto fotovoltaico di circa 5,99 DC MW a Middleton (Massachusetts, USA) dallo sviluppatore HG Solar e siglato un accordo EPC (*Engineering, Procurement and Construction*) con la società Conti Solar. Il progetto, pronto per la costruzione, richiederà un investimento di 10,7 milioni di dollari per finanziare tutti i costi di acquisizione, sviluppo e costruzione. L'entrata in esercizio dell'impianto è prevista nel 2018. L'impianto fornirà energia elettrica al *Middleton Electric Light Department* sulla base di un accordo PPA (*Power Purchase Agreement*) di lungo periodo e potrà inoltre vendere *Renewables Energy Credits* nel Massachusetts e ricevere *Federal Investment Tax Credit Incentive* (ITC).

5.2.13 Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di continuità

I risultati del Gruppo nell'esercizio 2018 beneficeranno della produzione, per l'intero anno, dell'impianto eolico di Auchrobert (36 MW) la cui entrata in esercizio è avvenuta all'inizio del secondo trimestre 2017 e dell'impianto fotovoltaico Innovative Solar (92 MW) in North Carolina entrato a far parte della capacità installata del Gruppo il 1 dicembre 2017 e dell'impianto di Middleton che entrerà nel 2018.

Il Piano industriale, presentato al mercato il 14 novembre 2016 e aggiornato il 12 dicembre 2017 a cui si rinvia per maggiori informazioni, prevede (i) una crescita importante degli *asset* coniugata con la politica di attenzione alla solidità finanziaria, (ii) una rinnovata attenzione ai mercati del Sud Europa e del Nord America, e (iii) un aumento dei volumi e degli obiettivi del *business* dei servizi con focus sull'*asset management* degli impianti delle energie rinnovabili, sull'*energy management* e sull'efficienza energetica, valorizzando la piattaforma digitale interna. Attualmente è in corso la valutazione di alcuni *dossier* di investimento nelle aree geografiche di interesse comprese nel Piano Industriale. Grazie all'ottimo posizionamento del Gruppo, sia in termini di competenze sia in termini di risorse economiche e finanziarie, e alla sua capacità di reazione, vi sono tutte le condizioni interne per far fronte alle sfide future.

5.3 Andamento economico finanziario di Falck Renewables SpA

5.3.1 Dati di sintesi

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016
Ricavi di vendita	138	456
Costo del venduto		
Utile lordo industriale	138	456
Risultato operativo	(25.903)	(13.654)
Risultato netto	27.850	20.609
Capitale investito al netto dei fondi	431.440	226.492
Patrimonio netto	486.344	473.654
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	(54.904)	(247.162)
Investimenti	294	1.027
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.) 94	90
Azioni ordinarie	(n.) 291.413.891	291.413.891

5.3.2 Risultato e andamento della gestione

L'esercizio 2017 si chiude con un utile netto di 27.850 migliaia di euro, dopo aver effettuato ammortamenti per 498 migliaia di euro e iscritto imposte di competenza per 5.572 migliaia di euro.

Il risultato netto è influenzato dai dividendi (46.019 migliaia di euro) che sono in aumento rispetto al 31 dicembre 2016 per 15.233 migliaia di euro; incidono sul risultato le maggiori prestazioni per effetto di maggiori costi di gestione a supporto delle iniziative di sviluppo nei nuovi mercati (3.740 migliaia di euro) e i maggiori accantonamenti al netto dei ripristini (7.129 migliaia di euro).

La posizione finanziaria presenta un saldo a credito di 54.904 migliaia di euro, rispetto a un saldo a credito al 31 dicembre 2016 di 247.162 migliaia di euro. La riduzione del saldo a credito anzidetto è dovuta principalmente all'acquisizione delle partecipazioni nelle società Eolo 3W Minervino Murge Srl, Eolica Sud Srl, Geopower Sardegna Srl ed Eolica Petralia Srl dalla Falck Renewables Wind Ltd in seguito ad una riorganizzazione societaria interna al gruppo Falck Renewables che ha comportato un esborso finanziario di 147,8 milioni di euro e a investimenti/aumenti di capitale in società in Svezia, Paesi Bassi, Norvegia, Italia e USA oggetto di acquisizione per un totale di 49,6 milioni di euro. I dividendi incassati dalle controllate/collegate, pari a 47 milioni di euro, al netto della distribuzione dei dividendi ai propri azionisti pari a 14,2 milioni di euro e dei costi di gestione hanno parzialmente compensato l'effetto sul saldo a credito.

Si ricorda che in data 28 maggio 2015 Falck Renewables SpA ha rimborsato anticipatamente il finanziamento per un importo originario di 165 milioni di euro (*Corporate Loan*) e ha sottoscritto in data 12 giugno 2015 un nuovo contratto di finanziamento di 150 milioni di euro con scadenza 30 giugno 2020. Alla data del 31 dicembre 2017 il nuovo *Corporate Loan* non è stato utilizzato e pertanto nessuna operazione di copertura del rischio di tasso è stata stipulata.

Inoltre la posizione finanziaria netta è comprensiva del *fair value* positivo dei derivati di copertura del rischio di cambio per 90 migliaia di euro.

5.3.3 Personale

Il personale in forza della Società si compone al 31 dicembre 2017 di 94 unità, di cui 27 dirigenti e 67 impiegati, con un incremento di 4 unità rispetto al 31 dicembre 2016.

5.3.4 Investimenti

Gli investimenti, che ammontano a 294 migliaia di euro, hanno riguardato le immobilizzazioni immateriali per l'acquisizione di licenze software operativi per 240 migliaia di euro, mentre per le immobilizzazioni materiali si sono sostenuti investimenti per un totale di 54 migliaia di euro.

5.3.5 Informazioni sulle partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

A seguito della delibera Consob n. 18049 del 23 dicembre 2011 che ha abrogato l'art. 79 del Regolamento Emittenti e della successiva delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012 che ha abrogato l'allegato 3C del medesimo Regolamento, le informazioni relative alle partecipazioni detenute dagli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche, sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione, ex art. 123 ter T.U.F.

5.3.6 Rapporti e operazioni con imprese controllanti, controllate o collegate

Rapporti con imprese controllate e collegate

Falck Renewables SpA intrattiene con le proprie controllate e collegate rapporti di natura commerciale e finanziaria regolati da normali condizioni di mercato.

Tali rapporti consentono l'acquisizione dei vantaggi originati dall'uso di servizi e competenze comuni, dalle convenienze determinate dall'esercizio di sinergie di Gruppo e dall'applicazione di politiche unitarie nel campo finanziario.

In particolare i rapporti hanno riguardato alcune specifiche attività, i cui dettagli sono riportati nella nota integrativa, tra le quali:

- erogazione di finanziamenti e rilascio garanzie;
- erogazione di prestazioni professionali e di servizi;
- gestione di servizi comuni.

Rapporti con la controllante Falck SpA

Si evidenzia che la Società al 31 dicembre 2017 è posseduta direttamente e indirettamente al 61,77% da Falck SpA, la quale, a sua volta, è posseduta da Finmeria Srl al 65,96%, con cui non sono in essere rapporti di carattere economico-finanziario.

Falck Renewables SpA intrattiene con la propria controllante Falck SpA alcuni rapporti di erogazione di prestazioni professionali e di servizi e per la gestione di servizi comuni. È inoltre in essere un contratto di utilizzo del marchio Falck.

Ai rapporti sopra descritti occorre aggiungere l'esercizio dell'opzione per il consolidato fiscale nazionale e l'IVA di Gruppo con la controllante Falck SpA.

Si segnala che a seguito della comunicazione Consob emanata il 24 settembre 2010 recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni, il Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables SpA ha approvato la Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate in data 12 novembre 2010.

5.3.7 Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis, 1° e 5° comma del codice civile si precisa che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Falck SpA. I rapporti intrattenuti con la controllante sono di natura commerciale, come si è sopra detto, e hanno inciso sul risultato di esercizio positivamente per 202 migliaia di euro come ricavi per prestazioni di servizi direzionali (183 migliaia di euro), per ribaltamento costi assicurativi (11 migliaia di euro) e sopravvenienze attive (8 migliaia di euro). Hanno inciso invece negativamente sul risultato d'esercizio gli addebiti effettuati da Falck SpA per 780 migliaia per l'utilizzo del marchio Falck.

Si attesta il rispetto dei requisiti di cui all'articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007, lettere a), b) e c), punto i) (così come richiesto all'articolo 2.6.2, comma 9, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.).

5.3.8 Azioni proprie e azioni o quote di imprese controllanti possedute

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 2428 c.c. comma 2, punto 3, si informa che al 31 dicembre 2017 le azioni proprie in portafoglio ammontavano a n. 1.510.000, per un valore nominale pari a euro 1.510.000 e rappresentanti lo 0,5182% del capitale sociale della Società.

Il valore di carico per complessivi euro 1.438.186 corrisponde a un valore medio per azione di euro 0,9524.

L'Assemblea degli azionisti del 16 gennaio 2017 ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni proprie e avvio del programma di acquisto di azioni proprie.

La Società potrà acquistare un massimo di 5.828.277 azioni ordinarie Falck Renewables, corrispondenti al 2% del capitale sociale, tenuto conto delle azioni proprie possedute dalla Società al 16 gennaio 2017 (n. 460.000, pari allo 0,1579% del capitale sociale), nel rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari nonché delle prassi di mercato ammesse pro tempore vigenti, ove applicabili.

Nel 2017, sulla base del nuovo piano di acquisto di azioni proprie, approvato dall'Assemblea del 16 gennaio 2017, sono state acquistate ulteriori 1.050.000 azioni corrispondenti al 0,3603% del capitale sociale. In totale le azioni possedute, alla data del presente bilancio, sono 1.510.000 corrispondenti allo 0,5182% del capitale sociale a un valore medio, per azione, di euro 0,9524.

Si dichiara inoltre che le imprese controllate, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, non possedevano al 31 dicembre 2017 azioni di Falck Renewables SpA.

5.3.9 Azioni proprie e azioni o quote delle imprese controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio

In accordo a quanto disposto dall'articolo 2428 c.c. comma 2, punto 4, si informa che nel corso del 2017 la società

- ha acquistato 1.050.000 azioni corrispondenti al 0,3603% del capitale sociale;
- non ha acquistato né alienato azioni o quote delle imprese controllanti.

5.3.10 Piani di stock option

L'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2017 ha approvato, al termine di un processo che ha coinvolto anche il comitato risorse umane, il "Piano di stock grant 2017-2019" ("Share Plan") destinato all'Amministratore Delegato e a dirigenti e dipendenti che rivestono ruoli chiave all'interno della Società e delle sue società controllate ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF").

Lo *Share Plan*, di durata triennale, ha per oggetto l'assegnazione a titolo gratuito ai beneficiari di massime n. 1.500.000 azioni ordinarie della Società, pari a un massimo di circa lo 0,515% del capitale sociale della Società, subordinatamente all'avveramento di due condizioni (i) *performance* legata alla sostenibilità della situazione patrimoniale del Gruppo espressa dal rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA (ii) permanenza del rapporto in essere tra il beneficiario e la società.

Lo *Share Plan* che fa parte insieme al *Cash Plan* del *Long Term Incentive Plan*⁵ è in linea con quanto annunciato nel corso del *Capital Markets Day* del 29 novembre 2016 e confermato nell'aggiornamento del piano industriale presentato al mercato il 12 dicembre 2017 ed è volto a incentivare i beneficiari a perseguire obiettivi di creazione di valore di medio-lungo periodo e ad allineare gli interessi dei beneficiari con quelli della Società e degli azionisti.

L'attuazione del piano sarà effettuato con azioni proprie della Società già in portafoglio o da acquistare ai sensi dell'art. 2357 del codice civile.

Nel mese di aprile 2017 è stata effettuata l'assegnazione del piano di incentivazione relativo all'amministratore delegato di Falck Renewables SpA per 591.000 diritti azionari. Nei mesi successivi è stata effettuata l'assegnazione anche ad alcuni *manager* del Gruppo per 478.986 diritti azionari.

5.3.11 Corporate governance e codice di autodisciplina

Falck Renewables SpA aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana SpA come da ultimo modificato nel luglio 2015 con le raccomandazioni ivi contenute e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo.

La "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" contiene una descrizione generale del sistema di *corporate governance* adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di *governance* applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. La suddetta Relazione è soggetta agli stessi termini di pubblicità previsti per il bilancio di esercizio, ed è disponibile sul sito internet www.falckrenewables.eu nella sezione *corporate governance* dedicata alle Assemblee degli Azionisti.

5.3.12 Adesione al regime opt-out

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto del processo di semplificazione normativa adottato dalla Consob con delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012, con delibera in data 18 gennaio 2013 ha aderito al regime di *opt-out* di cui agli artt. 70, comma 8 e 71 comma 1-bis, del Regolamento Emittenti n. 11971/99 (e s.m.i.). Per effetto di tale adesione la Società potrà derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi

⁵ Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "5.2.11 Rischi e incertezze- d) rischi strategici"

prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

5.3.13 Decreto Legislativo 231/2001

La Società ha adottato un Modello di Organizzazione e di Gestione ai sensi del D. Lgs. 231/2001, modulato sulle specificità proprie di Falck Renewables SpA e volto ad assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a tutela di tutti i portatori di interessi della Società. L'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001, è formato da due componenti esterni, Giovanni Maria Garegnani, in qualità di Presidente, e Luca Troyer, ai quali si aggiunge un componente interno, Siro Tasca, responsabile della struttura di Internal Audit della Società.

5.3.14 Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Azionisti,
il bilancio al 31 dicembre 2017 della Vostra Società chiude con utile netto di euro 27.850.279,83.

Vi proponiamo di ripartire l'utile suddetto secondo le seguenti modalità:

(euro)

Alle 289.903.891 azioni ordinarie (*) euro 0,053	15.364.906,22
Utile da portare a nuovo	12.485.373,61
Totale risultato 2017	27.850.279,83

(*) al netto delle n. 1.510.000 azioni proprie

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
Enrico Falck

Milano, 8 marzo 2018

6

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017

6.1 Stato patrimoniale Consolidato

		31.12.2017	31.12.2016	
<i>(migliaia di euro)</i>	Note		<i>di cui parti correlate</i>	<i>di cui parti correlate</i>
Attività				
A Attività non correnti				
1	Immobilizzazioni immateriali	(1) 107.135		96.542
2	Immobilizzazioni materiali	(2) 1.024.885		957.644
3	Titoli e partecipazioni	(3) 265		28
4	Partecipazioni contabilizzate a equity	(4) 21.865		20.456
5	Crediti finanziari a medio lungo termine	(5) 12.251	11.239	1.189
6	Crediti per imposte anticipate	(8) 27.352		25.907
7	Crediti diversi	(7) 1.081		1.823
Totale		1.194.834		1.103.589
B Attività correnti				
1	Rimanenze	(9) 4.932		4.518
2	Crediti commerciali	(6) 103.304	376	84.686
3	Crediti diversi	(7) 25.561	9.304	42.941
4	Crediti finanziari a breve termine	(5) 1.720	1.542	189
5	Titoli			
6	Cassa e disponibilità liquide	(10) 261.517		256.611
Totale		397.034		388.945
C Attività non correnti destinate alla vendita				
Totale attività		1.591.868		1.492.534
Passività				
D Patrimonio netto				
1	Capitale sociale	291.414		291.414
2	Riserve	136.459		152.515
3	Risultato a nuovo			
4	Risultato dell'esercizio	20.350		(3.935)
Totale patrimonio netto di Gruppo		(11) 448.223		439.994
5	Patrimonio netto dei terzi	49.514		35.865
Totale patrimonio netto		(11) 497.737		475.859
E Passività non correnti				
1	Debiti finanziari a medio lungo termine	(14) 769.946	1.309	753.169
2	Debiti commerciali	(15) 3.722		4.072
3	Debiti diversi	(16) 45.556	2.876	5.023
4	Imposte differite	(8) 27.516		18.231
5	Fondi per rischi e oneri	(12) 76.265		65.815
6	TFR	(13) 4.017		3.892
Totale		927.022		850.202
F Passività correnti				
1	Debiti commerciali	(15) 43.142	499	62.237
2	Debiti diversi	(16) 34.527	12.936	37.184
3	Debiti finanziari a breve termine	(14) 89.259	1.254	66.776
4	Fondi per rischi e oneri	(12) 181		276
Totale		167.109		166.473
G Passività associabili alle attività non correnti destinate alla vendita				
Totale passività		1.591.868		1.492.534

Nell'esercizio 2017 non si segnalano operazioni significative non ricorrenti.

Per il dettaglio delle "parti correlate" vedi pag. 143.

6.2 Conto economico Consolidato

		2017		2016	
<i>(migliaia di euro)</i>		Note	<i>di cui parti correlate</i>	<i>di cui parti correlate</i>	
A	Ricavi	(17)	288.619		249.622
	Costo del personale diretto	(18)	(12.693)		(11.423)
	Costi e spese diretti	(19)	(148.336)		(139.623)
B	Totale costo del venduto		(161.029)		(151.046)
C	Utile lordo industriale		127.590		98.576
	Altri proventi	(20)	4.524	358	7.107 576
	Costi del personale di struttura	(18)	(16.280)		(15.537)
	Spese generali e amministrative	(21)	(40.470)	(783)	(30.502) (700)
D	Risultato operativo		75.364		59.644
	Proventi e oneri finanziari	(22)	(35.265)	(278)	(41.374) (802)
	Proventi e oneri da partecipazioni	(23)	45		(79)
	Proventi e oneri da partecipazioni a equity	(24)	2.284	2.284	1.160 1.160
E	Risultato ante imposte		42.428		19.351
	Totale imposte sul reddito	(25)	(10.362)		(17.486)
F	Risultato netto		32.066		1.865
G	Risultato di pertinenza dei terzi		11.716		5.800
H	Risultato di pertinenza del Gruppo		20.350		(3.935)
	<i>Risultato di pertinenza del Gruppo per azione base e diluito (euro)</i>	(11)	<i>0,070</i>		<i>(0,014)</i>

Nell'esercizio 2017 non si segnalano operazioni significative non ricorrenti.

Per il dettaglio delle "parti correlate" vedi pag. 158.

6.3 Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo

		2017			2016		
		Lordo	Imposte	Netto	Lordo	Imposte	Netto
<i>(migliaia di euro)</i>							
A	Risultato dell'esercizio	42.428	(10.362)	32.066	19.351	(17.486)	1.865
	Altre componenti di conto economico complessivo						
	<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</i>						
	Differenze cambio da conversione dei bilanci esteri	(6.804)		(6.804)	(29.204)		(29.204)
	Adeguamento a <i>fair value</i> di attività finanziarie disponibili per la vendita	(139)	34	(105)			
	Quote di altre componenti rilevate a Patrimonio netto relative a società collegate e <i>joint venture</i> contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto	142		142	175		175
	Adeguamento a <i>fair value</i> di derivati designati come <i>cash flow hedge</i> *	12.154	(3.058)	9.096	744	(1.171)	(427)
B	Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	5.353	(3.024)	2.329	(28.285)	(1.171)	(29.456)
	<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</i>						
	Quote di altre componenti rilevate a Patrimonio netto relative a società collegate e <i>joint venture</i> contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto	(37)		(37)	(328)		(328)
	Saldo utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(10)		(10)	(94)		(94)
C	Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	(47)		(47)	(422)		(422)
B+C	Totale utili / (perdite) di conto economico complessivo	5.306	(3.024)	2.282	(28.707)	(1.171)	(29.878)
A+B+C	Totale utili / (perdite) complessivi	47.734	(13.386)	34.348	(9.356)	(18.657)	(28.013)
	Attribuibili a:						
	- Azionisti della Capogruppo			23.296			(19.216)
	- Interessi di minoranza			11.052			(8.797)

(*) comprensivo degli effetti del cambio aliquote fiscali.

6.4 Rendiconto finanziario consolidato

(migliaia di euro)	Note	2017		2016	
			di cui parti correlate		di cui parti correlate
Flusso di cassa dell'attività operativa					
Risultato netto del periodo		32.066		1.865	
<i>Aggiustamenti per:</i>					
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(19) - (21)	935		1.002	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(19) - (21)	58.428		63.945	
Svalutazioni/(rivalutazioni) immobilizzazioni immateriali	(19) - (21)	2.953		937	
Svalutazioni/(rivalutazioni) immobilizzazioni materiali	(19) - (21)	(2.495)		(1.210)	
Rettifiche di attività non correnti				23	
Accantonamento TFR	(18)	791		752	
Fair value di partecipazioni e altri titoli					
Proventi finanziari	(22)	(4.152)	(42)	(20.179)	(57)
Oneri finanziari	(22)	39.417	321	61.553	859
Dividendi					
Quota di risultato di partecipazioni valutate a equity (Plusv.)/Minusvalenze da cessione di immobilizzaz. immateriali (Plusv.)/Minusvalenze da cessione di immobilizz. materiali (Plusv.)/Minusvalenze da cessione di partecipazioni (Proventi)/Oneri da partecipazioni	(23)	(45)		79	
Altre variazioni		1.762		3.313	
Imposte (conto economico)	(25)	10.362		17.486	
Risultato operativo prima dei cambiamenti del capitale circolante netto e fondi		137.738		128.406	
Variazione delle rimanenze	(19)	(414)		350	
Variazione dei crediti verso clienti		(18.375)		25.893	
Variazione dei debiti verso fornitori		(20.809)		20.041	
Variazione altre attività/passività		5.059		11.228	
Variazione netta dei fondi rischi		7.229		7.160	
Variazione dei fondi del personale - TFR pagato nell'anno	(13)	(726)		(795)	
Flusso di cassa dell'attività operativa		109.702		192.283	
Interessi pagati		(35.843)	(246)	(58.181)	(804)
Imposte pagate/incassate		(5.451)		(13.565)	
Flusso di cassa netto dell'attività operativa (1)		68.408		120.537	
Flusso di cassa dell'attività di investimento					
Dividendi incassati		1.470	1.470	2.940	2.940
Vendita di immobilizzazioni materiali					
Vendita di immobilizzazioni immateriali					
Vendita di attività di investimento					
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1)	(734)		(1.171)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(2)	(18.065)		(91.293)	
Acquisto di partecipazioni		(375)		(38)	
Vendita di partecipazioni					
Acquisto azioni proprie	(10)	(1.035)			
Acquisizioni di controllate al netto della cassa		(40.675)			
Interessi incassati		4.432	42	17.934	57
Flusso netto dell'attività di investimento (2)		(54.982)		(71.628)	
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento					
Dividendi pagati		(21.742)	(16.352)	(15.162)	(10.169)
Aumento capitale e versamenti in c/capitale al netto delle spese		604	604		
Variazione area di consolidamento					
Variazione netta dei crediti finanziari		(12.781)	(12.781)	(8)	
Finanziamenti concessi					
Accensione nuovi finanziamenti		100.224		186.787	
Rimborsi di finanziamenti		(72.509)	(4.116)	(88.091)	(27.308)
Cessione di partecipazioni al netto dei costi sostenuti					
Flusso netto dell'attività di finanziamento (3)		(6.204)		83.526	
Incremento netto cassa e disponibilità liq. equivalenti (1+2+3)		7.222		132.435	
Cassa e disponibilità liquide equivalenti al 1 gennaio		256.611		128.874	
Differenze da conversione su disponibilità liquide		(2.316)		(4.698)	
Cassa e disponibilità liquide equivalenti al 31 dicembre	(9)	261.517		256.611	

6.5 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

<i>(migliaia di euro)</i>	Capitale sociale	Riserve	Utile del periodo	Totale patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio
Saldo al 31.12.2015	291.414	175.783	5.275	472.472	46.499	518.971
Destinazione risultato 2015		5.275	(5.275)			
Dividendi distribuiti		(13.093)		(13.093)	(2.069)	(15.162)
Altre componenti dell'utile complessivo rilevate a Patrimonio netto		(15.281)		(15.281)	(14.597)	(29.878)
Altri movimenti		(169)		(169)	232	63
Risultato al 31 dicembre 2016			(3.935)	(3.935)	5.800	1.865
Saldo al 31.12.2016	291.414	152.515	(3.935)	439.994	35.865	475.859
Destinazione risultato 2016		(3.935)	3.935			
Dividendi distribuiti		(14.205)		(14.205)	(7.537)	(21.742)
Altre componenti dell'utile complessivo rilevate a Patrimonio netto		2.946		2.946	(664)	2.282
Acquisto azioni proprie		(1.035)		(1.035)		(1.035)
Altri movimenti		173		173	10.134	10.307
Risultato al 31 dicembre 2017			20.350	20.350	11.716	32.066
Saldo al 31.12.2017	291.414	136.459	20.350	448.223	49.514	497.737

6.6 Note Esplicative Consolidato

6.6.1 Contenuto e forma dei prospetti contabili consolidati

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standards* - IFRS), integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee* – SIC e *International Financial Reporting Interpretations Committee* – IFRIC) e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n.38/2005.

Si segnala che, anche a seguito delle semplificazioni introdotte dal D.Lgs. n. 25 del 15 febbraio 2016 (che ha recepito la Direttiva 2013/50/UE, c.d. Transparency II) in materia di informazioni finanziarie periodiche al pubblico e in conformità con quanto previsto dall'articolo 2.2.3, comma 3, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana SpA, Falck Renewables SpA, in quanto società appartenente al Segmento STAR, continuerà a redigere e a pubblicare i resoconti intermedi di gestione nelle forme finora adottate.

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per l'approvazione da parte delle Assemblee degli Azionisti delle società controllate, collegate e *joint venture* opportunamente riclassificati e rettificati per adeguarli ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e ai criteri di Gruppo.

Relativamente alla forma dei prospetti contabili consolidati la Società ha scelto di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili:

- ***Stato Patrimoniale Consolidato***
Lo stato patrimoniale consolidato viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione di Attività, Passività e Patrimonio Netto. A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte in bilancio consolidato sulla base della loro classificazione come non correnti e correnti.
- ***Conto Economico Consolidato***
Il conto economico consolidato viene presentato nella sua classificazione per destinazione utilizzando altresì come elemento distintivo la suddivisione fra costi diretti e costi e spese generali.

Ai fini di una più chiara comprensione dei risultati tipici della gestione industriale ordinaria, finanziaria e fiscale, il conto economico presenta i seguenti risultati intermedi consolidati:

- utile lordo industriale;
- risultato operativo;
- risultato ante imposte;
- risultato netto;
- risultato di pertinenza di terzi;
- risultato di pertinenza del Gruppo.

È stata fornita un'informativa per settori operativi attraverso i quali opera il Gruppo, in quanto le informazioni utilizzate dalla direzione nel valutare i risultati operativi e nei processi decisionali relativi alle singole unità di *business* coincidono con le informazioni economico – patrimoniali dei singoli settori individuati.

- ***Prospetto delle altre componenti del Conto Economico Complessivo***
Il Gruppo ha optato per la presentazione di due prospetti separati, quindi viene presentato il prospet-

to, che partendo dal risultato economico, include anche i proventi e gli oneri imputati direttamente a Patrimonio Netto.

- **Rendiconto Finanziario Consolidato**

Viene presentato il prospetto di rendiconto finanziario consolidato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa secondo il metodo indiretto così come indicato dai principi contabili internazionali.

- **Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato**

Si riporta il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato così come richiesto dai principi contabili internazionali con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati a conto economico, ma imputati direttamente a patrimonio netto consolidato sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

Il bilancio consolidato del Gruppo Falck Renewables SpA è presentato in migliaia di euro, se non diversamente indicato.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è oggetto d'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'8 marzo 2018, che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte di EY SpA in base all'incarico conferito con delibera dell'Assemblea del 6 maggio 2011.

6.6.2 Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 include i dati della Capogruppo Falck Renewables SpA e quelli delle società controllate.

Falck Renewables controlla un'altra società quando ha contemporaneamente la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti, l'esposizione ai rendimenti futuri della partecipata e la capacità di utilizzare il potere per influenzare i rendimenti della partecipata: in tal caso la società è consolidata integralmente linea per linea.

Sono consolidate con il metodo del patrimonio netto le società partecipate sulle quali la Capogruppo esercita il controllo congiuntamente con altri soci (*joint venture*) e quelle sulle quali esercita un'influenza notevole.

Il Gruppo Falck Renewables si compone di 71 società, di cui 66 incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale e 5 incluse nell'area di consolidamento con il metodo del patrimonio netto.

Nel corso del 2017 sono state costituite le seguenti società consolidate integralmente:

- Falck Renewables North America Inc. posseduta al 100% da Falck Renewables SpA;
- Vector Cuatro Chile SpA posseduta al 100% da Vector Cuatro SLU;
- Vector Cuatro Renewables FZE posseduta al 100% da Vector Cuatro SLU;
- Falck Renewables Nederland B.V. posseduta al 100% da Falck Renewables SpA;
- Falck Renewables IS 42 LLC posseduta al 100% da Falck Renewables North America Inc.

Inoltre nel corso del 2017 sono state acquisite le seguenti società consolidate integralmente:

- Falck Renewables Vind AS posseduta all'80% da Falck Renewables SpA;
- Aliden Vind AB posseduta al 100% da Falck Renewables SpA;
- Brattmyrliden Vind AB posseduta al 100% da Falck Renewables SpA;
- NC 42 LLC posseduta al 99% da Falck Renewables IS 42 LLC;
- NC 42 Solar LLC posseduta al 100% da NC 42 LLC;

- NC 42 Energy LLC posseduta al 100% (azioni di Classe B) da NC 42 Solar LLC;
- Innovative Solar 42 LLC posseduta al 100% da NC 42 Energy LLC.

Nel corso del 2017 è stata messa in liquidazione la società PV Diagnosis Srl.

Le società incluse nell' area di consolidamento al 31 dicembre 2017 sono elencate nei prospetti supplementari (al punto 7.1).

Purchase Price Allocation delle acquisizioni di NC 42 LLC, Falck Renewables Vind AS, Aliden Vind AB e Brattmyrliden Vind AB

Si segnala che, a seguito dell'acquisizione della partecipazione del 99% di NC 42 LLC da parte di Falck Renewables IS 42 LLC, avvenuta in data 1 dicembre 2017, la società e sue le controllate (NC 42 Solar LLC, NC 42 Energy LLC e Innovative Solar 42 LLC) sono state consolidate patrimonialmente e finanziariamente al 30 novembre 2017 con effetti sul conto economico consolidato a partire dal 1 dicembre 2017.

A seguito dell'acquisizione della partecipazione dell'80% di Falck Renewables Vind AS, avvenuta il 1 settembre 2017, la società è stata consolidata patrimonialmente e finanziariamente al 31 agosto 2017 con effetti sul conto economico consolidato a partire dal 1 settembre 2017.

Inoltre a seguito dell'acquisizione delle partecipazioni del 100% di Åliden Vind AB e Brattmyrliden Vind AB, avvenuta al 22 settembre 2017, le società sono state consolidate patrimonialmente e finanziariamente al 22 settembre 2017 con effetti sul conto economico consolidato a partire dal 23 settembre 2017.

Sono tutt'ora in corso di determinazione e identificazione puntuale gli effetti relativi alla definizione dei valori correnti delle attività e delle passività identificabili delle società acquisite, con particolare riferimento al valore delle concessioni e agli impianti anche alla luce dell'applicazione del principio IFRS 3. Dal completamento di tali attività, che avverrà entro 12 mesi dalla data di esecuzione come previsto dall'IFRS 3, potrebbero originarsi modifiche alla determinazione della quota del prezzo di acquisto allocato attualmente e preliminarmente nonché in generale alle attività acquisite e alle passività assunte. Come anticipato, infatti l'acquisizione è stata rilevata in base alle disposizioni dell'IFRS 3 sulle aggregazioni di imprese; in base a tale principio è necessario: (i) determinare il costo complessivo dell'acquisizione; (ii) allocare, alla data dell'acquisizione, il costo dell'aggregazione aziendale alle attività acquisite e alle passività assunte, incluse quelle non rilevate precedentemente all'acquisto; (iii) rilevare l'avviamento acquisito nell'aggregazione.

Gruppo NC 42 LLC

Alla data del presente bilancio è stato determinato il costo dell'acquisizione delle quote di partecipazione che è stato pari a 36.339 migliaia di euro pagati a dicembre 2017.

Il patrimonio netto totale di competenza, alla data di acquisizione, è stato pari a 36.339 migliaia di euro.

Falck Renewables Vind AS

Alla data del presente bilancio è stato determinato il costo complessivo dell'acquisizione delle quote di partecipazione che è stato pari a 6.176 migliaia di euro, di cui 1.588 migliaia di euro pagati nel 2017, 2.860 migliaia di euro trattenuti a garanzia, 1.728 migliaia di euro da pagarsi successivamente al netto di eventuali *claim* che dovessero sorgere in seguito.

Il patrimonio netto totale, alla data di acquisizione, è stato pari a 1.931 migliaia di euro, determinando una differenza pari a 4.245 migliaia di euro, preliminarmente allocata a concessioni (Okla e Hennoy) tra le immobilizzazioni in corso per un valore di 5.888 migliaia di euro e a imposte differite passive per 1.643 migliaia di euro.

Åliden Vind AB e Brattmyrliden Vind AB

Alla data del presente bilancio è stato determinato il costo complessivo dell'acquisizione della totalità delle

società che è stato pari a 7.523 migliaia di euro, di cui 5.365 migliaia di euro pagati nel 2017 e 2.158 migliaia di euro da pagarsi successivamente al netto di eventuali *claim* che dovessero sorgere in seguito.

Il patrimonio netto totale, alla data di acquisizione, è stato pari a 5.106 migliaia di euro, determinando una differenza pari a 2.417 migliaia di euro, preliminarmente allocata a concessioni (Aliden e Brattmyrlden) tra le immobilizzazioni in corso per un valore di 3.351 migliaia di euro e a imposte differite passive per 934 migliaia di euro.

Di seguito si riportano i valori di contribuzione delle società acquisite nel corso del 2017 al bilancio consolidato:

<i>(migliaia di euro)</i>	Gruppo NC 42 LLC	Falck Renewables Vind AS	Aliden Vind AB	Brattmyrlden Vind AB	Totale
Immobilizzazioni immateriali		2.270	2.424	2.173	6.867
PPA temporanea (concessioni)		5.888	281	3.070	9.239
Immobilizzazioni materiali	119.902		49	82	120.033
Crediti/(Debiti Commerciali)	(963)				(963)
Altre Attività/(Passività)	(74.236)	(1.499)	1.267	(2.342)	(76.810)
Patrimonio netto di terzi	(10.462)	(483)			(10.945)
Prezzo	34.241	6.176	4.021	2.983	47.421

Analisi dei cash flow dell'acquisizione:

Costo complessivo dell'acquisizione	36.339	6.176	4.530	2.993	50.038
Disponibilità liquide acquisite	2.098		509	10	2.617
Prezzo contrattuale	34.241	6.176	4.021	2.983	47.421
Debito per acquisizioni al 31 dicembre 2017		4.588	811	1.347	6.746
Esborso finanziario netto per acquisizioni	34.241	1.588	3.210	1.636	40.675

Operazioni di riorganizzazione all'interno del Gruppo che non hanno avuto effetto sull'area di consolidamento

Si segnala che nel corso del 2017 le seguenti società sono state cedute dalla Falck Renewables Wind Ltd alla Falck Renewables SpA:

- Eolo 3W Minervino Murge Srl;
- Eolica Sud Srl;
- Geopower Sardegna Srl;
- Eolica Petralia Srl.

Tale operazione è funzionale al Piano Industriale in una logica di semplificazione della catena di controllo.

Inoltre si segnala che in data 21 dicembre 2017, nell'ambito di una riorganizzazione di Gruppo, il capitale sociale di Earlsburn Wind Energy Ltd, prima detenuto per il 49% da CII Holdco, è stato scambiato dalla stessa con il 49% di Earlsburn Mezzanine Ltd. La riorganizzazione non ha avuto effetti significativi sul bilancio consolidato.

6.6.3 Principi e tecniche di consolidamento

Le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale sono quelle controllate dalla Capogruppo, anche attraverso quote di partecipazioni indirette.

Le società collegate e quelle sulle quali la Capogruppo esercita un controllo congiunto con altri soggetti terzi vengono valutate con il metodo del patrimonio netto.

I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono stati rettificati, ove necessario, per adeguarli a principi contabili, omogenei nell'ambito del Gruppo, che fanno riferimento agli IAS/IFRS.

I bilanci delle società controllate vengono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data da cui comincia il controllo e fino alla data in cui tale controllo cessa.

Le partite di debito e credito e tutte le operazioni intercorse fra le società consolidate sono eliminate.

Gli utili derivanti da operazioni fra società consolidate o valutate con il metodo del patrimonio netto e inclusi nell'attivo patrimoniale a fine periodo in quanto non ancora realizzati vengono eliminati.

Il valore di carico delle partecipazioni consolidate è eliminato a fronte del patrimonio netto delle società partecipate comprensivo degli eventuali adeguamenti al *fair value* alla data di acquisizione. Le differenze tra il costo di acquisizione e la frazione di patrimonio netto acquisito alla data dell'acquisto delle controllate vengono imputate, ove possibile, alle voci dell'attivo e del passivo delle società partecipate.

L'eventuale ulteriore differenza emergente, se positiva, è trattata come avviamento (o *goodwill*) e come tale contabilizzata ai sensi dell'IFRS 3 e sottoposta a *impairment* con periodicità almeno annuale.

Nel caso in cui residui una differenza negativa, la stessa viene imputata a Conto Economico.

Il Gruppo si avvale della facoltà prevista dall'IFRS 3 paragrafo 45 e ss. che consente di estendere il periodo di valutazione fino a un massimo di dodici mesi dalla data di acquisizione.

Le quote di patrimonio netto e di risultato netto di competenza di soci terzi delle controllate consolidate sono esposte separatamente in un'apposita voce del patrimonio netto e del conto economico consolidato.

Le percentuali di possesso, utilizzate per le società a consolidamento integrale, corrispondono a quelle civilistiche, considerando le quote di possesso indirette.

I dividendi ricevuti dalla Capogruppo e dalle società consolidate, a fronte di partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, sono stornati dal conto economico consolidato.

Le voci di Stato Patrimoniale dei bilanci espressi in moneta estera sono convertite in euro applicando i cambi di fine periodo.

Le voci di Conto Economico dei bilanci espressi in moneta estera sono convertite in euro ai cambi medi dell'esercizio. A parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in euro di ricavi, costi e risultati economici.

Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine esercizio vengono imputate alla riserva da conversione monetaria, unitamente alla differenza tra il risultato economico e patrimoniale.

Si precisa che i cambi applicati nelle operazioni di conversione sono i seguenti:

	Valore medio 2017	31.12.2017	Valore medio 2016	31.12.2016
Lira Sterlina (GBP)	0,8767	0,88723	0,8195	0,85618
Dollaro Usa (USD)	1,1297	1,1993	1,1069	1,0541
Zloty Polonia (PLN)	4,257	4,177	4,3632	4,4103
Peso messicano (MXN)	21,3286	23,6612	20,6673	21,7719
Nuovo Lev bulgaro (BGN)	1,9558	1,9558	1,9558	1,9558
Dollaro canadese (CAD)	1,4647	1,5039	1,4659	1,4188
Yen giapponese (JPY)	126,7112	135,0100	120,1967	123,4000
Peso Cileno (CLP)	732,6070	737,2900	748,4770	704,9450
Dirham Emirati Arabi (AED)	4,1475	4,4044	4,0634	3,8696
Corona Norvegese (NOK)	9,3270	9,8403	9,2906	9,0863
Corona Svedese (SEK)	9,6351	9,8438	9,4689	9,5525

6.6.4 Principi contabili

Si precisa che la valutazione e la misurazione delle grandezze contabili per quanto riguarda i dati dell'esercizio 2017 si basano sui principi IAS/IFRS in vigore alla data di bilancio e sulla loro attuale "interpretazione" così come risultante dai documenti emessi sino a ora dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* e dallo *Standing Interpretations Committee (SIC)*.

Il bilancio consolidato è redatto in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, tranne quando diversamente indicato.

Il bilancio consolidato è redatto in base al principio del costo, a eccezione degli strumenti derivati e delle attività finanziarie destinate alla vendita la cui valutazione è effettuata in base al principio del "valore di mercato" (*fair value*). Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del *fair value* e che sarebbero altrimenti iscritte al costo ammortizzato, è rettificato per tenere conto delle variazioni del *fair value* attribuibile ai rischi oggetto di copertura. Le attività non ricorrenti e le immobilizzazioni detenute per essere cedute sono iscritte al minore tra il valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

La redazione del bilancio consolidato, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche e interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2017.

Principi emanati ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

IFRS 9 Strumenti finanziari

Nel luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che sostituisce lo "IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione" e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'*hedge accounting*, è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'*hedge accounting*, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni.

Il Gruppo adotterà il nuovo principio dalla data di entrata in vigore e non riepocherà l'informativa comparativa. Durante il 2017, il Gruppo ha svolto un'analisi dettagliata sugli impatti di tutti gli aspetti trattati dall'IFRS 9. Quest'analisi si è basata sulle informazioni attualmente disponibili e potrebbe essere soggetta a cambiamenti a seguito di ulteriori informazioni che diverranno disponibili per il Gruppo nel 2018, quando il Gruppo adotterà l'IFRS 9. In linea di massima, il Gruppo non prevede impatti significativi sul proprio prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria e patrimonio netto, ad eccezione dell'applicazione dei requisiti previsti dall'IFRS 9 in tema di eliminazione contabile delle passività finanziarie. Inoltre, il Gruppo porterà delle modifiche nella classificazione di alcuni strumenti finanziari.

a) Classificazione e valutazione

Il Gruppo non prevede impatti significativi sul proprio bilancio e patrimonio netto conseguenti all'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9. Ci si attende di continuare a valutare a *fair value* tutte le attività finanziarie attualmente contabilizzate a *fair value*.

Il Gruppo applicherà l'opzione di presentare le variazioni di *fair value* tra le altre componenti di conto economico complessivo e quindi l'applicazione dell'IFRS 9 non avrà impatti significativi.

I finanziamenti, così come i crediti commerciali, sono detenuti al fine dell'incasso alle scadenze contrattuali dei flussi di cassa riferiti all'incasso delle quote capitale ed interessi. Il Gruppo ha analizzato le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali di questi strumenti e ha concluso che rispettano i criteri per la valutazione al costo ammortizzato in accordo con l'IFRS 9. Quindi non sarà necessario procedere ad una riclassifica di questi strumenti finanziari.

b) Eliminazione contabile delle passività finanziarie

Ai sensi dell'IFRS 9, l'entità deve eliminare la passività finanziaria (o una parte della passività finanziaria) dal proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria quando, e solo quando, questa viene estinta, ovvero sia quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta o cancellata o scaduta. Una variazione sostanziale dei termini di una passività finanziaria esistente o di una parte di essa deve essere contabilizzata come estinzione della passività finanziaria originaria e rilevazione di una nuova passività finanziaria.

Per l'applicazione di tale regola, i termini sono considerati sostanzialmente difformi se il valore attualizzato dei flussi finanziari secondo i nuovi termini, inclusa qualsiasi commissione pagata al netto di qualsiasi commissione ricevuta e attualizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario, si scosta come

minimo del 10 per cento dal valore attualizzato dei restanti flussi finanziari della passività finanziaria originaria (c.d. "10% test"). Se lo scambio di strumenti di debito o la modifica dei termini sono contabilizzati come estinzione, qualsiasi costo o commissione sostenuti sono rilevati come parte dell'utile o della perdita connessi all'estinzione. Se lo scambio o la modifica non sono contabilizzati come estinzione, qualsiasi costo o commissione sostenuti rettificano il valore contabile della passività e sono ammortizzati lungo il corso del restante termine della passività modificata.

Per i finanziamenti in essere che hanno subito una rinegoziazione in periodi precedenti all'entrata in vigore dell'IFRS 9, il nuovo principio richiede il ricalcolo del piano di ammortamento, ripartendo dalla data di rinegoziazione ed adeguando il valore di carico a tale data al NPV (*net present value*) delle nuove condizioni. Il Gruppo ha quindi proceduto a ricalcolare tale effetto per i finanziamenti oggetto di rinegoziazione. L'effetto da rilevare al 1 gennaio 2018 riguarderà pertanto l'esposizione delle passività finanziarie tenendo in considerazione l'IRR (*Internal rate of return*) originario, con un impatto pari a circa Euro 13 milioni nelle riserve nell'esercizio 2018.

c) Perdita di valore

L'IFRS 9 richiede che il Gruppo registri le perdite su crediti attese su tutte le obbligazioni in portafoglio, finanziamenti e crediti commerciali, avendo come riferimento o un periodo di 12 mesi o l'intera durata contrattuale dello strumento (e.g. *lifetime expected loss*). Il Gruppo applicherà l'approccio semplificato e dunque registrerà le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla loro durata residua contrattuale. Il Gruppo ha determinato che il proprio rischio di credito è in linea generale molto contenuto sia dal lato dei clienti commerciali (principalmente gestori di servizi elettrici o *utility* ad alto *standing*) sia dal lato dei clienti finanziari (primari istituti bancari). Pertanto, il Gruppo si aspetta che l'effetto derivante dallo stanziamento di perdite su crediti attese sia non significativo.

d) Hedge Accounting

Il Gruppo ha stabilito che tutte le relazioni di copertura esistenti che sono attualmente designate come coperture efficaci continueranno a qualificarsi per l'*hedge accounting* in accordo con l'IFRS 9. Il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 9 retrospettivamente alle coperture per le quali al momento della designazione della copertura in accordo con lo IAS 39 erano stati esclusi i punti *forward*. Dato che l'IFRS 9 non modifica il principio generale in base al quale un'entità contabilizza i rapporti di copertura efficaci, l'applicazione dei requisiti richiesti dall'IFRS 9 ai fini della definizione delle coperture non avrà impatti significativi sul bilancio del Gruppo.

IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers

L'IFRS 15 è stato emesso a maggio 2014 e modificato nell'aprile 2016 e introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il nuovo principio sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano dal 1 gennaio 2018 o successivamente, con piena applicazione retrospettiva o modificata. È consentita l'applicazione anticipata. Il Gruppo prevede di applicare il nuovo *standard* dalla data di efficacia obbligatoria, utilizzando il metodo della piena applicazione retrospettiva. Nel corso del 2016 il Gruppo ha svolto una valutazione preliminare degli effetti dell'IFRS 15, che è continuata ed è stata completata con un'analisi di maggior dettaglio nel 2017. Non ci si attende che per i contratti con i clienti si abbia, con l'adozione dell'IFRS 15, un impatto sui ricavi e sul conto economico del Gruppo.

Identificazione delle classi di ricavo del Gruppo

Il Gruppo sviluppa, progetta, realizza e gestisce impianti di produzione di energia da eolico, solare, biomasse e *Waste to Energy*. Inoltre, tramite il gruppo Vector Cuatro, il Gruppo Falck Renewables integra la sua presenza nella catena del valore fornendo servizi di gestione degli *asset* fotovoltaici ed eolici in *operation*.

Nell'ambito del processo di identificazione degli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio, il Gruppo ha identificato le seguenti principali tipologie di ricavi:

i) Vendita di energia elettrica

Il Gruppo vende l'energia prodotta dai propri impianti. I relativi ricavi sono rilevati nel momento in cui l'energia è immessa in rete, sulla base delle misurazioni disponibili, ed è valorizzata sulla base delle tariffe in essere così come definite dai *Power & Purchase Agreement* in corso.

Per tale tipologia di contratti, per i quali la produzione di energia elettrica è la sola obbligazione prevista, non ci si attende un impatto sui ricavi e sul conto economico del Gruppo derivante dall'applicazione dell'IFRS 15.

ii) Ricavi derivanti da incentivi per la produzione da fonte rinnovabile

Il Gruppo ottiene incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, erogati dalle autorità competenti in ciascuno Stato in cui opera. I relativi ricavi sono rilevati per competenza, in base alla produzione dell'esercizio e valorizzati sulla base delle tariffe spettanti (c.d. *Feed-in Tariff*). Per tale tipologia di ricavi, il Gruppo non si attende impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15.

iii) Ricavi derivanti dal conferimento di rifiuti

Le società operanti nel settore WtE rilevano i ricavi relativi ai conferimenti di rifiuti avvenuti nell'esercizio sulla base delle condizioni contrattuali previste con i clienti. I contratti in essere non presentano clausole che prevedono corrispettivi variabili, sconti commerciali o sconti basati sui volumi. Pertanto, il Gruppo non si attende impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15.

iv) Prestazioni di servizi

Le società del gruppo Vector Cuatro svolgono attività di prestazione di servizi di *asset management, engineering e transactions*. Il Gruppo ha proceduto ad analizzare tutte le tipologie di contratti in essere al fine di identificare eventuali impatti del nuovo principio sulla rilevazione dei ricavi. I contratti prevedono generalmente la fatturazione di canoni mensili o periodici per le attività prestate, rilevati secondo competenza. Nel caso di corrispettivi variabili (esempio: *success fees*), se i ricavi non possono essere attendibilmente misurati, il Gruppo ne rinvia la rilevazione finché questa incertezza è risolta. Ai sensi dell'IFRS 15, l'eventuale corrispettivo variabile deve essere stimato alla data di sottoscrizione del contratto e successivamente aggiornato. Tuttavia, in considerazione della non significatività di tali tipologie di corrispettivi variabili rispetto al totale dei ricavi derivanti dai contratti di *asset management*, gli eventuali effetti sui ricavi e sul conto economico del Gruppo derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15 sono ritenuti di ammontare non significativo.

Analisi degli impatti sulla presentazione e sull'informativa

Le disposizioni dell'IFRS 15 in tema di presentazione e di informativa richiesta sono più dettagliate rispetto a quelle degli attuali principi. Le disposizioni relative alla presentazione rappresentano un cambiamento significativo dalla pratica e aumentano significativamente il volume dell'informativa richiesta nel bilancio del Gruppo. In particolare il Gruppo si attende che le note al bilancio si amplieranno a causa dell'informativa in presenza di eventuali giudizi di stima significativi e in presenza di corrispettivi variabili.

Inoltre, come richiesto dall'IFRS 15, il Gruppo disaggregherà i ricavi in categorie che rappresentano come la natura, l'ammontare, le tempistiche e le incertezze dei ricavi e dei flussi di cassa sono condizionati da fattori economici. Verrà data informativa anche sulle relazioni tra l'informativa disaggregata sui ricavi e l'informativa sui ricavi presentata per ogni settore. Nel 2017 il Gruppo ha continuato a testare i sistemi, i controlli interni, le politiche e le procedure necessarie per raccogliere e presentare l'informativa richiesta. Con l'adozione dell'IFRS 15, altre voci degli schemi principali di bilancio saranno impattate e aggiustate come necessario.

I requisiti di rilevazione e misurazione previsti dall'IFRS 15 sono applicabili anche alla rilevazione e misurazione di ogni utile o perdita sulla vendita di attività non finanziarie (come elementi di impianti e

macchinari e attività immateriali), quando la vendita non avviene nell'ordinario svolgimento delle attività. Ad oggi, ci si attende che l'effetto di questi cambiamenti non sia materiale per il Gruppo alla data di transizione.

Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: *Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*

Le modifiche trattano il conflitto tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita a una collegata o da una *joint venture*. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un *business*, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore e una propria collegata o *joint venture*, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un *business*, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o *joint venture*. Lo IASB ha rinviato indefinitivamente la data di applicazione di queste modifiche, ma se un'entità decidesse di applicarle anticipatamente dovrebbe farlo prospetticamente. Il Gruppo applicherà queste modifiche quando entreranno in vigore.

IFRS 2 *Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions* — *Amendments to IFRS 2*

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale.

Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettica è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e vengono rispettati altri criteri.

Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Il Gruppo sta valutando gli effetti di queste modifiche sul proprio bilancio consolidato.

IFRS 16 *Leases*

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 *Leasing*, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un *leasing*, il SIC-15 *Leasing* operativo – Incentivi e il SIC-27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del *leasing*. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei *leasing* e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di *leasing* in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i *leasing* finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di *leasing* relativi ad attività di "scarso valore" (ad esempio i *personal computer*) e i contratti di *leasing* a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi o inferiore). Alla data di inizio del contratto di *leasing*, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del *leasing* (cioè la passività per *leasing*) e un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per *leasing* e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

I locatari dovranno anche rimisurare la passività per *leasing* al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di *leasing*, un cambiamento nei pagamenti futuri del *leasing* conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per *leasing* come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

La contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 per i locatori è sostanzialmente invariata rispetto all'odierna contabilizzazione in accordo con lo IAS 17. I locatori continueranno a classificare tutti i *leasing* utilizzando

lo stesso principio di classificazione previsto dallo IAS 17 e distinguendo tra due tipologie di *leasing*: *leasing* operativi e *leasing* finanziari.

L'IFRS 16 richiede ai locatari e ai locatori un'informativa più estesa rispetto allo IAS 17.

L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2019 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15. Un locatario può scegliere di applicare il principio utilizzando un approccio pienamente retrospettico o un approccio retrospettico modificato. Le disposizioni transitorie previste dal principio consentono alcune facilitazioni.

Nel 2018 il Gruppo proseguirà nella definizione degli effetti potenziali dell'IFRS 16 sul proprio bilancio consolidato.

IFRS 17 Insurance Contracts

Nel maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 *Insurance Contracts* (IFRS 17), un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa. Quando entrerà in vigore l'IFRS 17 sostituirà l'IFRS 4 Contratti Assicurativi che è stato emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad esempio: vita, non vita, assicurazione diretta, ri-assicurazione) indipendentemente dal tipo di entità che li emettono, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale.

Allo scopo si applicheranno limitate eccezioni. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di presentare un modello contabile per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori. In contrasto con le previsioni dell'IFRS 4 che sono largamente basate sul mantenimento delle politiche contabili precedenti, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. Il cuore dell'IFRS 17 è il modello generale, integrato da:

- uno specifico adattamento per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (l'approccio del VTA/*variable fee approach*);
- un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

L'IFRS 17 sarà in vigore per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2021 o successivamente, e richiederà la presentazione dei saldi comparativi. È permessa l'applicazione anticipata, nel qual caso l'entità deve aver adottato anche l'IFRS 9 e l'IFRS 15 alla data di prima applicazione dell'IFRS 17 o precedentemente. Questo principio non si applica al Gruppo.

Transfers of Investment Property — Amendments to IAS 40

Le modifiche chiariscono quando un'entità dovrebbe trasferire un immobile, compresi gli immobili in fase di costruzione o sviluppo nella voce o fuori dalla voce Investimenti immobiliari. La modifica stabilisce che interviene un cambiamento nell'utilizzo quando l'immobile soddisfa o cessa di soddisfare la definizione di proprietà immobiliare e si ha evidenza del cambio di utilizzo. Un semplice cambiamento nelle intenzioni del *management* relative all'uso dell'immobile non forniscono un'evidenza del cambiamento di utilizzo. Le entità dovrebbero applicare le modifiche prospetticamente a cambiamenti di utilizzo che sono intervenuti alla data di inizio dell'esercizio annuale in cui l'entità applica per la prima volta le modifiche, o successivamente. Un'entità dovrebbe valutare nuovamente la classificazione degli immobili detenuti a tale data e, se applicabile, riclassificarli per riflettere le condizioni esistenti a quella data. L'applicazione retrospettica in accordo con lo IAS 8 è consentita solo se è possibile senza l'utilizzo del *hindsight*. Le modifiche sono in vigore per gli esercizi annuali che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente. È permessa l'applicazione anticipata, di cui deve essere data informativa. Il Gruppo applicherà le modifiche alla data di entrata in vigore. Peraltro, poiché il trattamento contabile seguito dal Gruppo è in linea con i chiarimenti, il Gruppo non si attende alcun effetto sul proprio bilancio consolidato.

Annual Improvements 2014-2016 Cycle (emesso a dicembre 2016)

Questi miglioramenti includono:

IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters

Sono state cancellate le esenzioni a breve termine previste dai paragrafi E3-E7 dell'IFRS1 in quanto hanno assolto al loro scopo. La modifica è in vigore dal 1 gennaio 2018. Questa modifica non è applicabile al Gruppo.

IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures - Clarification that measuring investees at fair value through profit or loss is an investment-by-investment choice

Le modifiche chiariscono che:

- un'entità che è un'organizzazione di *venture capital*, o un'altra entità qualificata, potrebbe decidere, al momento della rilevazione iniziale e con riferimento al singolo investimento, di valutare le proprie partecipazioni in collegate e *joint venture* al *fair value* rilevato a conto economico;
- se un'entità che non si qualifica come entità di investimento, ha una partecipazione in una collegata o *joint venture* che è un'entità di investimento, l'entità può, quando applica il metodo del patrimonio netto, decidere di mantenere la valutazione al *fair value* applicata da quell'entità di investimento (sia questa una collegata o una *joint venture*) nella misurazione delle proprie (della collegata o *joint venture*) partecipazioni. Questa scelta è fatta separatamente per ogni collegata o *joint venture* che è un'entità di investimento all'ultima (in termini di manifestazione) delle seguenti date: (a) di rilevazione iniziale della partecipazione nella collegata o *joint venture* che è un'entità di investimento; (b) in cui la collegata o *joint venture* diventa un'entità di investimento; e (c) in cui la collegata o *joint venture* che è un'entità di investimento diventa per la prima volta capogruppo.

Le modifiche dovrebbero essere applicate retrospettivamente dal 1 gennaio 2018; l'applicazione anticipata è consentita. Se un'entità applica queste modifiche anticipatamente, deve dare informativa del fatto. Queste modifiche non sono applicabili al Gruppo.

Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts - Amendments to IFRS 4

Le modifiche riguardano i problemi che nascono dall'adozione del nuovo principio sugli strumenti finanziari, IFRS 9, prima dell'adozione dell'IFRS 17 *Insurance Contracts*, che sostituisce l'IFRS 4. Le modifiche introducono due opzioni per le entità che emettono contratti assicurativi: un'esenzione temporanea nell'applicazione dell'IFRS 9 e l'*overlay approach*. L'esenzione temporanea si applica per la prima volta agli esercizi che iniziano il 1 gennaio 2018 o successivamente. Un'entità potrebbe scegliere l'*overlay approach* quando applica per la prima volta l'IFRS 9 e applica questo approccio retrospettivamente alle attività finanziarie designate al momento della transizione all'IFRS 9. L'entità risponde l'informativa comparativa riflettendo l'*overlay approach* se, e solo se, l'entità risponde l'informativa comparativa quando applica l'IFRS 9. Queste modifiche non sono applicabili al Gruppo.

IFRIC Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration

L'interpretazione chiarisce che, nel definire il tasso di cambio *spot* da utilizzare per la rilevazione iniziale della relativa attività, costi o ricavi (o parte di questi) al momento della cancellazione di un'attività non monetaria o di una passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi, la data della transazione è la data in cui l'entità riconosce inizialmente l'attività non monetaria o la passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi. Nel caso di pagamenti o anticipi multipli, l'entità deve definire la data della transazione per ogni pagamento o anticipo su corrispettivi. Le entità potrebbero applicare le modifiche su base pienamente retrospettiva. In alternativa, un'entità potrebbe applicare l'interpretazione prospetticamente a tutte le attività, costi e ricavi che rientrano nel suo scopo che sono stati rilevati inizialmente alle seguenti date o successivamente:

- i. all'inizio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta l'interpretazione, o
- ii. all'inizio dell'esercizio precedente presentato a fini comparativi nel bilancio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta l'interpretazione.

L'interpretazione è in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata di cui deve essere data informativa. Peraltro, dato che la corrente politica contabile del Gruppo è allineata con l'interpretazione, il Gruppo non si attende alcun effetto sul proprio bilancio consolidato.

IFRIC Interpretation 23 Uncertainty over Income Tax Treatment

L'interpretazione definisce il trattamento contabile delle imposte sul reddito quando il trattamento fiscale comporta delle incertezze che hanno effetto sull'applicazione dello IAS 12 e non si applica alle imposte o tasse che non rientrano nello scopo dello IAS 12, nè include specificamente requisiti relativi a interessi o sanzioni riconducibili a trattamenti fiscali incerti.

L'interpretazione tratta specificamente i seguenti punti:

- se un'entità considera separatamente i trattamenti fiscali incerti;
- le assunzioni dell'entità sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali;
- come un'entità determina l'utile tassabile (o la perdita fiscale), la base fiscale, le perdite fiscali non utilizzate, i crediti fiscali non utilizzati e le aliquote fiscali;
- come un'entità tratta i cambiamenti nei fatti e nelle circostanze.

Un'entità deve definire se considerare ogni trattamento fiscale incerto separatamente o unitamente ad altri (uno o più) trattamenti fiscali incerti. Dovrebbe essere seguito l'approccio che consente la miglior previsione della soluzione dell'incertezza. L'interpretazione è in vigore per gli esercizi che si aprono al 1 gennaio 2019 o successivamente, ma sono disponibili alcune facilitazioni transitorie. Il Gruppo applicherà l'interpretazione alla data di entrata in vigore. Poiché il Gruppo opera in un complesso contesto fiscale multinazionale, l'applicazione dell'interpretazione potrebbe avere degli effetti sul bilancio consolidato e sull'informativa richiesta. Inoltre, il Gruppo potrebbe dover definire processi e procedure per ottenere le informazioni necessarie all'applicazione tempestiva dell'interpretazione.

Principi emanati entrati in vigore

Iniziativa di informativa – Modifiche allo IAS 7

Le modifiche richiedono a un'entità di fornire informazioni integrative sulle variazioni delle passività legate all'attività di finanziamento, includendo sia le variazioni legate ai flussi di cassa che le variazioni non monetarie (come, ad esempio, gli utili e le perdite su cambi). Il Gruppo ha fornito nella nota nel paragrafo IFRS 7 l'informativa per l'esercizio corrente.

Rilevazione di attività fiscali differite per perdite non realizzate - Modifiche allo IAS 12

Le modifiche chiariscono che un'entità deve considerare se la normativa fiscale limita le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali potrebbe effettuare deduzioni legate al rigiro delle differenze temporanee deducibili. Inoltre, la modifica fornisce linee guida su come un'entità dovrebbe determinare i futuri redditi imponibili e spiega le circostanze in cui il reddito imponibile potrebbe includere il recupero di alcune attività per un valore superiore al loro valore di carico.

L'applicazione non ha comportato effetti sulla posizione finanziaria e sui risultati del Gruppo in quanto il Gruppo non ha differenze temporanee deducibili o attività che rientrano nello scopo di questa modifica.

Amendements to IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities: Clarification of the scope of disclosure requirements in IFRS 12 from Annual Improvements Cycle - 2014-2016 (in attesa di endorsement UE)

Le modifiche chiariscono che i requisiti di informativa dello IFRS 12, diversi da quello di cui ai paragrafi B10-B16, si applicano alle partecipazioni di un'entità in una controllata, *joint venture* o in una collegata (o alla quota di partecipazione in una *joint venture* o in una collegata) che è classificata (o inclusa in un gruppo

in dismissione classificato) come disponibile per la vendita.

I più significativi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un *business*, classifica o designa le attività acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta è ricondotta al *fair value* alla data di acquisizione e l'eventuale utile o perdita risultante è rilevata nel conto economico. Esso viene quindi considerato nella determinazione del *goodwill*.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dello IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, deve essere rilevata nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Nei casi in cui il corrispettivo potenziale non ricade nello scopo dello IAS 39, è misurato in accordo con l'appropriato IFRS. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene rideterminato e la sua successiva regolazione è contabilizzata nel patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Valutazione del *fair value*

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari, quali i derivati, e le attività non finanziarie al *fair value* a ogni chiusura di bilancio. Nelle note esplicative sono riepilogati i *fair value* degli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

(a) nel mercato principale dell'attività o passività; o

(b) in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzeranno nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di *input* non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 – i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di *input* non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'*input* di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'*input* di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) a ogni chiusura di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile. Sono iscritte al costo inclusivo degli oneri accessori e ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. Le immobilizzazioni immateriali, aventi vita utile definita, vengono iscritte al costo al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile indefinita e quelle non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte a una verifica di perdita di valore (*Impairment Test*). La verifica consiste nel confronto tra i flussi di cassa attesi dall'immobilizzazione e il valore netto contabile. La metodologia dei flussi di cassa operativi scontati si basa sulle proiezioni elaborate nei piani pluriennali, approvati dalla Direzione Aziendale.

I costi relativi all'acquisizione dei diritti derivanti da CIP 6/92 e altre concessioni sono ammortizzati secondo la durata delle relative convenzioni.

Gli avviamenti sono costituiti principalmente dalle differenze emerse in sede di primo consolidamento tra il valore di carico delle partecipazioni e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di pertinenza delle società consolidate, rettificato per tener conto sia di transazioni infragruppo significative sia dei *fair value* riferiti ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita. L'avviamento che non deriva da differenze di consolidamento si riferisce al prezzo pagato da Vector Cuatro SLU a seguito dell'acquisto del ramo d'azienda Langley avvenuto prima dell'acquisto da parte di Falck Renewables SpA. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di *impairment test* con cadenza almeno annuale, volta a individuare eventuali riduzioni durevoli di valore.

Ai fini di una corretta effettuazione dell'analisi di congruità l'avviamento è stato allocato a ciascuna delle

unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Units*, C.G.U.) che beneficiano degli effetti derivanti dall'acquisizione.

Le *Cash Generating Unit* (CGU) sono definite dal Gruppo come il più piccolo gruppo, ragionevolmente identificabile, di attività che genera flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Nell'ambito del *business* delle energie rinnovabili (*Waste to Energy*, biomasse, eolico, solare), proprio per la tipologia del *business*, che porta a individuare e perimetrare separatamente i singoli impianti in società progetto appositamente costituite e generalmente finanziate separatamente dalle altre, con indebitamento senza ricorso nei confronti dell'azionista, le CGU si identificano con le società progetto, proprietarie o esercenti gli impianti produttivi di energia rinnovabile. Esse sono quindi autonome dalle altre con flussi finanziari propri e hanno un mercato attivo per il proprio prodotto.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore accumulate, a eccezione dei terreni, che non sono ammortizzati e che sono valutati al costo al netto delle perdite di valore accumulate.

Qualora, per componenti rilevanti di tali immobilizzazioni materiali, esistessero vite utili differenti, a ciascun componente viene attribuita una propria vita utile al fine del calcolo degli ammortamenti (*Component Approach*). Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle rappresentative della durata della vita utile economico-tecnica dei cespiti.

Si segnala che con effetto 1 gennaio 2017, a seguito di un'analisi effettuata da consulenti tecnici indipendenti, tenuto conto dei vincoli contrattuali attuali (principalmente degli affitti/diritti di superficie dei terreni e delle autorizzazioni/concessioni) e in linea con le *market practice*, le società del Gruppo hanno aggiornato la stima delle vite utili degli impianti eolici e fotovoltaici. L'aggiornamento delle vite utili ha comportato un incremento medio della vita utile per gli impianti eolici e fotovoltaici da 20 anni a 22,5 anni e quindi un effetto di minori ammortamenti del 2017 pari a 8,7 milioni di euro.

I coefficienti applicati per le varie categorie sono qui di seguito riportati.

	(%)
Fabbricati	4 - 10
Impianti e macchinari	2,86 - 10
Attrezzature	7 - 15
Altri beni	6 - 20
Beni gratuitamente devolvibili	5 - 10

Nell'esercizio di entrata in funzione dei cespiti, tali aliquote sono state calcolate in base ai mesi di effettivo utilizzo.

I costi di sviluppo sono capitalizzati e attribuiti ai cespiti, cui si riferiscono, solo dal momento in cui il progetto di costruzione ed esercizio di un impianto è autorizzato. Fino ad allora sono imputati a carico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati a carico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli oneri finanziari sostenuti per la costruzione di un impianto o per la sua acquisizione sono capitalizzati fino al momento in cui il bene è pronto per essere impiegato nei processi produttivi.

L'ammortamento ha inizio in coincidenza con la data di accettazione provvisoria (o definizione equivalen-

te) dell'impianto o di parti dello stesso in grado di produrre in modo continuativo secondo quanto inteso dal *management* della società. Contestualmente non sono più capitalizzati costi e oneri finanziari relativamente all'impianto o alle parti dello stesso accettati, che viceversa verranno registrati a conto economico.

Perdite di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza di situazioni potenzialmente generatrici di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono sottoposte a *impairment test*, stimando il valore recuperabile dell'attività e confrontandolo con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile di un'attività o di una *Cash Generating Unit* è il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value* (valore equo), dedotti i costi di vendita.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene adeguato di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico.

Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto, se non fosse stata effettuata nessuna svalutazione. Anche il ripristino di valore viene registrato a conto economico.

Titoli e partecipazioni

Partecipazioni in altre imprese e altri titoli

Secondo quanto previsto dai principi IAS 39 e 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate sono valutate al *fair value* salvo le situazioni in cui lo stesso risulti indeterminabile: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo.

Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore delle partecipazioni disponibili per la vendita vengono riconosciuti in una specifica riserva di patrimonio netto.

In presenza di perdite di valore o in caso di vendita, gli utili e le perdite riconosciuti fino a quel momento nel patrimonio netto sono contabilizzati a conto economico. Le partecipazioni e i titoli detenuti per la negoziazione sono valutati al *fair value* con contropartita al conto economico.

Il costo viene ridotto per perdite di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le perdite rilevate; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi, se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Joint venture

Le compartecipazioni in *joint venture* sono consolidate secondo il metodo del patrimonio netto, in ottemperanza all'IFRS 11.

Attività finanziarie

Classificazione

In accordo con quanto previsto dallo IAS 39 e dallo IAS 32, le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti quattro categorie:

1. attività finanziarie valutate al *fair value* direttamente a conto economico;
2. investimenti posseduti fino a scadenza;
3. finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti;
4. attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione dipende dallo scopo per il quale le attività vengono acquistate e detenute e il *management* determina la classificazione iniziale delle stesse al momento della loro prima iscrizione verificandola successivamente a ogni data di bilancio. Una descrizione delle principali caratteristiche delle attività di cui sopra può essere sintetizzata come segue:

Attività finanziarie valutate al fair value direttamente a conto economico

Tale categoria si compone di due sottocategorie:

1. attività finanziarie detenute per specifico scopo di trading;
2. attività finanziarie da considerare al *fair value* fin dal loro acquisto. In tale categoria vengono anche compresi tutti gli investimenti finanziari, diversi da strumenti rappresentativi di capitale, che non hanno un prezzo quotato in un mercato attivo, ma il cui *fair value* risulta determinabile.

Gli strumenti derivati vengono inclusi in questa categoria, a meno che non siano designati come strumenti di copertura (*hedge instruments*), e il loro *fair value* viene rilevato a conto economico.

Tutte le attività di tale categoria sono classificate come correnti se sono detenute per *trading* o se il loro realizzo è previsto essere effettuato entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

La designazione di uno strumento finanziario in tale categoria è da considerarsi definitiva e può essere fatta unicamente al momento della prima rilevazione.

Investimenti posseduti fino a scadenza

Rappresentano attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenze fisse che il Gruppo ha intenzione di detenere fino a scadenza (es. obbligazioni sottoscritte).

La valutazione della volontà e della capacità di detenere il titolo fino a scadenza deve essere fatta sia al momento della rilevazione iniziale, sia confermata a ogni chiusura di bilancio.

In caso di cessione anticipata (significativa e non motivata da particolari eventi) di titoli appartenenti a tale categoria di attività si procede alla riclassificazione e valutazione di tutto il portafoglio titoli al *fair value* come attività finanziaria detenuta per la negoziazione.

Finanziamenti e crediti

Rappresentano attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e per le quali il Gruppo non intende effettuare operazioni di *trading*.

Sono incluse nelle attività correnti eccetto per la parte scadente oltre i 12 mesi dopo la data di bilancio che viene invece classificata come attività non corrente. I finanziamenti e i crediti sono inclusi nella voce di bilancio crediti finanziari e crediti diversi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Questa è una categoria residuale e rappresentata da attività finanziarie non derivate che sono designate come disponibili per la vendita e che non sono classificate in una delle categorie precedentemente descritte. Sono classificate come attività non correnti a meno che il *management* non intenda dismetterle entro 12 mesi dalla data di bilancio.

Contabilizzazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione e il cui valore equo è registrato a conto economico (cat.1) e le attività finanziarie disponibili per la vendita (cat. 4) vengono registrate al loro *fair value* aumentato degli oneri accessori all'acquisto.

Gli utili o le perdite relativi ad attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono immediatamente rilevati a conto economico.

Gli utili o le perdite relativi ad attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a che esse non siano vendute o cessate o fino a che non si accerti che abbiano subito una perdita di valore. Al verificarsi di tali eventi tutti gli utili o le perdite fino a quel momento rilevati e accantonati a patrimonio netto vengono rilevati nel conto economico. A tal proposito il Gruppo ha identificato i parametri quantitativi che determinano un prolungato e significativo declino dei prezzi di mercato, in particolare con riferimento a una diminuzione significativa in termini di valore e a una diminuzione prolungata in termini temporali.

Il valore equo (*fair value*) rappresenta il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti. Conseguentemente si presume che l'impresa sia in funzionamento e che in nessuna delle parti vi sia la necessità di liquidare le proprie attività, intraprendendo operazioni a condizioni sfavorevoli.

In caso di titoli negoziati nei mercati regolamentati il valore equo è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata (*bid price*) al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo.

Nel caso in cui per l'investimento non sia disponibile una valutazione di mercato, il valore equo viene determinato o in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente uguale o tramite l'utilizzo di appropriate tecniche finanziarie (DCF – analisi dei flussi di cassa scontati).

Nel caso in cui il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato, l'attività finanziaria viene valutata al costo, con indicazione in nota integrativa della sua tipologia e delle relative motivazioni.

Gli "investimenti posseduti fino a scadenza" (cat. 2) e i "finanziamenti e crediti" (cat. 3) sono iscritti al costo rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio e successivamente vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo e tenendo conto di eventuali sconti o premi ottenuti al momento dell'acquisizione per rilevarli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza. Gli utili o le perdite vengono rilevati a conto economico o nel momento in cui l'investimento giunge a maturazione o al manifestarsi di una perdita di valore, così come vengono rilevati durante il normale processo di ammortamento previsto dal criterio del costo ammortizzato.

Gli investimenti in attività finanziarie possono essere eliminati contabilmente (processo di *derecognition*) solo quando sono scaduti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari derivanti dagli investimenti (es. rimborso finale di obbligazioni sottoscritte) o quando il Gruppo trasferisce l'attività finanziaria e con essa tutti i rischi e benefici connessi alla stessa.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto e il corrispettivo valore di mercato. Il metodo del costo utilizzato è il costo medio ponderato.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole probabilità, determinati mettendo in relazione il costo sostenuto con il costo totale previsto per il completamento dei contratti in caso di commesse pluriennali.

Crediti

I crediti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da ricevere che per tale tipologia corrisponde normalmente al valore nominale indicato in fattura adeguato (se necessario) al presumibile valore di realizzo mediante apposizioni di stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali. Successivamente i crediti, ove ne ricorrano i presupposti, vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine; in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti in bilancio al valore nominale e al cambio a pronti a fine esercizio, se in valuta, corrispondente al *fair value*.

Attività e passività cessate o destinate a essere cedute

Le attività cessate o destinate a essere cedute includono le attività (o gruppi di attività) in corso di dismissione il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

In conformità con gli IFRS, i dati relativi alle *discontinued operations* vengono presentati in due specifiche voci dello stato patrimoniale: attività destinate a essere cedute e passività correlate ad attività destinate a

essere cedute; e in una specifica voce del conto economico: utile (perdita) da attività cessate o destinate a essere cedute.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono relativi ad accantonamenti che vengono stanziati solo quando si ritiene di dover far fronte a un'obbligazione (legale o implicita) derivante da un evento passato e per la quale è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare deve poter essere stimato in maniera affidabile.

Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

Tali fondi si suddividono in:

Fondo rischi cause in corso

Il fondo accoglie lo stanziamento dei costi futuri per contenziosi in corso.

Fondo rischi partecipate

Il fondo viene stanziato a fronte di potenziali rischi di perdite durevoli di valore relative alle partecipazioni non consolidate.

Fondo valorizzazione ambientale

Sulla base di apposite perizie redatte da esperti specializzati del settore, nel fondo in esame sono accantonati i futuri oneri da sostenere per lo smantellamento degli impianti di produzione di energia elettrica alla fine della loro vita utile, con contropartita incremento di valore del cespite cui si riferiscono. Tali importi iscritti nelle immobilizzazioni materiali sono assoggettati ad ammortamento solo per l'importo che eccede i proventi attesi derivanti dalla vendita dei materiali di recupero.

Inoltre, in tale fondo sono accantonati i futuri oneri da sostenere per il ripristino delle zone interessate da discariche, in accordo con gli impegni assunti in sede di rilascio delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti. Tali oneri, che invece transitano da conto economico, sono quantificati anch'essi sulla base di preventivi predisposti da società specializzate.

Fondo rischi diversi

Tale fondo accoglie i futuri oneri, non rientranti nelle sopra menzionate casistiche, ragionevolmente quantificabili nell'ammontare, ma non certi nella loro manifestazione temporale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

I benefici a dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro (*post employment benefits* del tipo "a benefici definiti") e altri benefici a lungo termine (*other long term benefits*) sono soggetti a valutazioni attuariali. La passività iscritta in bilancio è rappresentata dal valore attuale dell'obbligazione del Gruppo. Gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti a patrimonio netto. La valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti.

In particolare in seguito alla Legge finanziaria del 27 dicembre 2006, n.296 si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate a un'entità separata. In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dai dipendenti.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono valutati al valore nominale.

Quando, stante i termini di pagamento accordati si configura un'operazione finanziaria, i debiti valutati con il metodo del costo ammortizzato sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere imputando lo sconto come onere finanziario.

I debiti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento cambi sono accreditati o addebitati a conto economico per il periodo di competenza.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie sono valutate al *fair value*, al netto dei costi di transazione eventualmente sostenuti. In seguito i finanziamenti sono misurati al costo ammortizzato. Gli oneri finanziari sono determinati con il metodo del tasso effettivo di interesse.

Le altre passività finanziarie sono costituite da strumenti derivati detenuti allo scopo di proteggere la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse.

Il Gruppo ha in essere dei contratti di *interest rate swap* (IRS) al fine di coprirsi dai rischi derivanti dalla variazione dei tassi di interesse relativi ai *project financing*. Il Gruppo, ove possibile, applica su tali prodotti finanziari l'*hedge accounting*, verificandone la rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio IAS 39.

Si segnala che, per quanto riguarda i contratti derivati su tassi sottoscritti da Falck Renewables SpA, il *fair value* era stato adeguato al fine di tenere conto del rischio di controparte (DVA – *Debit Valuation Adjustment*) attraverso l'inserimento di un fattore di correzione nella curva di sconto.

Tale valutazione non è stata effettuata per i derivati sui tassi relativi ai *project financing* in quanto:

- il tasso di interesse applicato dalle banche finanziatrici tiene già conto del rischio intrinseco della società finanziata;
- in sede di effettuazione degli *impairment test*, le ipotesi di calcolo prevedono che i flussi di cassa futuri delle singole società consentano non solo di recuperare il valore dell'*asset* ma anche di rimborsare il debito residuo maggiorato del *fair value* del derivato associato.

Per quanto riguarda i derivati a copertura del rischio di cambio, la valutazione del rischio di controparte non è stata ritenuta necessaria in quanto non significativa per la scadenza a breve termine degli stessi.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno o sono stati ricevuti. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui un contributo sia correlato a una attività, l'attività e il contributo sono rilevati per i loro valori nominali e il rilascio a conto economico avviene progressivamente, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove il Gruppo riceve un contributo non monetario, l'attività e il contributo sono rilevati al loro valore nominale e rilasciati a conto economico, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento. Nel caso di finanziamenti o forme di assistenza a questi assimilabili prestati da enti governativi o istituzioni simili che presentano un tasso di interesse inferiore al tasso corrente di mercato, l'effetto legato al tasso di interesse favorevole è considerato come un contributo pubblico aggiuntivo.

Debiti tributari

I debiti per imposte sono registrati sulla base della previsione dell'onere di imposta di pertinenza dell'esercizio per ogni singola società, tenuto anche conto dei crediti d'imposta e delle perdite a nuovo utilizzate nel periodo.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono determinati secondo il principio della competenza temporale.

Patrimonio netto

Le azioni ordinarie sono iscritte come capitale sociale e il loro valore corrisponde al valore nominale.

I costi direttamente attribuibili a operazioni sul capitale della Capogruppo sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni.

Piano di incentivazione

Si segnala che nel corso del 2017 l'Assemblea dei Soci di Falck Renewables SpA ha approvato un piano di incentivazione regolato tramite strumenti di capitale.

Nel mese di aprile 2017 è stata effettuata l'assegnazione del piano di incentivazione relativo all'amministratore delegato di Falck Renewables SpA per 591.000 diritti azionari. Nel mese di agosto 2017 sono stati anche assegnati 478.986 diritti azionari ad alcuni *manager* del Gruppo.

Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal *fair value* alla data in cui l'assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato, come spiegato in dettaglio nelle note della presente relazione finanziaria 2017 a cui si rimanda, e non è oggetto di alcun successivo aggiornamento.

Il *fair value* dei servizi ricevuti dai titolari del Piano di incentivazione come corrispettivo degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati viene determinato indirettamente facendo riferimento al *fair value* di questi ultimi. Tale costo viene rilevato tra i costi per il personale o tra i servizi, nel caso in cui il beneficiario del piano di incentivazione sia un soggetto non dipendente, lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e alla prestazione del servizio (c.d. *vesting period*) con contropartita una specifica riserva di Patrimonio Netto. I costi cumulati rilevati sono commisurati alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che arriveranno effettivamente a maturazione. Il costo contabilizzato nel risultato del periodo rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine del periodo.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione in quanto non vengono soddisfatte le condizioni di *performance* o di servizio.

Operazioni in valuta

La valuta di presentazione del Gruppo è l'euro che rappresenta la valuta in cui viene predisposto e pubblicato il bilancio consolidato.

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate sulla base dei cambi vigenti alla data di effettuazione delle transazioni. I crediti e i debiti in valuta sono allineati ai cambi di fine esercizio. I relativi utili o perdite di conversione sono accreditati o addebitati a conto economico per il periodo di competenza.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al valore equo sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

Ricavi

I ricavi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita di beni e le prestazioni di servizi.

Vendita di beni

I ricavi per vendite di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. In tale voce sono compresi i corrispettivi per la

cessione dei Certificati Verdi (in Italia) e dei ROCs (nel Regno Unito) che sono rilevati secondo il principio della competenza, in sede di chiusura dell'esercizio in cui ha luogo la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e in proporzione alla produzione stessa.

Per quanto riguarda i Certificati Verdi, in sede di redazione del bilancio d'esercizio, il Gruppo iscrive nell'attivo dello stato patrimoniale un credito con contropartita a conto economico la rilevazione dei relativi ricavi maturati per competenza.

Prestazioni di servizi

I ricavi per servizi vengono rilevati al momento dell'esecuzione del servizio a cui si riferiscono o con riferimento allo stato di avanzamento.

Interessi

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Altri proventi

Sono relativi a valori non correlati all'attività caratteristica del Gruppo e, nel rispetto dello IAS 1 attualmente in vigore, sono classificati nelle partite ordinarie e soggetti a evidenza in nota integrativa se di importo rilevante.

Costi

I costi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto delle merci e le prestazioni di servizi.

Imposte

Le imposte sul reddito vengono calcolate e accantonate in relazione alla valutazione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio nel rispetto della vigente normativa.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* su tutte le differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e le passività e i valori riportati in bilancio.

Le imposte differite attive vengono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate. Il valore delle imposte differite attive viene riesaminato a ogni chiusura di esercizio e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o a parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate anch'esse direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le attività e le passività fiscali differite vengono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività e sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto a eccezione del caso in cui:

- tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata

- come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e debiti commerciali esposti includendo il valore dell'imposta.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate da o pagate all'erario è incluso a bilancio tra gli altri crediti o debiti a seconda del saldo contabile.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante l'anno, al netto delle azioni proprie in portafoglio.

6.6.5 Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Gli strumenti finanziari del Gruppo diversi dai derivati comprendono i finanziamenti bancari, depositi bancari a vista e a breve termine. Tali strumenti sono destinati a finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha effettuato operazioni in derivati, principalmente *interest rate swap*. Lo scopo è sterilizzare il rischio di tasso di interesse delle operazioni del Gruppo e delle sue fonti di finanziamento.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di cambio, di tasso di interesse, il rischio di liquidità e il rischio di credito.

Rischio di cambio

L'effetto derivante dalla variazione dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto in valuta estera e il momento di perfezionamento della relativa transazione (incasso/pagamento) viene definito rischio di transazione. Tale rischio impatta direttamente sul risultato economico ed è determinato in relazione alla valuta di conto di ciascuna società del Gruppo.

L'attività di gestione del rischio cambio effettuata dal Gruppo si articola nel monitoraggio della bilancia valutaria, nella determinazione di eventuali esposizioni e nelle contestuali operazioni di copertura di tipo *plain vanilla*, come la vendita o l'acquisto di divisa a termine.

Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione del Gruppo al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse riguarda principalmente le obbligazioni a lungo termine assunte dal Gruppo, ricorrendo a un mix di interessi fissi e variabili. Per gestire questo mix in maniera efficiente, il Gruppo stipula contratti di *interest rate swap* (IRS), con i quali concorda di scambiare, a specifici livelli, la differenza fra interessi a tasso fisso e interessi a tasso variabile calcolata riferendosi a un capitale nozionale predefinito. Gli IRS sono designati a coprire le obbligazioni sottostanti.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta quasi esclusivamente con clienti affidabili.

Il rischio di credito riguarda le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, attività finanziarie disponibili per la vendita e alcuni strumenti derivati e presenta un rischio massimo pari al valore contabile di questa attività. Il consolidamento del gruppo Vector Cuatro non ha modificato sostanzialmente il rischio di credito anzidetto.

Rischio di liquidità

L'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio tra mantenimento della provvista e flessibilità attraverso l'uso di scoperti e finanziamenti. Il Gruppo ha stipulato un contratto di finanziamento per un importo di 150.000 migliaia di euro in data 12 giugno 2015 avente scadenza il 30 giugno 2020, che ha lo scopo di soddisfare le esigenze di liquidità della Capogruppo ed essere utilizzato per erogare capitale e finanziamenti alle controllate. Alla data del 31 dicembre 2017 il Gruppo non ha ancora utilizzato alcuna *tranche* del suddetto finanziamento. Il finanziamento anzidetto è soggetto, tra l'altro, a *covenant* finanziari

relativi al rapporto, calcolato con riferimento al bilancio consolidato, tra “posizione finanziaria netta ed Ebitda” e “posizione finanziaria netta e patrimonio netto”: tali parametri sono stati rispettati in tutte le date di rilevazione semestrale e annuale dal 30 giugno 2015 al 31 dicembre 2017 sulla base del presente bilancio.

Inoltre alla data del 31 dicembre 2017 le disponibilità liquide, non legate ai *project financing*, sono pari a 162.762 migliaia di euro e sono depositate, a breve termine, su istituti bancari, dopo preventiva valutazione del rischio di controparte.

Le disponibilità liquide, relative alle società del Gruppo, finanziate secondo lo schema del *project financing*, sono principalmente costituite dalle giacenze sui conti correnti bancari e devono operare nel rispetto degli impegni legati ai contratti di *project financing*. Per il Settore eolico tale disponibilità liquida ammonta a 91.464 migliaia di euro, mentre quella relativa ai progetti del Settore WtE, biomasse e fotovoltaico ammonta a 7.291 migliaia di euro. Il Gruppo valuta come accettabile il rischio di credito relativo a tali depositi.

6.6.6 Gestione del capitale

Gli obiettivi principali del Gruppo nell’ambito della gestione del rischio di capitale sono la creazione di valore per gli azionisti e la salvaguardia della continuità aziendale.

Il Gruppo si prefigge inoltre l’obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell’indebitamento e rispettare i *covenant* previsti dagli accordi di debito.

Nell’esercizio non si sono verificate violazioni nei *covenant* legati ai contatti di finanziamento. Non sono inoltre stati apportati cambiamenti agli obiettivi, politiche e procedure per la gestione del capitale.

6.6.7 Informativa di settore

Vengono di seguito presentati i prospetti relativi ai dati economici e patrimoniali per settore di attività, ai fini dell’informativa prevista dai Principi IAS/IFRS.

I settori indicati rappresentano la struttura organizzativa e produttiva che il Gruppo Falck Renewables ha deciso di adottare.

I settori operativi e gli indicatori di *performance* sono stati determinati sulla base della reportistica utilizzata dal Consiglio di Amministrazione della Società per prendere le decisioni strategiche.

<i>(migliaia di euro)</i>	WTE, biomasse, fotovoltaico		Eolico		Servizi		Holding		Eliminazione		Consolidato	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Dati economici												
Ricavi	60.728	53.689	216.759	186.206	12.103	10.000	138	456	(1.109)	(729)	288.619	249.622
Costo del venduto	(49.008)	(43.842)	(101.357)	(98.568)	(11.347)	(9.221)			683	585	(161.029)	(151.046)
Utile lordo industriale	11.720	9.847	115.402	87.638	756	779	138	456	(426)	(144)	127.590	98.576
Altri proventi	1.143	418	2.943	5.051	235	1.152	6.361	6.857	(6.158)	(6.371)	4.524	7.107
Costi del personale di struttura	(926)	(122)	(3.399)	(3.768)			(11.955)	(11.647)			(16.280)	(15.537)
Spese generali e amm.	(11.881)	(14.000)	(15.843)	(10.371)	(1.834)	(461)	(20.447)	(9.320)	9.535	3.650	(40.470)	(30.502)
Risultato operativo	56	(3.857)	99.103	78.550	(843)	1.470	(25.903)	(13.654)	2.951	(2.865)	75.364	59.644
Proventi e oneri finanziari	(3.490)	(3.619)	(35.123)	(43.608)	(134)	(125)	4.597	4.477	(1.115)	1.501	(35.265)	(41.374)
Proventi e oneri da part.	2.262	1.139	45	(79)	21	21	43.584	25.498	(43.583)	(25.498)	2.329	1.081
Risultato ante imposte	(1.172)	(6.337)	64.025	34.863	(956)	1.366	22.278	16.321	(41.747)	(26.862)	42.428	19.351
Imposte	528	5.072	(16.548)	(26.535)	102	(337)	5.572	4.288	(16)	26	(10.362)	(17.486)
Risultato netto	(644)	(1.265)	47.477	8.328	(854)	1.029	27.850	20.609	(41.763)	(26.836)	32.066	1.865
Risultato dei terzi	(462)	(407)	12.178	6.207							11.716	5.800
Risultato del Gruppo	(182)	(858)	35.299	2.121	(854)	1.029	27.850	20.609	(41.763)	(26.836)	20.350	(3.935)

<i>(migliaia di euro)</i>	WTE, biomasse, fotovoltaico		Eolico		Servizi		Holding		Eliminazione		Consolidato	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Dati patrimoniali												
Immobilizz. immateriali		1.292	96.281	82.156	9.411	11.517	1.443	1.577			107.135	96.542
Immobilizz. materiali	205.775	89.925	819.565	868.097	633	743	282	362	(1.370)	(1.483)	1.024.885	957.644
Posizione finanz. netta	150.922	137.073	570.956	755.881	(2.109)	(1.586)	(54.904)	(247.162)	(81.148)	(82.250)	583.717	561.956
Investimenti	1.702	1.287	25.830	90.083	217	271	294	1.027	(5)	(204)	28.038	92.464

6.6.8 Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale

Attività

A Attività non correnti

1 Immobilizzazioni immateriali

I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2016	Acquisti	Capital. e ricas.	Effetto cambio	Variaz. area consol.	Vendite	Altri movimenti	Svalutazioni	Ammor- tamenti	Saldo al 31.12.2017
1.1 Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	532	21	1.096						(366)	1.283
1.2 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.296						1	(1.203)	(92)	2
1.3 Avviamento	88.014			(2.351)						85.663
1.4 Altre immobilizzazioni	5.655	121	(4)				2	(1.750)	(477)	3.547
1.5 Immobilizzazioni in corso e acconti	1.045	9.831	(1.092)		6.867		(11)			16.640
Totale	96.542	9.973		(2.351)	6.867		(8)	(2.953)	(935)	107.135

La voce *Avviamento* è costituita principalmente dalle differenze emerse in sede di primo consolidamento tra il valore di carico delle partecipazioni e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di pertinenza delle società consolidate.

A partire dal 1 gennaio 2005, l'avviamento non è più ammortizzato ed è sottoposto annualmente alla verifica della riduzione di valore.

L'avviamento acquisito attraverso l'aggregazione di imprese è stato imputato a diverse e distinte unità generatrici di flussi di cassa per verificare l'eventuale riduzione di valore. Le unità generatrici di flussi di cassa sono state individuate in:

- Actelios Solar SpA (impianti fotovoltaici in Sicilia)
- Åliden Vind AB (concessione per l'impianto eolico di Örnsköldsvik)
- Assel Valley Wind Energy Ltd (impianto eolico di Assel Valley)
- Auchrobert Wind Energy Ltd (impianto eolico di Auchrobert)
- Ben Aketil Wind Energy Ltd (impianto eolico di Ben Aketil)
- Boyndie Wind Energy Ltd (impianto eolico di Boyndie)
- Brattmyrliden Vind AB (concessione per l'impianto eolico di Örnsköldsvik)
- Cambrian Wind Energy Ltd (impianto eolico di Cefn Croes)
- Earlsburn Wind Energy Ltd (impianto eolico di Earlsburn)
- Ecosesto SpA (impianto ibrido di Rende)
- Ecosesto SpA (impianto fotovoltaico di Rende)
- Eolica Cabezo San Roque Sau (impianto eolico di Cabezo)
- Eolica Petralia Srl (impianto eolico di Petralia Sottana)

- Eolica Sud Srl (impianto eolico di San Sostene)
- Eolo 3W Minervino Murge Srl (impianto eolico di Minervino Murge)
- Esposito Servizi Ecologici Srl (impianti di smaltimento rifiuti di Gorle)
- Esquennois Energie Sas (impianto eolico di Oise)
- Falck Renewables Wind Ltd (Capogruppo impianti eolici)
- Falck Renewables Vind AS (concessioni per gli impianti eolici di Okla e Hennøy)
- Frullo Energia Ambiente Srl (impianto di termovalorizzazione di Granarolo dell'Emilia)
- Geopower Sardegna Srl (impianto eolico di Buddusò-Alà dei Sardi)
- Gruppo Vector Cuatro (servizi)
- Innovative Solar 42 LLC (impianto fotovoltaico di Fayetteville, North Carolina)
- Kilbraur Wind Energy Ltd (impianto eolico di Kilbraur)
- Kingsburn Wind Energy Ltd (impianto eolico di Kingsburn)
- Millennium Wind Energy Ltd (impianto eolico di Millennium)
- Nutberry Wind Energy Ltd (impianto eolico di Nutberry)
- Parc Eolien du Fouy Sas (impianto eolico di Maine et Loire)
- Parc Eolien des Cretes Sas (impianto eolico di Maine et Loire)
- Prima Srl (impianto di termovalorizzazione di Trezzo sull'Adda)
- Solar Mesagne Srl (impianti fotovoltaici di Mesagne)
- Spaldington Airfield Wind Energy Ltd (impianto eolico di Spaldington)
- Ty Ru Sas (impianto eolico di Plouigneau)
- West Browncastle Wind Energy Ltd (impianto eolico di West Browncastle)

Non risultano imputati oneri finanziari nel corso dell'esercizio alle immobilizzazioni immateriali.

Gli avviamenti al 31 dicembre 2017 risultano dalla tabella seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	Valore contabile al 31.12.2017
Geopower Sardegna Srl	16.246
Cambrian Wind Energy Ltd	12.514
Falck Renewables Wind Ltd	10.222
Ben Aketil Wind Energy Ltd	9.859
Earlsburn Wind Energy Ltd	9.709
Millennium Wind Energy Ltd	9.410
Vector Cuatro SLU	5.861
Boyndie Wind Energy Ltd	4.121
Kilbraur Wind Energy Ltd	3.746
Eolica Sud Srl	1.967
Eolo 3W Minervino Murge Srl	1.748
SE Ty Ru SAS	260
Totale	85.663

Con riferimento alla valorizzazione del portafoglio contratti Vector Cuatro, iscritto tra le altre immobilizzazioni immateriali, si evidenzia una svalutazione di 1.750 migliaia di euro dovuta alla risoluzione e riduzione dello *scope of work* di alcuni contratti pluriennali. Per contro si segnala che è stata riconosciuta dai clienti una penale di 214 migliaia di euro inclusa nei dati del 2017.

Inoltre la voce svalutazioni si riferisce alle concessioni della società Esposito Srl a seguito dei minori volumi e margini futuri previsti dal *management*.

Gli investimenti relativi a immobilizzazioni immateriali ammontano a 9.973 migliaia di euro e si riferiscono principalmente alla preliminare allocazione, nelle immobilizzazioni in corso, a concessioni per la costruzione di impianti eolici in Svezia (3.351 migliaia di euro) e in Norvegia (5.888 migliaia di euro) e altri minori investimenti.

La voce variazione area di consolidamento si riferisce principalmente al consolidamento delle società Aliden Vind AB (2.424 migliaia di euro), Brattmyrlyden Vind AB (2.173 migliaia di euro) e Falck Renewables Vind AS (2.270 migliaia di euro).

Per maggiori informazioni si rinvia a pag. 59 al paragrafo 5.2.7 *Fatti gestionali più significativi dell'esercizio 2017 "Entrata nel mercato norvegese" e "Entrata nel mercato svedese"*.

Impairment test

Al 31 dicembre 2017 si è svolta una verifica (*impairment test*) su eventuali riduzioni di valore degli avviamenti, delle immobilizzazioni immateriali e delle immobilizzazioni materiali relativi alle C.G.U., seguendo la procedura richiesta dallo IAS 36. In particolare, l'ammontare recuperabile dalle singole unità generatrici di flussi di cassa (normalmente coincidenti con ogni singolo progetto/impianto avviato) è stato determinato sulla base di un piano di flussi di cassa operativi e attualizzati a un tasso rappresentativo del costo medio ponderato del capitale investito nel complesso aziendale oggetto di valutazione (*weighted average cost of capital*, WACC), al netto delle imposte e determinato in funzione della vita attesa dei diversi impianti. Data la particolare tipologia di *business* è stato stimato il valore attuale dei flussi di cassa operativi sulla base della durata residua dei diversi progetti ipotizzando, prudenzialmente, per tutti gli impianti industriali, un valore terminale nullo. Le proiezioni dei flussi di cassa si basano sulle seguenti ipotesi:

- produzione attesa dei parchi eolici/fotovoltaici sulla base di valutazioni di producibilità effettuate;
- prezzi di vendita, durante l'orizzonte temporale della vita attesa degli impianti, estrapolati da proiezioni di mercato, elaborate con il supporto di un *provider* esterno internazionalmente riconosciuto come specializzato nel settore dell'energia, relative alla curva dei prezzi dell'energia e degli incentivi previsti nei vari paesi dove il Gruppo opera, tenendo conto delle prescrizioni normative previste per il settore e delle condizioni di mercato;
- prezzi dei conferimenti dei rifiuti e dei costi di acquisto di biomasse determinati sulla base di stime del *management* tenendo conto dei più recenti andamenti di mercato;
- costi operativi determinati, ove applicabile, sulla base dei contratti in essere, e negli altri casi sulla base delle stime del *management* tenendo conto dell'evoluzione dello specifico mercato di riferimento.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa (cd. tasso di sconto) è stato determinato con riferimento al costo medio ponderato del capitale, utilizzando la tecnica del *Capital Asset Pricing Model* ("CAPM") in cui il rendimento dei titoli privi di rischio (*risk free rate*) è stato calcolato con riferimento alla curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato del paese di riferimento con durata in linea con la vita residua dell'impianto. Il coefficiente di rischiosità sistematica non differenziabile (β) e il rapporto tra debito e capitale sono stati calcolati sulla base delle condizioni di mercato e dell'analisi di un gruppo di imprese, comparabili, operanti nei medesimi settori in cui opera il Gruppo.

Di seguito si indica il dettaglio dei tassi WACC utilizzati per le diverse C.G.U.:

Waste to Energy e biomasse Italia:	da 4,1% a 5,3%
Eolico Regno Unito:	da 4,1% a 4,9%
Eolico Italia:	da 4,8% a 5,3%
Eolico Spagna:	3,7%
Servizi Spagna:	6,1%
Eolico Francia:	da 4,1% a 4,4%
Fotovoltaico Italia:	da 5,0% a 5,4%

Di seguito sono indicati i principali fattori che, singolarmente o in forma aggregata, hanno influenzato le valutazioni e che hanno caratterizzato gli *impairment test*, sia per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, sia per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, sia per quanto riguarda le partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto che sono trattate nei paragrafi successivi ma che fanno riferimento agli stessi fattori. Tali fattori hanno avuto effetti diversi a seconda delle caratteristiche tecnologiche, geografiche, competitive e del sistema incentivante delle C.G.U.

Fattori generali

- si evidenzia che nel corso del 2017 con riferimento agli impianti eolici e fotovoltaici del gruppo si è proceduto a un adeguamento della loro vita utile residua sulla base di una valutazione tecnica predisposta da società specializzate *leader* nel mercato di riferimento. Più in particolare la nuova vita utile residua, mediamente in incremento, è stata calcolata utilizzando il minore tra i) durata tecnica indicata dal valutatore e ii) durata delle autorizzazioni/concessioni/diritti sui terreni esistenti;
- rispetto alle precedenti previsioni del Gruppo, i prezzi dell'energia elettrica attesi, nei vari paesi dove il Gruppo opera, considerati per l'intero periodo di vita attesa degli impianti si sono modificati come segue:
 - Italia: utilizzando come parametro di riferimento le curve dei prezzi dell'energia prospettici nelle varie zone in cui sono presenti gli impianti del Gruppo, elaborate con il supporto di un *provider* esterno internazionalmente riconosciuto come specializzato nel settore dell'energia, e considerando l'intero arco di vita utile residua, non si riportano variazioni significative nella curva dei prezzi dell'energia elettrica. Si registrano mediamente prezzi inferiori rispetto alle proiezioni dello scorso anno nei primi anni e un parziale recupero in quelli successivi. Peraltro si segnala che le variazioni di prezzo dell'energia sono fortemente calmierate dal meccanismo di calcolo dell'incentivo che per il 78% (ancorché sfasato di un anno) ne recupera le variazioni;
 - UK: le curve dei prezzi *wholesale* utilizzate per la proiezione dei flussi di cassa del bilancio 2017 non evidenziano significative variazioni rispetto a quelle dello scorso esercizio;
 - Spagna: la tariffa di mercato si mantiene sostanzialmente stabile con leggeri incrementi fino al 2023 (periodo interessato dall'impianto di Cabezo San Roque). Lo scorso anno viceversa era stata ipotizzata una crescita più significativa della curva dei prezzi. Come riportato in seguito tale modifica di scenario ha avuto impatto sulla CGU Eolica Cabezo San Roque;
 - Francia: come per la Spagna anche per la Francia gli incrementi della tariffa di energia elettrica risultano molto più contenuti rispetto a quelli utilizzati nello scorso bilancio. Per contro si segnala che tale deterioramento impatta le CGU francesi solo nei loro ultimi anni di vita residua. Ciò in quanto gli impianti stessi beneficiano di un regime cosiddetto di *Feed-in Tariff* della durata di 15 anni che durante tale periodo li preserva dalle fluttuazioni di mercato.
- non si segnalano significative variazioni delle normative fiscali nei diversi paesi rispetto a quanto incluso nelle precedenti previsioni effettuate per il bilancio dello scorso esercizio;
- i tassi WACC utilizzati per scontare i flussi di cassa sono stati aggiornati sulla base dell'andamento del rendimento dei titoli di stato a lungo termine (alla base della componente *risk free* del WACC stesso), dei tassi di interesse applicati al debito bancario e tenendo in considerazione la nuova vita utile residua degli impianti eolici e fotovoltaici.

Fattori relativi al Settore WtE, biomasse e Fotovoltaico

- Ecosesto SpA (impianto ibrido di Rende): l'usuale aggiornamento dei principali fattori di produzione ha portato a un parziale ripristino di valore della relativa CGU pari a circa Euro 3,2 milioni. Più in dettaglio i fattori che hanno maggiormente contribuito al ripristino sono da individuarsi in una significativa riduzione prevista del consumo specifico di biomassa (miglioramento del coefficiente pari a circa il 7%) già evidenziatasi nell'esercizio 2017 e una produzione di energia nei prossimi cinque anni, determinata dal management mediamente superiore del 4% a quella ipotizzata lo scorso anno per effetto del miglioramento delle performance dell'impianto. Ha infine contribuito positivamente anche la riduzione del tasso di sconto.
- Con riferimento a Esposito Servizi Ecologici, viceversa, il *management* ha tenuto conto sia di fattori esogeni quali la situazione congiunturale del mercato di riferimento sia di fattori endogeni legati all'andamento tecnico della CGU e ai necessari investimenti di mantenimento per l'impianto. Per effetto di tali fattori si evidenzia una svalutazione pari a circa Euro 1,7 milioni;
- Infine con riferimento a Solar Mesagne si evidenzia un parziale ripristino di valore, pari a circa Euro 0,3 milioni principalmente determinato dalla nuova e più lunga vita utile dell'impianto.

Fattori relativi al Settore Eolico

- come già effettuato nel 2016, la società ha provveduto anche nel 2017 ad aggiornare le stime relative alla produzione futura dei singoli impianti eolici tenendo conto della effettiva ventosità registrata storicamente nei diversi siti. Tale aggiornamento è stato effettuato su tutti gli impianti in esercizio da almeno cinque anni ai fini di avere dati statistici validi, mentre, per quelli con anzianità inferiore, la previsione delle produzioni future è basata sulle stime predisposte da una terza parte, *leader* di mercato nell'*assessment* della ventosità, tenuto conto della disponibilità per ogni singolo impianto;
- con specifico riferimento all'impianto di Cabezo San Roque la già citata riduzione dell'incremento dei prezzi futuri ha comportato la necessità di procedere a una svalutazione per un importo pari a circa Euro 0,5 milioni;
- si ricorda infine quanto già indicato in precedenza come per ogni singola CGU sia stata rideterminata la vita utile residua.

In sintesi, sulla base di quanto sopra esposto, si riepilogano qui di seguito le svalutazioni / ripristini di valore effettuati: Ecosesto ripristino di valore per 3.179 migliaia di euro, Solar Mesagne ripristino di valore per 324 migliaia di euro, Esposito svalutazione immobilizzazioni immateriali per 1.203 migliaia di euro e materiali per 466 migliaia di euro, Eolica Cabezo San Roque svalutazione di immobilizzazioni materiali per 520 migliaia di euro.

Impairment test del gruppo Vector Cuatro

Come per le altre CGU, anche per Vector Cuatro si è provveduto a sottoporre a valutazione sia lo specifico *asset* del portafoglio contratti pluriennali sia l'avviamento residuale allocato.

L'ammontare recuperabile è stato determinato sulla base di un piano di flussi di cassa operativi espliciti per un periodo di 5 anni e di un *terminal value*. Il tasso di attualizzazione è stato pari al 6,1% determinato tenendo conto di un campione di società comparabili operanti nello specifico settore servizi.

Per i flussi successivi il valore terminale è stato calcolato come rendita perpetua sulla base di un flusso di cassa normalizzato pari all'Ebitda medio realizzato negli ultimi tre esercizi (2015-2017), a cui è stato applicato un tasso di crescita (g) pari a zero.

L'*impairment test* così condotto nell'ambito del presente bilancio ha dato esito positivo circa la recuperabilità del valore dell'acquisizione e, quindi, dell'avviamento relativo al gruppo Vector Cuatro. Anche le *sensitivity* finanziarie condotte, sulla base di diverse ipotesi di crescita lungo l'orizzonte quinquennale, non hanno

generato potenziali svalutazioni.

Con specifico riferimento al portafoglio contratti pluriennali, viceversa, l'analisi puntuale del relativo valore residuo ha determinato la necessità di procedere a una svalutazione pari a 1.750 migliaia di euro (di cui circa 379 migliaia di euro già effettuata nella semestrale 2017). Tale svalutazione trova il suo principale fondamento nella rescissione, avvenuta nel corso del 2017, di alcuni contratti pluriennali di *asset management* e per altri contratti nella riduzione dello "scope of work".

Impairment test: analisi di sensitività

Come evidenziato, l'*impairment test* si basa sulle stime relative alla produzione, ai prezzi dell'energia elettrica e agli altri componenti dei ricavi/costi predisposti sulla base delle informazioni disponibili alla data di bilancio.

Poiché ogni stima è soggetta a incertezza, è stata predisposta un'analisi di sensitività (*sensitivity*) sul valore recuperabile delle diverse CGU.

In relazione alla volatilità del prezzo dell'energia elettrica, che costituisce oramai una caratteristica degli ultimi anni, sono state effettuate le seguenti *sensitivities* rispetto al "caso base": prezzi dell'energia elettrica inferiori del 10% e incremento del tasso di attualizzazione dello 0,5% e prezzi dell'energia elettrica superiori del 10% con tasso di attualizzazione inferiore dello 0,5%.

Sono qui sotto rappresentati, rispetto al caso base, gli scenari sopra descritti in cui si combinano congiuntamente sia la *sensitivity* di natura finanziaria sia quella di natura operativa/industriale:

VARIAZIONI VS CASO BASE (€/milioni)	Caso base	Prezzi energia elettrica -10%; Tasso di sconto +0,5%	Prezzi energia elettrica +10%; Tasso di sconto -0,5%
Ripristini/(Sval.ni) Nette	(0,4)	(5,5)	1,3

Si segnala che con riferimento alla *sensitivity* più penalizzante, la svalutazione delle CGU, al netto del ripristino, già oggetto di *impairment* sarebbe pari a circa 5,5 milioni di euro. In tale combinazione si genererebbero inoltre svalutazioni anche per gli impianti di Prima Srl e Ty Ru SAS non presenti nello scenario base. Gli amministratori, dopo aver verificato gli scenari, tenuto conto delle variabili con cui è stato costruito il Caso Base, ritengono adeguate le valutazioni fatte in termini di *impairment test* con riferimento al Caso Base e le relative svalutazioni/ripristini. Confermano inoltre che monitoreranno l'andamento delle citate variabili, per eventuali adeguamenti delle stime di recuperabilità dei valori iscritti a bilancio.

2 Immobilizzazioni materiali

I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

<i>(migliaia di euro)</i>	Saldo al 31.12.2016	Acquisti	Capital. e riclas.	Effetto cambio	Vendite e decre- menti	Altri movi- menti	(Svaluta- zioni) Rivaluta- zioni	Variaz. area di Consolidam.	Ammor- tamenti	Saldo al 31.12.2017
Valori lordi										
2.1 Terreni	8.751			(11)						8.740
2.2 Fabbricati	1.810	24		(3)						1.831
2.3 Impianti e macchinari	1.257.487	3.146	57.440	(17.474)	(593)	990	2.503	120.746		1.424.245
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	2.895	2	29							2.926
2.5 Altri beni	5.124	97	86	(15)	(225)	(9)	(8)			5.050
2.6 Beni gratuitamente devolvibili	92.198		945							93.143
2.7 Immobilizzazioni in corso e acconti	51.796	14.796	(58.500)	(1.783)						6.309
Totale valore lordi	1.420.061	18.065		(19.286)	(818)	981	2.495	120.746		1.542.244
Fondi ammortamento										
2.1 Terreni										
2.2 Fabbricati	(980)							(55)		(1.035)
2.3 Impianti e macchinari	(389.833)			3.956				(713)	(53.720)	(440.310)
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	(2.434)							(145)		(2.579)
2.5 Altri beni	(3.897)			12	225	6			(381)	(4.035)
2.6 Beni gratuitamente devolvibili	(65.273)							(4.127)		(69.400)
Totale fondi ammortamento	(462.417)			3.968	225	6		(713)	(58.428)	(517.359)
Valori netti										
2.1 Terreni	8.751			(11)						8.740
2.2 Fabbricati	830	24		(3)				(55)		796
2.3 Impianti e macchinari	867.654	3.146	57.440	(13.518)	(593)	990	2.503	120.033	(53.720)	983.935
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	461	2	29					(145)		347
2.5 Altri beni	1.227	97	86	(3)		(3)	(8)		(381)	1.015
2.6 Beni gratuitamente devolvibili	26.925		945					(4.127)		23.743
2.7 Immobilizzazioni in corso e acconti	51.796	14.796	(58.500)	(1.783)						6.309
Totale immobilizzazioni materiali nette	957.644	18.065		(15.318)	(593)	987	2.495	120.033	(58.428)	1.024.885

Acquisti - La voce acquisti si riferisce a:

	<i>(migliaia di euro)</i>
Parco eolico Auchrobert	8.676
Parco eolico Okla e Hennøy	1.791
Parco eolico Brattmyrliden	2.117
Parco eolico Eolo 3W Minervino Murge	1.683
Parco eolico Aliden	1.158
Parco eolico Assel Valley	192
Parco eolico Eolica Sud	155
Impianto ibrido Rende	220
Impianto Trezzo d'Adda	1.333
Altri minori	740
Totale	18.065

La voce variazione area di consolidamento si riferisce principalmente al consolidamento delle società del gruppo NC 42 LLC per 120.033 migliaia di euro.

Con riferimento all'*impairment test* relativo alle immobilizzazioni materiali, si rinvia a quanto illustrato al precedente punto.

Gli oneri finanziari imputati nel corso dell'esercizio alle immobilizzazioni materiali ammontano a 21 migliaia di euro e sono da attribuire totalmente ai parchi eolici in costruzione. Si segnala che le immobilizzazioni esistenti al 31 dicembre 2017 non includono né importi di rivalutazioni effettuate ai sensi di leggi nazionali di rivalutazione monetaria né importi di rivalutazione economica.

3 Titoli e partecipazioni

Trattasi principalmente della partecipazione dell'1,807% nel Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica SGR SpA.

Nel corso del 2017 la società Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica SGR SpA ha proseguito l'attività di gestione del Fondo in base al piano di sviluppo approvato dal proprio Consiglio di Amministrazione. Per maggiori dettagli sull'impegno totale si rimanda al paragrafo "*Impegni e rischi*".

4 Partecipazioni contabilizzate a equity

<i>(migliaia di euro)</i>	Saldo al 31.12.2016	Rivalutaz. (Svalutaz.)	Adegua- a fair value a PN	Dividendi	Altri movimenti	Saldo al 31.12.2017
Frullo Energia Ambiente SL	20.395	2.263	105	(980)		21.783
Parque Eolico La Carracha SL						
Parque Eolico Plana de Jarreta SL						
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE						
Vector Cuatro Servicios SL	61	21				82
Totale	20.456	2.284	105	(980)		21.865

Trattasi delle partecipazioni in Frullo Energia Ambiente Srl al 49%, Parque Eolico La Carracha SL e Parque Eolico Plana de Jarreta SL possedute entrambe al 26%, ognuna delle quali possiede il 50% del capitale di Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE e, dal settembre 2014, Vector Cuatro Servicios SL, posseduta al 50%.

Le partecipazioni in Parque Eolico La Carracha SL e Parque Eolico Plana de Jarreta SL sono state completamente svalutate.

La verifica circa la recuperabilità del valore della partecipazione in Frullo Energia Ambiente Srl, secondo lo IAS 36, ha dato esito positivo.

Per il dettaglio dei dati patrimoniali ed economici relativi alle società controllate con partecipazioni di minoranza significative (in ottemperanza all'IFRS 12), si rimanda al capitolo "9. Prospetti supplementari di Falck Renewables SpA".

5 Crediti finanziari

La composizione della voce al 31 dicembre 2017 è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017			31.12.2016			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	12.869	11.239	1.630	29		29	12.840	11.239	1.601
Verso imprese collegate									
Strumenti finanziari derivati	1.102	1.012	90	1.349	1.189	160	(247)	(177)	(70)
Totale	13.971	12.251	1.720	1.378	1.189	189	12.593	11.062	1.531

La voce in esame è esposta al netto del fondo svalutazione crediti finanziari che è pari a 1.418 migliaia di euro.

Nei crediti finanziari non correnti verso terzi è compreso il finanziamento verso Verus Energy Oak pari a 741 migliaia di euro totalmente svalutato negli anni precedenti a seguito della rinuncia a proseguire nell'investimento.

Nella voce crediti finanziari verso collegate sono compresi i crediti finanziari nei confronti di Parque Eolico La Carracha SL per 231 migliaia di euro e di Parque Eolico Plana de Jarreta SL per 446 migliaia di euro, che sono stati totalmente svalutati negli anni precedenti.

L'incremento dei crediti finanziari verso terzi è dovuto al *reverse loan* concesso da Ben Aketil Wind Energy Ltd e da Earlsburn Mezzanine Ltd a CII HoldCo Ltd per 12.781 migliaia di euro.

A fronte di una copertura dal rischio tasso d'interesse sui finanziamenti in *project financing* di Spaldington Airfield Wind Energy Ltd, Kingsburn Wind Energy Ltd e Kilbraur Wind Energy Ltd, sono stati attivati *interest rate swap* di copertura verso terzi, il cui *fair value* al 31 dicembre 2017 è positivo per 1.012 migliaia di euro.

A fronte di una copertura dal rischio cambio sui conti correnti e su alcune transazioni in valuta della Capogruppo, sono stati attivati strumenti derivati di copertura verso terzi, il cui *fair value* al 31 dicembre 2017 è positivo per 90 migliaia di euro (160 migliaia di euro nel 2016).

Si segnala che il *fair value* dei derivati attivi non correnti al 31 dicembre 2017 è stato rettificato per tenere conto del rischio di controparte (CVA – *Credit Valuation Adjustment*) secondo le disposizioni dell'IFRS 13. Si riporta di seguito un dettaglio della rettifica effettuata per controparte analizzata sia per *rating* sia per settore:

(migliaia di euro)	Fair value risk free	Fair value - Credit Valuation adjusted	Delta
Rating			
S&P A-	1.137	1.012	(125)
Totale	1.137	1.012	(125)
Settore			
Banche	1.137	1.012	(125)
Totale	1.137	1.012	(125)

6 Crediti commerciali

La composizione della voce al 31 dicembre 2017 è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2017			31.12.2016			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso clienti	102.928		102.928	84.456		84.456	18.472		18.472
Verso imprese controllate									
Verso imprese collegate	81		81	81		81			
Verso controllanti	241		241	129		129	112		112
Verso imprese del Gruppo Falck	54		54	20		20	34		34
Totale	103.304		103.304	84.686		84.686	18.618		18.618

La suddivisione dei crediti commerciali verso clienti è così ripartita per paese:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017
Italia	62.469
Regno Unito	25.908
Germania	6.340
Danimarca	2.698
Svizzera	1.616
Francia	1.466
Paesi Bassi	933
Spagna	870
Altro	1.552
Fondo svalutazione crediti	(924)
Totale	102.928

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione rilevato per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo che, al 31 dicembre 2017, ammonta a 924 migliaia di euro.

Si rileva che il valore complessivo dei crediti commerciali verso terzi, pari a 102.928 migliaia di euro, al 31 dicembre 2017 risulta composto da 73.947 migliaia di euro a scadere e da 26.220 migliaia di euro scaduti da non oltre un mese e da 2.761 migliaia di euro scaduti da oltre un mese.

L'aumento dei crediti verso clienti è dovuto principalmente all'aumento dei ricavi.

7 Crediti diversi

La composizione della voce al 31 dicembre 2017 è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017			31.12.2016			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	2.117	277	1.840	3.148	269	2.879	(1.031)	8	(1.039)
Verso imprese collegate	980		980	1.470		1.470	(490)		(490)
Verso controllanti	8.324		8.324	10.093		10.093	(1.769)		(1.769)
Anticipi	439		439	556		556	(117)		(117)
Crediti tributari	7.893		7.893	21.592		21.592	(13.699)		(13.699)
Depositi cauzionali	663	581	82	1.396	1.326	70	(733)	(745)	12
Ratei e risconti attivi	6.226	223	6.003	6.509	228	6.281	(283)	(5)	(278)
Totale	26.642	1.081	25.561	44.764	1.823	42.941	(18.122)	(742)	(17.380)

I crediti diversi sono esposti al netto del fondo svalutazione rilevato per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo che, al 31 dicembre 2017, ammonta a 8.375 migliaia di euro.

Il fondo svalutazione, nel corso dell'anno, si è incrementato per 1.889 migliaia di euro per la svalutazione di crediti IVA di Pea e Platani e per la svalutazione di crediti verso gli sviluppatori nel Regno Unito a seguito alla rinuncia a proseguire nell'investimento.

I crediti diversi sono diminuiti principalmente per l'incasso del residuo credito tra quanto versato da Eolica Sud Srl in pendenza di giudizio e quanto dovuto a seguito dell'accordo conciliativo ex art. 48, D. Lgs. 546/1992 con l'Agenzia delle Entrate di Catanzaro. Per maggiori dettagli si rinvia alla relazione di bilancio al 31 dicembre 2016.

La voce verso controllanti si riferisce principalmente ai crediti vantati verso Falck SpA per proventi da consolidato fiscale e per la cessione dei crediti IVA al fine della liquidazione IVA di Gruppo.

La voce verso imprese collegate si riferisce ai dividendi pregressi deliberati dall'assemblea di Frullo Energia Ambiente Srl, ma non ancora erogati, per 980 migliaia di euro.

Nella voce verso imprese del Gruppo Falck è compreso un credito nei confronti di Sesto Siderservizi per 1.636 migliaia di euro che è stato totalmente svalutato.

I crediti tributari correnti si riferiscono principalmente al credito IVA derivante dagli investimenti effettuati dalle società del Gruppo e richiesto a rimborso. A seguito dell'accordo conciliativo ex art. 48, D. Lgs. 546/1992 tra Eolica Sud Srl e l'Agenzia delle Entrate di Catanzaro la Società ha ottenuto lo sblocco del pagamento degli importi relativi all'IVA chiesta a rimborso negli esercizi precedenti per circa 7,5 milioni di euro.

La significativa riduzione rispetto al 31 dicembre 2016 è dovuta principalmente all'incasso del credito IVA e del credito tributario di Eolica Sud e dei crediti vantati verso Falck SpA per proventi da consolidato fiscale.

I ratei e risconti attivi si riferiscono principalmente ai canoni di manutenzione relativi agli impianti, agli oneri per ottenimento di finanziamenti e ai canoni delle assicurazioni.

8 Crediti per imposte anticipate e debiti per imposte differite

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono di seguito dettagliati:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016
Immobilizzazioni immateriali	(3.780)	(1.144)
Immobilizzazioni materiali	(19.970)	(14.995)
Fondi rischi e spese	4.864	3.020
Fondo rischi su crediti tassato	214	199
Perdite fiscali	2.752	2.998
Stanziamenti diversi	1.032	951
Strumenti derivati	10.456	13.521
Costo ammortizzato	3.137	2.834
Altro	1.131	292
Totale	(164)	7.676

L'importo che risulta dalla tabella sopra riportata, pari a 164 migliaia di euro, rappresenta il valore dei crediti per imposte anticipate (27.352 migliaia di euro) al netto dei debiti per imposte differite (27.516 migliaia di euro).

Le imposte differite attive e passive, generate da differenze temporanee, sono compensate quando esiste la possibilità di compensazione e quando sono assoggettate alla medesima giurisdizione fiscale.

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali sono state iscritte ove ritenute recuperabili.

La movimentazione dei Crediti per imposte anticipate è la seguente:

	<i>(migliaia di euro)</i>
Saldo al 31 dicembre 2016	25.907
Variazione transitata da conto economico	3.839
Variazione imputata a patrimonio netto	(2.765)
Variazione area di consolidamento	143
Riclassifiche	253
Altri movimenti ed effetto cambio	(25)
Saldo al 31 dicembre 2017	27.352

La movimentazione dei Debiti per imposte differite è la seguente:

	<i>(migliaia di euro)</i>
Saldo al 31 dicembre 2016	(18.231)
Variazione transitata da conto economico	(4.732)
Variazione imputata a patrimonio netto	(258)
Variazione area di consolidamento	(2.139)
Riclassifiche	(253)
Altri movimenti ed effetto cambio	(1.903)
Saldo al 31 dicembre 2017	(27.516)

B Attività correnti

9 Rimanenze

La composizione delle rimanenze al 31 dicembre 2017 è così dettagliata:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.879	2.764	115
Prodotti in corso di lavorazione			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci	2.053	1.754	299
Acconti			
Totale	4.932	4.518	414

Le materie prime sono relative alle giacenze di biomasse mentre i prodotti finiti si riferiscono alle parti di ricambio degli impianti in esercizio.

10 Cassa e disponibilità liquide

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Depositi bancari e postali	261.499	256.596	4.903
Denaro e valori in cassa	18	15	3
Totale	261.517	256.611	4.906

Le disponibilità liquide, non legate ai *project financing*, sono pari a 162.762 migliaia di euro e sono depositate, a breve termine, su istituti bancari.

Le disponibilità liquide, relative alle società del Gruppo, finanziate secondo lo schema del *project financing*, sono principalmente costituite dalle giacenze sui conti correnti bancari e devono operare nel rispetto degli impegni legati ai contratti di *project financing*. Per il Settore eolico tale disponibilità liquida ammonta a 91.464 migliaia di euro, mentre quella relativa ai progetti del Settore WtE, biomasse e fotovoltaico ammonta a 7.291 migliaia di euro.

Di seguito la liquidità legata ai contratti di *project financing* per società al 31.12.2017:

	<i>(migliaia di euro)</i>
Actelios Solar SpA	5.932
Innovative solar 42 LLC	1.359
Totale settore Wte, biomasse e fotovoltaico	7.291
FRUK Holdings (no.1) Ltd	132
Cambrian Wind Energy Ltd	4.470
Boyndie Wind Energy Ltd	232
Earlsburn Mezzanine Ltd	1.524
Earlsburn Wind Energy Ltd	2.472
Ben Aketil Wind Energy Ltd	1.245
Millennium Wind Energy Ltd	3.737
Kilbraur Wind Energy Ltd	3.632
Nutberry Wind Energy Ltd	3.135
West Browncastle Wind Energy Ltd	2.921
Spaldington Wind Energy Ltd	1.447
Kingsburn Wind Energy Ltd	3.203
Assel Valley Wind Energy Ltd	2.866
Auchrobert Wind Energy Ltd	5.957
Eolica Sud Srl	14.692
Eolo 3W Minervino Murge Srl	4.773
Geopower Sardegna Srl	25.786
Eolica Petralia Srl	3.163
SE Ty Ru Sas	3.892
Parc Eolien du Fouy Sas	729
Parc Eolien des Crêtes Sas	478
Esquennois Energie Sas	978
Totale settore Eolico	91.464
Totale liquidità legata ai contratti di <i>project financing</i>	98.755

Si rinvia al rendiconto finanziario consolidato per maggiori dettagli sulla variazione della cassa e delle disponibilità liquide.

Passività

D Patrimonio netto

11 Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da n. 291.413.891 azioni ordinarie, aventi un valore nominale di 1 euro ciascuna, interamente sottoscritto e versato.

La Capogruppo Falck Renewables SpA possiede al 31 dicembre 2017 n. 1.510.000 azioni proprie, per un valore nominale pari a euro 1.510.000 e rappresentanti lo 0,5182% del capitale sociale della Società.

Il valore di carico delle azioni proprie per complessivi euro 1.438.186 corrisponde al valore medio per azione di euro 0,9524.

L'Assemblea degli azionisti del 16 gennaio 2017 ha autorizzato l'acquisto, la disposizione di azioni proprie e l'avvio del programma di acquisto di azioni proprie.

La Società potrà acquistare un massimo di 5.828.277 azioni ordinarie Falck Renewables, corrispondenti al 2% del capitale sociale, tenuto conto delle azioni proprie possedute dalla Società al 16 gennaio 2017 (n. 460.000, pari allo 0,1579% del capitale sociale), nel rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari nonché delle prassi di mercato ammesse pro tempore vigenti, ove applicabili.

All'8 marzo 2018, del programma suddetto, sono state acquistate 1.050.000 azioni corrispondenti allo 0,3603% del capitale sociale. In totale le azioni possedute sono 1.510.000 corrispondenti allo 0,5182% del capitale sociale e con un valore medio di 0,9524 euro per azione.

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto negli esercizi 2016 e 2017 sono i seguenti:

(migliaia di euro)	Riserve							Risultato dell'esercizio	Patrim. netto di Gruppo	Patrim. netto di terzi	Totale
	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva da sciss. under common control	Riserva di conversione	Riserva cash flow hedge	Riserva utili/perdite attuariali	Altre riserve				
Saldo al 31.12.2015	291.414	470.335	(371.598)	17.719	(50.898)	(229)	110.454	5.275	472.472	46.499	518.971
Destinazione del risultato 2015 della Holding a riserve							5.275	(5.275)			
Dividendi distribuiti							(13.093)		(13.093)	(2.069)	(15.162)
Altre componenti dell'utile complessivo rilevate a Patrimonio netto				(14.528)	(755)	(417)	419		(15.281)	(14.597)	(29.878)
Altri movimenti					2.239		(2.408)		(169)	232	63
Risultato dell'esercizio								(3.935)	(3.935)	5.800	1.865
Saldo al 31.12.2016	291.414	470.335	(371.598)	3.191	(49.414)	(646)	100.647	(3.935)	439.994	35.865	475.859

(migliaia di euro)	Riserve										
	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva da sciss. under common control	Riserva di conversione	Riserva cash flow hedge	Riserva utili/perdite attuariali	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Patrim. netto di Gruppo	Patrim. netto di terzi	Totale
Saldo al 31.12.2016	291.414	470.335	(371.598)	3.191	(49.414)	(646)	100.647	(3.935)	439.994	35.865	475.859
Destinazione del risultato 2016 della Holding a riserve							(3.935)	3.935			
Dividendi distribuiti							(14.205)		(14.205)	(7.537)	(21.742)
Altre componenti dell'utile complessivo rilevate a Patrimonio netto				(5.562)	8.660	(47)	(105)		2.946	(664)	2.282
Acquisto azioni proprie							(1.035)		(1.035)		(1.035)
Fair value piano di stock grant							220		220		220
Altri movimenti							(47)		(47)	10.134	10.087
Risultato dell'esercizio								20.350	20.350	11.716	32.066
Saldo al 31.12.2017	291.414	470.335	(371.598)	(2.371)	(40.754)	(693)	81.540	20.350	448.223	49.514	497.737

Utile per azione

In conformità allo IAS 33, si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo del risultato economico per azione e diluito.

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo di riferimento, escludendo le azioni proprie e includendo eventuali azioni e strumenti finanziari aventi potenziale effetto diluitivo.

Al 31 dicembre 2017 il numero medio ponderato delle azioni in circolazione è stato incrementato per tenere conto degli effetti diluitivi del piano di stock grant in essere.

Di seguito sono esposte le informazioni ai fini del calcolo dell'utile per azione.

	31.12.2017	31.12.2016
Numero medio ponderato di azioni ordinarie (numero di azioni)	289.963.261	290.953.891
Utile attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo (migliaia di euro)	20.350	(3.935)
Utile/(perdita) per azione base (euro per azione)	0,070	(0,014)

	31.12.2017	31.12.2016
Numero medio ponderato di azioni ordinarie (numero di azioni)	289.963.261	290.953.891
Numero medio ponderato di azioni potenziali a fronte del piano di stock grant (numero di azioni)	584.757	
Numero medio ponderato di azioni ordinarie (numero di azioni) per l'utile diluito	290.548.018	290.953.891
Utile attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo (migliaia di euro)	20.350	(3.935)
Utile/(perdita) per azione diluito (euro per azione)	0,070	(0,014)

12 Fondi per rischi e oneri

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2016	Variaz. area di consolid.	Accanto- namenti	Utilizzi/ Rilasci	Altri movimenti	Effetto cambio	Saldo al 31.12.2017
Fondi per rischi e oneri non correnti							
- fondo rischi su cause in corso	108			(108)			
- fondo valorizzazione ambientale	47.969	1.980	4.914	(358)	1.146	(737)	54.914
- fondo rischi diversi	17.738		6.418	(2.823)	97	(79)	21.351
Totale Fondi per rischi e oneri non correnti	65.815	1.980	11.332	(3.289)	1.243	(816)	76.265
Fondi per rischi e oneri correnti							
- fondo rischi diversi	276		3	(264)	166		181
Totale Fondi per rischi e oneri correnti	276		3	(264)	166		181
Totale Fondi per rischi e oneri	66.091	1.980	11.335	(3.553)	1.409	(816)	76.446

I fondi del Gruppo sono stati classificati principalmente tra le passività non correnti.

Sulla base di apposite perizie redatte da esperti specializzati del settore, nel *Fondo valorizzazione ambientale* sono accantonati i futuri oneri da sostenere per lo smantellamento degli impianti di produzione di energia elettrica alla fine della loro vita utile.

Inoltre in tale fondo sono accantonati i futuri oneri da sostenere per il ripristino delle zone interessate da discariche, in accordo con gli impegni assunti in sede di rilascio delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti. Tali oneri sono quantificati anch'essi sulla base di preventivi predisposti da società specializzate. L'importo di 1.146 migliaia di euro si riferisce all'adeguamento dei futuri oneri da sostenere per lo smantellamento degli impianti già operativi a seguito del cambio del tasso di attualizzazione.

Gli accantonamenti di circa 11 milioni di euro si riferiscono per 5 milioni di euro all'adeguamento dei futuri oneri da sostenere per interventi di manutenzione straordinaria relativi a Ecosesto SpA; per 2 milioni ad accantonamenti effettuati per contenziosi sorti nell'esercizio in corso o in esercizi precedenti a fronte di contestazioni con l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico per il rimborso di tariffe incentivanti, per il quale il Gruppo ha peraltro proposto ricorso al TAR, nonché per circa Euro 4 milioni a fronte dell'aggiornamento della stima delle passività legate a posizioni di contenzioso pregresse e posizioni sorte nell'esercizio, ivi incluso con il personale dipendente.

L'importo di 2.823 migliaia di euro si riferisce principalmente all'utilizzo del Fondo per l'addebito di oneri per il trasporto e la distribuzione dell'energia elettrica di Prima Srl.

13 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2016	Accanto- namenti	Interest cost	Altri movimenti	(Utile)/ Perdita attuariale	Utilizzi e pagamenti	Saldo al 31.12.2017
Dirigenti	676	271	9	(1)	(1)	(217)	737
Impiegati e operai	3.216	520	40	2	11	(509)	3.280
Totale	3.892	791	49	1	10	(726)	4.017

Il fondo per Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è stato oggetto di valutazione attuariale da parte di un esperto esterno, secondo quanto previsto dallo IAS 19R.

Le assunzioni finanziarie attuariali utilizzate ai fini della determinazione del costo previsto per l'anno 2017, confrontate con il 2016, sono le seguenti:

(%)	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Tasso annuo di attualizzazione	1,30%	1,31%	-0,01%
Tasso annuo di inflazione	1,70%	1,46%	0,24%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo*	1,70%	1,46%	0,24%
Tasso annuo incremento TFR	2,78%	2,63%	0,15%

(*) Il tasso annuo di aumento delle retribuzioni utilizzato per il 2018 è del 5,25% per Vector Cuatro Srl e 2,75% per il resto del Gruppo e del 1,82% per gli anni successivi.

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice *iBoxx Eurozone Corporates AA 10+* alla data di calcolo.

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19R, si riporta di seguito un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo.

È stato considerato come scenario base quello riportato nella tabella precedente e da quello sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio di attualizzazione, il tasso medio di inflazione e il tasso di *turnover*, rispettivamente di mezzo, di un quarto e di due punti percentuali.

I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nelle tabelle seguenti:

Analisi di sensitività - Tasso annuo di attualizzazione

(migliaia di euro)	+0,50%	-0,50%
Dirigenti	719	757
Impiegati e operai	3.149	3.420

Analisi di sensitività - Tasso annuo di inflazione

(migliaia di euro)	+0,25%	-0,25%
Dirigenti	742	733
Impiegati e operai	3.309	3.250

Analisi di sensitività - Tasso annuo di turnover

(migliaia di euro)	+2,00%	-2,00%
Dirigenti	729	748
Impiegati e operai	3.222	3.331

Inoltre, secondo quanto richiesto dallo IAS 19R, è stata effettuata una stima dei pagamenti attesi nei prossimi anni, come riportato nella tabella seguente:

Cash flow futuri

(migliaia di euro)	entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Tra 5 e 10 anni	Oltre i 10 anni
Dirigenti	101	106	252	362	652
Impiegati e operai	342	320	840	1.740	5.426
Totale	443	426	1.092	2.102	6.078

14 Debiti finanziari

La composizione della voce al 31 dicembre 2017 è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2017			31.12.2016			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	19.316	15.154	4.162	25.090	17.933	7.157	(5.774)	(2.779)	(2.995)
Debiti per project financing	792.308	709.474	82.834	734.875	675.507	59.368	57.433	33.967	23.466
Strumenti finanziari derivati	47.581	45.318	2.263	59.980	59.729	251	(12.399)	(14.411)	2.012
Totale	859.205	769.946	89.259	819.945	753.169	66.776	39.260	16.777	22.483

Si ricorda che il *Corporate Loan* di 150 milioni di euro è costituito da una linea di credito *revolving* con scadenza 30 giugno 2020. Tale operazione è finalizzata a supportare le esigenze finanziarie e lo sviluppo delle attività del Gruppo. Alla data del 31 dicembre 2017 la Società non ha utilizzato alcuna *tranche* del suddetto finanziamento.

A fronte di tale finanziamento la Capogruppo ha posto in pegno le azioni possedute di Falck Renewables Wind Ltd per un valore nominale pari a 37.755 migliaia di sterline.

Il finanziamento anzidetto è soggetto, tra l'altro, a *covenant* finanziari relativi al rapporto, calcolato con riferimento al bilancio consolidato, tra "posizione finanziaria netta ed Ebitda" e "posizione finanziaria netta e patrimonio netto": tali parametri sono stati rispettati in tutte le semestrali e in tutti i bilanci annuali a partire dal 30 giugno 2015 al 31 dicembre 2017 sulla base del presente bilancio.

I debiti assistiti da garanzie reali sono quelli relativi a tutti i finanziamenti in *project financing*, garantiti da pegno su quote delle stesse società finanziate.

I debiti verso terzi sono rappresentati da finanziamenti ottenuti da società del Gruppo e sono dettagliati nelle informazioni integrative sugli strumenti finanziari, così come i debiti per *project financing* e gli strumenti finanziari derivati.

Si segnala che nelle società finanziate in *project financing* per proteggersi dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse, sono in essere, in quanto correlati al *project financing*, contratti di *interest rate swap* (IRS), per convertire i tassi di interesse da variabile a fisso, a condizioni sostanzialmente in linea con il mercato.

Il dettaglio dei contratti di copertura del rischio di tasso di interesse e di cambio che il Gruppo Falck Renewables intrattiene al 31 dicembre 2017 è riportato nel paragrafo "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7".

Si segnala che sui predetti finanziamenti le banche finanziatrici hanno imposto dei *covenant*, che le società sono tenute a rispettare per tutta la durata del contratto di finanziamento e che sono verificati dagli stessi istituti finanziari alla fine di ogni semestre. Tali verifiche hanno evidenziato il rispetto dei parametri richiesti. Il Gruppo monitora con attenzione la situazione relativa ai *project financing* degli impianti.

In particolare con riferimento ai *project financing* gli stessi comportano per il Gruppo limitazioni nonché l'obbligo di rispettare determinati parametri quali a titolo esemplificativo:

- l'obbligo di vincolare parte dei ricavi incassati a fronte di specifici progetti a garanzia del rimborso dei relativi debiti;
- il rilascio di ipoteche sugli immobili o pegni su azioni o quote a favore delle istituzioni finanziarie coinvolte nel progetto;
- il rispetto di determinati *debt service cover ratio* (ossia il rapporto tra i flussi di cassa attesi dal progetto finanziato in un dato periodo, gli interessi e la quota capitale del debito in scadenza per il medesimo periodo);
- l'obbligo di rispettare rapporti di patrimonio netto/indebitamento finanziario;
- la possibilità di distribuire dividendi condizionata: i) al rispetto di determinati *debt service cover ratio*, e ii) subordinatamente al rimborso dei pagamenti previsti dal contratto di finanziamento in oggetto.

Per quanto concerne il *project financing* dell'impianto di Ben Aketil, nel Regno Unito, è stata trasmessa alla Banca Agente la richiesta per la stipula di un nuovo contratto PPA (*Power Purchase Agreement*) a condizioni più vantaggiose rispetto a quello in corso e in scadenza ad aprile 2018 ricevendo in data 6 dicembre 2017 una "*reservation of right letter*" dalla stessa Banca Agente a causa del mancato rispetto del termine previsto dal contratto di finanziamento (31 ottobre 2017, quindi sei mesi prima) per l'ottenimento del consenso da parte della banca per la sottoscrizione di un nuovo PPA e qualificandolo come "*event of default*" pur avendo l'impianto delle ottime *performance*, avendo rispettato tutti i *covenant* finanziari, e pur essendo il nuovo PPA più favorevole di quello in scadenza. Si è trattato quindi di un *default* cosiddetto "tecnico". In data 29 dicembre 2017, in considerazione delle discussioni già avviate in merito alla struttura del nuovo PPA tra la società e la Banca Agente, quest'ultima ha trasmesso una seconda lettera con la quale concordava di sospendere i propri diritti/facoltà di cui alla *reservation right letter* sino al 31 gennaio 2018, anche al fine di permettere al *legal advisor* della banca finanziatrice la conclusione dell'esame del nuovo PPA. Le attività di analisi e revisione del nuovo PPA, concluse alla fine del mese di gennaio 2018, hanno portato, con il consenso della Banca Agente, a sottoscrivere il nuovo PPA in data 16 febbraio 2018 e a curare e rimuovere definitivamente l'evento di *default* relativo alla mancata sottoscrizione del PPA nei tempi stabiliti dal contratto di finanziamento. Ai sensi dello IAS 1 il debito relativo al *project financing* pari a un controvalore di 15.726 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 è stato comunque riclassificato interamente tra i debiti finanziari correnti.

15 Debiti commerciali

La composizione della voce al 31 dicembre 2017 confrontata con quella dell'esercizio precedente è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2017			31.12.2016			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	46.440	3.722	42.718	66.247	4.072	62.175	(19.807)	(350)	(19.457)
Verso controllanti	424		424	62		62	362		362
Totale	46.864	3.722	43.142	66.309	4.072	62.237	(19.445)	(350)	(19.095)

I debiti commerciali verso controllanti sono relativi principalmente ai debiti di Falck Renewables SpA verso la controllante Falck SpA per l'utilizzo del marchio Falck.

I debiti commerciali non correnti si riferiscono a stanziamenti effettuati per costi di manutenzione e di affitto con scadenza di oltre un anno.

I debiti commerciali verso terzi si sono decrementati principalmente per il pagamento dei debiti verso i fornitori per la costruzione degli impianti.

16 Debiti diversi

La composizione della voce al 31 dicembre 2017 confrontata con il 31 dicembre 2016 è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017			31.12.2016			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	32.931	5.094	27.837	27.947		27.947	4.984	5.094	(110)
Verso imprese controllate									
Verso imprese collegate									
Verso controllanti	4.560		4.560	8.323		8.323	(3.763)		(3.763)
Verso imprese del Gruppo Falck									
Acconti	192		192				192		192
Ratei e risconti passivi	42.400	40.462	1.938	5.937	5.023	914	36.463	35.439	1.024
Totale	80.083	45.556	34.527	42.207	5.023	37.184	37.876	40.533	(2.657)

La voce "verso terzi" correnti risulta così dettagliata:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016
Debiti tributari	8.893	8.645
Debiti acquisto società in Svezia e Norvegia	6.746	
Debito verso partner e soci in consolidato fiscale	6.664	3.005
Altri debiti verso il personale dipendente e per ferie maturate	4.578	4.859
Debiti per sentenze	1.812	1.577
Debiti per dividendi da distribuire	1.050	1.050
Debiti verso istituti di previdenza	697	888
Debiti verso Ministero Sviluppo economico		5.131
Altri minori	2.491	2.792
Totale	32.931	27.947

Il "debito acquisto società in Svezia e Norvegia" si riferisce al debito verso i precedenti soci di Aliden Vind, Brattmyrliden Vind e Falck Renewables Vind.

I debiti verso il Ministero dello Sviluppo economico al 31 dicembre 2016 erano relativi ai contributi liquidati *ex Lege 488* per la parte in attesa della definitiva assegnazione ed erano registrati fra i debiti come un nor-

male anticipo incassato. Una volta che i contributi sono stati definitivamente assegnati sono stati registrati nei ratei e risconti passivi e sono stati rilasciati negli altri ricavi con effetto dalla data di entrata in funzione dell'impianto.

Nel corso del 2016 sono stati emanati i primi due atti di liquidazione a saldo conguaglio, rispetto a due delle tre unità produttive dell'impianto eolico di Minervino Murge, che hanno confermato le agevolazioni riconoscibili in 9.150 migliaia di euro. Nel corso del 2017 è stato emanato il terzo atto di liquidazione a saldo conguaglio che ha confermato l'agevolazione riconoscibile in 5.137 migliaia di euro.

La voce ratei e risconti è principalmente composta dai contributi in conto capitale.

L'incremento della voce rispetto al 2016 è dato dal contributo ottenuto dalla società Innovative Solar 42 a seguito dell'acquisizione dell'impianto fotovoltaico da 92 MW in North Carolina. Il suddetto importo si riferisce ai crediti di imposta pari al 30% degli investimenti (ITC - *Investment Tax Credit*) assegnati ai soci minoritari sulla base del contratto di *partnership*, che vengono ripartiti lungo la vita utile dell'impianto oggetto di investimento, che risulta essere pari a 35 anni. L'*Investment Tax Credit* ottenuto dalla società e assegnato ai soci, sulla base di quanto descritto poc'anzi, viene iscritto nei ratei e risconti passivi e ripartito lungo la vita utile del progetto.

Pertanto i ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2017 sono composti principalmente dai contributi *ex Lege 488* e dai contributi ITC per un totale di 42.400 migliaia di euro relativi alla quota di contributo di competenza degli anni futuri di cui 40.462 migliaia di euro nei debiti diversi non correnti e 1.938 migliaia di euro nei debiti diversi correnti.

La voce "verso controllanti" è relativa ai debiti per IRES derivanti dall'adozione del consolidato fiscale nazionale e debiti della liquidazione IVA di Gruppo con la controllante Falck SpA.

Impegni e rischi

Le fidejussioni prestate al 31 dicembre 2017 ammontano a 169.271 migliaia di euro. Le fidejussioni relative a società controllate sono costituite principalmente da fidejussioni prestate a garanzia del completamento di lavori in corso, per la partecipazione ad appalti e gare e per le attività di smantellamento e ripristino aree per un totale di 134.726 migliaia di euro e da garanzie rilasciate all'amministrazione finanziaria a fronte della richiesta di rimborsi di crediti IVA per 5.126 migliaia di euro. Sono presenti anche garanzie rilasciate a banche per 7.526 migliaia di euro e altre fidejussioni per 21.893 migliaia di euro. Inoltre, il Gruppo ha sottoscritto 3.000 quote nel Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica SGR SpA per impegno totale massimo di 3.000 migliaia di euro di cui, al 31 dicembre 2017, risultano ancora da versare 2.697 migliaia di euro che saranno versati sulla base degli eventuali ulteriori investimenti effettuati dal Fondo.

Rapporti intercorsi con le parti correlate

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997, del 27 febbraio 1998, del 30 settembre 1998, del 30 settembre 2002 e del 27 luglio 2006, si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato. In particolare gli stessi fanno riferimento a riaddebiti di costi infragruppo e a rapporti finanziari di conto corrente con la conseguente generazione di proventi e oneri finanziari.

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano qui di seguito gli schemi dei rapporti con parti correlate e infragruppo e dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sullo stato patrimoniale del Gruppo Falck Renewables.

<i>(migliaia di euro)</i>	Crediti commerciali			Debiti commerciali		
	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Impresa controllante						
Falck SpA	241	129	112	424	62	362
Totale impresa controllante	241	129	112	424	62	362
Imprese collegate						
Frullo Energia Ambiente Srl	81	81				
Totale imprese collegate	81	81				
Altre imprese del Gruppo						
Falck Energy SpA	31	14	17			
Sesto Siderservizi Srl	23	6	17			
Totale altre imprese del Gruppo	54	20	34			
Altre parti correlate						
CII HoldCo Ltd		27	(27)			
Svelgen Kraft Holding e consociate				75		75
Totale altre parti correlate		27	(27)	75		75
Totale	376	257	119	499	62	362
Incidenza % su voce di bilancio	0,4%	0,3%		1,1%	0,1%	

<i>(migliaia di euro)</i>	Crediti finanziari			Debiti finanziari		
	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Imprese collegate						
Vector Cuatro Servicios SL						
Totale imprese collegate						
Altre parti correlate						
CII HoldCo Ltd	12.781		12.781	2.563	6.949	(4.386)
Totale altre parti correlate	12.781		12.781	2.563	6.949	(4.386)
Totale	12.781		12.781	2.563	6.949	(4.386)
Incidenza % su voce di bilancio	91,5%			0,3%	0,9%	

<i>(migliaia di euro)</i>	Altri crediti			Altri debiti		
	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Impresa controllante						
Falck SpA	8.324	10.093	(1.769)	4.560	8.323	(3.763)
Totale impresa controllante	8.324	10.093	(1.769)	4.560	8.323	(3.763)
Imprese collegate						
Frullo Energia Ambiente Srl	980	1.470	(490)			
Parque Eolico La Carracha SL						
Parque Eolico Plana de Jarreta SL						
Totale imprese collegate	980	1.470	(490)			
Altre parti correlate						
CII HoldCo Ltd				3.146	3.005	141
Svelgen Kraft Holding e consociate				4.588		4.588
Firstar Development, LLC				3.518		3.518
Totale altre parti correlate				11.252	3.005	8.247
Totale	9.304	11.563	(2.259)	15.812	11.328	4.484
Incidenza % su voce di bilancio	34,9%	25,8%		19,7%	26,8%	

Posizione finanziaria netta

Ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si riporta la posizione finanziaria netta.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Debiti finanziari a breve termine verso terzi	(89.259)	(66.776)	(22.483)
Crediti finanziari a breve termine verso terzi	1.720	189	1.531
Crediti finanziari a breve termine infragruppo			
Disponibilità a breve	261.517	256.611	4.906
Posizione finanziaria netta a breve termine	173.978	190.024	(16.046)
Debiti finanziari a medio lungo termine verso terzi	(769.946)	(753.169)	(16.777)
Posizione finanziaria medio lungo termine	(769.946)	(753.169)	(16.777)
Posizione finanziaria netta come da Comunicazione Consob N. DEM/6064293/2006	(595.968)	(563.145)	(32.823)
Crediti finanziari a medio lungo termine verso terzi	12.251	1.189	11.062
Posizione finanziaria netta globale	(583.717)	(561.956)	(21.761)
- di cui finanziamenti "non recourse"	(792.308)	(734.875)	(57.433)

Informazioni relative agli impianti di produzione di energia

Ai sensi della Raccomandazione CONSOB n. DIE/0061493 del 18 luglio 2013 in materia di informazioni da riportare nelle relazioni finanziarie e nei comunicati stampa delle società quotate operanti nel settore delle energie rinnovabili, vengono di seguito presentati i seguenti prospetti tabellari:

1. Informazioni relative agli impianti di produzione di energia in funzione al 31 dicembre 2017

Impianto	Società proprietaria	Percentuale di possesso	Data di entrata in esercizio	Capacità installata (MW)	Energia prodotta dall'impianto (GWh)	Valore netto contabile (migliaia di euro)
Impianto WTE Trezzo (MI) **	Prima Srl	85%	set 2003	20,0	112	24.132
Impianto a biomasse Rende (CS) ***	Ecosesto SpA	100%	revamping gen 2011	15,0	110	16.482
Fotovoltaico Rende (CS)	Ecosesto SpA	100%	lug 2007	1,0	1	3.057
Impianti fotovoltaici Sicilia *	Actelios Solar SpA	100%	apr 2011	13,1	20	34.213
Impianto fotovoltaico Mesagne (BR) *	Solar Mesagne Srl	100%	lug 2009 mag 2010	2,0	3	5.144
Impianto fotovoltaico North Carolina (USA)	Innovative Solar 42 LLC	99% classe B	set 2017	92,0	7	119.610
Impianto eolico Cefn Croes (Galles)	Cambrian Wind Energy Ltd	51%	apr 2005	58,5	148	25.357
Impianto eolico Boyndie (Scozia)	Boyndie Wind Energy Ltd	51%	giu 2006 giu 2010	16,7	44	9.072
Impianto eolico Earlsburn (Scozia)	Earlsburn Wind Energy Ltd	51%	dic 2007	37,5	110	23.507
Impianto eolico Ben Aketil (Scozia)	Ben Aketil Wind Energy Ltd	51%	giu 2008 gen 2011	27,6	72	17.705
Impianto eolico Millennium (Scozia)	Millennium Wind Energy Ltd	51%	mar 2009 feb 2011	65,0	164	56.976
Impianto eolico Kilbraur (Scozia)	Kilbraur Wind Energy Ltd	51%	feb 2009 set 2011	67,5	181	60.966
Impianto eolico Nutberry (Scozia)	Nutberry Wind Energy Ltd	100%	ott 2013	15,0	55	24.122
Impianto eolico West Browcastle (Scozia)	West Browcastle Wind Energy Ltd	100%	giu 2014	30,0	72	45.955
Impianto eolico Spaldington (Inghilterra)	Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	100%	mag 2016	11,8	27	21.195
Impianto eolico Kingsburn (Scozia)	Kingsburn Wind Energy Ltd	100%	mag 2016	22,5	80	35.631
Impianto eolico Assel Valley (Scozia)	Assel Valley Wind Energy Ltd	100%	ott 2016	25,0	70	42.806
Impianto eolico Auchrobert (Scozia)	Auchrobert Wind Energy Ltd	100%	apr 2017	36,0	69	56.770
Impianto eolico San Sostene (CZ)	Eolica Sud Srl	100%	ott 2009 ott 2010	79,5	151	96.445
Impianto eolico Minervino Murge (BT) *	Eolo 3W Minervino Murge Srl	100%	dic 2008	52,0	81	62.412
Impianto eolico Buddusò - Alà dei Sardi (OT) ****	Geopower Sardegna Srl	100%	lug 2011 dic 2011	138,0	308	157.927
Impianto eolico Petralia Sottana (PA) *	Eolica Petralia Srl	100%	apr 2012	22,1	33	29.719
Impianto eolico Plouigneau (Francia)	SE Ty Ru Sas	100%	lug 2012	10,0	19	13.358
Impianto eolico Maine et Loire (Francia)	Parc Eolien du Fouy Sas	100%	apr 2009	10,0	16	7.676
Impianto eolico Maine et Loire (Francia)	Parc Eolien des Cretes Sas	100%	apr 2009	10,0	17	8.138
Impianto eolico Oise (Francia)	Esquennois Energie Sas	100%	lug 2009	12,0	21	10.885
Impianto eolico Saragozza (Spagna)	Eolica Cabezo San Roque Sau	100%	gen 2004	23,3	52	6.604
Totale				913,0	2.043	1.015.864

(*) Il valore netto contabile comprende, oltre al valore dell'impianto, anche il valore del terreno di proprietà della società progetto

(**) Il valore netto contabile comprende, oltre al valore dell'impianto, anche il valore del fabbricato di proprietà della società progetto

(***) Il valore netto contabile comprende, oltre al valore dell'impianto, anche il valore del terreno e del fabbricato di proprietà della società progetto

(****) La capacità installata è di 158,7 MW, ma con una limitazione produttiva a 138 MW

Debito finanziario associato

Impianto	Società proprietaria	Valore contabile passività finanziaria	Forma tecnica	Scadenza	Impegni, garanzie rilasciate ai finanziatori (note a piè di pagina)	Clausole contrattuali significative (note a piè di pagina)
Impianto WTE Trezzo (MI)	Prima Srl	-	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Impianto a biomasse Rende (CS)	Ecosesto SpA	(3.150)	Finanziamenti a medio - lungo termine	31/12/2019	B	N.A.
Fotovoltaico Rende (CS)	Ecosesto SpA		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Impianti fotovoltaici Sicilia	Actelios Solar SpA	(26.041)	Project financing	30/06/2026	A	C
Impianto fotovoltaico Mesagne (BR)	Solar Mesagne Srl	D	Conto corrente di corrispondenza con la capogruppo	N.A.	N.A.	N.A.
Impianto fotovoltaico North Carolina (USA)	Innovative Solar 42 LLC	(32.993)	Loan note***	28/02/2033	A	C
Impianto eolico Cefn Croes (Galles)	FRUK Holdings (No.1) Ltd*	(36.460)	Project financing	31/12/2025	A	C
Impianto eolico Boyndie (Scozia)						
Impianto eolico Cefn Croes (Galles)	Cambrian Wind Energy Ltd*	(5.961)	Project financing	31/12/2019	A	C
Impianto eolico Boyndie (Scozia)	Boyndie Wind Energy Ltd*	-	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Impianto eolico Earlsburn (Scozia)	Earlsburn Mezzanine Ltd**	(22.675)	Project financing	31/03/2026	A	C
Impianto eolico Earlsburn (Scozia)	Earlsburn Wind Energy Ltd**	(12.262)	Project financing	15/04/2022	A	C
Impianto eolico Ben Aketil (Scozia)	Ben Aketil Wind Energy Ltd	(15.726)	Project financing	31/12/2024	A	C
Impianto eolico Millennium (Scozia)	Millennium Wind Energy Ltd	(38.938)	Project financing	15/04/2027	A	C
Impianto eolico Kilbraur (Scozia)	Kilbraur Wind Energy Ltd	(43.461)	Project financing	15/10/2027	A	C
Impianto eolico Nutberry (Scozia)	Nutberry Wind Energy Ltd	(20.887)	Project financing	31/03/2029	A	C
Impianto eolico West Brownncastle (Scozia)	West Brownncastle Wind Energy Ltd	(39.424)	Project financing	31/12/2033	A	C
Impianto eolico Spaldington (Inghilterra)	Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	(14.769)	Project financing	30/06/2034	A	C
Impianto eolico Kingsburn (Scozia)	Kingsburn Wind Energy Ltd	(32.595)	Project financing	30/06/2034	A	C
Impianto eolico Assel Valley (Scozia)	Assel Valley Wind Energy Ltd	(45.747)	Project financing	31/12/2034	A	C
Impianto eolico Auchrobert (Scozia)	Auchrobert Wind Energy Ltd	(54.111)	Project financing	31/12/2035	A	C
Impianto eolico San Sostene (CZ)	Eolica Sud Srl	(83.912)	Project financing	31/12/2025	A	C
Impianto eolico Minervino Murge (BT)	Eolo 3W Minervino Murge Srl	(42.404)	Project financing	31/12/2023	A	C
Impianto eolico Buddusò - Alà dei Sardi (OT)	Geopower Sardegna Srl	(174.742)	Project financing	30/06/2027 30/06/2024	A	C
Impianto eolico Petralia Sottana (PA)	Eolica Petralia Srl	(17.911)	Project financing	30/06/2027	A	C
Impianto eolico Plouigneau (Francia)	SE Ty Ru Sas	(9.532)	Project financing	31/03/2029 30/06/2030	A	C
Impianto eolico Maine et Loire (Francia)	Parc Eolien du Fouy Sas	(6.576)	Project financing	15/07/2026	A	C
Impianto eolico Maine et Loire (Francia)	Parc Eolien des Cretes Sas	(6.880)	Project financing	15/07/2026	A	C
Impianto eolico Oise (Francia)	Esquennois Energie Sas	(8.301)	Project financing	15/07/2026	A	C
Impianto eolico Saragozza (Spagna)	Eolica Cabezo San Roque Sau	-	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Totale Project Financing		(792.308)				
Totale altro		(3.150)				
Totale complessivo		(795.458)				

(*) Cambrian Wind Energy Ltd, Boyndie Wind Energy Ltd e FRUK Holdings (No. 1) Ltd sono parte dello stesso finanziamento con tre linee di credito aventi scadenze diverse e garanzie in comune. Per quanto riguarda la linea di credito di Boyndie la stessa è scaduta il 30 giugno 2017.

(**) Earlsburn Wind Energy Limited e Earlsburn Mezzanine Limited hanno contratti di finanziamento separati aventi garanzie a favore delle banche in comune.

(***) Il loan note è una forma di finanziamento assimilabile al Project Financing.

A Security package standard per operazioni di project finance

B Lettere di patronage

C Covenant finanziari che determinano il blocco delle distribuzioni ed eventi di default

D Importo non incluso in consolidato e pari a 4.609 migliaia di euro al 31 dicembre 2017

I *security package standard* previsti nei contratti di *project financing* sottoscritti dal Gruppo Falck Renewables comprendono: ipoteca, privilegio speciale, cessione di crediti in garanzia, pegno sulle quote/azioni, pegno conti correnti bancari e, in alcuni casi, cessione del finanziamento soci.

Si noti che, per tutte le operazioni di *project financing* in essere, i finanziamenti sono stati interamente erogati e la quota di *equity* (capitale sociale e finanziamento soci) è stata interamente versata.

2. Informazioni relative agli impianti di produzione di energia non ancora operativi al 31 dicembre 2017

Impianto	Società Proprietaria	Stato Avanzamento	Capacità installata (MW)	Data presumibile di entrata in esercizio	NBV al 31.12.2017
Impianto eolico di Illois (Francia)	Parc Eolien d'Illois Sarl	Autorizzato	Fino a 12	Soggetto a ricorso da terzi	Non materiale
Impianto eolico Hennoy e Okla (Norvegia)	Falck Renewables Vind AS	Autorizzato	67,8	Rispettivamente terzo trimestre del 2019 e terzo trimestre del 2020	1.791
Impianto eolico Aliden (Svezia)	Aliden Vind AB	Inizio Costruzione	46,8	Quarto trimestre del 2019	1.204
Impianto eolico Brattmyrliden (Svezia)	Brattmyrliden Vind AB	Inizio Costruzione	72	Quarto trimestre del 2020	2.192

6.6.9 Contenuto e variazioni del conto economico

17 Ricavi

Le vendite si compongono come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Vendita di beni	255.307	216.776	38.531
Vendita di servizi	33.312	32.846	466
Totale	288.619	249.622	38.997

I ricavi relativi alla vendita di beni, confrontati con quelli del precedente esercizio, sono ascrivibili alle seguenti attività:

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Vendita energia elettrica e incentivi	255.307	216.776	38.531
Totale	255.307	216.776	38.531

I ricavi relativi alla vendita di servizi, confrontati con quelli del precedente esercizio, sono ascrivibili alle seguenti attività:

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Trattamento e smaltimento rifiuti	19.820	20.114	(294)
Servizi e gestione impianti energia rinnovabile	11.178	9.775	1.403
Altri ricavi operativi	2.314	2.957	(643)
Totale	33.312	32.846	466

La voce “Servizi e gestione impianti energia rinnovabile” si riferisce principalmente ai ricavi del gruppo Vector Cuatro.

I ricavi consolidati si presentano in crescita rispetto al 2016 per 38.997 migliaia di euro (+15,6% circa).

La produzione annua di energia elettrica è stata pari a 2.043 GWh rispetto ai 1.866 GWh dell’esercizio 2016 in crescita del 9,5% anche per effetto della maggiore capacità media installata.

L’incremento dei **ricavi** è dovuto, oltre che alla maggiore produzione, al significativo aumento dei prezzi medi di cessione dell’energia elettrica in Italia, Spagna e Regno Unito, ma è stato in parte ridotto dalla svalutazione della sterlina sull’euro pari al 6,5% rispetto al 2016, con riferimento alla produzione nel Regno Unito. In Francia l’incremento dei prezzi dell’energia non ha portato alcun contributo aggiuntivo in quanto gli impianti del Gruppo beneficiano di una tariffa fissa.

L’anno 2017 è stato caratterizzato da prezzi di cessione dell’energia elettrica, comprensivi della componente incentivante, in crescita rispetto allo stesso periodo del 2016, in Italia, per gli impianti eolici del 13%, per gli impianti WtE del 13% e per gli impianti solari del 2%.

Si ricorda che con riferimento all’impianto biomasse di Ecosesto SpA, a partire dal 1 gennaio 2016 e fino al 30 giugno 2016, era stato utilizzato un valore fisso che aveva determinato un importo per certificato verde pari a 80,3 euro; il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 23 giugno 2016 ha permesso, tuttavia, di optare per il regime generale che ha consentito quindi di ripristinare, a partire dal 1 luglio 2016, il valore della Tariffa Incentivante secondo la formula utilizzata per gli impianti eolici con significativi benefici per il Gruppo in quanto l’incentivo è aumentato, per il secondo semestre 2016, da 80,3 a 100,1 euro a MWh. Nel 2017 l’incentivo è risultato pari a 107,3 euro a MWh e ciò ha contribuito, insieme al prezzo dell’energia anch’esso in crescita, a determinare, per l’impianto a biomasse, un aumento del 15% del prezzo di cessione dell’energia prodotta rispetto allo stesso periodo del 2016.

In Spagna e nel Regno Unito la crescita dei prezzi relativi alla cessione di energia elettrica da fonte eolica è stata rispettivamente pari al 68% (in Spagna non è più presente la componente incentivata) e al 16%, mentre in Francia il meccanismo della *Feed-in Tariff* ha neutralizzato tali incrementi.

I ricavi suddivisi per paese sono così composti:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017
Italia	118.631
Regno Unito	94.111
Germania	24.202
Danimarca	15.568
Svizzera	15.072
Francia	7.497
Paesi Bassi	3.926
Spagna	5.109
Giappone	1.774
Altro	2.729
Totale	288.619

18 Costo del personale

La composizione del costo del personale è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Costo del personale diretto	12.693	11.423	1.270
Costo del personale di struttura	16.280	15.537	743
Totale	28.973	26.960	2.013

Il costo del personale è in crescita per 2.013 migliaia di euro per effetto principalmente dell'incremento medio dell'organico (+26 unità) dovuto all'incremento del numero medio dei dipendenti in tutti i settori.

Di seguito si fornisce un dettaglio della voce costo del personale totale indipendentemente dalla sua destinazione:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Salari e stipendi	21.642	20.489	1.153
Oneri sociali	5.655	5.417	238
Trattamento di fine rapporto	791	752	39
Altri costi	885	302	583
Totale	28.973	26.960	2.013

Riportiamo di seguito il numero medio dei dipendenti:

<i>(unità)</i>	31.12.2017	31.12.2016
Dirigenti	37	36
Impiegati	261	237
Operai	50	49
Totale numero medio dei dipendenti	348	322

19 Costi e spese dirette

La composizione dei costi e spese dirette è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Materiali utilizzati	15.673	12.921	2.752
Prestazioni	41.624	38.514	3.110
Costi diversi	27.623	23.524	4.099
Variazioni delle rimanenze	(414)	350	(764)
Accantonamento/(utilizzo) netto fondi della gestione tipica	4.556	11	4.545
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	565	804	(239)
Svalutazioni immobilizzazioni immateriali	2.953	937	2.016
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	58.251	63.772	(5.521)
Svalutazioni/(ripristini) netti immobilizzazioni materiali	(2.495)	(1.210)	(1.285)
Totale	148.336	139.623	8.713

A seguito dell'*impairment test*, effettuato nel 2017, si è provveduto a svalutare le concessioni di Esposito per 1.203 migliaia di euro, il portafoglio contratti di Vector Cuatro a seguito della risoluzione di alcuni contratti pluriennali per 1.750 migliaia di euro, l'impianto di Esposito per 466 migliaia di euro, l'impianto di Eolica Cabezo San Roque per 520 e a effettuare un ripristino di valore sull'impianto ibrido di Rende per 3.179 migliaia di euro e dell'impianto fotovoltaico di Solar Mesagne per 324 migliaia di euro. L'effetto netto di queste svalutazioni è pari a 436 migliaia di euro.

Nell'esercizio 2016 i ripristini al netto delle svalutazioni erano stati pari a 273 migliaia di euro.

Inoltre nella voce è compreso anche l'accantonamento pari a 4.914 migliaia di euro per l'adeguamento dei futuri oneri da sostenere per interventi di manutenzione straordinaria relativi a Ecosto SpA.

Si segnala che con effetto 1 gennaio 2017, a seguito di una analisi effettuata da consulenti tecnici indipendenti, tenuto conto dei vincoli contrattuali attuali (principalmente degli affitti/diritti di superficie dei terreni e delle autorizzazioni/concessioni) e in linea con le *market practice*, le società del Gruppo hanno aggiornato la stima delle vite utili degli impianti eolici e fotovoltaici. L'aggiornamento delle vite utili ha comportato nel 2017 un effetto di minori ammortamenti pari a 8,7 milioni di euro che ha compensato l'incremento che ci sarebbe stato in seguito all'aumento della capacità installata rispetto al 2016.

Al netto delle svalutazioni e degli accantonamenti anzidetti l'incremento è dovuto alla maggior capacità produttiva rispetto al 2016 che si evidenzia nell'aumento dei costi diversi, prestazioni e dei materiali compensato dai minori ammortamenti a seguito della rivisitazione delle vite utili degli impianti eolici e fotovoltaici e dalla svalutazione della sterlina rispetto all'euro.

Leasing operativi

Il Gruppo ha in essere contratti di locazione commerciale per alcuni dei propri insediamenti produttivi, nonché per la propria sede centrale e per le sedi delle controllate e altri minori *leasing*. È stato valutato che tutti i rischi e benefici significativi tipici della proprietà dei beni non sono stati trasferiti al Gruppo, sulla base dei termini e delle condizioni contrattuali. Ne consegue, pertanto, che tali contratti sono stati contabilizzati come *leasing* operativi.

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi dei pagamenti minimi, canoni variabili e degli incassi per *subleasing* al 31 dicembre 2017:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017
Pagamenti minimi	5.304
Canoni variabili	4.138
Incassi per <i>subleasing</i>	(66)
Totale	9.376

Si riporta di seguito il dettaglio, per scadenza, dei pagamenti minimi futuri, al valore attuale, dei *leasing* operativi aggiornato al 31 dicembre 2017:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017
Fino a 12 mesi	6.524
1-2 anni	6.265
2-5 anni	14.164
Maggiore di 5 anni	64.106
Totale	91.059

Si riporta di seguito il dettaglio per scadenza degli incassi futuri dei *subleasing*, al valore attuale, aggiornato al 31 dicembre 2017:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017
Fino a 12 mesi	3
1-2 anni	3
2-5 anni	
Maggiore di 5 anni	
Totale	6

20 Altri proventi

La composizione della voce altri proventi è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Proventi della gestione corrente	1.008	1.174	(166)
Proventi della gestione non corrente	3.516	5.933	(2.417)
Totale	4.524	7.107	(2.583)

Di seguito si riporta un dettaglio della voce altri proventi della gestione corrente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Ricavi per prestazioni di servizi	396	571	(175)
Affitti attivi	14	109	(95)
Contributi in conto capitale	563	457	106
Altri proventi	35	37	(2)
Totale	1.008	1.174	(166)

Di seguito si riporta un dettaglio della voce altri proventi della gestione non corrente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Sopravvenienze attive	2.433	3.639	(1.206)
Plusvalenze da cessione immobilizzazioni	4	3	1
Indennizzi assicurativi	291	1.181	(890)
Penalità contrattuali	214	1.083	(869)
Risarcimento danni	540		540
Altro	34	27	7
Totale	3.516	5.933	(2.417)

Nell'ambito delle sopravvenienze attive l'importo di 1.522 migliaia di euro si riferisce (per la quota di competenza degli anni 2009-2016) al contributo *ex Legge 488* a seguito dell'emanazione del terzo atto di liquidazione a saldo conguaglio del parco eolico della società Eolo 3W Minervino Murge Srl. La quota del contributo di competenza dell'anno 2017 è nella voce altri proventi della gestione corrente.

Le penalità contrattuali sono conseguenti, principalmente, alla rescissione di un contratto del settore Servizi.

21 Spese generali e amministrative

La composizione delle spese generali e amministrative è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Materiali	976	1.065	(89)
Prestazioni	15.870	11.464	4.406
Costi diversi	7.506	6.172	1.334
Oneri della gestione non corrente	10.583	3.858	6.725
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	370	198	172
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	177	173	4
Accantonamenti al netto degli utilizzi fondi rischi	4.988	7.572	(2.584)
Totale	40.470	30.502	9.968

Gli accantonamenti al netto degli utilizzi pari a circa 5 milioni di euro, si riferiscono ad accantonamenti effettuati per contenziosi sorti nell'esercizio in corso o in esercizi precedenti a fronte di contestazioni con l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico per il rimborso di tariffe incentivanti, per il quale il Gruppo ha peraltro proposto ricorso al TAR (2 milioni di euro), nonché all'aggiornamento della stima delle passività legate a posizioni di contenzioso pregresse e posizioni sorte nell'esercizio, ivi incluso con il personale dipendente.

Nella voce è compreso anche l'importo di 1.851 migliaia di euro riferito principalmente all'utilizzo del Fondo per l'addebito di oneri per il trasporto e la distribuzione dell'energia elettrica di Prima Srl. Il relativo costo è compreso nella voce oneri della gestione non corrente.

Nel 2016 gli accantonamenti, al netto dei rilasci, erano stati pari a 7.572 migliaia di euro e le svalutazioni crediti erano state 3.182 migliaia di euro.

Nella voce oneri della gestione non corrente è compreso il costo di transazione di un contratto pluriennale, commisurato ai ricavi, con uno sviluppatore di alcuni parchi eolici nel Regno Unito per un importo pari a 7.984 migliaia di euro.

Al netto di questi accantonamenti, le spese generali e amministrative risultano in aumento per effetto dei maggiori costi a supporto dello sviluppo nelle aree previste dal Piano Industriale.

Si segnala che nella voce in esame è compreso il costo maturato del *Long Term Incentive Plan* dell'amministratore delegato di Falck Renewables SpA per un totale 308 migliaia di euro di cui 127 migliaia di euro in riferimento al piano di *stock grant*.

22 Proventi e oneri finanziari

La composizione dei proventi e oneri finanziari è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Oneri finanziari	(36.783)	(41.295)	4.512
Differenze cambio passive	(2.634)	(20.293)	17.659
Proventi finanziari	485	1.107	(622)
Differenze cambio attive	3.646	19.072	(15.426)
Oneri finanziari capitalizzati a commessa di investimento	21	35	(14)
Totale	(35.265)	(41.374)	6.109

Gli oneri finanziari netti risultano in miglioramento rispetto all'esercizio precedente per 6.109 migliaia di euro per effetto (i) delle azioni del *management* volte a ridurre il costo del debito attraverso la rinegoziazione di alcuni *project financing*, (ii) di differenze cambio positive e (iii) di minori interessi passivi per contenziosi rispetto al 2016. Si ricorda infatti che nell'esercizio 2016 erano presenti interessi passivi, pari a 2.480 migliaia di euro, a seguito della sottoscrizione di un accordo conciliativo a fronte di un contenzioso fiscale e interessi passivi, pari a 534 migliaia di euro, imposti dallo Stato francese ai proprietari di impianti eolici *onshore* che avevano beneficiato della FiT ritenuta illegittima dalla sua implementazione fino all'aprile 2014.

Gli effetti positivi sugli oneri finanziari hanno più che compensato la riduzione degli interessi attivi sulle giacenze di liquidità del Gruppo a fronte dell'incremento dell'ammontare dei *project financing* e l'incremento del debito a *fair value* dei *royalty instruments*.

Non vi sono oneri finanziari verso la società controllante Falck SpA.

La suddivisione degli oneri finanziari può essere così sintetizzata per gli esercizi 2017 e 2016:

31.12.2017				
<i>(migliaia di euro)</i>	Da prestiti obbligazionari	Da banche	Da altri	Totale
Verso altri		36.143	3.274	39.417
Totale		36.143	3.274	39.417

Le differenze cambio passive sono comprese nella voce "da banche" per 1.702 migliaia di euro, mentre la voce "da altri" ne comprende 932 migliaia di euro. La variazione rispetto al 2016 delle differenze cambio passive è pari a 17.659 migliaia di euro.

31.12.2016				
<i>(migliaia di euro)</i>	Da prestiti obbligazionari	Da banche	Da altri	Totale
Verso altri		52.562	9.026	61.588
Totale		52.562	9.026	61.588

La suddivisione dei proventi finanziari può essere così sintetizzata per gli esercizi 2017 e 2016:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Interessi e commissioni da banche	1.584	18.885	(17.301)
Altro	2.547	1.294	1.253
Totale	4.131	20.179	(16.048)

La voce interessi e commissioni "da banche" comprende 1.344 migliaia di euro di differenze cambio attive, mentre la voce "altro" ne comprende 2.302 migliaia di euro. La variazione rispetto al 2016 è principalmente dovuta a minori differenze cambio attive (15.426 migliaia di euro).

23 Proventi e oneri da partecipazioni

Nella tabella sottostante viene fornito il dettaglio della voce:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Plusvalenza da liquidazione			
Plusvalenza da cessione			
Plusv. da deconsolidamento	45	6	39
Svalutazione			
Minusv. da deconsolidamento		(85)	85
Totale	45	(79)	124

La voce in esame è relativa all'incasso nel 2017 di un credito tributario di Falck Renewables Italia Srl in liquidazione deconsolidata nel corso dell'esercizio 2016.

24 Proventi e oneri da partecipazioni contabilizzate a equity

In tale voce sono comprese le valutazioni a equity delle partecipazioni collegate:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Frullo Energia Ambiente Srl	2.263	1.139	1.124
Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione			
Vector Cuatro Servicios SL	21	21	
Parque Eolico La Carracha SL			
Parque Eolico Plana de Jarreta SL			
Totale	2.284	1.160	1.124

Con riferimento a Frullo Energia Ambiente Srl (FEA) la variazione si riferisce principalmente al fatto che nel 2016 i risultati di FEA avevano risentito dell'accantonamento effettuato dalla società relativo al recupero amministrativo degli importi che, a detta del GSE, sarebbero stati indebitamente percepiti in relazione all'energia elettrica prodotta dal termovalorizzatore sito a Granarolo e da questo immessa in rete e incentivata in quanto prodotta da un impianto alimentato da fonti rinnovabili.

25 Imposte sul reddito

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Imposte correnti	9.470	17.723	(8.253)
Imposte anticipate/differite	892	(237)	1.129
Totale	10.362	17.486	(7.124)

Le imposte sul reddito sono calcolate valutando l'onere fiscale di competenza del periodo nel rispetto della normativa vigente.

Le imposte sul reddito al 31 dicembre 2017 ammontano a 10.362 migliaia di euro (17.486 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Tale dato ha risentito positivamente (i) dell'iscrizione, da parte delle società italiane aderenti al regime del consolidato fiscale, di un importo pari a 2,7 milioni di euro a titolo di proventi da consolidamento; (ii) dell'iscrizione di imposte anticipate a seguito alla rivisitazione delle vite utili degli impianti eolici e fotovoltaici, che, in relazione agli impianti eolici in Italia, hanno avuto un effetto positivo per un totale di 1,5 milioni di euro; (iii) della riduzione strutturale, a decorrere dal periodo d'imposta 2017, dell'aliquota fiscale sui redditi di impresa in Italia dal 27,5% al 24%, nonché nel Regno Unito (dal 1 aprile 2017) dal 20% al 19% e (iv) della maggiore produzione di energia elettrica e della significativa crescita dei risultati conseguiti nel Regno Unito rispetto al precedente periodo d'imposta.

Con riferimento alle imposte del 2016, si ricorda inoltre l'impatto negativo derivante dalla sottoscrizione dell'accordo conciliativo con il quale era stata definita la controversia fiscale per gli anni 2009 e 2010, per

effetto del quale il Gruppo aveva contabilizzato nell'esercizio 2016 maggiori imposte per un importo pari a 12,6 milioni di euro in parte compensati da 4,9 milioni di euro di proventi da consolidato fiscale i cui presupposti per la loro iscrizione si erano realizzati nel 2016.

La relativa riconciliazione è dettagliata di seguito:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016
Risultato prima delle imposte	42.428	19.351
Imposte calcolate ai tassi di imposta applicabile ai profitti	(8.925)	(4.767)
Profitti non assoggettati a imposte	197	838
Costi fiscalmente non rilevanti	(6.515)	(10.618)
Imposte differite per cambio aliquota	210	1.356
Utilizzo di perdite riportate da anni precedenti	2	4.917
Proventi da consolidamento	2.729	3.659
Iscrizione anticipate per rivisitazione vite utili	1.455	
Altre differenze	485	(12.871)
Totale imposte sul reddito	(10.362)	(17.486)

26 Pagamenti basati su azioni

Al fine di realizzare un sistema di incentivazione e di fidelizzazione di dirigenti e dipendenti che rivestono ruoli chiave all'interno del Gruppo, l'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo ha approvato in data 27 aprile 2017 un piano di incentivazione 2017-2019 che prevede l'assegnazione gratuita di azioni Falck Renewables SpA all'Amministratore Delegato e ad alcuni dirigenti e dipendenti chiave all'interno della Società e delle sue società controllate.

Il piano prevede che l'attribuzione e la consegna delle azioni sia subordinata alla verifica dal parte del Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables SpA degli obiettivi di *performance* stabiliti per il periodo 2017-2019 e che alla data di attribuzione delle azioni il dipendente sia in servizio o, nel caso dell'Amministratore Delegato, sia in carica.

Il *fair value* dei servizi ricevuti dai titolari del Piano di incentivazione come corrispettivo degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati è stato determinato indirettamente facendo riferimento al *fair value* di questi ultimi e la quota di competenza dell'esercizio è stata determinata *pro-rata temporis* lungo il *vesting period*, ossia il periodo a cui è riferita l'incentivazione.

La valutazione del *fair value* è stata eseguita secondo le disposizioni dei principi contabili in vigore, in particolare dell'IFRS 2.

Ad aprile 2017 è stata effettuata l'assegnazione del piano di incentivazione relativo all'Amministratore Delegato di Falck Renewables SpA per 591.000 diritti azionari. Il *fair value* unitario delle azioni assegnate al 31 dicembre 2017, dato dal prezzo dell'azione alla data di assegnazione al netto dei dividendi attesi durante *vesting period*, è pari a 0,9699 euro. Il *fair value* delle *stock grant* di competenza del 2017, pari a 127 migliaia di euro, è stato rilevato nelle spese generali ed amministrative in contropartita alla voce Altre riserve del Patrimonio Netto.

I parametri utilizzati per il calcolo del *fair value* sono stati i seguenti:

Prezzo dell'azione	(euro)	1,13
Prezzo di esercizio	(euro)	NA
Vesting period	(anni)	3
Dividendi attesi	(euro)	0,16
Tasso di interesse senza rischio	(%)	-0,08%

Nei mesi successivi sono state assegnate azioni anche per alcuni *manager* del Gruppo per un totale di 478.986 diritti azionari. Il *fair value* unitario delle azioni assegnate al 31 dicembre 2017, dato dal prezzo dell'azione alla data di assegnazione al netto dei dividendi attesi durante *vesting period*, è pari a 1,2838 euro. Il *fair value* delle *stock grant* di competenza del 2017, pari a 93 migliaia di euro, è stato rilevato nel costo del personale in contropartita alla voce Altre riserve del Patrimonio Netto.

I parametri utilizzati per il calcolo del *fair value* sono stati i seguenti:

Prezzo dell'azione	(euro)	1,40
Prezzo di esercizio	(euro)	NA
Vesting period	(anni)	3
Dividendi attesi	(euro)	0,11
Tasso di interesse senza rischio	(%)	-0,18%

Trattandosi di azioni assegnate a titolo gratuito, il prezzo di esercizio è nullo.

I diritti esistenti al 31 dicembre 2017 sono così rappresentati:

	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio
Diritti esistenti al 01/01/2017		NA
Nuovi diritti assegnati nel periodo	1.069.986	NA
(Diritti annullati nel periodo)		
(Diritti esercitati nel periodo)		
(Diritti scaduti nel periodo)		
Diritti esistenti al 31/12/2017	1.069.986	NA
di cui esercitabili a fine periodo		

Rapporti intercorsi con le parti correlate

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997, del 27 febbraio 1998, del 30 settembre 1998 e del 30 settembre 2002 e del 27 luglio 2006, si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito

dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato. In particolare le stesse fanno riferimento a riaddebiti di costi infragruppo e a rapporti finanziari di conto corrente con la conseguente generazione di proventi e oneri finanziari.

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano qui di seguito gli schemi dei rapporti con parti correlate e infragruppo e dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sul conto economico del Gruppo Falck Renewables.

<i>(migliaia di euro)</i>	Ricavi delle vendite di beni	Ricavi delle vendite di servizi	Altri proventi	Costi e Spese diretti	Spese generali e amministr.	Oneri finanziari	Proventi finanziari	Proventi e oneri da partecipaz.
Impresa controllante								
Falck SpA			202		(780)			
Totale impresa controllante			202		(780)			
Imprese collegate								
Frullo Energia Ambiente Srl			116					2.263
Vector Cuatro Servicios SL								21
Totale imprese collegate			116					2.284
Imprese del gruppo								
Falck Energy SpA			21					
Sesto Siderservizi Srl			19			(56)		
Totale imprese del gruppo			40			(56)		
Altre parti correlate								
CII HoldCo Ltd						(245)	42	
Svelgen Kraft Holding e consociate					(3)			
Firstar Development, LLC						(19)		
Totale altre parti correlate					(3)	(264)	42	
Totale			358		(783)	(320)	42	2.284
Incidenza % su voce di bilancio			7,9%		2,6%	0,8%	1,0%	100%

27 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, non si segnalano operazioni significative non ricorrenti del Gruppo Falck Renewables SpA nel corso del 2017.

28 Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio 2017 il Gruppo Falck Renewables non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

29 Compensi alle società di revisione

<i>(migliaia di euro)</i>	Revisione bilancio e semestrale	Altre attività
Falck Renewables SpA	233	26
Settore Wte, biomasse e fotovoltaico	105	9
Settore Eolico	400	8
Settore Servizi	47	
Totale	785	43

Si segnala che la maggior parte delle società consolidate integralmente linea per linea sono revisionate da EY SpA.

Le altre attività si riferiscono principalmente all'attività di certificazione sui *covenant* e all'attività di *unbundling* contabile.

30 Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

A Nome e Cognome	B Carica	C Periodo per cui è stata ricoperta la carica	D Scadenza della carica	1 Compensi fissi	2 Compensi per la partecipazione a comitati	3 Compensi variabili non equity		4 Benefici non monetari	5 Altri compensi	6 Totale	7 Fair Value dei compensi equity	8 Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Enrico Falck	Presidente	01.01.2017 - 31.12.2017	app. bilancio 2019	240.000						240.000		
Guido Corbetta	Vice Presidente	01.01.2017 - 31.12.2017	app. bilancio 2019	35.000						35.000		
Toni Volpe	Consigliere Delegato	01.01.2017 - 31.12.2017	app. bilancio 2019	350.000 (1)			293.000 (2)	19.635		662.635	127.377 (3)	
Federico Falck	Consigliere	01.01.2017 - 31.12.2017	app. bilancio 2019	25.000					108.250 (4)	133.250		
Elisabetta Falck	Consigliere	01.01.2017 - 31.12.2017	app. bilancio 2019	25.000						25.000		
Bernardo Rucellai	Consigliere	01.01.2017 - 27.04.2017	app. bilancio 2016	8.123					26.667 (5)	34.790		
Libero Milone	Consigliere	01.01.2017 - 31.12.2017	app. bilancio 2019	25.000	60.000 (6)					85.000		
Barbara Poggiali	Consigliere	01.01.2017 - 31.12.2017	app. bilancio 2019	25.000	50.000 (7)					75.000		
Elisabetta Caldera	Consigliere	01.01.2017 - 31.12.2017	app. bilancio 2019	25.000	60.000 (8)					85.000		
Emilio Cremona	Consigliere	01.01.2017 - 27.04.2017	app. bilancio 2016	8.123						8.123		
Filippo Marchi	Consigliere	01.01.2017 - 31.12.2017	app. bilancio 2019	25.000						25.000		
Georgina Grenon	Consigliere	27.04.2017 - 31.12.2017	app. bilancio 2019	16.986	20.384 (9)					37.370		
Paolo Pietrogrande	Consigliere	27.04.2017 - 31.12.2017	app. bilancio 2019	16.986	20.384 (9)					37.370		
Marta Dassù	Consigliere	27.04.2017 - 31.12.2017	app. bilancio 2019	16.986	20.384 (9)					37.370		
Giovanni Maria Garegnani	Presidente OdV	01.01.2017 - 31.12.2017	app. bilancio 2019	35.000						35.000		
Luca Troyer	OdV	01.01.2017 - 31.12.2017	app. bilancio 2019	25.000						25.000		
Massimo Scarpelli	Presidente Collegio Sindacale	01.01.2017 - 31.12.2017	app. bilancio 2019	75.000						75.000		
Alberto Giussani	Sindaco effettivo	01.01.2017 - 31.12.2017	app. bilancio 2019	50.000						50.000		
Giovanna Conca	Sindaco effettivo	01.01.2017 - 31.12.2017	app. bilancio 2019	50.000						50.000		
Dirigenti con Responsabilità Strategiche (10)		01.01.2017 - 31.12.2017		527.658			221.443 (11)	81.903		831.004	37.575 (11)	
Totale				1.604.862	231.152		514.443	101.539	134.917	2.586.912	164.952	

(1) Compenso come Consigliere, come Consigliere Delegato e come Direttore Generale.

(2) Stima al massimo del 120% degli importi riferiti al Piano MBO 2017 con erogazione nel 2018

(3) Calcolato ai sensi dell'IFRS 2 col riferimento all'esercizio 2017

(4) Compenso riferito a "Incarichi speciali" come da delibera del Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables S.p.a. del 27 aprile 2017

(5) Compenso come Segretario del CDA

(6) Compenso come Presidente del Comitato Controllo e Rischi e componente del Comitato Risorse Umane

(7) Compenso come componente del Comitato Risorse Umane e del Comitato Controllo e Rischi

(8) Compenso come Presidente del Comitato Risorse Umane e componente del Comitato Controllo e Rischi

(9) Compenso come componente del Advisory Board

(10) I Dirigenti con responsabilità strategiche per il periodo considerato sono:

- Paolo Rundeddu

- Vittorio Grande

- Sergio Chiericoni, dipendente Falck Renewables Wind Ltd. Gli importi a lui riferiti sono per il periodo 01.01.2017-30.06.2017 che era il suo ultimo giorno di lavoro a seguito delle dimissioni consegnate e sono stati convertiti al tasso di cambio sterlina-euro medio 2017 (0,88 1€/£)

(11) Stima al massimo del 120% degli importi riferiti al Piano MBO 2017 con erogazione nel 2018

(12) Calcolato ai sensi dell'IFRS 2 con riferimento all'esercizio 2017 e riferito ai Key Managers Paolo Rundeddu e Vittorio Grande

Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

Questa nota riporta le informazioni integrative inerenti le attività e le passività finanziarie, così come richieste dall'IFRS 7. L'ordine espositivo adottato rispetta quello dei paragrafi del principio contabile internazionale. Laddove l'informativa richiesta non è stata ritenuta rilevante, si è omesso di inserire il relativo paragrafo.

La nota si articola in due parti. La prima riporta alcune informazioni di dettaglio sulle attività e sulle passività finanziarie, con particolare riguardo alla loro suddivisione nelle categorie previste dallo IAS 39, nonché al loro impatto sul risultato economico di periodo e, infine, al loro *fair value*. La seconda parte propone invece le informazioni che riguardano i rischi attribuibili alle attività e alle passività finanziarie, segnatamente i rischi di credito, di liquidità e di mercato. Si tratta di informazioni sia qualitative sia quantitative che vengono articolate in punti (ad esempio 1.) e in sottopunti (ad esempio 1.2). Le informazioni quantitative di dettaglio sono riferite al 31 dicembre 2017 e, ove necessario, anche al 31 dicembre 2016.

Prima di elencare le informazioni di dettaglio si propone, di seguito, una sintesi delle principali evidenze.

Il Gruppo Falck Renewables ha debiti finanziari verso terze parti, costituiti soprattutto da debiti per *project finance* o strutture finanziarie analoghe, che determinano una posizione finanziaria netta negativa. Sia le attività sia le passività finanziarie sono quasi esclusivamente valorizzate nel bilancio al costo e al costo ammortizzato, a eccezione delle attività finanziarie disponibili per la vendita e degli strumenti finanziari derivati, che sono valutati a *fair value*. Questi ultimi vengono rappresentati secondo le regole dell'*hedge accounting* riflettendo tutte le variazioni del *fair value* nel Patrimonio netto, a eccezione di alcuni che, sebbene siano utilizzati con finalità di copertura, non possono essere contabilizzati nel bilancio secondo le suddette regole. Il principale impatto degli strumenti finanziari derivati sul conto economico non deriva, pertanto, da variazioni di valore delle attività e passività finanziarie iscritte nello stato patrimoniale, quanto piuttosto dagli interessi attivi e passivi (per quanto riguarda i contratti derivati sui tassi di interesse) e dalle differenze cambio positive e negative (per quanto riguarda i contratti derivati sui tassi di cambio).

I rischi di credito non rivestono particolare importanza, infatti, l'elevata concentrazione dell'esposizione commerciale nei confronti di poche controparti è fortemente mitigata dall'elevato merito di credito delle stesse e l'acquisizione del gruppo Vector Cuatro, al momento, non ha modificato sostanzialmente tale rischio.

Il rischio di liquidità è moderato in quanto ai debiti commerciali esigibili entro dodici mesi si contrappone una consistente riserva di disponibilità, mentre i debiti accesi in *project finance*, che rappresentano la parte più consistente dell'indebitamento, hanno una scadenza di lungo periodo.

Inoltre, il Gruppo dispone di linee di credito *committed* derivanti dal contratto di finanziamento per un importo di 150 milioni di euro, soggetto al rispetto di *covenant*, stipulato in data 12 giugno 2015 al momento non utilizzate.

L'unico tra i rischi di mercato che potrebbe assumere una certa rilevanza è il rischio di interesse, essendo la quasi totalità dell'indebitamento del Gruppo parametrato al tasso variabile, ma tale rischio è, al momento, significativamente mitigato dalla stipula di contratti derivati (IRS).

Il Gruppo Falck Renewables adotta prassi consolidate nella gestione dei rischi di credito, di liquidità e di mercato delle attività e passività finanziarie, prassi che sono state formalizzate nelle procedure adottate dal Gruppo.

Parte I : Informazioni integrative sulle attività/passività

1. Stato patrimoniale

1.1 Categorie di attività e di passività finanziarie

Le tabelle che seguono riportano il valore contabile al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 delle attività/

passività finanziarie riclassificate secondo le categorie IAS 39.

Nella penultima colonna sono riportati anche i valori di attività e passività che non rientrano nell'ambito dell'IFRS 7, al fine di favorire la riconciliazione con lo schema di stato patrimoniale.

Al 31 dicembre 2017 le attività finanziarie complessive del Gruppo Falck Renewables ammontano a 380.659 migliaia di euro, mentre le passività finanziarie ammontano a 916.333 migliaia di euro, a fronte di un totale di bilancio di 1.591.868 migliaia di euro. Le attività e le passività finanziarie sono prevalentemente valorizzate al costo e al costo ammortizzato. Tra le prime prevalgono i crediti commerciali e le disponibilità liquide, tra le seconde i debiti finanziari e quelli commerciali. Hanno un peso non trascurabile le attività e le passività valorizzate a *fair value* con le variazioni che transitano dal Conto Economico o dal Patrimonio Netto: queste ultime sono costituite principalmente da strumenti finanziari derivati.

31 dicembre 2017

(migliaia di euro)	Costo ammortizzato			Fair value rilevato a CE		Fair value rilevato a PN o costo	Totale AF/PF ambito IFRS7	A/P non ambito IFRS7	Totale di bilancio
	Finanziamenti e crediti	AF detenute fino a scadenza	PF al costo ammortizzato	AF/PF designate alla rilevazione iniziale	AF/PF per la negoziazione	AF disponibili per la vendita/ Altre PF			
Attività									
Immobilizzazioni								1.132.020	1.132.020
Titoli e partecipazioni						265	265	21.865	22.130
Crediti finanziari	12.869					1.102	13.971		13.971
Rimanenze								4.932	4.932
Crediti commerciali	103.304						103.304		103.304
Crediti per imposte anticipate								27.352	27.352
Crediti diversi		1.602					1.602	25.040	26.642
Cassa e disponibilità liquide	261.517						261.517		261.517
Totale	377.690	1.602				1.367	380.659	1.211.209	1.591.868
Passività									
Patrimonio netto								497.737	497.737
Debiti finanziari			811.624			47.581	859.205		859.205
Debiti commerciali			46.864				46.864		46.864
Debiti diversi			10.264				10.264	69.819	80.083
Debiti per imposte differite								27.516	27.516
Fondi per rischi e oneri								76.446	76.446
TFR								4.017	4.017
Totale			868.752			47.581	916.333	675.535	1.591.868

31 dicembre 2016

(migliaia di euro)	Costo ammortizzato		Fair value rilevato a CE		Fair value rilevato a PN o costo	Totale AF/PF ambito IFRS7	A/P non ambito IFRS7	Totale di bilancio
	Finanziamenti e crediti	AF detenute fino a scadenza	PF al costo ammortizzato	AF/PF designate alla rilevazione iniziale	AF/PF per la negoziazione			
Attività								
Immobilizzazioni							1.054.186	1.054.186
Titoli e partecipazioni					28	28	20.456	20.484
Crediti finanziari	29					1.349	1.378	1.378
Rimanenze							4.518	4.518
Crediti commerciali	84.686						84.686	84.686
Crediti per imposte anticipate							25.907	25.907
Crediti diversi	102	1.396					1.498	44.764
Cassa e disponibilità liquide	256.611						256.611	256.611
Totale	341.428	1.396				1.377	344.201	1.148.333
Passività								
Patrimonio netto							475.859	475.859
Debiti finanziari			759.965			59.980	819.945	819.945
Debiti commerciali			66.309				66.309	66.309
Debiti diversi			5.172				5.172	42.207
Debiti per imposte differite							18.231	18.231
Fondi per rischi e oneri							66.091	66.091
TFR							3.892	3.892
Totale			831.446			59.980	891.426	1.492.534

1.2 Garanzie – Attività finanziarie date/ottenute in garanzia

Per quanto attiene alle attività finanziarie date in garanzia è da rilevare la costituzione in pegno delle azioni o delle quote delle società riportate in tabella. Gli importi dei pegni corrispondono al valore nominale delle azioni stesse.

	Valuta	Valore del Pegno
Actelios Solar SpA	Euro	120.000
Ben Aketil Wind Energy Ltd	GBP	51
Boyndie Wind Energy Ltd	GBP	100
Cambrian Wind Energy Ltd	GBP	100
Earlsburn Mezzanine Ltd	GBP	510
Earlsburn Wind Energy Ltd	GBP	51
Nutberry Wind Energy Ltd	GBP	100
West Browncastle Wind Energy Ltd	GBP	100
Kingsburn Wind Energy Ltd	GBP	100
Spaldington Airfiled Wind Energy Ltd	GBP	100
Assel Valley Wind Energy Ltd	GBP	100
Auchrobert Wind Energy Ltd	GBP	100
Eolica Cabezo San Roque Sau (*)	Euro	1.500.000
Eolica Petralia Srl	Euro	2.000.000
Eolica Sud Srl	Euro	5.000.000
Eolo 3w Minervino Murge Srl	Euro	10.000
Esquennois Energie Sas	Euro	37.000
FRUK Holdings (no. 1) Ltd	GBP	0,51
Falck Renewables Wind Ltd	GBP	37.754.814
Geopower Sardegna Srl	Euro	2.000.000
Kilbraur Wind Energy Ltd	GBP	51
Millennium Wind Energy Ltd	GBP	51
Parc Eolien des Cretes Sas	Euro	37.000
Parc Eolien du Fouy Sas	Euro	37.000
Parque Eolico Plana de Jarreta SL	Euro	26.000
Parque Eolico La Carracha SL	Euro	26.000
SE Ty Ru Sas	Euro	1.009.003

(*) Garanzia liberata in data 23 febbraio 2018.

2. Conto economico e Patrimonio netto

2.1 Impatto sul conto economico e sul patrimonio netto delle attività e delle passività finanziarie

La tabella che segue riporta gli utili/perdite netti generati nel corso degli esercizi 2017 e 2016 dalle attività/passività finanziarie riclassificate secondo le categorie IAS 39.

La voce principale è costituita dagli utili e dalle perdite originati dall'incremento di valore degli strumenti finanziari derivati.

31 dicembre 2017				
(migliaia di euro)	Utili (perdite) rilevati a CE	Utili (Perdite) girati da PN a CE	Utili (Perdite) rilevati a PN	Totale
AF al fair value rilevato a CE	(70)			(70)
AF detenute per la negoziazione				
PF al fair value rilevato a CE				
PF detenute per la negoziazione				
AF disponibili per la vendita/Altre PF	(367)		12.015	11.648
AF detenute fino a scadenza				
Finanziamenti e crediti				
PF al costo ammortizzato				
Totale	(437)		12.015	11.578

31 dicembre 2016				
(migliaia di euro)	Utili (perdite) rilevati a CE	Utili (Perdite) girati da PN a CE	Utili (Perdite) rilevati a PN	Totale
AF al fair value rilevato a CE	525			525
AF detenute per la negoziazione				
PF al fair value rilevato a CE				
PF detenute per la negoziazione				
AF disponibili per la vendita/Altre PF	263		744	1.007
AF detenute fino a scadenza				
Finanziamenti e crediti				
PF al costo ammortizzato				
Totale	788		744	1.532

Le perdite generate dalle Attività Finanziarie al *fair value* rilevato a Conto Economico ammontano, al 31 dicembre 2017, a 70 migliaia di euro e si riferiscono per 61 migliaia di euro alla variazione di *fair value* dei contratti di copertura del rischio di tasso di cambio sulla bilancia valutaria di Falck Renewables SpA.

Le perdite generate dalle altre Passività Finanziarie si riferiscono per 357 migliaia di euro alla quota non efficace del contratto di copertura di Geopower Sardegna Srl e per 10 migliaia di euro alla rilevazione a Conto Economico del *fair value* del derivato incorporato iscritto separatamente dal contratto di finanziamento di

Ecosesto SpA, in seguito alla rinegoziazione dei tassi di interesse e in particolare all'introduzione di un meccanismo di *floor* sul tasso nominale.

L'effetto positivo rilevato direttamente a Patrimonio Netto pari a 12.015 migliaia di euro è relativo alla variazione positiva di *fair value* degli strumenti finanziari derivati valutati secondo le regole di *hedge accounting* per 12.154 migliaia di euro, interamente relativi a contratti derivati su tassi di interesse, e alla variazione negativa di *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita per 139 migliaia di euro.

Si riportano nella tabella seguente gli interessi attivi/passivi complessivi (secondo il metodo del tasso di interesse effettivo) e i compensi/spese generati da attività/passività finanziarie non al *fair value* rilevato a conto economico, oltre che i compensi/spese generati da gestione fiduciaria o altre attività fiduciarie relativi agli esercizi 2017 e 2016.

31 dicembre 2017			
<i>(migliaia di euro)</i>	Interessi attivi / (passivi) complessivi	Compensi / (spese)	Totale
AF non al fair value rilevato a CE	307	3	310
PF non al fair value rilevato a CE	(32.761)	(1.643)	(34.404)
Gestione fiduciaria o altre attività fiduciarie			
Altro (non in ambito IFRS 7)	(734)		(734)
Totale	(33.188)	(1.640)	(34.828)

31 dicembre 2016			
<i>(migliaia di euro)</i>	Interessi attivi / (passivi) complessivi	Compensi / (spese)	Totale
AF non al fair value rilevato a CE	1.050	57	1.107
PF non al fair value rilevato a CE	(39.398)	(1.789)	(41.187)
Gestione fiduciaria o altre attività fiduciarie			
Altro (non in ambito IFRS 7)	(2.082)		(2.082)
Totale	(40.430)	(1.732)	(42.162)

Si riportano di seguito le riconciliazioni con la voce di conto economico "proventi e oneri finanziari" per gli esercizi 2017 e 2016.

31 dicembre 2017	
<i>(migliaia di euro)</i>	
Utili/(perdite) a CE	(437)
Interessi attivi/passivi complessivi	(33.188)
Compensi/spese	(1.640)
Totale	(35.265)
CE - Proventi e oneri finanziari	(35.265)

31 dicembre 2016

(migliaia di euro)

Utili/(perdite) a CE	788
Interessi attivi/passivi complessivi	(40.430)
Compensi/spese	(1.732)
Totale	(41.374)
CE - Proventi e oneri finanziari	(41.374)

2.2 Accantonamenti per perdite di realizzo

Nel corso del 2017 è stato effettuato un accantonamento netto del fondo svalutazione crediti commerciali per 158 migliaia di euro così composto:

- 225 migliaia di euro relativi ai crediti commerciali del gruppo Vector Cuatro;
- 26 migliaia di euro relativi ai crediti commerciali di Ecosesto SpA;
- utilizzo di 62 migliaia di euro effettuato da Esposito Servizi Ecologici Srl e di 31 migliaia di euro effettuato dal gruppo Vector Cuatro.

L'importo netto è stato iscritto nel conto economico nelle spese generali e amministrative.

3. Altre informazioni integrative

3.1 Principi contabili

Per quanto riguarda i principi contabili utilizzati per l'iscrizione e la valorizzazione delle attività e passività finanziarie si rimanda alle Note esplicative del consolidato - punto 6.6.4 Principi contabili.

3.2 Fair value

Le tabelle che seguono riportano il *fair value* delle attività/passività finanziarie e il relativo valore contabile (*carrying amount*) al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016. Il *carrying amount* delle attività/passività valutate al costo e al costo ammortizzato (si veda punto 1.1) è da ritenersi un'approssimazione ragionevole del *fair value*, in quanto si tratta di attività e passività finanziarie a breve termine o a tasso variabile o di passività finanziarie a medio/lungo termine relativamente alle quali i calcoli effettuati a campione hanno evidenziato differenze di scarsa significatività.

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati, calcolato in corrispondenza della chiusura di esercizio, è l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri data la curva euro al 31 dicembre e i suoi relativi tassi *forward*.

Il *fair value* dei contratti a termine su valute è calcolato sulla base del tasso di cambio *spot* osservabile a fine periodo (31 dicembre 2017), nonché dei punti dei cambi a termine e delle curve di rendimento dei tassi di interesse delle divise estere.

31 dicembre 2017

<i>(migliaia di euro)</i>	Carrying amount	Fair value
Attività Finanziarie		
Titoli e partecipazioni	265	265
Crediti finanziari	13.971	13.971
Crediti commerciali	103.304	103.304
Crediti diversi	1.602	1.602
Cassa e disponibilità liquide	261.517	261.517
Totale	380.659	380.659
Passività Finanziarie		
Debiti finanziari	859.205	859.205
Debiti commerciali	46.864	46.864
Debiti diversi	10.264	10.264
Totale	916.333	916.333

31 dicembre 2016

<i>(migliaia di euro)</i>	Carrying amount	Fair value
Attività Finanziarie		
Titoli e partecipazioni	28	28
Crediti finanziari	1.378	1.378
Crediti commerciali	84.686	84.686
Crediti diversi	1.498	1.498
Cassa e disponibilità liquide	256.611	256.611
Totale	344.201	344.201
Passività Finanziarie		
Debiti finanziari	819.945	819.945
Debiti commerciali	66.309	66.309
Debiti diversi	5.172	5.172
Totale	891.426	891.426

Per maggior dettaglio si riporta la composizione dei debiti finanziari al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 elencando le singole voci e le relative condizioni.

31 dicembre 2017

<i>(migliaia di euro)</i>	Tasso d'interesse %	Fair Value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
Finanziamento per Revamping di Rende - Banca Popolare di Sondrio - Ecosesto	Euribor 3 m + spread	3.150	3.150	1.575	1.575
Finanziamento Soci - Prima		1.381	1.381		1.381
Finanziamenti società progetto siciliane		753	753		753
Debiti bancari per interessi maturati e non pagati		1.084	1.084	1.084	
Finanziamento Soci - Eolico		2.812	2.812	1.503	1.309
Debiti per royalty instruments		10.136	10.136		10.136
Totale finanziamenti		19.316	19.316	4.162	15.154
Project financing Actelios Solar	Euribor 6 m + spread	26.041	26.041	3.686	22.355
Loan notes Innovative Solar 42	Fisso	32.993	32.993	1.996	30.997
Project financing Cambrian	Libor 6 m + spread	5.961	5.961	3.037	2.924
Project financing Boyndie	Libor 6 m + spread				
Project financing FRUK	Libor 6 m + spread	36.460	36.460	2.681	33.779
Project financing Earlsburn Mezzanine	Libor 6 m + spread	22.675	22.675	804	21.871
Project financing Earlsburn	Libor 6 m + spread	12.262	12.262	2.255	10.007
Project financing Ben Aketil	Libor 6 m + spread	15.726	15.726	15.726	
Project financing Millennium	Libor 6 m + spread	38.938	38.938	4.485	34.453
Project financing Kilbraur	Libor 6 m + spread	43.461	43.461	3.862	39.599
Project financing Nutberry	Libor 6 m + spread	20.887	20.887	827	20.060
Project financing West Brownncastle	Libor 6 m + spread	39.424	39.424	1.573	37.851
Project financing Kingsburn	Libor 6 m + spread	32.595	32.595	1.201	31.394
Project financing Spaldington	Libor 6 m + spread	14.769	14.769	520	14.249
Project financing Assel Valley	Libor 6 m + spread	45.747	45.747	1.555	44.192
Project financing Auchrobert	Libor 6 m + spread	54.111	54.111	954	53.157
Project financing Eolica Sud	Euribor 6 m + spread	83.912	83.912	8.866	75.046
Project financing Eolo 3W	Euribor 6 m + spread	42.404	42.404	5.878	36.526
Project financing Geopower	Euribor 6 m + spread	174.742	174.742	17.917	156.825
Project financing Eolica Petralia	Euribor 6 m + spread	17.911	17.911	1.682	16.229
Project financing Ty Ru	Fisso / Euribor 3/6 m + spread	9.532	9.532	892	8.640
Project financing Fouy	Euribor 6 m + spread	6.576	6.576	732	5.844
Project financing Crêtes	Euribor 6 m + spread	6.880	6.880	761	6.119
Project financing Esquennois	Euribor 6 m + spread	8.301	8.301	944	7.357
Project financing Eolica Cabezo	Euribor 6 m + spread				
Totale debiti per project financing		792.308	792.308	82.834	709.474
IRS - Actelios Solar		3.437	3.437		3.437
Derivato incorporato - Ecosesto		10	10		10
IRS - Cambrian		25	25		25
IRS - Boyndie					
IRS - FRUK		569	569		569
IRS - Earlsburn Mezzanine		198	198		198
IRS - Earlsburn		33	33		33
IRS - Ben Aketil		2.263	2.263	2.263	
IRS - Millennium		356	356		356
IRS - Kilbraur		584	584		584
IRS - Nutberry		2.513	2.513		2.513
IRS - West Brownncastle		339	339		339
IRS - Assel Valley		1.346	1.346		1.346
IRS - Auchrobert		911	911		911
IRS - Eolica Sud		8.783	8.783		8.783
IRS - Eolo 3W		4.602	4.602		4.602
IRS - Geopower		17.426	17.426		17.426
IRS - Eolica Petralia		1.042	1.042		1.042
IRS - Ty Ru		334	334		334
IRS - Fouy		849	849		849
IRS - Crêtes		882	882		882
IRS - Esquennois		1.079	1.079		1.079
IRS - Eolica Cabezo					
Totale strumenti finanziari derivati		47.581	47.581	2.263	45.318
Totale debiti finanziari		859.205	859.205	89.259	769.946

31 dicembre 2016

<i>(migliaia di euro)</i>	Tasso d'interesse %	Fair Value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
Finanziamento per Revamping di Rende - Banca Popolare di Sondrio - Ecosesto	Euribor 3 m + spread	4.725	4.725	1.575	3.150
Finanziamento Soci - Prima		1.355	1.355		1.355
Finanziamenti società progetto siciliane		743	743		743
Debiti bancari per interessi maturati e non pagati		1.383	1.383	1.383	
Finanziamento Soci - Eolico		7.196	7.196	4.199	2.997
Debiti per royalty instruments		9.688	9.688		9.688
Totale finanziamenti		25.090	25.090	7.157	17.933
Project financing Actelios Solar	Euribor 6 m + spread	28.338	28.338	2.375	25.963
Project financing Cambrian	Libor 6 m + spread	8.963	8.963	2.791	6.172
Project financing Boyndie	Libor 6 m + spread	243	243	243	
Project financing FRUK	Libor 6 m + spread	40.611	40.611	2.815	37.796
Project financing Earlsburn	Libor 6 m + spread	15.843	15.843	3.133	12.710
Project financing Ben Aketil	Libor 6 m + spread	19.174	19.174	2.869	16.305
Project financing Millennium	Libor 6 m + spread	44.794	44.794	4.463	40.331
Project financing Kilbraur	Libor 6 m + spread	48.876	48.876	3.872	45.004
Project financing Nutberry	Libor 6 m + spread	23.661	23.661	1.039	22.622
Project financing West Browncastle	Libor 6 m + spread	44.821	44.821	1.804	43.017
Project financing Kingsburn	Libor 6 m + spread	35.056	35.056	1.299	33.757
Project financing Spaldington	Libor 6 m + spread	16.092	16.092	462	15.630
Project financing Assel Valley	Libor 6 m + spread	48.249	48.249	845	47.404
Project financing Eolica Sud	Euribor 6 m + spread	94.295	94.295	7.607	86.688
Project financing Eolo 3W	Euribor 6 m + spread	47.190	47.190	6.117	41.073
Project financing Geopower	Euribor 6 m + spread	162.819	162.819	11.982	150.837
Project financing Eolica Petralia	Euribor 6 m + spread	19.483	19.483	1.599	17.884
Project financing Ty Ru	Fisso / Euribor 3/6 m + spread	10.414	10.414	896	9.518
Project financing Fouy	Euribor 6 m + spread	7.243	7.243	674	6.569
Project financing Crêtes	Euribor 6 m + spread	7.573	7.573	700	6.873
Project financing Esquennois	Euribor 6 m + spread	9.162	9.162	869	8.293
Project financing Eolica Cabezo	Euribor 6 m + spread	1.975	1.975	914	1.061
Totale debiti per project financing		734.875	734.875	59.368	675.507
IRS - Actelios Solar		4.322	4.322		4.322
IRS - Cambrian		66	66		66
IRS - Boyndie					
IRS - FRUK		884	884		884
IRS - Earlsburn		251	251	251	
IRS - Ben Aketil		3.082	3.082		3.082
IRS - Millennium		521	521		521
IRS - Kilbraur		964	964		964
IRS - Nutberry		3.033	3.033		3.033
IRS - West Browncastle		472	472		472
IRS - Assel Valley		1.563	1.563		1.563
IRS - Eolica Sud		11.570	11.570		11.570
IRS - Eolo 3W		6.277	6.277		6.277
IRS - Geopower		21.486	21.486		21.486
IRS - Eolica Petralia		1.353	1.353		1.353
IRS - Ty Ru		360	360		360
IRS - Fouy		1.095	1.095		1.095
IRS - Crêtes		1.137	1.137		1.137
IRS - Esquennois		1.394	1.394		1.394
IRS - Eolica Cabezo		150	150		150
Totale strumenti finanziari derivati		59.980	59.980	251	59.729
Totale debiti finanziari		819.945	819.945	66.776	753.169

Si riporta di seguito la riconciliazione delle passività derivanti da attività di finanziamento per l'esercizio 2017:

(migliaia di euro)

Valore al 31.12.2016	819.945
Accensioni	100.224
Rimborsi	(72.509)
Delta cambio	(13.099)
Variazione del fair value	(10.257)
Variazione area di consolidamento	33.451
Altro	1.450
Valore al 31.12.2017	859.205

Nella tabella sottostante vengono elencati i prodotti derivati abbinati ai contratti di finanziamento:

- Strumenti con *fair value* positivo al 31 dicembre 2017:

(migliaia di euro)

Società	Tipologia di strumento derivato	Scadenza contrattuale	Valuta originale	Valore nozionale	Fair value
Kingsburn Wind Energy Ltd	Interest rate swap	30/06/2034	GBP	25.207	680
Spaldington Airfiled Wind Energy Ltd	Interest rate swap	30/06/2034	GBP	11.737	315
Kilbraur Wind Energy Ltd	Interest rate swap	15/04/2024	GBP	21.035	17
Totale strumenti finanziari derivati					1.012

- Strumenti con *fair value* negativo al 31 dicembre 2017:

(migliaia di euro)

Società	Tipologia di strumento derivato	Scadenza contrattuale	Valuta originale	Valore nozionale	Fair value
Cambrian Wind Energy Ltd	Interest rate swap	31/12/2019	GBP	5.193	(25)
FRUK Holdings (No. 1) Ltd	Interest rate swap	31/12/2025	GBP	31.533	(569)
Earlsburn Mezzanine Ltd	Interest rate swap	31/03/2026	GBP	20.087	(198)
Earlsburn Wind Energy Ltd	Interest rate swap	15/04/2022	GBP	9.359	(33)
Ben Aketil Wind Energy Ltd	Interest rate swap	31/12/2024	GBP	14.363	(2.263)
Millennium Wind Energy Ltd	Interest rate swap	15/04/2019	GBP	7.137	(285)
Millennium Wind Energy Ltd	Interest rate swap	15/10/2024	GBP	23.460	(71)
Kilbraur Wind Energy Ltd	Interest rate swap	15/10/2019	GBP	13.431	(584)
Nutberry Wind Energy Ltd	Interest rate swap	29/03/2029	GBP	19.236	(2.513)
West Browncastle Wind Energy Ltd	Interest rate swap	31/12/2033	GBP	32.349	(339)
Assel Valley Wind Energy Ltd	Interest rate swap	31/12/2034	GBP	35.351	(1.346)
Auchrobert Wind Energy Ltd	Interest rate swap	31/12/2035	GBP	41.632	(911)
Eolica Sud Srl	Interest rate swap	31/12/2024	EURO	67.965	(8.783)
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Interest rate swap	31/12/2023	EURO	36.967	(4.602)
Geopower Sardegna Srl	Interest rate swap	30/06/2027	EURO	117.121	(17.398)
Geopower Sardegna Srl	Interest rate swap	30/06/2024	EURO	19.879	(28)
Eolica Petralia Srl	Interest rate swap	30/06/2027	EURO	12.876	(1.042)
Se Ty Ru Sas	Interest rate swap	30/09/2022	EURO	707	(22)
Se Ty Ru Sas	Interest rate swap	30/06/2028	EURO	3.582	(312)
Parc Eolien du Fouy Sas	Interest rate swap	15/07/2024	EURO	5.480	(849)
Parque Eolien des Cretes Sas	Interest rate swap	15/07/2024	EURO	5.692	(882)
Esquennois Energie Sas	Interest rate swap	15/07/2024	EURO	7.068	(1.079)
Actelios Solar SpA	Interest rate swap	30/06/2026	EURO	26.755	(3.437)
Totale strumenti finanziari derivati					(47.571)

- Derivati incorporati con *fair value* negativo al 31 dicembre 2017:

(migliaia di euro)

Società	Tipologia di strumento derivato	Scadenza contrattuale	Valuta originale	Valore nozionale	Fair value
Ecosesto Spa	Derivato incorporato	31/12/2019	EURO	3.150	(10)
Totale strumenti finanziari derivati					(10)

La movimentazione del *fair value* dei contratti di copertura del rischio dei tassi di interesse e di cambio che il Gruppo Falck Renewables intrattiene al 31 dicembre 2017 è riportata nelle tabelle seguenti:

Derivati attivi:

(migliaia di euro)

Società	31.12.2016	Variazione area di consolidam.	Movimenti a PN	Movimenti a CE	Delta cambio	31.12.2017
Kingsburn Wind Energy Ltd	813		(104)		(29)	680
Spaldington Airfiled Wind Energy Ltd	376		(48)		(13)	315
Kilbraur Wind Energy Ltd			17			17
Totale IRS	1.189		(135)		(42)	1.012
Derivati su cambi Falck Renewables SpA	151			(61)		90
Derivati su cambi Falck Renewables Wind Ltd						
Derivati su cambi Assel Valley	9			(9)		
Totale derivati su cambi	160			(70)		90
Totale	1.349		(135)	(70)	(42)	1.102

Derivati passivi:

(migliaia di euro)

Società	31.12.2016	Variazione area di consolidam.	Movimenti a PN	Movimenti a CE	Delta cambio	31.12.2017
Actelios Solar SpA	(4.322)		871	14		(3.437)
Cambrian Wind Energy Ltd	(66)		39		2	(25)
Kilbraur Wind Energy Ltd	(964)		362	(16)	34	(584)
Millennium Wind Energy Ltd	(521)		144	2	19	(356)
Ben Aketil Wind Energy Ltd	(3.082)		713	(2)	108	(2.263)
Earlsburn Mezzanine Ltd			(193)	(4)	(1)	(198)
Earlsburn Wind Energy Ltd	(251)		110	101	7	(33)
Nutberry Wind Energy Ltd	(3.033)		412	2	106	(2.513)
FRUK Holdings (No. 1) Ltd	(884)		286	(1)	30	(569)
West Browncastle Wind Energy Ltd	(472)		118	(2)	17	(339)
Assel Valley Wind Energy Ltd	(1.563)		164	(2)	55	(1.346)
Auchrobert Wind Energy Ltd			(909)	(2)		(911)
Eolo 3W Minervino Murge Srl	(6.277)		1.679	(4)		(4.602)
Eolica Cabezo San Roque Sau	(150)		150			
Parque Eolien des Cretes Sas	(1.137)		246	10	(1)	(882)
Esquennois Energie Sas	(1.394)		302	12	1	(1.079)
Parc Eolien du Fouy Sas	(1.095)		237	9		(849)
Eolica Sud Srl	(11.570)		2.793	(6)		(8.783)
Geopower Sardegna Srl	(21.486)		4.428	(369)	1	(17.426)
Eolica Petralia Srl	(1.353)		312	(2)	1	(1.042)
Se Ty Ru Sas	(360)		25	1		(334)
Totale IRS	(59.980)		12.289	(259)	379	(47.571)
Derivati su cambi Falck Renewables SpA						
Derivato su cambi Kingsburn						
Derivati su cambi Assel Valley						
Derivati su cambi Spaldington						
Totale derivati su cambi						
Totale	(59.980)		12.289	(259)	379	(47.571)

Derivati incorporati:

(migliaia di euro)

Società	31.12.2016	Variazione area di consolidam.	Movimenti a PN	Movimenti a CE	Delta cambio	31.12.2017
Ecosesto SpA				(10)		(10)
Totale derivati incorporati				(10)		(10)

Per maggior dettaglio si riporta la composizione dei crediti finanziari al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

31 dicembre 2017

<i>(migliaia di euro)</i>	Fair value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
Crediti verso banche per interessi maturati e non ancora incassati	88	88	88	
Crediti vs soci terzi	12.781	12.781	1.542	11.239
Derivato su tassi di interesse Spaldington, Kingsburn e Kilbraur	1.012	1.012		1.012
Derivato su cambi Assel Valley per copertura ordini				
Derivato su cambi Falck Renewables SpA per bilancia valutaria in GBP e YEN	90	90	90	
Totale	13.971	13.971	1.720	12.251

31 dicembre 2016

<i>(migliaia di euro)</i>	Fair value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
Crediti verso banche per interessi maturati e non ancora incassati	29	29	29	
Crediti vs soci terzi				
Derivato su tassi di interesse Spaldington, Kingsburn e Kilbraur	1.189	1.189		1.189
Derivato su cambi Assel Valley per copertura ordini	9	9	9	
Derivato su cambi Falck Renewables SpA per bilancia valutaria in GBP e YEN	151	151	151	
TOTALE	1.378	1.378	189	1.189

3.3 Fair value – gerarchia

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al *fair value* sono stati classificati nelle tre categorie di seguito riportate che si basano sul più basso livello di *input* significativo ai fini della determinazione del *fair value* nel suo complesso:

- livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per attività o passività identiche;
- livello 2: tecniche di valutazione per le quali il più basso livello di *input* significativo ai fini della determinazione del *fair value* è direttamente o indirettamente osservabile;
- livello 3: tecniche di valutazione per le quali il più basso livello di *input* significativo ai fini della determinazione del *fair value* non è osservabile.

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo detiene i seguenti strumenti finanziari valutati al *fair value*:

31 dicembre 2017				
(migliaia di euro)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività Finanziarie valutate al FV				
Contratti a termine su valuta estera		90		90
Contratti derivati su tassi di interesse		1.012		1.012
Attività finanziarie disponibili per la vendita		165	100	265
Totale attivo		1.267	100	1.367
Passività Finanziarie valutate al FV				
Contratti a termine su valuta estera				
Contratti derivati su tassi di interesse		47.581		47.581
Totale passivo		47.581		47.581

31 dicembre 2016				
(migliaia di euro)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività Finanziarie valutate al FV				
Contratti a termine su valuta estera		160		160
Contratti derivati su tassi di interesse		1.189		1.189
Attività finanziarie disponibili per la vendita		28		28
Totale attivo		1.377		1.377
Passività Finanziarie valutate al FV				
Contratti a termine su valuta estera				
Contratti derivati su tassi di interesse		59.980		59.980
Totale passivo		59.980		59.980

Parte II: Rischi derivanti dagli strumenti finanziari

1. Rischio di credito

1.1 Informazioni Qualitative

Il rischio di credito è inteso sia come perdite potenziali dovute alla possibile inadempienza dei clienti sia come rischio di controparte connesso alla negoziazione di altre attività finanziarie. Il rischio di credito sopportato dal Gruppo Falck Renewables è molto contenuto sia per quanto concerne i clienti commerciali sia se si considerano le controparti finanziarie. In relazione ai clienti commerciali è da evidenziare la loro natura che determina un basso livello di rischio: il 94,93% dell'esposizione verso clienti terzi (non parti correlate) è, infatti, nei confronti di gestori di servizi energetici o *utility* ad alto *standing*. Il grado di concentrazione dei clienti può considerarsi alto, ma si tratta di clienti con elevato merito creditizio. Il gruppo spagnolo Vector Cuatro, pure caratterizzato da una diffusa base di clienti terzi, al momento non ha modificato sostanzialmente il profilo di rischio di credito del Gruppo.

Il rischio di credito attribuibile alle controparti con cui sono negoziati gli strumenti finanziari derivati è anch'esso contenuto, in quanto tali contratti sono sottoscritti con primari istituti bancari. Un'indicazione quantitativa sintetica dell'esposizione massima al rischio di credito è desumibile dal *carrying amount* delle attività finanziarie, espresse al lordo dei prodotti derivati con *fair value* positivo e al netto di eventuali garanzie.

Infine, si segnala che il Gruppo non detiene strumenti di attenuazione del rischio di credito, né altre garanzie; pertanto le informazioni di seguito riportate non sono influenzate dagli strumenti sopra citati.

1.2 Informazioni Quantitative

Al 31 dicembre 2017 l'esposizione massima al rischio di credito ammonta a 380.659 migliaia di euro. Di seguito se ne riporta la composizione:

31 dicembre 2017

(migliaia di euro)	Importo lordo	Svalutazione	Importo netto
Titoli e partecipazioni	265		265
Crediti finanziari	15.389	(1.418)	13.971
Crediti commerciali	104.228	(924)	103.304
Crediti diversi	2.742	(1.140)	1.602
Cassa e disponibilità liquide	261.517		261.517
Totale	384.141	(3.482)	380.659

Al 31 dicembre 2016 l'esposizione massima al rischio di credito ammontava a 344.201 migliaia di euro. Di seguito se ne riporta la composizione:

31 dicembre 2016

(migliaia di euro)	Importo lordo	Svalutazione	Importo netto
Titoli e partecipazioni	28		28
Crediti finanziari	2.823	(1.445)	1.378
Crediti commerciali	85.467	(781)	84.686
Crediti diversi	2.786	(1.288)	1.498
Cassa e disponibilità liquide	256.611		256.611
Totale	347.715	(3.514)	344.201

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali verso terzi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 per classi di clienti, mettendo in evidenza la composizione percentuale del totale crediti in relazione alle diverse classi di clienti. In tal modo è possibile avere una indicazione sintetica della concentrazione del rischio di credito commerciale.

<i>(migliaia di euro)</i>		
31 dicembre 2017		
Classi di clienti	Totale esposizione	% esposizione per classi di clienti
Gestori servizi energetici/ <i>utility</i>	97.710	94,93%
Enti pubblici	192	0,19%
Parti correlate (escluse società del Gruppo)		
Altre imprese	5.026	4,88%
Totale crediti commerciali	102.928	100,00%

<i>(migliaia di euro)</i>		
31 dicembre 2016		
Classi di clienti	Totale esposizione	% esposizione per classi di clienti
Gestori servizi energetici/ <i>utility</i>	79.629	94,28%
Enti pubblici	102	0,12%
Parti correlate (escluse società del Gruppo)	27	0,03%
Altre imprese	4.698	5,56%
Totale crediti commerciali	84.456	100,00%

Si riporta inoltre l'analisi di *ageing* dei crediti commerciali verso terzi per classi di clienti, secondo le fasce temporali di scaduto usate internamente per il monitoraggio dei crediti, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016. Si evidenzia, inoltre, il totale dei crediti a scadere al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

<i>(migliaia di euro)</i>								
31 dicembre 2017								
Classi di clienti	Totale esposizione	Scaduto					Totale scaduto	Totale a scadere
		da 0 a 30	da 31 a 60	da 61 a 90	da 91 a 120	oltre 120		
Gestori servizi energetici/ <i>utility</i>	97.710	24.578	1.207	69	61	168	26.083	71.627
Enti pubblici	192	18	15	10	44	77	164	28
Parti correlate (escluse società del Gruppo)								
Altre imprese	5.026	1.624	427	207	143	333	2.734	2.292
Totale crediti commerciali	102.928	26.220	1.649	286	248	578	28.981	73.947

(migliaia di euro)

31 dicembre 2016

Classi di clienti	Totale esposizione	Scaduto					Totale scaduto	Totale a scadere
		da 0 a 30	da 31 a 60	da 61 a 90	da 91 a 120	oltre 120		
Gestori servizi energetici/ <i>utility</i>	79.629	11.001	265	344	488	47	12.145	67.484
Enti pubblici	102					102	102	
Parti correlate (escluse società del Gruppo)	27	13				14	27	
Altre imprese	4.698	528	271	144	128	330	1.401	3.297
Totale crediti commerciali	84.456	11.542	536	488	616	493	13.675	70.781

2. Rischio di liquidità

2.1 Informazioni Qualitative

Il rischio di liquidità può essere desunto dalle tabelle di seguito riportate, che evidenziano le passività finanziarie raggruppate per alcune classi di scadenze. Il Gruppo Falck Renewables è dotato di una tesoreria centralizzata a livello di Gruppo che dispone di un sistema di *cash pooling* "domestico" tra Falck Renewables SpA e tutte le società italiane del Gruppo non sottoposte a *project financing* (queste ultime non possono rientrare nel sistema in quanto sono sottoposte ai vincoli sulla gestione della liquidità e dell'indebitamento).

Il Gruppo, inoltre, effettua il *netting* delle posizioni di segno opposto, attraverso appositi conti di corrispondenza *intercompany*. Il Gruppo Falck Renewables produce con cadenza mensile un aggiornamento del rendiconto finanziario e del *budget* di cassa, in cui i dati consuntivi di periodo sono supportati da una valutazione e da un commento sintetico.

2.2 Informazioni Quantitative

Le passività finanziarie sono state classificate per scadenze contrattuali sulla base di quattro fasce temporali. L'analisi si è concentrata sui debiti bancari e i finanziamenti soci. Questi ultimi sono stati evidenziati separatamente. Come i finanziamenti soci, anche i debiti per *Royalty instruments* sono stati evidenziati separatamente, in quanto i pagamenti dipendono dall'andamento dei parchi eolici finanziati. I *Royalty instruments* sono, infatti, uno strumento di finanziamento utilizzato dalle società eoliche britanniche, finalizzato all'ottenimento del consenso da parte delle comunità locali presso cui sono situati i parchi eolici.

Analisi passività finanziarie (valori capitale: ammontari dovuti a scadenza contrattuale)

31 dicembre 2017

(migliaia di euro)	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti bancari	2.659	1.575			4.234
<i>Project financing</i>	82.834	74.769	230.515	404.190	792.308
Debiti commerciali	43.142	672	1.691	1.359	46.864
Altro					
Totale	128.635	77.016	232.206	405.549	843.406

Analisi passività finanziarie (valori capitale: ammontari dovuti a scadenza contrattuale attesa)

31 dicembre 2017					
<i>(migliaia di euro)</i>	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamento soci	1.503	1.309	753	1.381	4.946
<i>Royalty instruments</i>				10.136	10.136
Debiti diversi	5.230	1.755	3.279		10.264
Totale	6.733	3.064	4.032	11.517	25.346

Analisi passività finanziarie (valori capitale: ammontari dovuti a scadenza contrattuale)

31 dicembre 2016					
<i>(migliaia di euro)</i>	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti bancari	2.958	1.575	1.575		6.108
<i>Project financing</i>	59.368	63.623	208.824	403.060	734.875
Debiti commerciali	62.237	679	1.650	1.743	66.309
Altro					
Totale	124.563	65.877	212.049	404.803	807.292

Analisi passività finanziarie (valori capitale: ammontari dovuti a scadenza contrattuale attesa)

31 dicembre 2016					
<i>(migliaia di euro)</i>	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamento soci	4.199	2.997	743	1.355	9.294
<i>Royalty instruments</i>				9.688	9.688
Debiti diversi	5.172				5.172
Totale	9.371	2.997	743	11.043	24.154

Allo scopo di dettagliare meglio gli impegni finanziari complessivi derivanti dalle passività indicate nella tabella precedente, è stato calcolato il monte interessi da pagare in corrispondenza delle diverse fasce temporali individuate.

Poiché i tassi di interesse contrattuali sui finanziamenti elencati sono tutti variabili, trimestrali o semestrali, e strettamente correlati ai tassi Euribor (per le società dell'area Euro) e Libor (per le società del Regno Unito), il calcolo degli importi è stato effettuato considerando i tassi impliciti nella curva dei tassi *swap* parametrata ai tassi Euribor e Libor rilevata in data 31 dicembre 2017. Si è, pertanto, introdotta l'ipotesi semplificatrice che i periodi di pagamento degli interessi trimestrali e di quelli semestrali avessero le stesse date di inizio e di fine per i diversi finanziamenti.

È stato calcolato, inoltre, il valore atteso dei differenziali relativi agli strumenti finanziari derivati detenuti in data 31 dicembre 2017. I differenziali attesi sono stati calcolati a partire dai tassi *forward* impliciti nella curva zero coupon del 31 dicembre 2017 senza effettuare alcuna attualizzazione dei flussi finanziari. In questo caso si è svolta un'analisi di dettaglio su ciascuno strumento derivato detenuto.

Analisi passività finanziarie (flussi attesi su base contrattuale: interessi passivi più differenziali IRS)

31 dicembre 2017

<i>(migliaia di euro)</i>	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Differenziali IRS	13.338	10.734	17.705	4.568	46.345
Debiti bancari	32	12			44
<i>Project financing</i>	15.785	16.201	46.971	62.269	141.226
Totale	29.155	26.947	64.676	66.837	187.615

Analisi passività finanziarie (flussi attesi su base contrattuale "attesa": interessi passivi)

31 dicembre 2017

<i>(migliaia di euro)</i>	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti soci	154	92	36		282
Totale	154	92	36		282

Analisi passività finanziarie (flussi attesi su base contrattuale: interessi passivi più differenziali IRS)

31 dicembre 2016

<i>(migliaia di euro)</i>	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Differenziali IRS	14.213	12.585	23.970	7.896	58.663
Debiti bancari	93	59	23		175
<i>Project financing</i>	17.324	17.090	47.598	65.208	147.220
Totale	31.630	29.734	71.591	73.104	206.058

Analisi passività finanziarie (flussi attesi su base contrattuale "attesa": interessi passivi)

31 dicembre 2016

<i>(migliaia di euro)</i>	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti soci	286	120	139	53	598
Totale	286	120	139	53	598

3. Rischi di mercato

3.1 Rischio di tasso di interesse

3.1.1 Informazioni Qualitative

Il Gruppo Falck Renewables adotta una gestione accentrata del rischio di tasso di interesse. Sebbene non definisca in via anticipata un obiettivo che specifichi la quota parte massima tollerata di indebitamento a tasso variabile, il Gruppo segue prassi operative consolidate volte a monitorare il rischio ed evitare l'assunzione di posizioni di natura speculativa. La valutazione sull'opportunità e sulla tipologia delle coperture viene effettuata di volta in volta, in relazione alla rilevanza dell'esposizione e alle condizioni correnti dei mercati finanziari.

Il Gruppo Falck Renewables utilizza strumenti finanziari derivati su tassi di interesse e in particolare utilizza *interest rate swaps* (IRS) con esclusiva finalità di copertura. Peraltro, i derivati in essere a fine esercizio sono stati stipulati per consentire alla struttura dell'indebitamento di rispettare i "covenant" richiesti dai finanziamenti bancari originati dalle operazioni di *project financing*. In particolare, agli indebitamenti a tasso variabile di tali operazioni sono abbinati appositi IRS che trasformano parzialmente gli indebitamenti da tasso variabile a tasso fisso.

La misurazione dell'esposizione del Gruppo Falck Renewables al rischio di tasso d'interesse è stata effettuata mediante una analisi di sensitività, condotta seguendo le linee guida riportate nel Paragrafo 40 dell'IFRS 7 e negli esempi illustrati nell'IG 35. Di seguito è brevemente descritta la metodologia seguita nello svolgimento dell'analisi di sensitività, insieme ai risultati ottenuti.

In primo luogo è stato verificato l'impatto sull'utile determinato da una curva dei rendimenti diversa da quella effettivamente riscontrata a fine esercizio. Nel caso del Gruppo Falck Renewables, ciò equivale a ricalcolare il *fair value* dei prodotti derivati e a trasferire direttamente a conto economico la differenza tra il *fair value* simulato e quello effettivo di fine periodo. In tal modo si desumono al contempo il rischio del portafoglio dei prodotti derivati in essere a fine periodo e il relativo impatto sul conto economico.

L'analisi è stata condotta tenendo in considerazione anche le società valutate all'*equity*, in quanto l'impatto della variazione dei tassi di interesse sul risultato e il patrimonio netto di queste ultime influenza comunque il risultato e patrimonio netto di consolidato. Si segnala che non sono state incluse nell'analisi le società Parque Eolico La Carracha SL e Parque Eolico Plana de Jarreta SL (detenute al 26%) poiché, essendo il patrimonio netto delle stesse recepito nel bilancio consolidato del Gruppo al 31.12.2017 negativo, le variazioni derivanti dagli scenari ipotizzati non sarebbero comunque sufficienti a creare delle differenze tali da essere recepite nel bilancio consolidato del Gruppo.

L'impatto a consuntivo di un diverso scenario dei tassi di interesse sul conto economico dipende anche dalle attività e dalle passività finanziarie medie di periodo su cui maturano tassi di interesse. In effetti l'esempio riportato nell'IG35 dell'IFRS 7 fa riferimento all'impatto sul bilancio consuntivo originato da un diverso tasso di interesse manifestatosi "durante" l'esercizio. Una volta noti gli oneri finanziari e i proventi finanziari in un nuovo scenario è facile verificare, misurando la differenza tra questi e gli oneri/proventi effettivi, l'impatto di un nuovo scenario di tassi sul conto economico.

Nell'analisi di sensitività sono stati prefigurati due scenari, l'uno di ribasso e l'altro di rialzo dei tassi di interesse. Le variazioni dei tassi di interesse di ciascuno scenario vengono applicate: 1) alla curva dei rendimenti di fine periodo, immaginando uno *shifting* parallelo della curva dei rendimenti; 2) al tasso di interesse medio corrisposto in corso d'anno per remunerare le passività a tasso variabile; 3) al tasso di interesse medio conseguito in corso d'anno quale remunerazione delle attività finanziarie a tasso variabile; 4) ai tassi di interesse utilizzati per determinare in corso d'anno i differenziali pagati/incassati relativi agli strumenti finanziari derivati.

Come anticipato, per ciascuno scenario è misurata la variazione di *fair value* di ciascun prodotto derivato in essere al 31 dicembre 2017, insieme al relativo impatto sull'utile. Per ciascuno scenario è calcolato anche l'impatto sull'utile originato dalle variazioni degli oneri finanziari e dei proventi finanziari. Le tabelle che seguono riportano l'esito di queste simulazioni.

Data l'attuale situazione dei mercati finanziari e la possibile tendenza al rialzo dei tassi di interesse, è stato analizzato l'impatto sul risultato netto di una diminuzione degli stessi di 15 *basis point* e di un rialzo di 50 *basis point*.

Un aumento di 50 *basis point* avrebbe determinato un impatto positivo sul risultato netto circa pari allo 0,77%, mentre una riduzione di 15 *basis point* avrebbe determinato un impatto negativo sul risultato netto circa pari lo 0,23%.

3.1.2 Informazioni Quantitative

- Scenario Euribor/Libor +50 bp

Impatto derivati

Scenario I: Tasso Euribor/Libor + 50 bp

(migliaia di euro)

Società	Rappresentazione contabile	Base value	Scenario value	Delta FV	Delta SP	Delta CE	% su risultato ante imposte	Effetto imposta su delta FV a CE	Effetto imposta su delta FV a SP	% su risultato netto
Actelios Solar SpA	Hedge Accounting	(3.437)	(2.883)	555	555		0,00%		(133)	0,00%
Geopower Sardegna Srl	Hedge Accounting	(17.426)	(14.295)	3.131	3.131		0,00%		(751)	0,00%
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Hedge Accounting	(4.602)	(4.069)	533	533		0,00%		(128)	0,00%
Eolica Sud Srl	Hedge Accounting	(8.783)	(7.582)	1.200	1.200		0,00%		(288)	0,00%
Eolica Petralia Srl	Hedge Accounting	(1.042)	(723)	319	319		0,00%		(77)	0,00%
Esquennois Energie Sas	Hedge Accounting	(1.079)	(944)	136	136		0,00%		(34)	0,00%
Parc Eolien des Crêtes Sas	Hedge Accounting	(882)	(772)	110	110		0,00%		(27)	0,00%
Parc Eolien du Fouy Sas	Hedge Accounting	(849)	(743)	106	106		0,00%		(26)	0,00%
SE Ty-Ru Sas	Hedge Accounting	(334)	(275)	59	59		0,00%		(15)	0,00%
Cambrian Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(25)	(7)	18	18		0,00%		(3)	0,00%
Kilbraur Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(567)	(139)	428	428		0,00%		(73)	0,00%
Millennium Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(356)	81	437	437		0,00%		(74)	0,00%
Ben Aketil Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(2.263)	(2.031)	232	232		0,00%		(39)	0,00%
Earlsburn Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(33)	78	111	111		0,00%		(19)	0,00%
Earlsburn Mezzanine Ltd	Hedge Accounting	(198)	338	535	535		0,00%		(91)	0,00%
Nutberry Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(2.513)	(1.925)	589	589		0,00%		(100)	0,00%
FRUK Holdings (no. 1) Ltd	Hedge Accounting	(569)	20	589	589		0,00%		(100)	0,00%
West Browncastle Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(339)	1.020	1.360	1.360		0,00%		(231)	0,00%
Kingsburn Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	680	1.758	1.079	1.079		0,00%		(183)	0,00%
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	315	813	498	498		0,00%		(85)	0,00%
Assel Valley Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(1.346)	256	1.602	1.602		0,00%		(272)	0,00%
Auchrobert Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(911)	1.093	2.004	2.004		0,00%		(341)	0,00%
Totale società consolidate integralmente		(46.559)	(30.931)	15.631	15.631		0,00%		(3.090)	0,00%
Frullo Energia Ambiente Srl	Hedge Accounting	(135)	(124)	9	9		0,00%		(2)	0,00%
Totale società consolidate all'equity		(135)	(124)	9	9		0,00%		(2)	0,00%
Totale		(46.694)	(31.055)	15.640	15.640		0,00%		(3.092)	0,00%

Impatto complessivo

Scenario I: Tasso Euribor/Libor + 50 bp						
<i>(migliaia di euro)</i>	Delta SP	Effetto imposte su SP	Effetto netto su SP	Delta CE	% su risultato ante imposte	Effetto imposte su delta a CE
Impatto delta <i>fair value</i> derivati	15.640	(3.092)	12.548			
Impatto su oneri finanziari e differenziali IRS (*)				(1.003)	-2,36%	241
Impatto su proventi finanziari e differenziali IRS (*)				1.328	3,13%	(319)
Totale	15.640	(3.092)	12.548	325	0,77%	(78)

(*) Per il calcolo dell'effetto imposte sui derivati sono state utilizzate le seguenti aliquote: 24% per le società italiane, 17% per le società UK, 25% per le società francesi e 25% per le società spagnole. Per il calcolo delle imposte su oneri e proventi finanziari è stata utilizzata un'aliquota pari al 24%.

- Scenario Euribor/Libor -15 bp

Impatto derivati

Scenario II: Tasso Euribor/Libor - 15 bp

(migliaia di euro)

Società	Rappresentazione contabile	Base value	Scenario value	Delta FV	Delta SP	Delta CE	% su risultato ante imposte	Effetto imposta su delta FV a CE	Effetto imposta su delta FV a SP	% su risultato netto
Actelios Solar SpA	Hedge Accounting	(3.437)	(3.604)	(166)	(166)		0,00%		40	0,00%
Geopower Sardegna Srl	Hedge Accounting	(17.426)	(18.365)	(939)	(939)		0,00%		225	0,00%
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Hedge Accounting	(4.602)	(4.762)	(160)	(160)		0,00%		38	0,00%
Eolica Sud Srl	Hedge Accounting	(8.783)	(9.142)	(360)	(360)		0,00%		86	0,00%
Eolica Petralia Srl	Hedge Accounting	(1.042)	(1.138)	(96)	(96)		0,00%		23	0,00%
Esquennois Energie Sas	Hedge Accounting	(1.079)	(1.121)	(41)	(41)		0,00%		10	0,00%
Parc Eolien des Crêtes Sas	Hedge Accounting	(882)	(915)	(33)	(33)		0,00%		8	0,00%
Parc Eolien du Fouy Sas	Hedge Accounting	(849)	(881)	(32)	(32)		0,00%		8	0,00%
SE Ty-Ru Sas	Hedge Accounting	(334)	(352)	(18)	(18)		0,00%		4	0,00%
Cambrian Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(25)	(30)	(5)	(5)		0,00%		1	0,00%
Kilbraur Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(567)	(695)	(128)	(128)		0,00%		22	0,00%
Millennium Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(356)	(487)	(131)	(131)		0,00%		22	0,00%
Ben Aketil Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(2.263)	(2.333)	(70)	(70)		0,00%		12	0,00%
Earlsburn Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(33)	(66)	(33)	(33)		0,00%		6	0,00%
Earlsburn Mezzanine Ltd	Hedge Accounting	(198)	(358)	(160)	(160)		0,00%		27	0,00%
Nutberry Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(2.513)	(2.690)	(177)	(177)		0,00%		30	0,00%
FRUK Holdings (no. 1) Ltd	Hedge Accounting	(569)	(746)	(177)	(177)		0,00%		30	0,00%
West Browncastle Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(339)	(747)	(408)	(408)		0,00%		69	0,00%
Kingsburn Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	680	356	(324)	(324)		0,00%		55	0,00%
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	315	166	(149)	(149)		0,00%		25	0,00%
Assel Valley Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(1.346)	(1.826)	(481)	(481)		0,00%		82	0,00%
Auchrobert Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(911)	(1.512)	(601)	(601)		0,00%		102	0,00%
Totale società consolidate integralmente		(46.559)	(51.248)	(4.689)	(4.689)		0,00%		925	0,00%
Fruilo Energia Ambiente Srl	Hedge Accounting	(135)	(136)	(3)	(3)		0,00%		1	0,00%
Totale società consolidate all'equity		(135)	(136)	(3)	(3)		0,00%		1	0,00%
Totale		(46.694)	(51.384)	(4.692)	(4.692)		0,00%		926	0,00%

Impatto complessivo

Scenario II: Tasso Euribor/Libor - 15 bp						
(migliaia di euro)	Delta SP	Effetto imposte su SP	Effetto netto su SP	Delta CE	% su risultato ante imposte	Effetto imposte su delta a CE
Impatto delta <i>fair value</i> derivati	(4.692)	926	(3.766)		0,00%	
Impatto su oneri finanziari e differenziali IRS (*)				301	0,71%	(72)
Impatto su proventi finanziari e differenziali IRS (*)				(398)	-0,94%	96
Totale	(4.692)	926	(3.766)	(97)	-0,23%	23

(*) Per il calcolo dell'effetto imposte sui derivati sono state utilizzate le seguenti aliquote: 24% per le società italiane, 17% per le società UK, 25% per le società francesi e 25% per le società spagnole. Per il calcolo delle imposte su oneri e proventi finanziari è stata utilizzata un'aliquota pari al 24%.

3.2 Rischio di tasso di cambio

3.2.1 Informazioni Qualitative

Il rischio tasso di cambio deriva dalle attività del Gruppo condotte in aree diverse dalla "Zona euro" (Regno Unito, USA, Norvegia e, in misura minore Svezia, Giappone, Bulgaria e Messico).

L'attività di gestione del rischio cambio effettuata dal Gruppo si articola, secondo la procedura amministrativo-contabile per la gestione degli strumenti finanziari, nel monitoraggio della bilancia valutaria, nella determinazione di eventuali esposizioni e nelle contestuali coperture tramite vendite o acquisti a termine. Le operazioni in cambi a termine vengono effettuate in coincidenza di nuove posizioni *intercompany* nell'ottica del monitoraggio periodico della bilancia valutaria delle singole società e del Gruppo.

In particolare, il Gruppo minimizza il rischio di cambio sui crediti e debiti finanziari *intercompany* denominati in divise diverse dalla moneta di conto, con operazioni di copertura di tipo *plain vanilla*, come la vendita o l'acquisto di divisa a termine. Nel caso specifico, Falck Renewables SpA copre il rischio di cambio sui crediti finanziari in sterline britanniche verso la controllata Falck Renewables Wind Ltd e in yen verso la controllata Vector Cuatro Japan KK. Entrambe le controllate coprono il loro debito finanziario in euro verso la controllante Falck Renewables SpA.

Le stesse operazioni di copertura, sopra menzionate, possono essere utilizzate anche per significativi contratti di acquisto di beni e servizi in valuta diversa dalla moneta di conto.

Con riferimento alle valute diverse dall'euro considerate maggiormente rappresentative, la misurazione dell'esposizione del Gruppo Falck Renewables al rischio di tasso di cambio è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività per determinare l'impatto della volatilità del tasso di cambio sul saldo al 31 dicembre 2017 delle poste denominate in valuta rilevate in ciascuna società del Gruppo. Di seguito è brevemente descritta la metodologia seguita nello svolgimento dell'analisi di sensitività, insieme ai risultati ottenuti.

A tal fine sono stati considerati due scenari che scontano rispettivamente un apprezzamento e un deprezzamento del 10% del tasso di cambio *spot* tra la valuta in cui è denominata la posta e la valuta di conto.

Nel caso del Gruppo Falck Renewables, ciò equivale a:

- ricalcolare il *fair value* dei prodotti derivati di *cash flow hedge* e a trasferire direttamente a patrimonio netto la differenza tra il *fair value* simulato e quello effettivo di fine periodo. In tal modo si desumono al contempo il rischio del portafoglio dei prodotti derivati in essere a fine periodo e il relativo impatto sul patrimonio netto;
- ricalcolare la differenza cambio netta che si sarebbe generata sulle poste in valuta non coperte da strumenti derivati.

Si segnala che non sono stati inclusi nell'analisi i debiti finanziari della Capogruppo in sterline britanniche verso la controllata Falck Renewables Wind Ltd e in yen verso la controllata Vector Cuatro Japan KK in quanto la variazione dei tassi di cambio su queste poste registrata a fine anno tra gli oneri finanziari netti è compensata dalla variazione di *fair value* degli strumenti finanziari derivati appositamente sottoscritti a copertura della bilancia valutaria delle società coinvolte, tale variazione è anch'essa rilevata a conto economico tra gli oneri finanziari netti.

Dalle simulazioni effettuate è possibile constatare che un apprezzamento del 10% della posta in valuta rispetto alla valuta di conto avrebbe determinato un impatto sul saldo delle poste in valuta, e, di conseguenza, sul risultato consolidato ante imposte come differenza cambi negativa pari a 365 migliaia di euro. Un deprezzamento del 10% della posta in valuta rispetto alla valuta di conto avrebbe invece determinato un impatto sul saldo, e, di conseguenza, sul risultato ante imposte come differenza cambi positiva pari a 438 migliaia di euro.

Si segnala che l'analisi si riferisce all'esposizione al rischio di cambio secondo l'IFRS 7 e non considera, pertanto, gli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle società estere con valuta funzionale diversa dall'euro, nel caso di apprezzamento o deprezzamento delle stesse.

3.2.2 Informazioni quantitative

- **Scenario variazione cambi + 10%**

(migliaia di euro)	Delta SP	Effetto imposte su SP	Effetto netto su SP	Delta CE	% su risultato ante imposte	Effetto imposte su delta a CE	Effetto netto a CE
Impatto delta <i>fair value</i> derivati							
Impatto su differenze cambio (*)				(365)	-0,86%	(70)	(295)
Totale				(365)	-0,86%	(70)	(295)

(*) Per il calcolo dell'effetto imposte a conto economico, trattandosi di una società di diritto britannico, è stata utilizzata l'aliquota del 19,25%.

- **Scenario variazione cambi - 10%**

(migliaia di euro)	Delta SP	Effetto imposte su SP	Effetto netto su SP	Delta CE	% su risultato ante imposte	Effetto imposte su delta a CE	Effetto netto a CE
Impatto delta <i>fair value</i> derivati							
Impatto su differenze cambio (*)				438	1,03%	84	354
Totale				438	1,03%	84	354

(*) Per il calcolo dell'effetto imposte a Conto Economico, trattandosi di società di diritto britannico, è stata utilizzata l'aliquota del 19,25%.

7

Prospetti supplementari Consolidato

7.1 Elenco partecipazioni in imprese controllate e collegate

Società incluse nel consolidamento col metodo integrale

	Sede Sociale	Valuta	Capitale	% possesso diretto	Possesso indiretto	
					%	Società controllante
Falck Renewables SpA	Milano	Euro	291.413.891			
Actelios Solar SpA	Catania	Euro	120.000	100,000		
Åliden Vind AB	Malmö (Svezia)	SEK	100.000	100,000		
Ambiente 2000 Srl	Milano	Euro	103.000	60,000		
Assel Valley Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Auchrobert Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Ben Aketil Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		51,000	Falck Renewables Wind Ltd
Boyndie Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	FRUK Holdings (No.1) Ltd
Brattmyrliden Vind AB	Malmö (Svezia)	SEK	100.000	100,000		
Cambrian Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	FRUK Holdings (No.1) Ltd
Earlsburn Mezzanine Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	1.000		51,000	Falck Renewables Wind Ltd
Earlsburn Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Earlsburn Mezzanine Ltd
Ecosesto SpA	Rende (CS)	Euro	5.120.000	100,000		
Elettroambiente SpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	245.350	100,000		
Elektrownie Wiatrowe Bonwind Łyszkowice Sp.Z.o.o.	Łódź (Polonia)	PLN	132.000		50,000	Falck Renewables Wind Ltd
Eolica Cabezo San Roque Sau	Saragozza (Spagna)	Euro	1.500.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Eolica Petralia Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	2.000.000	100,000		
Eolica Sud Srl	Davoli Marina (CZ)	Euro	5.000.000	100,000		
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	10.000	100,000		
Esposito Servizi Ecologici Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	10.000	100,000		
Esquennois Energie Sas	Parigi (Francia)	Euro	37.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Falck Energies Renouvelables Sas	Rennes (Francia)	Euro	60.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Falck Renewables Finance Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Falck Renewables IS 42 LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD			100,000	Falck Renewables North America Inc
Falck Renewables Nederland B.V.	Amsterdam (Paesi Bassi)	Euro	10.000	100,000		
Falck Renewables North America Inc	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD	4	100,000		
Falck Renewables Vind AS	Sandane (Norvegia)	NOK	13.799.500	80,000		
Falck Renewables Wind Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	37.759.066	99,989		
Falck Renewables Energy Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	10.000	100,000		
Falck Renewables Gmbh & co.KG	Norimberga (Germania)	Euro	5.000		100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
Falck Renewables Verwaltungs Gmbh	Norimberga (Germania)	Euro	25.000		100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
FRUK Holdings (No.1) Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	1		51,000	Falck Renewables Finance Ltd
Geopower Sardegna Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	2.000.000	100,000		
Innovative Solar 42 LLC	North Carolina (Stati Uniti d'America)	USD			100,000	NC 42 Energy LLC
Kilbraur Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		51,000	Falck Renewables Wind Ltd
Kingsburn Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Millennium Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		51,000	Falck Renewables Wind Ltd
Millennium South Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		52,000	Falck Renewables Wind Ltd
Mochrum Fell Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd

segue Società incluse nel consolidamento col metodo integrale

	Sede Sociale	Valuta	Capitale	% possesso diretto	Possesso indiretto	
					%	Società controllante
NC 42 LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD			99,000	Falck Renewables IS 42 LLC
NC 42 Solar LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD			100,000	NC 42 LLC
NC 42 Energy LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD			100,000 classe B*	NC 42 Solar LLC
Nutberry Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Ongarhill Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	120.000	71,273		
Parc Eolien d'Illois Sarl	Rennes (Francia)	Euro	1.000		100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
Parc Eolien des Cretes Sas	Parigi (Francia)	Euro	37.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Parc Eolien du Fouy Sas	Parigi (Francia)	Euro	37.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	3.364.264		87,180	Elettroambiente SpA
Prima Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	5.430.000	85,000		
PV Diagnosis Fotovoltaica SLU	Madrid (Spagna)	Euro	3.100		100,000	Vector Cuatro SLU
PV Diagnosis Srl (in liquidazione)	Milano	Euro	10.000		100,000	Vector Cuatro SLU
SE Ty Ru Sas	Rennes (Francia)	Euro	1.009.003		100,000	Falck Renewables Gmbh & co.KG
Solar Mesagne Srl	Brindisi	Euro	50.000	100,000		
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	4.679.829		96,350	Elettroambiente SpA
Vector Cuatro SLU	Madrid (Spagna)	Euro	55.001	100,000		
Vector Cuatro Renewables FZE	Dubai (Emirati Arabi Uniti)	AED	300.000		100,000	Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro Srl	Torino	Euro	25.000		100,000	Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro Chile SpA	Santiago (Cile)	CLP	20.000.000		100,000	Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro France Sarl	Lyon (Francia)	Euro	50.000		100,000	Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro EOOD	Sofia (Bulgaria)	BGN	2.000		100,000	Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro Japan KK	Tokyo (Giappone)	JPY	1.000.000		100,000	Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro Energias Renovables México SA de CV	Miguel Hidalgo DF (Messico)	MXN	50.000		99,945	Vector Cuatro SLU
					0,055	PV Diagnosis Fotovoltaica SLU
Vector Cuatro UK Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	10.000		100,000	Vector Cuatro SLU
West Browncastle Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd

(*) Si segnala che le quote di classe B garantiscono il controllo della società, mentre le quote di classe A di proprietà di Firststar Development LLC attribuiscono diritti protettivi.

Società incluse nel consolidamento col metodo del patrimonio netto

	Sede Sociale	Valuta	Capitale	% possesso diretto	Possesso indiretto	
					%	Società controllante
Frullo Energia Ambiente Srl	Bologna	Euro	17.139.100	49,000		
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE	Saragozza (Spagna)	Euro	10.000		50,000	Parque Eolico La Carracha SL
					50,000	Parque Eolico Plana de Jarreta SL
Parque Eolico La Carracha SL	Saragozza (Spagna)	Euro	100.000		26,000	Falck Renewables Wind Ltd
Parque Eolico Plana de Jarreta SL	Saragozza (Spagna)	Euro	100.000		26,000	Falck Renewables Wind Ltd
Vector Cuatro Servicios SL	Madrid (Spagna)	Euro	30.000		50,000	Vector Cuatro SLU

8.1 Stato patrimoniale Falck Renewables SpA

(migliaia di euro)	Note	31.12.2017	31.12.2016		
			di cui parti correlate	di cui parte correlate	
Attività					
A Attività non correnti					
1	Immobilizzazioni immateriali	(1)	1.443	1.577	
2	Immobilizzazioni materiali	(2)	282	362	
3	Titoli e partecipazioni	(3)	434.834	221.641	
4	Crediti commerciali	(5)			
5	Crediti finanziari a medio lungo termine	(4)	56.807	56.807	75.193
6	Crediti per imposte anticipate	(7)	1.406	987	
7	Crediti diversi	(6)	26	19	
Totale			494.798	299.779	
B Attività correnti					
1	Rimanenze	(8)			
2	Crediti commerciali	(5)	7.372	7.277	3.711
3	Crediti diversi	(6)	13.734	12.165	13.970
4	Crediti finanziari	(4)	23.214	23.036	78.089
5	Titoli				
6	Cassa e disponibilità liquide	(9)	130.524	113.048	
Totale			174.844	208.818	
C Attività non correnti destinate alla vendita					
Totale attività			669.642	508.597	
Passività					
D Patrimonio netto					
1	Capitale sociale		291.414	291.414	
2	Riserve		151.012	151.966	
3	Risultato a nuovo		16.068	9.665	
4	Risultato dell'esercizio		27.850	20.609	
Totale patrimonio netto		(10)	486.344	473.654	
E Passività non correnti					
1	Debiti finanziari a medio lungo termine	(13)			
2	Debiti diversi	(15)	2.460	302	
3	Imposte differite				
4	Fondi per rischi e oneri	(11)	8.358	4.345	
5	TFR	(12)	1.957	1.894	
Totale			12.775	6.239	
F Passività correnti					
1	Debiti commerciali	(14)	6.940	1.400	358
2	Debiti diversi	(15)	7.942	4.389	300
3	Debiti finanziari a breve termine	(13)	155.641	155.641	19.167
4	Fondi per rischi e oneri				
Totale			170.523	28.704	
G Passività associabili alle attività non correnti destinate alla vendita					
Totale passività			669.642	508.597	

Nell'esercizio 2017 non si segnalano operazioni significative non ricorrenti.

Per il dettaglio delle "parti correlate" vedi pag. 228.

8.2 Conto economico Falck Renewables SpA

<i>(migliaia di euro)</i>	Note	2017	2016		
			<i>di cui parti correlate</i>	<i>di cui parte correlate</i>	
A Ricavi	(16)	138	41	456	358
Costo del personale diretto	(17)				
Costi e spese diretti	(18)				
B Totale costo del venduto					
C Utile lordo industriale		138		456	
Altri proventi	(19)	6.361	6.020	6.857	6.783
Costi del personale di struttura	(17)	(11.955)		(11.647)	
Spese generali e amministrative	(20)	(20.447)	(1.980)	(9.320)	(1.143)
D Risultato operativo		(25.903)		(13.654)	
Proventi e oneri finanziari	(21)	4.597	5.917	4.477	6.618
Proventi e oneri da partecipazione	(22)	43.584	43.584	25.498	25.498
E Risultato ante imposte		22.278		16.321	
Totale imposte sul reddito	(23)	5.572		4.288	
F Risultato netto		27.850		20.609	

Nell'esercizio 2017 non si segnalano operazioni significative non ricorrenti.

Per il dettaglio delle "parti correlate" vedi pag. 237.

8.3 Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo Falck Renewables SpA

		2017			2016		
		Lordo	Imposte	Netto	Lordo	Imposte	Netto
<i>(migliaia di euro)</i>							
A	Risultato dell'esercizio	22.278	5.572	27.850	16.321	4.288	20.609
	Altre componenti di conto economico complessivo						
	<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</i>						
	Differenze cambio da conversione dei bilanci esteri						
	Adeguamento a <i>fair value</i> di attività finanziarie disponibili per la vendita	(139)	34	(105)			
	Adeguamento a <i>fair value</i> di derivati designati come <i>cash flow hedge</i>						
B	Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	(139)	34	(105)			
	<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</i>						
	Saldo utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(4)		(4)	(29)		(29)
C	Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	(4)		(4)	(29)		(29)
B+C	Totale utili / (perdite) di conto economico complessivo	(143)	34	(109)	(29)		(29)
A+B+C	Totale utili / (perdite) complessivi	22.135	5.606	27.741	16.292	4.288	20.580

8.4 Rendiconto finanziario Falck Renewables spA

		2017	2016	
<i>(migliaia di euro)</i>	Note		<i>di cui parti correlate</i>	<i>di cui parte correlate</i>
Flusso di cassa dell'attività operativa				
Risultato netto del periodo		27.850		20.609
<i>Aggiustamenti per:</i>				
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni immateriali	(20)	364		195
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali	(20)	134		144
Accantonamento TFR	(12)	469		457
Svalutazione di partecipazioni e altri titoli	(22)	2.435		5.288
Proventi finanziari	(21)	(7.279)	(5.974)	(21.751)
Oneri finanziari	(21)	2.682	57	17.274
Dividendi	(22)	(46.019)	(46.019)	(30.786)
Quota di risultato di partecipazioni valutate a equity				
Minusvalenze/(Plusvalenze) da cessione di immobilizzazioni immateriali				
Minusvalenze/(Plusvalenze) da cessione di immobilizzazioni materiali				
Minusvalenze/(Plusvalenze) da cessione di partecipazioni				
Altre variazioni	(20-10)	434		1.650
Imposte (conto economico)	(23)	(5.572)		(4.288)
Risultato operativo prima dei cambiamenti del capitale circolante netto e fondi		(24.502)		(11.208)
<i>Variazione delle rimanenze</i>				
Variazione dei crediti verso clienti	(5)	(3.906)		2.335
Variazione dei debiti verso fornitori	(14)	1.705		2.402
Variazione altre attività/passività		(781)		945
Variazione netta dei fondi rischi	(11)	4.013		(2.871)
Variazione dei fondi del personale - TFR pagato nell'anno	(12)	(433)		(600)
Flusso di cassa dell'attività operativa		(23.904)		(8.997)
Interessi pagati		(2.248)	(19)	(15.617)
Imposte pagate/incassate		4.500		991
Flusso di cassa netto dell'attività operativa (1)		(21.652)		(23.623)
Flusso di cassa dell'attività di investimento				
Dividendi incassati		46.769	46.769	48.367
Vendita di immobilizzazioni materiali				
Vendita di immobilizzazioni immateriali				
Vendita di attività di investimento				
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1)	(240)		(1.005)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(2)	(54)		(22)
Acquisto di partecipazioni e/o Aumenti di capitale	(3)	(206.221)	(206.221)	(135)
Acquisto azioni proprie	(10)	(1.035)		
Vendita di partecipazioni				
Interessi incassati		6.079	5.974	20.639
Flusso netto dell'attività di investimento (2)		(154.702)		67.844
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento				
Dividendi pagati	(10)	(14.205)		(13.093)
Aumento capitale e versamenti in c/capitale				
Spese per operazioni sul capitale				
Incasso di finanziamenti				
Finanziamenti concessi				
Variazione netta dei crediti finanziari	(4-13)	208.035	208.035	49.020
Rimborso di finanziamenti				
Flusso netto dell'attività di finanziamento (3)		193.830		35.927
Incremento netto in cassa e disponibilità liq. equivalenti (1+2+3)		17.476		80.148
Cassa e disponibilità liquide equivalenti al 1 gennaio		113.048		32.900
Cassa e disponibilità liquide equivalenti al 31 dicembre	(9)	130.524		113.048

8.5 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto Falck Renewables SpA

<i>(migliaia di euro)</i>	Capitale sociale	Riserve	Utile del periodo	Totale patrimonio netto
Saldo al 31.12.2015	291.414	163.994	10.759	466.167
Destinazione risultato 2015		10.759	(10.759)	
Distribuzione dividendi		(13.093)		(13.093)
Acquisto azioni proprie				
Altri movimenti		(29)		(29)
Risultato al 31 dicembre 2016			20.609	20.609
Saldo al 31.12.2016	291.414	161.631	20.609	473.654
Destinazione risultato 2016		20.609	(20.609)	
Distribuzione dividendi		(14.205)		(14.205)
Acquisto azioni proprie		(1.035)		(1.035)
Altri movimenti		(109)		(109)
Piani di <i>stock option</i>		189		189
Risultato al 31 dicembre 2017			27.850	27.850
Saldo al 31.12.2017	291.414	167.080	27.850	486.344

8.6 Note esplicative Falck Renewables SpA

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4° del codice civile vengono esposti i dati relativi allo stato patrimoniale e al conto economico dell'ultimo bilancio approvato della controllante Falck SpA (al 31 dicembre 2016), in quanto società che svolge l'attività di direzione e coordinamento.

Per una corretta e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Falck SpA al 31 dicembre 2016, nonché del risultato economico conseguito nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile presso la sede della controllante e sul sito Internet www.falck.it.

STATO PATRIMONIALE

(migliaia di euro)

	31.12.2016	31.12.2015
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali	559	718
II. Immobilizzazioni materiali	18	33
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1 partecipazioni	336.911	334.853
2 crediti	148	148
3 altri titoli		
4 strumenti finanziari attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	337.059	335.001
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	337.636	335.752
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
II. Crediti		
1 verso clienti		
2 verso imprese controllate	15.173	21.690
3 verso imprese collegate		
4 verso controllanti		
5 verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis tributari	6.464	2.544
5-ter imposte anticipate	80	99
5-quater verso altri	148	148
Totale crediti	21.865	24.481
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1 partecipazioni in imprese controllate		
2 partecipazioni in imprese collegate		
3 partecipazioni in altre imprese		
4 azioni proprie		
5 altri titoli		
6 cambiali attive		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV. Disponibilità liquide	593	323
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	22.458	24.804
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	1	3
TOTALE ATTIVO	360.095	360.559
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	72.793	72.793
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	35.609	35.609
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale	14.559	14.559
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve	19.409	19.409
VII. Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	(19)	
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	98.645	94.030
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	1.111	5.670
X. Riserva negativa per azioni in portafoglio	(12.192)	(12.192)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	229.915	229.878
B) TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	20.321	20.313
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	83	128
D) DEBITI		
1 obbligazioni		
2 obbligazioni convertibili	31.183	31.183
3 debiti verso soci per finanziamenti		
4 debiti verso banche	64.325	68.000
5 debiti verso altri finanziatori		
6 acconti		
7 debiti verso fornitori	1.260	1.132
8 debiti rappresentati da titoli di credito		
9 debiti verso imprese controllate	10.998	8.105
10 debiti verso imprese collegate		
11 debiti verso controllanti		
12-14 debiti tributari	1.814	1.630
15 debiti verso imprese del gruppo		
TOTALE DEBITI	109.580	110.050
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	196	190
TOTALE PASSIVO	360.095	360.559

CONTO ECONOMICO*(migliaia di euro)*

	31.12.2016	31.12.2015
A) Valore della produzione		
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	521	645
2 Variaz. rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilav. e finiti		
3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5 Altri ricavi e proventi	312	1.628
Totale valore della produzione	833	2.273
B) Costi della produzione		
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		(1)
7 Per servizi	(1.325)	(2.737)
8 Per godimento di beni di terzi	(12)	(10)
9 Per il personale	(218)	(503)
10 Ammortamenti e svalutazioni	(174)	(493)
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12 Accantonamenti per rischi	(92)	(170)
13 Altri accantonamenti		
14 Oneri diversi di gestione	(21)	(515)
Totale costi della produzione	(1.842)	(4.429)
Differenza fra valore e costi della produzione	(1.009)	(2.156)
C) Proventi e oneri finanziari		
15 Proventi da partecipazioni	7.972	10.841
16 Altri proventi finanziari	254	551
17 Altri oneri finanziari	(2.133)	(3.582)
17 bis Utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	6.093	7.810
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(3.942)	(335)
E) Proventi e oneri straordinari		
Risultato prima delle imposte	1.142	5.319
22 Imposte sul reddito dell'esercizio	(31)	351
23 Risultato dell'esercizio	1.111	5.670

8.6.1 Principi contabili

Si precisa che la valutazione e la misurazione delle grandezze contabili per quanto riguarda i dati dell'esercizio 2017 si basano sui principi IAS/IFRS in vigore alla data di bilancio e sulla loro attuale "interpretazione" così come risultante dai documenti emessi sino a ora dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Il bilancio è redatto in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Il bilancio è redatto in base al principio del costo, a eccezione degli strumenti derivati e delle attività finanziarie destinate alla vendita la cui valutazione è effettuata in base al principio del "valore di mercato" (*fair value*). Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del *fair value* e che sarebbero altrimenti iscritte al costo ammortizzato, è rettificato per tenere conto delle variazioni del *fair value* attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

Le attività non ricorrenti e le immobilizzazioni detenute per essere cedute sono iscritte al minore tra il valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Il bilancio è stato redatto in conformità agli "*International Financial Reporting Standards IFRS*" emessi dall'*International Financial Reporting Standards Board*, in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2016, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche e interpretazioni in vigore dal 1 gennaio 2017 che non hanno un impatto significativo sul bilancio della Società.

Nuovi principi e modifiche entrati in vigore per la prima volta a partire dal 1 gennaio 2017, come previsto dall'UE in sede di omologazione.

Sebbene questi nuovi principi e modifiche si applichino per la prima volta nel 2017, non hanno avuto un impatto significativo sul bilancio. Con riferimento ai principi contabili di recente emanazione si rinvia a quanto indicato nel Bilancio consolidato.

I più significativi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio sono i seguenti:

Valutazione del *fair value*

La società valuta gli strumenti finanziari, quali i derivati, e le attività non finanziarie al *fair value* ad ogni chiusura di bilancio. Nelle note esplicative sono riepilogati i *fair value* degli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- a. nel mercato principale dell'attività o passività; o
- b. in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per la società.

Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzeranno nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

La società utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di *input* osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di *input* non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di *input* non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'*input* di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio su base ricorrente, la società determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'*input* di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) a ogni chiusura di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Sono iscritte al costo inclusivo degli oneri accessori e ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Le immobilizzazioni immateriali, aventi vita utile definita, vengono iscritte al costo al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Il valore di carico viene riesaminato annualmente per l'effettuazione di una analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore (*impairment test*), secondo quanto previsto dallo IAS 36. Eventuali riduzioni di valore sono portate a riduzione del valore dell'attività.

Le immobilizzazioni immateriali includono inoltre "Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno", costituiti da costi sostenuti per attuazione di progetti di automatizzazione e meccanizzazione dei vari sistemi informativi, ammortizzati a un'aliquota del 20%.

Immobilizzazioni materiali

Falck Renewables SpA ha optato per il metodo del costo in sede di prima predisposizione del bilancio IAS/

IFRS, così come consentito dall'IFRS 1. Per la valutazione degli immobili, impianti e macchinari, si è quindi preferito non ricorrere alla contabilizzazione con il metodo del valore equo ("fair value").

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore accumulate, a eccezione dei terreni, che non sono ammortizzati e che sono valutati al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Qualora, per componenti rilevanti di tali immobilizzazioni materiali, esistessero vite utili differenti, a ciascun componente viene attribuita una propria vita utile al fine del calcolo degli ammortamenti (*Component Approach*). Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle rappresentative della durata della vita utile economico-tecnica dei cespiti.

I coefficienti applicati per le varie categorie sono qui di seguito riportati:

	(%)
Fabbricati	4 - 10
Impianti e macchinari	5 - 10
Attrezzature	7 - 15
Altri beni	6 - 20
Beni gratuitamente devolvibili	5 - 10

Nell'esercizio di entrata in funzione dei cespiti, tali aliquote sono state calcolate in base ai mesi di effettivo utilizzo.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati a carico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli oneri finanziari sostenuti per la costruzione di un impianto o per la sua acquisizione sono capitalizzati fino al momento in cui il bene è pronto per essere impiegato nei processi produttivi.

Perdite di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza di situazioni potenzialmente generatrici di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita vengono sottoposte a *impairment test*, stimando il valore recuperabile dell'attività e confrontandolo con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile di un'attività o di una *Cash Generating Unit* è il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value* (valore equo), dedotti i costi di vendita. Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene adeguato di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico.

Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto, se non fosse stata effettuata nessuna svalutazione. Anche il ripristino di valore viene registrato a conto economico.

Titoli e partecipazioni

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del costo. Il costo viene ridotto per perdite di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le perdite rilevate; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi, se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Partecipazioni in altre imprese e altri titoli

Secondo quanto previsto dai principi IAS 39 e 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate sono valutate al *fair value* salvo le situazioni in cui un prezzo di mercato o il *fair value* risultano indeterminabili: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo.

Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono riconosciuti in una specifica riserva di patrimonio netto. In presenza di perdite di valore o in caso di vendita, gli utili e le perdite riconosciuti fino a quel momento nel patrimonio netto sono contabilizzati a conto economico. I titoli detenuti per la negoziazione sono valutati al *fair value* con contropartita al conto economico.

Il costo viene ridotto per perdite di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le perdite rilevate; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi, se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Attività finanziarie

Classificazione

In accordo con quanto previsto dallo IAS 39 e dallo IAS 32, le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti quattro categorie:

1. attività finanziarie valutate al *fair value* direttamente a conto economico;
2. investimenti posseduti fino a scadenza;
3. finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti;
4. attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione dipende dallo scopo per il quale le attività vengono acquistate e detenute e il *management* determina la classificazione iniziale delle stesse al momento della loro prima iscrizione verificandola successivamente a ogni data di bilancio. Una descrizione delle principali caratteristiche delle attività di cui sopra può essere sintetizzata come segue:

Attività finanziarie valutate al fair value direttamente a conto economico

Tale categoria si compone di due sottocategorie:

1. attività finanziarie detenute per specifico scopo di *trading*;
2. attività finanziarie da considerare al *fair value* fin dal loro acquisto. In tale categoria vengono anche compresi tutti gli investimenti finanziari, diversi da strumenti rappresentativi di capitale, che non hanno un prezzo quotato in un mercato attivo, ma il cui *fair value* risulta determinabile.

Gli strumenti derivati vengono inclusi in questa categoria a meno che non siano designati come strumenti di copertura (*hedge instruments*) e il loro *fair value* viene rilevato a conto economico.

Tutte le attività di tale categoria sono classificate come correnti se sono detenute per *trading* o se il loro realizzo è previsto essere effettuato entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

La designazione di uno strumento finanziario in tale categoria è da considerarsi definitiva e può essere fatta unicamente al momento della prima rilevazione.

Investimenti posseduti fino a scadenza

Rappresentano attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenze fisse che la Società ha intenzione di detenere fino a scadenza (es. obbligazioni sottoscritte).

La valutazione della volontà e della capacità di detenere il titolo fino a scadenza deve essere fatta sia al momento della rilevazione iniziale, sia confermata a ogni chiusura di bilancio.

In caso di cessione anticipata (significativa e non motivata da particolari eventi) di titoli appartenenti a tale categoria di attività si procede alla riclassificazione e valutazione di tutto il portafoglio titoli al *fair value* come attività finanziaria detenuta per la negoziazione.

Finanziamenti e crediti

Rappresentano attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e per le quali la Società non intende effettuare operazioni di *trading*.

Sono incluse nelle attività correnti eccetto per la parte scadente oltre i 12 mesi dopo la data di bilancio che viene invece classificata come attività non corrente. I finanziamenti e i crediti sono inclusi nella voce di bilancio crediti finanziari e crediti diversi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

È questa una categoria residuale e rappresentata da attività finanziarie non derivate che sono designate come disponibili per la vendita e che non sono classificate in una delle categorie precedentemente descritte. Sono classificate come attività non correnti a meno che il *management* non intenda dismetterle entro 12 mesi dalla data di bilancio.

Contabilizzazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione e il cui valore equo è registrato a conto economico (cat.1) e le attività finanziarie disponibili per la vendita (cat. 4) vengono registrate al loro *fair value* aumentato degli oneri accessori all'acquisto.

Gli utili o le perdite relativi a attività finanziarie detenuti per la negoziazione vengono immediatamente rilevati a conto economico.

Gli utili o le perdite relativi a attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a che esse non siano vendute o cessate o fino a che non si accerti che abbiano subito una perdita di valore. Al verificarsi di tali eventi tutti gli utili o le perdite fino a quel momento rilevati e accantonati a patrimonio netto vengono rilevati nel conto economico.

Il valore equo (*fair value*) rappresenta il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti. Conseguentemente si presume che l'impresa sia in funzionamento e che in nessuna delle parti vi sia la necessità di liquidare le proprie attività, intraprendendo operazioni a condizioni sfavorevoli.

In caso di titoli negoziati nei mercati regolamentati il valore equo è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata (*bid price*) al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo.

Nel caso in cui per l'investimento non sia disponibile una valutazione di mercato, il valore equo viene determinato o in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente uguale o tramite l'utilizzo di appropriate tecniche finanziarie (DCF – analisi dei flussi di cassa scontati).

Nel caso in cui il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato, l'attività finanziaria viene valutata al costo, con indicazione in nota integrativa della sua tipologia e delle relative motivazioni.

Gli "investimenti posseduti fino a scadenza" (cat. 2) e i "finanziamenti e crediti" (cat. 3) sono iscritti al costo rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio e successivamente vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo e tenendo conto di eventuali sconti o premi ottenuti al momento dell'acquisizione per rilevarli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Gli utili o le perdite vengono rilevati a conto economico o nel momento in cui l'investimento giunge a maturazione o al manifestarsi di una perdita di valore, così come vengono rilevati durante il normale processo di ammortamento previsto dal criterio del costo ammortizzato.

Gli investimenti in attività finanziarie possono essere eliminati contabilmente (processo di *derecognition*) solo quando sono scaduti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari derivanti dagli investimenti (es. rimborso finale di obbligazioni sottoscritte) o quando la Società trasferisce l'attività finanziaria e con essa tutti i rischi e benefici connessi alla stessa.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto e il corrispettivo valore di mercato. Il metodo del costo utilizzato è il costo medio ponderato. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate

in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. I lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole probabilità, determinati mettendo in relazione il costo sostenuto con il costo totale previsto per il completamento dei contratti in caso di commesse pluriennali.

Crediti

I crediti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da ricevere che per tale tipologia corrisponde normalmente al valore nominale indicato in fattura adeguato (se necessario) al presumibile valore di realizzo mediante apposizioni di stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali. Successivamente i crediti, ove ne ricorrano i presupposti, vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine; in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti in bilancio al valore nominale e al cambio a pronti a fine esercizio, se in valuta, corrispondente al *fair value*.

Attività e passività cessate o destinate a essere cedute (*Discontinued operations*)

Le attività cessate o destinate a essere cedute includono le attività (o gruppi di attività) in corso di dismissione il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita. In conformità con gli IFRS, i dati relativi alle *discontinued operations* vengono presentati in due specifiche voci dello stato patrimoniale: attività destinate a essere cedute e passività correlate a attività destinate a essere cedute; e in una specifica voce del conto economico: utile (perdita) da attività cessate o destinate a essere cedute.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono relativi ad accantonamenti che vengono stanziati solo quando si ritiene di dover far fronte a un'obbligazione (legale o implicita) derivante da un evento passato e per la quale è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare deve poter essere stimato in maniera affidabile.

Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

Tali fondi si suddividono in:

Fondo rischi cause in corso

Il fondo accoglie lo stanziamento dei costi futuri per contenziosi in corso.

Fondo rischi partecipate

Il fondo viene stanziato a fronte di potenziali rischi di perdite durature di valore relative alle partecipazioni possedute.

Fondo valorizzazione ambientale

Tale fondo viene costituito per far fronte ai futuri oneri da sostenere per il ripristino delle zone interessate da discariche, in accordo con gli impegni assunti in sede di rilascio delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti. Tali oneri sono quantificati sulla base di preventivi predisposti da società specializzate.

Fondo rischi diversi

Tale fondo accoglie i futuri oneri, non rientranti nelle sopra menzionate casistiche, ragionevolmente quantificabili nell'ammontare, ma non certi nella loro manifestazione temporale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

I benefici a dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro (*post employment benefits* del tipo "a benefici definiti") e altri benefici a lungo termine (*other long term benefits*) sono soggetti a valutazioni attuariali. La passività iscritta in bilancio è rappresentata dal valore attuale dell'obbligazione della Società. Gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti a patrimonio netto.

La valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti.

In particolare in seguito alla Legge finanziaria del 27 dicembre 2006, n.296 si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate a un'entità separata. In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dai dipendenti.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono valutati al valore nominale.

Quando, stante i termini di pagamento accordati si configura un'operazione finanziaria, i debiti valutati con il metodo del costo ammortizzato sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere imputando lo sconto come onere finanziario.

I debiti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento cambi sono accreditati o addebitati a conto economico per il periodo di competenza.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie sono valutate al *fair value*, al netto dei costi di transazione eventualmente sostenuti. In seguito i finanziamenti sono misurati al costo ammortizzato. Gli oneri finanziari sono determinati con il metodo del tasso effettivo di interesse.

Le altre passività finanziarie sono costituite da strumenti derivati detenuti allo scopo di proteggere la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse. Gli strumenti derivati sono contabilizzati non adottando la "*hedge accounting*" e coerentemente allo IAS 39 sono contabilizzati al *fair value* con rilevazione dell'utile o della perdita a conto economico. La società ha adottato lo IAS 39 a partire dal 1 gennaio 2005.

La Società, ove possibile, applica su tali prodotti finanziari l'*hedge accounting*, verificandone la rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio IAS 39.

Relativamente, invece, ai derivati a copertura del rischio di cambio, la valutazione del rischio di controparte non è stata ritenuta necessaria in quanto non significativa per la scadenza a breve termine degli stessi.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui un contributo sia correlato ad una attività, l'attività e il contributo sono rilevati per i loro valori nominali e il rilascio a conto economico avviene progressivamente, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove la Società riceve un contributo non monetario, l'attività e il contributo sono rilevati al loro valore nominale e rilasciati a conto economico, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento. Nel caso di finanziamenti o forme di assistenza a questi assimilabili prestati da enti governativi od istituzioni simili che presentano un tasso di interesse inferiore al tasso corrente di mercato, l'effetto legato al tasso di interesse favorevole è considerato come un contributo pubblico aggiuntivo.

Debiti tributari

I debiti per imposte sono registrati sulla base della previsione dell'onere di imposta di pertinenza dell'e-

servizio per ogni singola società, tenuto anche conto dei crediti d'imposta e delle perdite a nuovo utilizzate nel periodo.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono determinati secondo il principio della competenza temporale.

Patrimonio netto

Le azioni ordinarie sono iscritte come capitale sociale e il loro valore corrisponde al valore nominale. I costi direttamente attribuibili a operazioni sul capitale sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto.

Operazioni in valuta

La valuta di presentazione della Società è l'euro che rappresenta la valuta in cui viene predisposto e pubblicato il bilancio di esercizio.

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate sulla base dei cambi vigenti alla data di effettuazione delle transazioni. I crediti e i debiti in valuta sono allineati ai cambi di fine esercizio. I relativi utili o perdite di conversione sono accreditati o addebitati a conto economico per il periodo di competenza.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al valore equo sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

Ricavi

I ricavi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita di beni e le prestazioni di servizi.

Vendita di beni

I ricavi per vendite di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

Prestazioni di servizi

I ricavi per servizi vengono rilevati al momento dell'esecuzione del servizio a cui si riferiscono.

Interessi

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Altri proventi

Sono relativi a valori non correlati all'attività caratteristica della Società e, nel rispetto dello IAS 1 attualmente in vigore dal 1 gennaio 2005, sono classificati nelle partite ordinarie e soggetti a evidenza in nota integrativa se di importo rilevante.

Costi

I costi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto delle merci e le prestazioni di servizi.

Imposte

Le imposte sul reddito vengono calcolate e accantonate in relazione alla valutazione dell'onere fiscale di

competenza dell'esercizio nel rispetto della vigente normativa.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* su tutte le differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e le passività e i valori riportati in bilancio.

Le imposte differite attive vengono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate. Il valore delle imposte differite attive viene riesaminato a ogni chiusura di esercizio e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o a parte di tale credito di essere utilizzato.

Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate anch'esse direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le attività e le passività fiscali differite vengono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività e sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi e i costi sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto. I crediti e debiti commerciali sono esposti includendo il valore dell'imposta.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate da o pagate all'era-rio è incluso nel bilancio tra gli altri crediti o gli altri debiti a seconda del saldo contabile.

8.6.2 Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale

Attività

A Attività non correnti

1 Immobilizzazioni immateriali

I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2016	Acquisti	Capital. e riclas.	Variaz. area consol.	Vendite	Altri movimenti	Svalutazioni	Ammor- tamenti	Saldo al 31.12.2017
1.1 Diritti di brevetto industriale e di utilizzo delle opere dell'ingegno	532	21	1.092					(364)	1.281
1.2 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili									
1.3 Avviamento									
1.4 Altre immobilizzazioni									
1.5 Immobilizzazioni in corso e acconti	1.045	219	(1.092)			(10)			162
Totale	1.577	240				(10)		(364)	1.443

Gli investimenti, che ammontano a 240 migliaia di euro, hanno riguardato l'acquisizione di *software* operativi. Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

2 Immobilizzazioni materiali

I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

<i>(migliaia di euro)</i>	Saldo al 31.12.2016	Acquisti	Capital. e riclas.	Variaz. area consol.	Vendite	Svalutazioni	Ammor- tamenti	Saldo al 31.12.2017
Valori lordi								
2.1 Terreni								
2.2 Fabbricati								
2.3 Impianti e macchinari								
2.4 Attrezzature industriali e commerciali								
2.5 Altri beni	973		53					1.026
2.6 Beni gratuitamente devolvibili								
2.7 Immobilizzazioni in corso e acconti	9	54	(53)					10
Totale valore lordi	982	54						1.036
Fondi ammortamento								
2.1 Terreni								
2.2 Fabbricati								
2.3 Impianti e macchinari								
2.4 Attrezzature industriali e commerciali								
2.5 Altri beni	(620)						(134)	(754)
2.6 Beni gratuitamente devolvibili								
Totale fondi ammortamento	(620)						(134)	(754)
Valori netti								
2.1 Terreni								
2.2 Fabbricati								
2.3 Impianti e macchinari								
2.4 Attrezzature industriali e commerciali								
2.5 Altri beni	353		53				(134)	272
2.6 Beni gratuitamente devolvibili								
2.7 Immobilizzazioni in corso e acconti	9	54	(53)					10
Totale immobilizzazioni materiali nette	362	54					(134)	282

Gli acquisti per un totale di 54 migliaia di euro si riferiscono principalmente all'acquisizione di *hardware* e materiale per uffici.

3 Titoli e partecipazioni

La composizione della voce al 31 dicembre 2017 è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Imprese controllate	426.097	213.141	212.956
Imprese collegate	8.472	8.472	
Altre imprese	165	28	137
Titoli	100		100
Totale	434.834	221.641	213.193

La variazione del valore delle partecipazioni in imprese controllate si riferisce principalmente all'acquisizione delle partecipazioni nelle società Eolo 3W Minervino Murge Srl, Eolica Sud Srl, Geopower Sardegna Srl ed Eolica Petralia Srl dalla Falck Renewables Wind Ltd in seguito ad una riorganizzazione societaria interna al gruppo Falck Renewables che ha comportato un esborso finanziario di 147.798 migliaia di euro, come commentato anche nella voce Crediti finanziari e Debiti finanziari.

Inoltre nel corso del 2017 sono state acquisite le seguenti società che ha comportato un esborso complessivo degli aumenti di capitale pari a 23.727 migliaia di euro:

- 80% di Falck Renewables Vind AS;
- 100% di Aliden Vind AB;
- 100% Brattmyrliden Vind AB.

Nel corso del 2017 sono state costituite le seguenti società che hanno comportato i seguenti esborsi complessivi degli aumenti di capitale:

- in riferimento a Falck Renewables North America Inc sono stati effettuati versamenti pari a 40.756 migliaia di euro; in data 1 dicembre 2017 Falck Renewables IS42 LLC (società interamente controllata da Falck Renewables North America Inc) ha acquistato da Recurrent Energy, LLC (interamente controllata da Canadian Solar Inc.) il 99% delle quote del progetto fotovoltaico Canadian Solar IS-42 per una capacità complessiva di 92 MW, situato in North Carolina. Il prezzo stabilito per l'acquisto delle quote è stato di circa USD 43 milioni utilizzando i versamenti sopra citati.
- in riferimento a Falck Renewables Nederland B.V sono stati effettuati versamenti pari a 310 migliaia di euro.

La variazione del valore delle altre imprese è relativo alla partecipazione del 1,807% nel Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica SGR SpA.

Nel corso del 2017 la società Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica SGR SpA ha proseguito l'attività di gestione del Fondo in base al piano di sviluppo approvato dal proprio Consiglio di Amministrazione. Per maggiori dettagli sull'impegno totale si rimanda al paragrafo "Impegni e rischi".

Tutte le partecipazioni sono state sottoposte a *impairment test*.

Viene di seguito esposto un prospetto che pone a confronto i valori dei patrimoni netti di competenza della società con i valori di carico delle partecipazioni dopo aver effettuato le svalutazione derivanti dagli *impairment test*:

(migliaia di euro)

Società	Settore di appartenenza	Patrimonio netto al 31/12/2017	% di possesso	Patrimonio netto di competenza	Valore di carico	Differenza
Ecosesto SpA	WtE, biomasse, fotovoltaico	10.620	100%	10.620	9.946	674
Falck Renewables North A. Inc	WtE, biomasse, fotovoltaico	38.895	100%	38.895	40.757	(1.862)
Actelios Solar SpA	WtE, biomasse, fotovoltaico	3.036	100%	3.036	1.125	1.911
Fullo Energia Ambiente Srl	WtE, biomasse, fotovoltaico	44.918	49%	22.010	8.472	13.538
Falck Renewables Energy Srl	WtE, biomasse, fotovoltaico	53	100%	53	53	
Ambiente 2000 Srl	WtE, biomasse, fotovoltaico	3.285	60%	1.971	961	1.010
Prima Srl	WtE, biomasse, fotovoltaico	27.671	85%	23.520	23.103	417
Esposito Servizi Ecologici Srl	WtE, biomasse, fotovoltaico	205	100%	205		205
Solar Mesagne Srl	WtE, biomasse, fotovoltaico	927	100%	927	814	113
Falck Renewables Wind Ltd (consolidato)	Eolico	251.698	99,99%	251.673	166.483	85.190
Falck Renewables Vind AS	Eolico	5.295	80,00%	4.236	8.638	(4.402)
Aliden Vind AB	Eolico	6.472	100%	6.472	6.815	(343)
Brattmyrliden Vind AB	Eolico	6.041	100%	6.041	8.275	(2.234)
Eolica Sud Srl	Eolico	5.254	100%	5.254	10.261	(5.007)
Geopower Sardegna Srl	Eolico	15.532	100%	15.532	110.464	(94.932)
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Eolico	6.254	100%	6.254	16.966	(10.712)
Eolica Petralia Srl	Eolico	7.796	100%	7.796	10.107	(2.311)
Falck Renewables Nederland BV	Eolico	108	100%	108	108	
Vector Cuatro SLU (consolidato)	Servizi	5.361	100%	5.361	11.222	(5.861)

Per Falck Renewables North America Inc, Falck Renewables Vind AS, Aliden Vind AB, Brattmyrliden Vind AB, Eolica Sud Srl, Geopower Sardegna Srl, Eolo 3W Minervino Murge Srl, Eolica Petralia Srl e Vector Cuatro SLU il maggior valore di carico della partecipazione rispetto alla quota del patrimonio netto di competenza è sostenibile in funzione dei flussi reddituali attesi negli esercizi successivi correlati ai progetti detenuti dalle società o dalle loro controllate e dai progetti in fase di sviluppo. Per Esposito Servizi Ecologici è stata svolta una verifica su eventuali riduzioni di valore come di seguito descritto.

Impairment test

Al 31 dicembre 2017 si è svolta una verifica (*impairment test*) su eventuali riduzioni di valore delle partecipazioni seguendo la procedura richiesta dallo IAS 36, ossia confrontando il valore di carico della partecipazione con l'*equity value*. L'*equity value* è stato calcolato come differenza tra l'*enterprise value* calcolato sulla base del *net present value* dei flussi di cassa futuri relativi alle singole entità (scontati utilizzando il tasso WACC) e l'indebitamento finanziario netto. Il valore di Falck Renewables Wind Ltd, in quanto *subholding*, è stato determinato sulla base del metodo "somma delle parti".

Pertanto i dati relativi all'Eolico Regno Unito, all'Eolico Francia e all'Eolico Spagna ("Eolico Estero") con-

fluiscono nella valutazione di Falck Renewables Wind Consolidato, mentre l'Eolico Italia (società Eolo 3W Minervino Murge Srl, Eolica Sud Srl, Geopower Sardegna Srl ed Eolica Petralia Srl) è ora partecipato direttamente da Falck Renewables SpA.

Le proiezioni dei flussi di cassa si basano sulle seguenti ipotesi:

- produzione attesa dei parchi eolici/fotovoltaici sulla base di valutazioni di produttività effettuate;
- prezzi di vendita attesi estrapolati da proiezioni di mercato, elaborate con il supporto di un *provider* esterno internazionalmente riconosciuto come specializzato nel settore dell'energia, relative alla curva dei prezzi dell'energia e degli incentivi previsti nei vari paesi dove le società controllate operano, tenendo conto delle prescrizioni normative previste per il settore e delle condizioni di mercato;
- prezzi dei conferimenti dei rifiuti e dei costi di acquisto di biomasse sulla base di stime del *management* tenendo conto dei più recenti andamenti di mercato;
- costi operativi determinati, ove applicabile, sulla base dei contratti in essere, e sulla base delle stime del *management* tenendo conto dell'evoluzione dello specifico mercato di riferimento.

Di seguito si indica il dettaglio dei tassi WACC utilizzati per le diverse C.G.U.:

Waste to Energy e biomasse Italia:	da 4,1% a 5,3%
Eolico Italia:	da 4,8% a 5,3%
Fotovoltaico Italia:	da 5,0% a 5,4%
Servizi Spagna:	6,1%
Eolico Regno Unito:	da 4,1% a 4,9%
Eolico Spagna:	3,7%
Eolico Francia:	da 4,1% a 4,4%

I risultati dell'attività di *impairment* sono qui di seguito sintetizzati:

- Solar Mesagne: ripristino di valore della partecipazione pari a euro 636 migliaia;
- Esposito Servizi Ecologici: svalutazione pari a complessivi euro 3.085 migliaia di cui 2.800 riferiti alla partecipazione e la rimanente parte di circa euro 285 migliaia riferiti a crediti finanziari.

Le valutazioni sono state caratterizzate dai fattori qui sotto sintetizzati; tali fattori hanno avuto effetti diversi a seconda delle caratteristiche tecnologiche, geografiche, competitive e del sistema incentivante delle società.

Fattori generali

- si evidenzia che nel corso del 2017 con riferimento agli impianti eolici e fotovoltaici del gruppo si è proceduto a un adeguamento della loro vita utile residua sulla base di una valutazione tecnica predisposta da società specializzate *leader* nel mercato di riferimento. Più in particolare la nuova vita utile residua, mediamente in incremento, è stata calcolata utilizzando il minore tra i) durata tecnica indicata dal valutatore e ii) durata delle autorizzazioni/concessioni/diritti sui terreni esistenti;
- rispetto alle precedenti previsioni del Gruppo, i prezzi dell'energia elettrica attesi, nei vari paesi dove il Gruppo opera, considerati per l'intero periodo di vita attesa degli impianti si sono modificati come segue:
 - Italia: utilizzando come parametro di riferimento le curve dei prezzi dell'energia prospettici nelle varie zone in cui sono presenti gli impianti del gruppo, elaborate con il supporto di un *provider* esterno internazionalmente riconosciuto come specializzato nel settore dell'energia, e considerando l'intero arco di vita utile residua, non si riportano variazioni significative nella curva dei prezzi dell'energia elettrica. Si registrano mediamente prezzi inferiori rispetto alle proiezioni dello scorso anno nei primi anni e un parziale recupero in quelli successivi. Peraltro

- si segnala che le variazioni di prezzo dell'energia sono fortemente calmierate dal meccanismo di calcolo dell'incentivo che per il 78% (ancorché sfasato di un anno) ne recupera le variazioni;
- UK: le curve dei prezzi *wholesale* utilizzate per la proiezione dei flussi di cassa del bilancio 2017 non evidenziano significative variazioni rispetto a quelle dello scorso esercizio;
 - Spagna: la tariffa di mercato si mantiene sostanzialmente stabile con leggeri incrementi fino al 2023 (periodo interessato dall'impianto di Cabezo San Roque). Lo scorso anno viceversa era stata ipotizzata una crescita più significativa della curva dei prezzi;
 - Francia: come per la Spagna anche per la Francia gli incrementi della tariffa di energia elettrica risultano molto più contenuti rispetto a quelli utilizzati nello scorso bilancio. Per contro si segnala che tale deterioramento impatta le CGU francesi solo nei loro ultimi anni di vita residua. Ciò in quanto gli impianti stessi beneficiano di un regime cosiddetto di *Feed-in Tariff* della durata di 15 anni che durante tale periodo li preserva dalle fluttuazioni di mercato.
- non si segnalano significative variazioni delle normative fiscali nei diversi paesi rispetto a quanto incluso nelle precedenti previsioni effettuate per il bilancio dello scorso esercizio;
 - i tassi WACC utilizzati per scontare i flussi di cassa sono stati aggiornati sulla base dell'andamento del rendimento dei titoli di stato a lungo termine (alla base della componente *risk free* del WACC stesso), dei tassi di interesse applicati al debito bancario e tenendo in considerazione la nuova vita utile residua degli impianti eolici e fotovoltaici.

Fattori relativi al Settore WtE, biomasse e Fotovoltaico

- Con riferimento a Esposito Servizi Ecologici, il *management* ha tenuto conto sia di fattori esogeni quali la situazione congiunturale del mercato di riferimento sia di fattori endogeni legati all'andamento tecnico della società e ai necessari investimenti di mantenimento per l'impianto. Per effetto di tali fattori si evidenzia una svalutazione pari a 3.085 migliaia di euro;
- Infine con riferimento a Solar Mesagne si evidenzia un parziale ripristino di valore, pari a circa 636 migliaia di euro principalmente determinato dalla nuova e più lunga vita utile dell'impianto.

Fattori relativi al Settore Eolico (sia Italia che Estero)

- come già effettuato nel 2016, la società ha provveduto anche nel 2017 ad aggiornare le stime relative alla produzione futura dei singoli impianti eolici tenendo conto della effettiva ventosità registrata storicamente nei diversi siti. Tale aggiornamento è stato effettuato su tutti gli impianti in esercizio da almeno cinque anni ai fini di avere dati statistici validi, mentre, per quelli con anzianità inferiore, la previsione delle produzioni future è basata sulle stime predisposte da una terza parte, *leader* di mercato nell'*assessment* della ventosità, tenuto conto della disponibilità per ogni singolo impianto;
- si ricorda infine quanto già indicato in precedenza come per ogni singola CGU/società sia stata ridefinita la vita utile residua.

Con specifico riferimento al Settore Eolico Estero, l'*equity value* di Falck Renewables Wind Ltd presenta un valore molto superiore al valore di carico per cui il valore iscritto della partecipazione risulta recuperabile.

Analisi di sensitività

Come già evidenziato, l'*impairment test* si basa sulle stime relative alla produzione, ai prezzi dell'energia elettrica e agli altri componenti dei ricavi/costi predisposte sulla base delle informazioni disponibili alla data di bilancio.

Poiché ogni stima è soggetta a incertezza, è stata predisposta un'analisi di sensitività (*sensitivity*) sul valore recuperabile delle diverse partecipazioni.

In relazione alla volatilità del prezzo dell'energia elettrica, che costituisce oramai una caratteristica degli ultimi anni, sono state effettuate le seguenti *sensitivities* rispetto al "caso base": prezzi dell'energia elettrica inferiori del 10% e incremento del tasso di attualizzazione dello 0,5% e prezzi dell'energia elettrica superiori del 10% con tasso di attualizzazione inferiore dello 0,5%.

Sono qui sotto rappresentati, rispetto al caso base, gli scenari sopra descritti in cui si combinano congiuntamente sia la *sensitivity* di natura finanziaria sia quella di natura operativa/industriale:

VARIAZIONI VS CASO BASE (€/milioni)	Caso base	Prezzi energia elettrica -10%; Tasso di sconto +0,5%	Prezzi energia elettrica +10%; Tasso di sconto -0,5%
Ripristini/(Sval.ni) Nette	(2,4)	(5,4)	2,0

Si segnala che nella *sensitivity* più penalizzante si genererebbe la necessità di una svalutazione anche delle partecipazioni Prima Srl, Eolo 3W Minervino Murge ed Eolica Petralia, non oggetto di svalutazione nel Caso Base.

Gli amministratori, dopo aver verificato gli scenari, tenuto conto delle variabili con cui è stato costruito il caso base, ritengono adeguate le valutazioni fatte in termini di *impairment test* con riferimento al caso base e le svalutazioni/ripristini che da esso sono scaturite, relative alle partecipazioni nella società Esposito Srl, e Solar Mesagne Srl. Confermano inoltre che monitoreranno l'andamento delle citate variabili per eventuali adeguamenti delle stime di recuperabilità dei valori iscritti a bilancio.

Con specifico riferimento alla partecipazione in Vector Cuatro si evidenzia che l'*impairment test*, condotto sulla base dei flussi espliciti previsti nel piano 2018-2022 e di un *terminal value* calcolato ipotizzando come flusso perpetuo l'Ebitda medio degli ultimi tre esercizi a cui è stato applicato un tasso di crescita (g) pari a zero, ha evidenziato la recuperabilità del valore iscritto sia nel Caso Base sia nelle diverse *sensitivity*, sulla base di diverse ipotesi di crescita lungo l'orizzonte 2018-2022.

Elettroambiente SpA in liquidazione

Si ricorda che il valore della partecipazione in Elettroambiente nonché dei crediti finanziari e commerciali vantati da Falck Renewables SpA nei confronti della stessa, erano già stati oggetto di completa svalutazione in sede di predisposizione del bilancio separato al 31 dicembre 2012.

Il risultato netto del 2017 di Falck Renewables SpA è influenzato dalla svalutazione dei crediti commerciali e dei crediti finanziari, vantati da Falck Renewables SpA verso Elettroambiente, per 10 migliaia di euro per effetto degli impegni di supporto finanziario presi da Falck Renewables SpA nei confronti di Elettroambiente nel 2014 in seguito alla liquidazione della stessa.

Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione

Si ricorda che il valore della partecipazione in Palermo Energia Ambiente (Pea), nonché dei crediti finanziari e commerciali vantati da Falck Renewables SpA nei confronti di Pea, erano già stati oggetto di completa svalutazione in sede di predisposizione dei bilanci separati al 31 dicembre 2011 e 2012.

Il risultato netto del 2017 di Falck Renewables SpA è influenzato dalla svalutazione dei crediti commerciali e dei crediti finanziari, vantati da Falck Renewables SpA verso Pea, per 58 migliaia di euro. Si segnala che, a seguito dell'acquisizione della partecipazione del 48% di AMIA, avvenuta il 17 dicembre 2015, Falck Renewables SpA detiene il controllo di Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione.

Con riferimento alle attività di liquidazione si rinvia per maggiori dettagli al paragrafo 5.2.11 *Rischi e incertezze b) Legali- Progetti Siciliani* della Relazione sulla gestione.

4 Crediti finanziari

La composizione della voce al 31 dicembre 2017 è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017			31.12.2016			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	88		88	29		29	59		59
Verso imprese controllate	79.843	56.807	23.036	153.093	75.193	77.900	(73.250)	(18.386)	(54.864)
Strumenti finanziari derivati	90		90	160		160	(70)		(70)
Totale	80.021	56.807	23.214	153.282	75.193	78.089	(73.261)	(18.386)	(54.875)

La voce in esame è esposta al netto del fondo svalutazione crediti finanziari che è pari a 89.635 migliaia di euro.

Il fondo svalutazione crediti finanziari, che netta i valori sopra esposti, è composto da 9.215 migliaia di euro che azzerano il credito finanziario nei confronti di Palermo Energia Ambiente ScpA, da 64 migliaia di euro che azzerano il credito finanziario nei confronti di Platani Energia Ambiente ScpA, da 285 migliaia di euro che svalutano parzialmente il credito finanziario di Esposito Servizi Ecologici Srl e da 80.071 migliaia di euro che svalutano totalmente il credito finanziario verso Elettroambiente SpA.

I crediti verso le controllate sono in sensibile decremento principalmente a seguito ai rimborsi effettuati da Falck Renewables Wind Ltd (52.949 migliaia di euro), da Geopower Sardegna Srl (9.188 migliaia di euro), da Eolica Sud Srl (6.124 migliaia di euro).

La riduzione del saldo a credito verso Falck Renewables Wind Ltd è dovuta alla vendita da parte della stessa società alla Falck Renewables SpA delle partecipazioni nelle società Eolo 3W Minervino Murge Srl, Eolica Sud Srl, Geopower Sardegna Srl ed Eolica Petralia Srl in seguito ad una riorganizzazione societaria interna al gruppo Falck Renewables che ha comportato un incasso finanziario di 147,8 milioni di euro per Falck Renewables Wind Ltd. Quest'ultima ha utilizzato queste risorse finanziarie in parte per saldare il debito finanziario di Falck Renewables Wind Ltd e per il resto, come descritto nella voce "debiti finanziari" per incrementare il proprio credito verso Falck Renewables SpA.

I crediti non correnti verso controllate sono relativi ai finanziamenti concessi a Prima Srl per 6.374 migliaia di euro, ad Actelios Solar SpA per 10.708 migliaia di euro, a Eolica Petralia Srl per 6.197 migliaia di euro, a Eolica Sud Srl per 24.265 migliaia di euro e a Eolo 3W Minervino Murge Srl per 9.263 migliaia di euro.

I crediti correnti verso controllate sono relativi ai rapporti di conto corrente di corrispondenza intrattenuti principalmente con Ecosesto SpA per 17.460 migliaia di euro, con Esposito Servizi Ecologici Srl per 967 migliaia di euro e con Solar Mesagne Srl per 4.609 migliaia di euro.

Nella tabella relativa ai Rapporti con parti correlate sono indicati tutti i rapporti.

5 Crediti commerciali

La composizione della voce al 31 dicembre 2017 è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017			31.12.2016			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso clienti	95		95	31		31	64		64
Verso imprese controllate	6.901		6.901	3.450		3.450	3.451		3.451
Verso imprese collegate	81		81	81		81			
Verso controllanti	241		241	129		129	112		112
Verso imprese del Gruppo Falck	54		54	20		20	34		34
Totale	7.372		7.372	3.711		3.711	3.661		3.661

La Società ha un fondo svalutazione crediti commerciali per un importo di 8.176 migliaia di euro.

La Società non presenta crediti verso l'estero di importi rilevanti tali da essere menzionati.

I crediti commerciali verso Palermo Energia Ambiente ScpA (4.634 migliaia di euro), verso Platani Energia Ambiente ScpA (1.511 migliaia di euro), verso Tifeo Energia Ambiente ScpA (1.721 migliaia di euro) e verso Elettroambiente SpA (344 migliaia di euro) sono stati svalutati per un totale di 8.076 migliaia di euro, tramite accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Nella tabella relativa ai Rapporti con parti correlate sono indicati tutti i rapporti.

6 Crediti diversi

La composizione della voce al 31 dicembre 2017 è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017			31.12.2016			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	602	26	576	105	19	86	497	7	490
Anticipi									
Verso imprese controllate	6.149		6.149	6.210		6.210	(61)		(61)
Verso imprese collegate	980		980	1.470		1.470	(490)		(490)
Verso controllanti	5.036		5.036	4.535		4.535	501		501
Crediti tributari				30		30	(30)		(30)
Ratei e risconti attivi	993		993	1.639		1.639	(646)		(646)
Totale	13.760	26	13.734	13.989	19	13.970	(229)	7	(236)

I crediti verso terzi non correnti sono relativi a depositi cauzionali.

I crediti verso imprese controllate e collegate si riferiscono principalmente ai dividendi deliberati dall'assemblea di Prima Srl e di Frullo Energia Ambiente Srl, ma non ancora erogati. Il credito verso controllanti si riferisce al credito verso Falck SpA derivante dai proventi da consolidato fiscale nazionale.

Nella tabella relativa ai Rapporti con parti correlate sono indicati tutti i rapporti.

7 Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate sono di seguito dettagliati:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Premi per il personale ed emolumenti Amministratori e sindaci	680	606	74
Spese aumento capitale		13	(13)
Strumenti derivati	33		33
Accantonamento al fondo rischi	456	36	420
Avviamento da acquisto rami d'azienda	242	250	(8)
Dividendi deliberati e non incassati		(73)	73
Altri	(5)	155	(160)
Totale	1.406	987	419

L'importo per imposte anticipate nette di 1406 migliaia di euro, esposto in bilancio, è composto da 1.489 migliaia di euro di crediti per imposte anticipate e da 83 migliaia di euro di debiti per imposte differite.

B Attività correnti

8 Rimanenze

La Società non presenta rimanenze al 31 dicembre 2017.

9 Cassa e disponibilità liquide

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Depositi bancari e postali	130.516	113.044	17.472
Denaro e valori in cassa	8	4	4
Totale	130.524	113.048	17.476

La cassa e le disponibilità liquide sono in crescita rispetto all'anno precedente di 17.476 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2017 il *fair value* dei depositi non si discosta dal valore nominale degli stessi.

Passività

D Patrimonio netto

10 Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da n. 291.413.891 azioni ordinarie, aventi un valore nominale di 1 euro ciascuna, interamente sottoscritto e versato.

La Capogruppo Falck Renewables SpA possiede al 31 dicembre 2017 n. 1.510.000 azioni proprie, per un valore nominale pari a euro 1.510.000 e rappresentanti lo 0,5182% del capitale sociale della Società.

Il valore di carico delle azioni proprie per complessivi euro 1.438.186 corrisponde a valore medio per azione di euro 0,9524.

L'Assemblea degli azionisti del 16 gennaio 2017 ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni proprie e avvio del programma di acquisto di azioni proprie.

La Società potrà acquistare un massimo di 5.828.277 azioni ordinarie Falck Renewables, corrispondenti al 2% del capitale sociale, tenuto conto delle azioni proprie possedute dalla Società al 16 gennaio 2017 (n. 460.000, pari allo 0,1579% del capitale sociale), nel rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari nonché delle prassi di mercato ammesse pro tempore vigenti, ove applicabili.

L'8 marzo 2018, del programma suddetto, sono state acquistate 1.050.000 azioni corrispondenti al 0,3603% del capitale sociale. In totale le azioni possedute sono 1.510.000 corrispondenti al 0,5182% del capitale sociale e con un valore medio di 0,9524 euro per azione.

Le voci di patrimonio netto possono essere così classificate:

<i>(migliaia di euro)</i>	Importo	Possibilità di utilizzo	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		
			Quota disponibile	Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale	291.414				
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo azioni	470.335	A-B-C (*)	470.335		58.580
Riserva spese aumento capitale	(8.731)		(8.731)		
Riserva di rivalutazione ex lege 72/83	1.003	A-B	1.003		
Fondo ex art.54 DPR 597/73	3.424	A-B	3.424		
Fondo ex art.55 DPR 597/73	653	A-B	653		
Riserva per acquisto azioni proprie	(1.438)		(1.438)		
Piano di stock option	189				
Riserva da fair value	(105)		(105)		
Riserva utili/(perdite) attuariali su TFR	(142)		(142)		
Riserva da operazioni under common control	(860)		(860)		
Riserva da scissione	(371.598)		(371.598)		
Riserve di utili					
Riserva legale	58.282	B	58.282		
Utili (perdite) portati a nuovo	16.068	A-B-C	16.068		31.131
Utili (perdite) dell'esercizio	27.850				
Totale	486.344		166.891		89.711
Quota distribuibile			106.074		
Quota non distribuibile			60.817		

(*) Ai sensi dell'art. 2431 c.c., si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c.. Attualmente la riserva legale ha raggiunto il limite anzidetto.

Legenda :

A : per aumento di capitale

B : per copertura perdite

C : per distribuzione ai soci

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto negli esercizi 2015 e 2016 sono i seguenti:

<i>(migliaia di euro)</i>	Saldo al 31.12.2015	Destinazione risultato	Risultato esercizio	Distribuz. Utili	Altri movimenti	Saldo al 31.12.2016
Capitale	291.414					291.414
Riserva sovrapprezzo azioni	470.335					470.335
Riserva di rivalutazione	1.003					1.003
Riserva legale	58.282					58.282
Riserva per spese aumento capitale	(8.731)					(8.731)
Riserve statutarie						
Azioni proprie possedute	(403)					(403)
Altre riserve						
- fondo ex art. 54 DP 597/73	3.424					3.424
- fondo ex art. 55 DP 597/73	653					653
- riserva da scissione	(371.598)					(371.598)
- riserva da fair value						
- riserva da utili/(perdite) attuariali su TFR	(109)				(29)	(138)
- riserva da operazioni under common control	(860)					(860)
Utile (perdita) a nuovo	11.998	10.759		(13.093)		9.664
Utile (perdita) dell'esercizio	10.759	(10.759)	20.609			20.609
Totale	466.167		20.609	(13.093)	(29)	473.654

<i>(migliaia di euro)</i>	Saldo al 31.12.2016	Destinazione risultato	Risultato esercizio	Distribuz. Utili	Altri movimenti	Saldo al 31.12.2017
Capitale	291.414					291.414
Riserva sovrapprezzo azioni	470.335					470.335
Riserva di rivalutazione	1.003					1.003
Riserva legale	58.282					58.282
Riserva per spese aumento capitale	(8.731)					(8.731)
Riserve statutarie						
Azioni proprie possedute	(403)				(1.035)	(1.438)
Altre riserve						
- fondo ex art. 54 DP 597/73	3.424					3.424
- fondo ex art. 55 DP 597/73	653					653
- riserva da scissione	(371.598)					(371.598)
- riserva da fair value					(105)	(105)
- riserva piani di stock option					189	189
- riserva da utili/(perdite) attuariali su TFR	(138)				(4)	(142)
- riserva da operazioni under common control	(860)					(860)
Utile (perdita) a nuovo	9.664	20.609		(14.205)		16.068
Utile (perdita) dell'esercizio	20.609	(20.609)	27.850			27.850
Totale	473.654		27.850	(14.205)	(955)	486.344

Si segnala che la riserva legale ha raggiunto un quinto del capitale sociale e che la riserva per spese aumento capitale e la riserva da *fair value* sono esposte al netto dell'effetto fiscale.

11 Fondi per rischi e oneri

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2016	Variaz.area di consolid.	Accantona- menti	Utilizzi	Altri movimenti	Effetto cambio	Saldo al 31.12.2017
<i>Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili</i>							
<i>Altri fondi</i>							
- fondo rischi su cause in corso	108			(108)			
- fondo rischi partecipate			1.035	(1.035)			
- fondo rischi diversi	4.237		4.356	(235)			8.358
<i>Totale altri fondi</i>	4.345		5.391	(1.378)			8.358
Totale	4.345		5.391	(1.378)			8.358

L'accantonamento al fondo rischi diversi è a fronte di contenziosi relativi a rapporti di lavoro. Il fondo rischi diversi si riferisce principalmente alla garanzia rilasciata dalla Società a Elettroambiente SpA in liquidazione, controllante di Tifeo e Platani, anch'esse in liquidazione, con cui si garantisce la copertura dei debiti, presenti nelle sopracitate controllate e i costi e le spese relativi alle liquidazioni.

12 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(migliaia di euro)	Saldo 31.12.2016	Accantona- menti	Interest cost	Altri movimenti	Utile/perdita attuariale	Utilizzi e pagamenti	Saldo 31.12.2017
Dirigenti	570	258	7		(1)	(209)	625
Impiegati e operai	1.324	211	16		5	(224)	1.332
Totale	1.894	469	23		4	(433)	1.957

Il fondo per Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è stato oggetto di valutazione attuariale da parte di un esperto esterno.

Le assunzioni finanziarie attuariali utilizzate ai fini della determinazione del costo previsto per l'anno 2017, confrontate con l'anno 2016, sono le seguenti:

(%)	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Tasso annuo di attualizzazione	1,30%	1,31%	-0,01%
Tasso annuo di inflazione	1,70%	1,46%	0,24%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo*	1,70%	1,46%	0,24%
Tasso annuo incremento TFR	2,78%	2,63%	0,15%

(*) Il tasso annuo di aumento delle retribuzioni utilizzato per il 2018 è del 2,75% e del 1,82% per gli anni successivi.

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice *iBoxx Eurozone Corporates AA 10+* alla data di calcolo.

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19R, si riporta di seguito un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo.

È stato considerato come scenario base quello riportato nella tabella precedente e da quello sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio di attualizzazione, il tasso medio di inflazione e il tasso di *turnover*, rispettivamente di mezzo, di un quarto e di due punti percentuali. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nelle tabelle seguenti:

Analisi di sensitività - Tasso annuo di attualizzazione

(migliaia di euro)	+0,50%	-0,50%
Dirigenti	609	642
Impiegati e operai	1.294	1.373

Analisi di sensitività - Tasso annuo di inflazione

(migliaia di euro)	+0,25%	-0,25%
Dirigenti	629	621
Impiegati e operai	1.341	1.324

Analisi di sensitività - Tasso annuo di turnover

(migliaia di euro)	+2,00%	-2,00%
Dirigenti	618	634
Impiegati e operai	1.313	1.357

Inoltre, secondo quanto stabilito dallo IAS 19R, è stata effettuata una stima dei pagamenti attesi nei prossimi anni, come riportato nella tabella seguente:

Cash flow futuri

(migliaia di euro)	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Tra 5 e 10 anni	Oltre i 10 anni
Dirigenti	89	94	221	302	536
Impiegati e operai	236	205	479	654	1.233
Totale	325	299	700	956	1.769

13 Debiti finanziari

La composizione della voce al 31 dicembre 2017 è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2017			31.12.2016			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi									
Verso imprese controllate	155.641		155.641	19.158		19.158	136.483		136.483
Strumenti finanziari derivati				9		9	(9)		(9)
Totale	155.641		155.641	19.167		19.167	136.474		136.474

I debiti correnti verso imprese controllate si riferiscono principalmente al saldo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto principalmente con Falck Renewables Wind Ltd per 134.321 migliaia di euro, Ambiente 2000 Srl per 2.913 migliaia di euro, con Falck Renewables Energy Srl per 1.283 migliaia di euro, con Prima Srl per 16.265 migliaia di euro, con Vector Cuatro SLU per 233 migliaia di euro e Vector Cuatro Srl per 485 migliaia di euro.

Nella tabella relativa ai Rapporti con parti correlate sono indicati tutti i rapporti.

L'incremento del saldo è principalmente dovuto dall'incremento del debito di conto corrente di corrispondenza verso Falck Renewables Wind Ltd per (i) la vendita alla Falck Renewables SpA delle partecipazioni nelle società Eolo 3W Minervino Murge Srl, Eolica Sud Srl, Geopower Sardegna Srl ed Eolica Petralia Srl da parte della Falck Renewables Wind Ltd in seguito ad una riorganizzazione societaria interna al gruppo Falck Renewables che ha comportato un incasso finanziario di 147,8 milioni di euro e per (ii) i nuovi finanziamenti in *project financing* ottenuti dalle controllate di Falck Renewables Wind Ltd che hanno permesso alla stessa di incrementare il proprio credito nei confronti di Falck Renewables Spa.

Si segnala che il *Corporate Loan* di 165 milioni di euro, sottoscritto nel 2011 dalla Capogruppo, è stato rimborsato anticipatamente rispetto alla data di scadenza prevista, 30 giugno 2015, e in data 12 giugno 2015 è stato sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento con un *pool* di primari istituti di credito. Il contratto è costituito da una linea di credito *revolving* per un importo di 150 milioni di credito, con scadenza 30 giugno 2020 e prevede condizioni notevolmente più favorevoli, sia a livello di *spread*, sia a livello di *covenant*, che permetteranno una significativa riduzione degli oneri finanziari, rispetto al precedente *Corporate Loan*. Tale operazione è finalizzata a supportare le esigenze finanziarie e lo sviluppo delle attività del Gruppo. Alla data del 31 dicembre 2017 la Società non ha utilizzato alcuna tranche del suddetto finanziamento.

A fronte di tale finanziamento la Capogruppo ha posto in pegno le azioni possedute di Falck Renewables Wind Ltd per un valore nominale pari a 37.755 migliaia di sterline.

Il finanziamento anzidetto è soggetto, tra l'altro, a *covenant* finanziari relativi al rapporto, calcolato con riferimento al bilancio consolidato, tra "posizione finanziaria netta ed Ebitda" e "posizione finanziaria netta e patrimonio netto": tali parametri sono stati rispettati in tutte le semestrali e in tutti i bilanci annuali dal 30 giugno 2015 al 31 dicembre 2017 sulla base del presente bilancio.

14 Debiti commerciali

La composizione della voce al 31 dicembre 2017 confrontata a quella dell'esercizio precedente è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2017			31.12.2016			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	5.540		5.540	4.877		4.877	663		663
Verso imprese controllate	976		976	296		296	680		680
Verso controllanti	424		424	62		62	362		362
Totale	6.940		6.940	5.235		5.235	1.705		1.705

La Società non presenta debiti verso l'estero di importi significativi, tali da essere menzionati.

Il debito verso imprese controllate si riferisce al debito verso Falck Renewables Wind Ltd per 400 migliaia di euro, Vector Cuatro Srl per 94 migliaia di euro e Vector Cuatro SLU per 482 migliaia di euro relativamente alle prestazioni di servizi.

Il debito verso controllanti si riferisce al debito verso Falck SpA relativamente ai diritti di utilizzo del marchio Falck.

Nella tabella relativa ai Rapporti con parti correlate sono indicati tutti i rapporti.

15 Debiti diversi

La composizione della voce al 31 dicembre 2017 confrontata con il 31 dicembre 2016 è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017			31.12.2016			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	10.284	2.460	7.824	3.987		3.987	6.297	2.460	3.837
Verso imprese controllate									
Verso imprese collegate									
Verso controllanti	103		103	300		300	(197)		(197)
Verso imprese del Gruppo Falck									
Ratei e risconti passivi	15		15	15		15			
Totale	10.402	2.460	7.942	4.302		4.302	6.100	2.460	3.640

La voce "verso terzi" risulta così dettagliata:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016
Debiti acquisto società in Svezia e Norvegia	6.746	
Altri debiti verso il personale dipendente	1.825	2.190
Debiti verso dipendenti per ferie maturate	823	855
Debiti verso istituti di previdenza	448	414
Debiti tributari		488
Altri	442	40
Totale	10.284	3.987

Impegni e rischi

Le fidejussioni prestate al 31 dicembre 2017 ammontano a 150.462 migliaia di euro. Le fidejussioni relative a impegni propri e delle società controllate sono costituite principalmente da fidejussioni prestate a garanzia del completamento di lavori in corso, per la partecipazione ad appalti e gare e per le attività di smantellamento e ripristino aree per un totale di 126.695 migliaia di euro e da garanzie rilasciate all'amministrazione finanziaria a fronte della richiesta di rimborsi di crediti IVA per 4.008 migliaia di euro. Sono presenti anche garanzie rilasciate a banche per 9.282 migliaia di euro e altre fidejussioni per 10.477 migliaia di euro.

Inoltre, la Società ha sottoscritto 3.000 quote nel Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica SGR SpA per impegno totale massimo di 3.000 migliaia di euro di cui, al 31 dicembre 2017, risultano ancora da versare 2.697 migliaia di euro che saranno versati sulla base degli eventuali ulteriori investimenti effettuati dal Fondo.

Su richiesta del liquidatore di Elettroambiente SpA in liquidazione per se stessa e per le sue controllate Tifeo e Platani, Falck Renewables SpA ha emesso garanzie a fronte dei debiti delle stesse inerenti l'attività di liquidazione, ivi compresi eventuali costi strettamente connessi ai contenziosi in essere. Quanto sopra riportato nel presente Bilancio è già iscritto nel fondo rischi diversi per 4.252 migliaia di euro.

Rapporti interscambiati con le parti correlate

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997, del 27 febbraio 1998, del 30 settembre 1998 e del 30 settembre 2002 e del 27 luglio 2006, si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato. In particolare le stesse fanno riferimento a riaddebiti di costi infragruppo e a rapporti finanziari di conto corrente con la conseguente generazione di proventi e oneri finanziari.

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano qui di seguito gli schemi dei rapporti con parti correlate e infragruppo e dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sullo stato patrimoniale di Falck Renewables SpA.

(migliaia di euro)

	Crediti commerciali			Debiti commerciali		
	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Imprese controllate						
Actelios Solar SpA	84	69	15			
Ambiente 2000 Srl	304	136	168			
Ecosesto SpA	664	348	316			
Eolica Sud Srl	263	83	180			
Platani Energia Ambiente ScpA	134	189	(55)			
Eolica Petralia Srl	210	49	161			
Eolo 3W Minervino Murge Srl	209	45	164			
Esposito Servizi Ecologici Srl	253	145	108			
Vector Cuatro SLU	180	85	95	482	153	329
Vector Cuatro Srl	87	12	75	94		94
Vector Cuatro UK Ltd	6		6			
PV Diagnosis Srl in liquid.	17		17			
Falck Renewables Energy Srl	77	17	60			
Falck Renewables North America Inc	223		223			
Falck Renewables Wind Ltd	1.277	271	1.006	400	143	257
Aliden Vind AB	29		29			
Brattmyrliden Vind AB	48		48			
Falck Renewables Nederland B.V.	90		90			
Eolica Cabezo San Roque SAU	31		31			
Falck Energies Renouvelables Sas	98		98			
Esquennois Energie Sas	4		4			
Parc Eolien du Fouy Sas	5		5			
Parque Eolien des Cretes Sas	4		4			
Parc Eolien d'Illois Sarl	92		92			
Se Ty Ru Sas	25		25			
FRUK Holdings No1 Ltd	15		15			
Earlsburn Wind Energy Ltd	2		2			
Kingsburn Wind Energy Ltd	2		2			
Kilbraur Wind Energy Ltd	32		32			
Nutberry Wind Energy Ltd	8	1	7			
Auchrobert Wind Energy Ltd	12	2	10			
Assel Valley Wind Energy Ltd	36	222	(186)			
Millenium Wind Energy Ltd	5		5			
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	1		1			
West Browncastle Wind Energy Ltd	6		6			
Geopower Sardegna Srl	351	126	225			
Prima Srl	1.966	1.626	340			
Solar Mesagne Srl	51	24	27			
Totale imprese controllate	6.901	3.450	3.451	976	296	680
Imprese collegate						
Fruzzo Energia Ambiente Srl	81	81				
Totale imprese collegate	81	81				
Impresa controllante						
Falck SpA	241	129	112	424	62	362
Totale impresa controllante	241	129	112	424	62	362
Imprese del Gruppo						
Falck Energy SpA	31	14	17			
Sesto Siderservizi Srl	23	6	17			
Totale imprese del Gruppo	54	20	34			
Totale	7.277	3.680	3.597	1.400	358	1.042
Incidenza % su voci di bilancio	98,7%	99,2%		20%	7%	

<i>(migliaia di euro)</i>	Crediti finanziari			Debiti finanziari		
	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Imprese controllate						
Actelios Solar SpA	10.708	10.448	260			
Ambiente 2000 Srl				2.913	3.509	(596)
Ecosesto SpA	17.460	19.441	(1.981)			
Eolica Petralia Srl	6.197	7.629	(1.432)			
Eolica Sud Srl	24.265	30.389	(6.124)			
Eolo 3W Minervino Murge Srl	9.263	7.636	1.627			
Esposito Servizi Ecologici Srl	967	3.529	(2.562)			
Falck Renewables Wind Ltd		52.949	(52.949)	134.321		134.321
Vector Cuatro SLU				233	278	(45)
Vector Cuatro Japan KK		144	(144)	100		100
PV Diagnosis Srl in liquidazione		6	(6)	41		41
Vector Cuatro Srl				485	538	(53)
Falck Renewables Energy Srl				1.283	121	1.162
Geopower Sardegna Srl		9.188	(9.188)			
Prima Srl	6.374	6.374		16.265	14.712	1.553
Solar Mesagne Srl	4.609	5.360	(751)			
Totale imprese controllate	79.843	153.093	(73.250)	155.641	19.158	136.483
Totale	79.843	153.093	(73.250)	155.641	19.158	136.483
Incidenza % su voci di bilancio	99,8%	99,9%		100,0%	100,0%	

<i>(migliaia di euro)</i>	Strumenti finanziari attivi			Strumenti finanziari passivi		
	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Imprese controllate						
Falck Renewables Wind Ltd						
Assel Valley Wind Energy Ltd					9	(9)
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd						
Kingsburn Wind Energy Ltd						
Totale imprese controllate					9	(9)
Incidenza % su voci di bilancio	0,0%	0,0%		0,0%	100,0%	

<i>(migliaia di euro)</i>	Altri crediti			Altri debiti		
	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Imprese controllate						
Prima Srl	5.950	5.950				
Falck Renewables Wind Ltd						
Brattmyrliiden Vind AB	199		199			
Actelios Solar SpA		260	(260)			
Totale imprese controllate	6.149	6.210	(61)			
Imprese collegate						
Fruillo Energia Ambiente Srl	980	1.470	(490)			
Totale imprese collegate	980	1.470	(490)			
Impresa controllante						
Falck SpA	5.036	4.535	501	103	300	(197)
Totale impresa controllante	5.036	4.535	501	103	300	(197)
Altre parti correlate						
Svelgen Kraft Holding				4.588		4.588
Totale impresa controllante				4.588		4.588
Totale	12.165	12.215	(50)	4.691	300	4.391
Incidenza % su voci di bilancio	88,4%	87,4%		45,1%	7,0%	

8.6.3 Contenuto e variazioni del conto economico

16 Ricavi

Le vendite si compongono come segue:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Vendita di beni			
Prestazioni di servizi	138	456	(318)
Totale	138	456	(318)

17 Costo del personale

La composizione del costo del personale è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Costo del personale diretto			
Costo del personale di struttura	11.955	11.647	308
Totale	11.955	11.647	308

Di seguito si fornisce un dettaglio della voce costo del personale totale indipendentemente dalla sua destinazione:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Salari e stipendi	8.169	8.395	(226)
Oneri sociali	2.463	2.493	(30)
Trattamento di fine rapporto	469	457	12
Altri costi	854	302	552
Totale	11.955	11.647	308

Si riporta di seguito il numero medio dei dipendenti:

<i>(unità)</i>	31.12.2017	31.12.2016
Dirigenti	28	27
Impiegati	66	65
Operai		
Totale numero medio dei dipendenti	94	92

18 Costi e spese diretti

La Società non ha sostenuto costi e spese diretti nel corso degli esercizi 2017 e 2016.

19 Altri proventi

La composizione della voce altri proventi è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Proventi della gestione corrente	5.995	6.786	(791)
Proventi della gestione non corrente	366	71	295
Totale	6.361	6.857	(496)

Di seguito si riporta un dettaglio della voce altri proventi della gestione corrente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Ricavi per prestazioni di servizi alle società del Gruppo Falck Renewables	5.728	6.324	(596)
Altri ricavi verso società del Gruppo Falck	234	459	(225)
Altri ricavi verso terzi	33	3	30
Totale	5.995	6.786	(791)

Di seguito si riporta un dettaglio della voce altri proventi della gestione non corrente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Sopravvenienze attive	291	53	238
Sopravvenienze attive verso società del Gruppo	58		58
Altro	17	18	(1)
Totale	366	71	295

20 Spese generali e amministrative

Di seguito diamo un dettaglio della voce spese generali e amministrative:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Materiali	132	135	(3)
Prestazioni	10.702	6.962	3.740
Costi diversi	4.852	4.393	459
Oneri della gestione non corrente	5	362	(357)
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni immateriali	364	195	169
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali	134	144	(10)
Accantonamenti ed utilizzi fondi rischi	4.258	(2.871)	7.129
Totale	20.447	9.320	11.127

Le spese generali e amministrative presentano un incremento rispetto a quelle del precedente esercizio, dovuto principalmente alla voce prestazioni per effetto di maggiori costi di gestione a supporto delle iniziative di sviluppo nei nuovi mercati e alla voce accantonamenti e utilizzi fondi rischi, che l'anno scorso presentava saldo positivo per 2.871 migliaia di euro, mentre nell'esercizio 2017 si presenta con un saldo negativo di 4.258 migliaia di euro. Il decremento è legato principalmente ai maggiori accantonamenti per garanzie concesse alle società siciliane e per rischio cause con il personale.

Nel 2016 gli accantonamenti netti a fondo rischi comprendono l'utilizzo per 3.150 migliaia di euro principalmente a fronte delle garanzie concesse alle società siciliane.

Si segnala che nella voce in esame è compreso il costo maturato del *Long Term Incentive Plan* dell'amministratore delegato per un totale di 308 migliaia di euro, di cui 127 migliaia di euro in riferimento al piano di *stock grant*.

Leasing operativi

La Società ha in essere contratti di locazione commerciale per la propria sede centrale e per le sedi periferiche, per le auto assegnate a dipendenti e per noleggio materiale informatico. È stato valutato che tutti i rischi e benefici significativi tipici della proprietà dei beni non sono stati trasferiti alla Società, sulla base dei termini e delle condizioni contrattuali. Ne consegue, pertanto, che tali contratti sono stati contabilizzati come *leasing* operativi.

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi dei pagamenti minimi, canoni variabili e degli incassi per *subleasing* al 31 dicembre 2017:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017
Pagamenti minimi	1.008
Canoni variabili	
Incassi per subleasing	(40)
Totale	968

Si riporta di seguito il dettaglio per scadenza dei pagamenti minimi futuri dei *leasing* operativi aggiornato al 31 dicembre 2017:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017
Fino a 12 mesi	858
1-2 anni	634
2-5 anni	347
Maggiore di 5 anni	
Totale	1.839

Si riporta di seguito il dettaglio per scadenza degli incassi futuri dei *subleasing*, al valore attuale, aggiornato al 31 dicembre 2017:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017
Fino a 12 mesi	40
1-2 anni	40
2-5 anni	80
Maggiore di 5 anni	
Totale	160

21 Proventi e oneri finanziari

La composizione dei proventi e oneri finanziari è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Oneri finanziari	(2.682)	(17.274)	14.592
Proventi finanziari	7.279	21.751	(14.472)
Totale	4.597	4.477	120

La composizione degli oneri finanziari è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Interessi passivi verso banche			0
Interessi passivi e svalutazioni verso imprese controllate	57	1.621	(1.564)
Interessi passivi e svalutazioni verso imprese collegate			0
Interessi passivi Corporate Loan e altri finanziamenti a M/L			0
Interessi passivi costo ammortizzato	314	314	0
Spese bancarie	607	614	(7)
Commissioni su fidejussioni	244	83	161
Interest cost su TFR	23	36	(13)
Altri oneri finanziari	6		6
Differenze cambio passive	1.431	14.606	(13.175)
Totale	2.682	17.274	(14.592)

La suddivisione degli oneri finanziari può essere così sintetizzata per gli esercizi 2017 e 2016:

	31.12.2017			
<i>(migliaia di euro)</i>	Da prestiti obbligazionari	Da banche	Da altri	Totale
Verso imprese controllate			57	57
Verso imprese collegate				
Verso impresa controllante				
Verso altri		2.580	45	2.625
Totale		2.580	102	2.682

La voce Verso altri è composta da *interest cost* su TFR per 23 migliaia di euro.

	31.12.2016			
<i>(migliaia di euro)</i>	Da prestiti obbligazionari	Da banche	Da altri	Totale
Verso imprese controllate			1.621	1.621
Verso imprese collegate				
Verso impresa controllante				
Verso altri		14.737	916	15.653
Totale		14.737	2.537	17.274

I proventi finanziari al 31 dicembre 2017 possono essere così dettagliati:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Interessi, commissioni rilasci fondi svalutaz. crediti fin. da imprese controllate	5.974	8.239	(2.265)
Interessi e commissioni da banche	97	138	(41)
Differenze cambio attive	1.208	13.374	(12.166)
Totale	7.279	21.751	(14.472)

22 Proventi e oneri da partecipazioni

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Dividendi Frullo Energia Ambiente Srl	980	1.470	(490)
Dividendi Falck Renewables Wind Ltd	45.039	29.316	15.723
Svalutazione Falck Renewables Nederland B.V.	(202)		(202)
Svalutazione Esposito Servizi Ecologici Srl	(2.800)	(3.021)	221
Rivalutazione (Svalutazione) Ecosesto SpA		3.124	(3.124)
Svalutazione Prima Srl		(5.391)	5.391
Rivalutazione (Svalutazione) Solar Mesagne Srl	636	39	597
Svalutazione Falck Renewables Energy Srl	(69)	(39)	(30)
Totale	43.584	25.498	18.086

23 Imposte sul reddito

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Imposte correnti	5.186	3.787	1.399
Imposte anticipate	386	501	(115)
Totale	5.572	4.288	1.284

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016
Risultato prima delle imposte	22.278	16.321
Imposte calcolate ai tassi di imposta applicabile ai profitti	(6.588)	(5.397)
Profitti non assoggettati a imposte	12.482	10.983
Costi fiscalmente non rilevanti	(2.188)	(3.367)
Proventi da consolidato fiscale	1.884	2.185
Altro	(18)	(116)
Totale imposte sul reddito	5.572	4.288

In relazione al totale imposte di competenza, oltre a quanto già diffusamente trattato nelle note alle precedenti pagine, si segnala che il totale risulta determinato da profitti non assoggettati a imposta, per lo più dividendi, nonché da costi fiscalmente non rilevanti, in maggioranza relativi a svalutazioni di partecipazioni.

Rapporti intercorsi con le parti correlate

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997, del 27 febbraio 1998, del 30 settembre 1998 e del 30 settembre 2002 e del 27 luglio 2006, si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato e sono regolate a condizioni di mercato. In particolare, gli stessi fanno riferimento a riaddebiti di costi infragruppo e a rapporti finanziari di conto corrente con la conseguente generazione di proventi e oneri finanziari.

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano qui di seguito gli schemi dei rapporti con parti correlate e infragruppo e dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sul conto economico di Falck Renewables SpA.

<i>(migliaia di euro)</i>	Ricavi delle vendite e prestazioni	Altri ricavi operativi	Proventi gestione corrente	Proventi gest. non corrente	Costi e spese diretti	Spese generali e amministr.	Proventi e (oneri) da partecipaz.	Interessi e altri prov. finanziari	Interessi e altri oneri finanziari
Imprese controllate									
Ambiente 2000 Srl			317						(2)
Actelios Solar SpA			98					404	
Assel Valley Wind Energy Ltd								71	
Auchrobert Valley Wind Energy Ltd								15	
Ecosesto SpA			667					524	
Elettroambiente SpA (in liquid.)			35			(35)		25	
Esposito Servizi Ecologici Srl			257			(1)	(2.800)	1.200	
Eolica Petralia Srl			210					270	
Eolica Sud Srl			252					1.426	
Eolo 3W Minervino Murge Srl			207					283	
Falck Renewables Energy Srl			95				(69)	1	
Falck Renewables North America Inc			400						
Falck Renewables Wind Ltd			1.392	50		(414)	45.039	997	(8)
Falck Renewables Vind AS			121						
Aliden Vind AB			23					6	
Brattmyrliden Vind AB			39					10	
Falck Renewables Nederland B.V.			93				(202)		
Eolica Cabezo San Roque SAU			31						
Falck Energies Renouvelables Sas			98						
Esquennois Energie Sas			4						
Parc Eolien du Fouy Sas			5						
Parque Eolien des Cretes Sas			4						
Parc Eolien d'Illouis Sarl			7					85	
Se Ty Ru Sas			25						
FRUK Holdings No1 Ltd								38	
Earlsburn Wind Energy Ltd								3	
Kingsburn Wind Energy Ltd								5	
Kilbraur Wind Energy Ltd								74	
Ben Aketil Wind Energy Ltd								1	
Millennium South Wind Energy Ltd								6	
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd								2	
West Browncastle Wind Energy Ltd								10	
Geopower Sardegna Srl			351					111	
Nutberry Energy Wind Ltd								16	
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquid.)			20			(20)			(38)
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquid.)			35			(92)		2	
Prima Srl			393					201	(9)
Solar Mesagne Srl			92				636	119	
Vector Cuatro SLU			208			(446)		3	
PV Diagnosis Srl (in liquid.)			17						
Vector Cuatro Srl		41	75			(94)			
Vector Cuatro Japan KK								3	
Vector Cuatro UK Ltd			6						
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquid.)			35			(98)		63	
Totale imprese controllate		41	5.612	50		(1.200)	42.604	5.974	(57)
Impresa controllante									
Falck SpA			194	8		(780)			
Totale impresa controllante			194	8		(780)			
Imprese collegate									
Frullo Energia Ambiente Srl			116				980		
Totale imprese collegate			116				980		
Imprese del gruppo									
Falck Energy SpA			21						
Sesto Siderservizi Srl			19						
Totale imprese del gruppo			40						
Totale		41	5.962	58		(1.980)	43.584	5.974	(57)
Incidenza % su voci di bilancio		29,7%	99,4%	15,8%		9,7%	100,0%	28,6%	0,3%

24 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. 6064293, si precisa che Falck Renewables SpA non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti nel corso del 2017.

25 Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. 6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio 2017 Falck Renewables SpA non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

26 Compensi corrisposti agli Amministratori e ai Sindaci

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile, si riportano i compensi spettanti cumulativamente per ciascuna categoria:

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016
Compensi agli amministratori	1.529	1.287
Compensi ai sindaci	175	175
Totale	1.704	1.462

27 Pagamenti basati su azioni

Al fine di realizzare un sistema di incentivazione e di fidelizzazione di dirigenti e dipendenti che rivestono ruoli chiave all'interno del Gruppo, l'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo ha approvato in data 27 aprile 2017 un piano di incentivazione per il periodo 2017-2019 che prevede l'assegnazione gratuita di azioni Falck Renewables SpA all'Amministratore Delegato e ad alcuni dirigenti e dipendenti chiave all'interno della Società e delle sue società controllate.

Il piano prevede che l'attribuzione e la consegna delle azioni sia subordinata alla verifica da parte del Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables SpA degli obiettivi di *performance* stabiliti per il periodo 2017-2019 e che alla data di attribuzione delle azioni il dipendente sia in servizio o, nel caso dell'Amministratore Delegato, sia in carica.

Il *fair value* dei servizi ricevuti dai titolari del Piano di incentivazione come corrispettivo degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati è stato determinato indirettamente facendo riferimento al *fair value* di questi ultimi e la quota di competenza dell'esercizio è stata determinata *pro-rata temporis* lungo il *vesting period*, ossia il periodo a cui è riferita l'incentivazione. La valutazione del *fair value* è stata eseguita secondo le disposizioni dei principi contabili in vigore, in particolare dell'IFRS 2.

Ad aprile 2017 è stata effettuata l'assegnazione del piano di incentivazione relativo all'amministratore delegato di Falck Renewables SpA per 591.000 diritti azionari. Il *fair value* unitario delle azioni assegnate al 31 dicembre 2017, dato dal prezzo dell'azione alla data di assegnazione al netto dei dividendi attesi durante *vesting period*, è pari a 0,9699 euro. Il *fair value* delle *stock grant* di competenza del 2017, pari a 127 migliaia di euro, è stato rilevato nelle spese generali ed amministrative in contropartita alla voce Altre riserve del Patrimonio Netto.

I parametri utilizzati per il calcolo del *fair value* sono stati i seguenti:

Prezzo dell'azione	(euro)	1,13
Prezzo di esercizio	(euro)	NA
Vesting period	(anni)	3
Dividendi attesi	(euro)	0,16
Tasso di interesse senza rischio	(%)	-0,08%

Nei mesi successivi sono state assegnate azioni anche per alcuni *manager* della società per un totale di 327.273 diritti azionari. Il *fair value* unitario delle azioni assegnate al 31 dicembre 2017, dato dal prezzo dell'azione alla data di assegnazione al netto dei dividendi attesi durante *vesting period*, è pari a 1,2838 euro. Il *fair value* delle *stock grant* di competenza del 2017, pari a 62 migliaia di euro, è stato rilevato nel costo del personale in contropartita alla voce Altre riserve del Patrimonio Netto.

I parametri utilizzati per il calcolo del *fair value* sono stati i seguenti:

Prezzo dell'azione	(euro)	1,40
Prezzo di esercizio	(euro)	NA
Vesting period	(anni)	3
Dividendi attesi	(euro)	0,11
Tasso di interesse senza rischio	(%)	-0,18%

Trattandosi di azioni assegnate a titolo gratuito, il prezzo di esercizio è nullo.

I diritti esistenti al 31 dicembre 2017 sono così rappresentati:

	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio
Diritti esistenti al 01/01/2017		NA
Nuovi diritti assegnati nel periodo	918.273	NA
(Diritti annullati nel periodo)		
(Diritti esercitati nel periodo)		
(Diritti scaduti nel periodo)		
Diritti esistenti al 31/12/2017	918.273	NA
di cui esercitabili a fine periodo		

Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

Questa nota riporta tutte le informazioni integrative inerenti le attività e le passività finanziarie, così come richieste dall'IFRS 7. Le informazioni sono proposte con lo stesso ordine espositivo adottato nell'IFRS 7, omettendo quelle non rilevanti. Questa nota è articolata in due parti. La prima riporta alcune informazioni sulle attività e sulle passività finanziarie, mentre la seconda propone le informazioni che riguardano i rischi delle attività e delle passività finanziarie, nello specifico: i rischi di credito, di liquidità e di mercato. Si tratta di informazioni sia qualitative sia quantitative che vengono articolate in punti (ad esempio 1.) e in sottopunti (ad esempio 1.2). Le informazioni quantitative di dettaglio sono riferite al 31 dicembre 2017 e, ove necessario, anche al 31 dicembre 2016.

Prima di elencare le informazioni di dettaglio, si premette che Falck Renewables SpA detiene rilevanti attività finanziarie sotto forma di crediti finanziari e di cassa e disponibilità liquide. La posizione finanziaria netta è, pertanto, positiva. Le attività e le passività finanziarie sono quasi esclusivamente iscritte in bilancio al costo e al costo ammortizzato, a eccezione degli strumenti finanziari-derivati che sono valutati al *fair value*. La parte di copertura di questi strumenti, è rappresentata nel bilancio secondo le regole di *hedge accounting*, pertanto tutte le variazioni del *fair value* a essa relative sono riflesse nel Patrimonio Netto. Al contrario, le variazioni di *fair value* degli strumenti non di copertura, sono registrate nel conto economico.

I rischi di credito, di liquidità e di mercato sono molto contenuti. Il rischio di credito non è rilevante, poiché la maggior parte dei crediti commerciali e finanziari sono infragruppo e non verso società terze. Il rischio di liquidità è modesto, in considerazione delle disponibilità di linee di credito derivati dal finanziamento *committed* stipulato in data 12 giugno 2015 e al momento inutilizzate, e della presenza di disponibilità liquide molto significative depositate a breve termine presso banche italiane. Si segnala, inoltre, che il finanziamento anzidetto è soggetto, tra l'altro, a *covenant* finanziari relativi al rapporto, calcolato con riferimento al bilancio consolidato, tra "Ebitda e posizione finanziari netta" e tra "posizione finanziaria netta e patrimonio netto": i *covenant* sono stati rispettati per l'esercizio 2017 sulla base del presente bilancio. Il rischio di interesse è relativo principalmente ai crediti finanziari verso controllate e la variazione dei tassi di interesse comporterebbe maggiori o minori proventi finanziari che si rifletterebbero, allo stesso tempo, in minori o maggiori dividendi e, pertanto, la relativa analisi di sensitività non è stata effettuata. La liquidità depositata presso le banche sarà in futuro utilizzata per finanziare gli investimenti delle controllate, generando così ulteriori crediti finanziari. Falck Renewables SpA adotta, peraltro, specifici processi per gestire i rischi di credito, di liquidità e di mercato delle attività e passività finanziarie. Tali processi sono formalizzati nelle procedure adottate dal Gruppo.

Parte I : Strumenti finanziari

1. Stato patrimoniale

1.1 Categorie di attività e di passività finanziarie

Si riporta nelle tabelle seguenti il valore contabile al 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016 delle attività/passività finanziarie riclassificate secondo le categorie definite dallo IAS 39. Nella penultima colonna sono riportati anche i valori di attività e passività che non rientrano nell'ambito dell'IFRS 7, al fine di favorire la riconciliazione con lo schema di stato patrimoniale.

31 dicembre 2017

(migliaia di euro)	Costo ammortizzato			Fair value rilevato a CE		Fair value rilevato a PN o costo	Totale AF/PF ambito IFRS7	A/P non ambito IFRS7	Totale di bilancio
	Finanziamenti e crediti	AF detenute fino a scadenza	PF al costo ammortizzato	AF/PF designate alla rilevazione iniziale	AF/PF per la negoziazione	AF disponibili per la vendita/ Altre PF			
Attività									
Immobilizzazioni								1.725	1.725
Titoli e partecipazioni						265	265	434.569	434.834
Crediti finanziari	79.931					90	80.021		80.021
Rimanenze									
Crediti commerciali	7.372						7.372		7.372
Crediti per imposte anticipate								1.406	1.406
Crediti diversi	6.930	526					7.456	6.304	13.760
Cassa e disponibilità liquide	130.524						130.524		130.524
Totale	224.757	526				355	225.638	444.004	669.642
Passività									
Patrimonio netto								486.344	486.344
Debiti finanziari			155.641				155.641		155.641
Debiti commerciali			6.940				6.940		6.940
Debiti diversi			6.746				6.746	3.656	10.402
Fondi per rischi e oneri								8.358	8.358
TFR								1.957	1.957
Totale			169.327				169.327	500.315	669.642

31 dicembre 2016

<i>(migliaia di euro)</i>	Costo ammortizzato			Fair value rilevato a CE		Fair value rilevato a PN o costo	Totale AF/PF ambito IFRS7	A/P non ambito IFRS7	Totale di bilancio
	Finanziamenti e crediti	AF detenute fino a scadenza	PF al costo ammortizzato	AF/PF designate alla rilevazione iniziale	AF/PF per la negoziazione	AF disponibili per la vendita/ Altre PF			
Attività									
Immobilizzazioni								1.939	1.939
Titoli e partecipazioni						28	28	221.613	221.641
Crediti finanziari	153.122					160	153.282		153.282
Rimanenze									
Crediti commerciali	3.711						3.711		3.711
Crediti per imposte anticipate								987	987
Crediti diversi	7.690						7.690	6.299	13.989
Cassa e disponibilità liquide	113.048						113.048		113.048
Totale	277.571					188	277.759	230.838	508.597
Passività									
Patrimonio netto								473.654	473.654
Debiti finanziari			19.158			9	19.167		19.167
Debiti commerciali			5.235				5.235		5.235
Debiti diversi								4.302	4.302
Fondi per rischi e oneri								4.345	4.345
TFR								1.894	1.894
Totale			24.393			9	24.402	484.195	508.597

1.2 Garanzie – Attività finanziarie date/ottenute in garanzia

Per quanto attiene alle attività finanziarie date in garanzia è da rilevare la costituzione in pegno delle azioni, detenute da Falck Renewables SpA, di Actelios Solar SpA per un importo pari a 120 migliaia di euro e delle azioni di Falck Renewables Wind Ltd, per un importo pari a 37.755 migliaia di sterline. Gli importi dei pegni corrispondono al valore nominale delle azioni stesse.

2. Conto economico e Patrimonio netto

2.1 Voci di ricavi, di costi, di utili o di perdite

Le tabelle che seguono riportano gli utili/perdite netti generati nel corso degli esercizi 2017 e 2016 dalle attività e passività finanziarie riclassificate secondo le categorie dello IAS 39. Di fatto l'unica voce è costituita dagli utili originati dall'incremento di valore degli strumenti finanziari derivati.

31 dicembre 2017

<i>(migliaia di euro)</i>	Utili (perdite) rilevati a CE	Utili (Perdite) rilevati a PN	Utili (Perdite) girati da PN a CE	Totale
AF al fair value rilevato a CE	(61)			(61)
AF detenute per la negoziazione				
PF al fair value rilevato a CE				
PF detenute per la negoziazione				
AF disponibili per la vendita/Altre PF		(139)		(139)
AF detenute fino a scadenza				
Finanziamenti e crediti				
PF al costo ammortizzato				
Eventuale voce residuale a quadratura				
Totale	(61)	(139)		(200)

La variazione complessiva di *fair value* di tutti i contratti derivati su cambi sottoscritti dalla società sia nei confronti delle banche sia nei confronti di società del Gruppo è pari a 61 migliaia di euro relativi agli strumenti che a fine anno presentavano un *fair value* positivo;

31 dicembre 2016

<i>(migliaia di euro)</i>	Utili (perdite) rilevati a CE	Utili (Perdite) rilevati a PN	Utili (Perdite) girati da PN a CE	Totale
AF al fair value rilevato a CE	(228)			(228)
AF detenute per la negoziazione				
PF al fair value rilevato a CE	869			869
PF detenute per la negoziazione				
AF disponibili per la vendita/Altre PF				
AF detenute fino a scadenza				
Finanziamenti e crediti				
PF al costo ammortizzato				
Eventuale voce residuale a quadratura				
Totale	641			641

Si riportano nella tabella seguente gli interessi attivi/passivi complessivi (secondo il metodo del tasso di interesse effettivo) e i compensi/spese generati da attività/passività finanziarie non al *fair value* rilevato a conto economico, oltre che i compensi/spese generati dai rapporti con le banche e la gestione delle fidejussioni relativi agli esercizi 2017 e 2016.

31 dicembre 2017

<i>(migliaia di euro)</i>	Interessi attivi (passivi) complessivi	Compensi (spese)	Totale
AF non al fair value rilevato a CE	4.309	620	4.929
PF non al fair value rilevato a CE	(340)	(851)	(1.191)
Gestione fiduciaria o altre attività fiduciarie			
Altro (non in ambito IFRS 7)	920		920
Totale	4.889	(231)	4.658

31 dicembre 2016

<i>(migliaia di euro)</i>	Interessi attivi (passivi) complessivi	Compensi (spese)	Totale
AF non al fair value rilevato a CE	7.378	303	7.681
PF non al fair value rilevato a CE	(349)		(349)
Gestione fiduciaria o altre attività fiduciarie			
Altro (non in ambito IFRS 7)	(3.496)		(3.496)
Totale	3.533	303	3.836

Si riportano di seguito le riconciliazioni con la voce di conto economico “proventi e oneri finanziari” per gli esercizi 2017 e 2016.

31 dicembre 2017

<i>(migliaia di euro)</i>	
Utili/(perdite) a CE	(61)
Interessi attivi/passivi complessivi	4.889
Compensi/spese	(231)
Totale	4.597
CE - Proventi e (oneri) finanziari	4.597

31 dicembre 2016

<i>(migliaia di euro)</i>	
Utili/(perdite) a CE	641
Interessi attivi/passivi complessivi	3.533
Compensi/spese	303
Totale	4.477
CE - Proventi e (oneri) finanziari	4.477

3. Altre informazioni integrative

3.1 Principi contabili

Per quanto riguarda i principi contabili utilizzati per l'iscrizione e la valorizzazione delle attività e delle passività finanziarie si rimanda alle Note esplicative Falck Renewables SpA - punto 8.6.1 Principi contabili.

3.2 Fair value

Le tabelle che seguono riportano il *fair value* di attività/passività finanziarie e il relativo valore contabile (*carrying amount*) al 31.12.2017 e 31.12.2016. Il *carrying amount* delle attività/passività valutate al costo e al costo ammortizzato (si veda n.1.1) è da ritenersi un'approssimazione ragionevole del *fair value* in quanto si tratta di attività e passività finanziarie a breve termine o a tasso variabile.

31 dicembre 2017

(migliaia di euro)	Carrying amount	Fair value
Attività Finanziarie		
Titoli e partecipazioni	265	265
Crediti finanziari	80.021	80.021
Crediti commerciali	7.372	7.372
Crediti diversi	7.456	7.456
Cassa e disponibilità liquide	130.524	130.524
Totale	225.638	225.638
Passività Finanziarie		
Debiti finanziari	155.641	155.641
Debiti commerciali	6.940	6.940
Debiti diversi	6.746	6.746
Totale	169.327	169.327

31 dicembre 2016

<i>(migliaia di euro)</i>	Carrying amount	Fair value
Attività Finanziarie		
Titoli e partecipazioni	28	28
Crediti finanziari	153.282	153.282
Crediti commerciali	3.711	3.711
Crediti diversi	7.690	7.690
Cassa e disponibilità liquide	113.048	113.048
Totale	277.759	277.759
Passività Finanziarie		
Debiti finanziari	19.167	19.167
Debiti commerciali	5.235	5.235
Debiti diversi		
Totale	24.402	24.402

Per maggior dettaglio, si riporta la composizione dei crediti e dei debiti finanziari al 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016 elencando le singole voci e le relative condizioni.

31 dicembre 2017

<i>(migliaia di euro)</i>	Tasso d'interesse effettivo	Fair Value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
Finanziamenti verso controllate	Vari	56.807	56.807		56.807
Finanziamenti verso collegate					
Interessi maturati		88	88	88	
C/c di corrispondenza	Euribor + cost of funding di Falck Renewables SpA + spread	23.036	23.036	23.036	
Strumenti derivati		90	90	90	
Totale crediti finanziari		80.021	80.021	23.214	56.807

Il tasso di interesse applicato per i finanziamenti verso le controllate è l'Euribor + cost of funding di Falck Renewables SpA + spread per il finanziamento soci di Prima Srl, mentre è pari all'Euribor + all-in senior margin + spread per le società in *project financing*.

31 dicembre 2017

<i>(migliaia di euro)</i>	Tasso d'interesse effettivo	Fair Value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
C/c di corrispondenza	Euribor + cost of funding di Falck Renewables SpA + spread	155.641	155.641	155.641	
Altri finanziamenti					
Scoperti bancari					
IRS					
Derivati su cambi					
Totale debiti finanziari		155.641	155.641	155.641	

Il tasso di interesse applicato per i finanziamenti verso le controllate è l'Euribor + cost of funding di Falck Renewables SpA + spread per il finanziamento soci di Prima Srl, mentre è pari all'Euribor + all-in senior margin + spread per le società in *project financing*.

31 dicembre 2016

<i>(migliaia di euro)</i>	Tasso d'interesse effettivo	Fair Value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
Finanziamenti verso controllate	Vari	71.664	71.664		71.664
Finanziamenti verso collegate					
Interessi maturati		29	29	29	
C/c di corrispondenza	Euribor + cost of funding di Falck Renewables SpA + spread	81.429	81.429	77.900	3.529
Strumenti derivati		160	160	160	
Totale crediti finanziari		153.282	153.282	78.089	75.193

31 dicembre 2016

<i>(migliaia di euro)</i>	Tasso d'interesse effettivo	Fair Value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
C/c di corrispondenza	Euribor + cost of funding di Falck Renewables SpA + spread	19.158	19.158	19.158	
Altri finanziamenti					
Scoperti bancari					
IRS					
Derivati su cambi		9	9	9	
Totale debiti finanziari		19.167	19.167	19.167	

4. Rischi derivanti dagli strumenti finanziari

4.1 Rischio di credito

Il rischio di credito non è rilevante per quanto riguarda i crediti finanziari e commerciali verso terzi, la cui esposizione è molto contenuta.

Per quelli verso società controllate è stato effettuato un rilevante accantonamento al fondo rischi su crediti sia commerciali sia finanziari relative alle società che avevano in essere il contenzioso con la Regione Sicilia.

Al 31.12.2017 l'esposizione massima al rischio di credito ammonta a 225.373 migliaia di euro ed è così composta:

31 dicembre 2017			
<i>(migliaia di euro)</i>	Importo lordo	Svalutazione	Importo netto
Crediti finanziari	169.656	(89.635)	80.021
Crediti commerciali	15.548	(8.176)	7.372
Crediti diversi	7.456		7.456
Cassa e disponibilità liquide	130.524		130.524
Totale	323.184	(97.811)	225.373

Al 31.12.2016 l'esposizione massima al rischio di credito ammonta a 277.731 migliaia di euro ed è così composta:

31 dicembre 2016			
<i>(migliaia di euro)</i>	Importo lordo	Svalutazione	Importo netto
Crediti finanziari	244.021	(90.739)	153.282
Crediti commerciali	11.642	(7.931)	3.711
Crediti diversi	7.690		7.690
Cassa e disponibilità liquide	113.048		113.048
Totale	376.401	(98.670)	277.731

4.2 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità di Falck Renewables SpA è considerato modesto, i debiti finanziari, infatti, ammontano a 155.641 migliaia di euro al 31.12.2017 (19.167 migliaia di euro al 31.12.2016). Tale valore si confronta con l'ammontare totale del passivo rispettivamente pari a 669.642 migliaia di euro al 31.12.2017 e 508.597 migliaia di euro al 31.12.2016. I debiti finanziari sono prevalentemente costituiti da debiti, a breve termine, relativi alla posizione a debito del conto corrente di corrispondenza verso alcune società controllate (Ambiente 2000 Srl, Falck Renewables Wind Ltd, Falck Renewables Energy Srl, Prima Srl, Vector Cuatro Srl, Vector Cuatro Japan KK, PV Diagnosis Srl in liquidazione e Vector Cuatro Slu).

Inoltre, Falck Renewables SpA dispone di liquidità pari a 130.524 migliaia di euro, depositata, a breve termine, presso banche italiane.

4.3 Rischi di mercato

4.3.1 Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di interesse è relativo ai crediti e ai debiti finanziari verso controllate e la variazione dei tassi di interesse comporterebbe maggiori o minori proventi/oneri finanziari che si rifletterebbero allo stesso tempo in minori e maggiori dividendi, pertanto, la relativa analisi di sensibilità non è stata effettuata.

Di seguito, viene riportato l'ammontare delle attività/passività finanziarie esposte a variazione dei tassi d'interesse:

31 dicembre 2017

(migliaia di euro)

Attività finanziarie	
Crediti finanziari	79.931
Strumenti finanziari derivati	90
Cassa e disponibilità liquide	130.524
Totale	210.545
Passività finanziarie	
Debiti finanziari	(155.641)
Strumenti finanziari derivati	
Totale	(155.641)
Esposizione netta	54.904

31 dicembre 2016

(migliaia di euro)

Attività finanziarie	
Crediti finanziari	153.122
Strumenti finanziari derivati	160
Cassa e disponibilità liquide	113.048
Totale	266.330
Passività finanziarie	
Debiti finanziari	(19.158)
Strumenti finanziari derivati	(9)
Totale	(19.167)
Esposizione netta	247.163

9.1 Elenco delle partecipazioni possedute direttamente e indirettamente in imprese controllate e collegate

Imprese controllate direttamente

(migliaia di euro)

	Sede Sociale	Valuta	Capitale	Patrim. netto con risultato (migliaia di euro)	Utile (perdita) (migliaia di euro)	Quota posseduta direttam. (%)	Quota posseduta indirettam. (%)	Valore di bilancio (euro)
Actelios Solar SpA	Catania	Euro	120.000	3.037	1.973	100,000		1.124.979
Åliden Vind AB	Malmö (Svezia)	SEK	100.000	6.472	(142)	100,000		6.814.792
Ambiente 2000 Srl	Milano	Euro	103.000	3.285	326	60,000		960.707
Brattmyrlden Vind AB	Malmö (Svezia)	SEK	100.000	6.041	(27)	100,000		8.274.726
Ecosesto SpA	Rende (CS)	Euro	5.120.000	10.620	3.360	100,000		9.946.000
Elettroambiente SpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	245.350	(84.794)	(1.733)	100,000		
Eolica Petralia Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	2.000.000	7.796	1.440	100,000		10.107.000
Eolica Sud Srl	Davoli Marina (CZ)	Euro	5.000.000	5.254	2.925	100,000		10.261.000
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	10.000	6.254	5.117	100,000		16.966.000
Esposito Servizi Ecologici Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	10.000	205	(1.965)	100,000		
Falck Renewables Energy Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	10.000	53	(71)	100,000		53.232
Falck Renewables Nederland B.V.	Amsterdam (Paesi Bassi)	Euro	10.000	108	(202)	100,000		107.976
Falck Renewables North America Inc	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD	4	38.895	(1.464)	100,000		40.757.222
Falck Renewables Vind AS	Sandane (Norvegia)	NOK	11.039.600	5.295	(141)	80,000		8.637.489
Falck Renewables Wind Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	37.759.066	219.747	158.067	99,989		166.483.362
Geopower Sardegna Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	2.000.000	15.532	14.308	100,000		110.464.000
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	120.000	(53.364)	(1.172)	71,273		
Prima Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	5.430.000	27.671	(1.117)	85,000		23.103.159
Solar Mesagne Srl	Brindisi	Euro	50.000	927	673	100,000		814.000
Vector Cuatro SLU	Madrid (Spagna)	Euro	55.001	4.229	463	100,000		11.221.971
								426.097.615

Imprese controllate indirettamente
(migliaia di euro)

	Sede Sociale	Valuta	Capitale	Patrim. netto con risultato (migliaia di euro)	Utile (perdita) (migliaia di euro)	Quota posseduta direttam. (%)	Quota posseduta indirettam. (%)	Valore di bilancio (euro)
Assel Valley Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	(108)	554		100,000	
Auchrobert Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	1.234	1.952		100,000	
Ben Aketil Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	53	3.084		51,000	
Boyndie Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	4.050	2.220		100,000	
Cambrian Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100	5.820	3.868		100,000	
Earlsburn Mezzanine Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	1.000	34.444	2.749		51,000	
Earlsburn Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	4.821	4.843		100,000	
Elektrownie Wiatrowe Bonwind Łyszkowice Sp.Z.o.o.	Łódź (Polonia)	PLN	132.000	(1.288)	(179)		50,000	
Eolica Cabezo San Roque Sau	Saragozza (Spagna)	Euro	1.500.000	5.138	(414)		100,000	
Esquennois Energie Sas	Parigi (Francia)	Euro	37.000	(240)	75		100,000	
Falck Energies Renouvelables Sas	Rennes (Francia)	Euro	60.000	(983)	(2.030)		100,000	
Falck Renewables Finance Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100	19.678	(2)		100,000	
Falck Renewables IS 42 LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD		35.754	(1.258)		100,000	
Falck Renewables Gmbh & co.KG	Norimberga (Germania)	Euro	5.000	(965)	(827)		100,000	
Falck Renewables Verwaltungs Gmbh	Norimberga (Germania)	Euro	25.000	14	(3)		100,000	
FRUK Holdings (No.1) Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	1	(6.075)	(606)		51,000	
Innovative Solar 42 LLC	North Carolina (Stati Uniti d'America)	USD		85.447	(298)		100,000	
Kilbraur Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	13.928	6.286		51,000	
Kingsburn Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	1.379	2.078		100,000	
Millennium Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	12.995	6.481		51,000	
Millennium South Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100				52,000	
Mochrum Fell Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100				100,000	
NC 42 LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD		44.664			99,000	
NC 42 Solar LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD		44.664			100,000	
NC 42 Energy LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD		85.740			100,000 classe B*	
Nutberry Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	(1.408)	1.048		100,000	
Ongarhill Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100				100,000	
Parc Eolien d'Illinois Sarl	Rennes (Francia)	Euro	1.000	(151)	(123)		100,000	
Parc Eolien des Cretes Sas	Parigi (Francia)	Euro	37.000	(76)	78		100,000	
Parc Eolien du Fouy Sas	Parigi (Francia)	Euro	37.000	(189)	88		100,000	
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	3.364.264	(30.823)	(460)		87,180	
PV Diagnosis Fotovoltaica SLU	Madrid (Spagna)	Euro	3.100	69	10		100,000	
PV Diagnosis Srl (in liquidazione)	Milano	Euro	10.000	45	(12)		100,000	
SE Ty Ru Sas	Rennes (Francia)	Euro	1.009.003	2.303	(51)		100,000	
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100	4.390	1.167		100,000	
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	4.679.829	(44.647)	(1.177)		96,350	
Vector Cuatro Srl	Torino	Euro	25.000	621	462		100,000	
Vector Cuatro Chile Spa	Santiago (Cile)	CLP	20.000.000	(20)	(20)		100,000	
Vector Cuatro France Sarl	Lyon (Francia)	Euro	50.000	206	60		100,000	
Vector Cuatro EOOD	Sofia (Bulgaria)	BGN	2.000	39	23		100,000	
Vector Cuatro Japan KK	Tokyo (Giappone)	JPY	1.000.000	611	297		100,000	
Vector Cuatro Energias Renovables México SA de CV	Miguel Hidalgo DF (Messico)	MXN	50.000	(15)	(115)		100,000	
Vector Cuatro Renewables FZE	Dubai (Emirati Arabi Uniti)	AED	300.000	4	(68)		100,000	
Vector Cuatro UK Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	10.000	(210)	(192)		100,000	
West Browncastle Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	(2.705)	490		100,000	

(*) Si segnala che le quote di classe B garantiscono il controllo della società, mentre le quote di classe A di proprietà di Fistar Development LLC attribuiscono diritti protettivi.

Imprese collegate*(migliaia di euro)*

	Sede Sociale	Valuta	Capitale	Patrim. netto con risultato (migliaia di euro)	Utile (perdita) (migliaia di euro)	Quota posseduta direttam. (%)	Quota posseduta indirettam. (%)	Valore di bilancio (euro)
Frunto Energia Ambiente Srl	Bologna	Euro	17.139.100	44.918	3.966	49,000		8.471.678
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE	Saragozza (Spagna)	Euro	10.000	38			50,000	
Parque Eolico La Carracha SL	Saragozza (Spagna)	Euro	100.000	2.770	1.931		26,000	
Parque Eolico Plana de Jarreta SL	Saragozza (Spagna)	Euro	100.000	1.721	1.708		26,000	
Vector Cuatro Servicios SL	Madrid (Spagna)	Euro	30.000	164	43		50,000	

9.2 Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle imprese controllate e collegate

Stato patrimoniale

Imprese controllate direttamente

(migliaia di euro)

	Attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio netto	Passività non correnti	Passività correnti
Actelios Solar SpA	35.955	8.763	3.036	37.384	4.298
Åliden Vind AB	3.648	3.027	6.472		203
Ambiente 2000 Srl	33	6.776	3.285	856	2.668
Brattmyrliden Vind AB	4.382	1.881	6.041		222
Ecosesto SpA	22.237	20.564	10.620	8.563	23.618
Elettroambiente SpA (in liquidazione)	14	2.137	(84.794)	86.453	492
Eolica Petralia Srl	29.450	5.771	7.796	24.321	3.104
Eolica Sud Srl	102.137	25.320	5.254	111.689	10.514
Eolo 3W Minervino Murge Srl	64.355	10.972	6.254	60.640	8.433
Esposito Servizi Ecologici Srl	2.110	3.347	205	580	4.672
Falck Renewables Energy Srl	3	1.652	53		1.602
Falck Renewables Nederland B.V.		312	108		204
Falck Renewables North America Inc	36.944	2.893	38.895		942
Falck Renewables Vind AS	4.615	1.594	5.295		914
Falck Renewables Wind Ltd	36.138	235.538	219.747	10.620	41.309
Geopower Sardegna Srl	182.329	48.529	15.532	189.777	25.549
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	34	158	(53.364)	31.343	22.213
Prima Srl	29.420	31.406	27.671	18.736	14.419
Solar Mesagne Srl	5.183	514	927	37	4.733
Vector Cuatro SLU	2.950	3.219	4.229	97	1.843

Imprese controllate indirettamente
(migliaia di euro)

	Attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio netto	Passività non correnti	Passività correnti
Assel Valley Wind Energy Ltd	51.211	6.479	(108)	48.020	9.778
Auchrobert Wind Energy Ltd	65.886	10.249	1.234	56.924	17.977
Ben Aketil Wind Energy Ltd	25.218	3.354	53	2.946	25.573
Boyndie Wind Energy Ltd	9.359	1.496	4.050	1.746	5.059
Cambrian Wind Energy Ltd	25.867	11.507	5.820	8.766	22.788
Earlsburn Mezzanine Ltd	43.898	13.983	34.444	21.921	1.516
Earlsburn Wind Energy Ltd	24.321	5.702	4.821	16.415	8.787
Elektrownie Wiatrowe Bonwind Łyszkowice Sp.Z.o.o.	87	152	(1.289)		1.528
Eolica Cabezo San Roque Sau	7.749	740	5.138	1.827	1.524
Esquennois Energie Sas	11.304	1.688	(240)	9.194	4.038
Falck Energies Renouvelables Sas	34	7.629	(983)		8.646
Falck Renewables Finance Ltd	161	19.816	19.678		299
Falck Renewables IS 42 LLC	36.339	595	35.754		1.180
Falck Renewables GmbH & co.KG	3.470	3.773	(965)		8.208
Falck Renewables Verwaltungs GmbH		19	14		5
FRUK Holdings (No.1) Ltd	17.101	19.110	(6.075)	35.572	6.714
Innovative Solar 42 LLC	119.609	1.844	85.447	33.036	2.970
Kilbraur Wind Energy Ltd	61.589	9.535	13.928	50.100	7.096
Kingsburn Wind Energy Ltd	38.082	6.249	1.379	33.367	9.585
Millennium Wind Energy Ltd	55.107	10.083	12.995	44.307	7.888
Millennium South Wind Energy Ltd					
Mochrum Fell Wind Energy Ltd					
NC 42 LLC	44.664		44.664		
NC 42 Solar LLC	44.664		44.664		
NC 42 Energy LLC	85.740		85.740		
Nutberry Wind Energy Ltd	26.857	5.214	(1.408)	24.385	9.094
Ongarhill Wind Energy Ltd					
Parc Eolien d'Illinois Sarl	161	9	(151)		321
Parc Eolien des Cretes Sas	8.697	927	(76)	7.619	2.081
Parc Eolien du Fouy Sas	8.079	1.157	(189)	7.310	2.115
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	35	3.674	(30.823)	15.720	18.812
PV Diagnosis Fotovoltaica SLU	13	57	69	1	
PV Diagnosis Srl (in liquidazione)	6	57	45		18
SE Ty Ru Sas	12.772	4.162	2.303	9.778	4.853
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	28.733	3.508	4.390	16.515	11.336
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	7.536	5.212	(44.647)	28.973	28.422
Vector Cuatro Srl	29	1.553	621	278	683
Vector Cuatro Chile Spa		60	(20)		80
Vector Cuatro France Sarl	5	383	206		182
Vector Cuatro EOOD		79	39		40
Vector Cuatro Japan KK	45	939	611		373
Vector Cuatro Energias Renovables México SA de CV	15	558	(15)		588
Vector Cuatro Renewables FZE	3	110	4		109
Vector Cuatro UK Ltd	52	342	(210)		604
West Browncastle Wind Energy Ltd	49.887	5.941	(2.705)	43.237	15.296

Imprese collegate*(migliaia di euro)*

	Attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio netto	Passività non correnti	Passività correnti
Frullo Energia Ambiente Srl	64.518	13.298	44.918	15.750	17.148
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE	1	59	38		22
Parque Eolico La Carracha SL	13.444	3.310	2.770	12.356	1.628
Parque Eolico Plana de Jarreta SL	13.332	3.164	1.721	13.341	1.434
Vector Cuatro Servicios SL	21	158	164		15

Conto economico**Imprese controllate direttamente***(migliaia di euro)*

	Ricavi	Costo del venduto	Utile lordo industriale	Risultato operativo	Risultato ante imposte	Risultato netto
Actelios Solar SpA	7.466	(2.879)	4.587	4.532	2.753	1.973
Äliden Vind AB				(108)	(167)	(142)
Ambiente 2000 Srl	8.449	(7.963)	486	420	421	326
Brattmyröden Vind AB				(114)	(54)	(27)
Ecosesto SpA	24.947	(13.982)	10.965	4.754	4.159	3.360
Elettroambiente SpA (in liquidazione)				(1.758)	(1.758)	(1.733)
Eolica Petralia Srl	5.237	(2.585)	2.652	2.377	1.456	1.440
Eolica Sud Srl	23.442	(12.042)	11.400	11.589	4.953	2.925
Eolo 3W Minervino Murge Srl	12.670	(5.709)	6.961	8.582	5.892	5.117
Esposito Servizi Ecologici Srl	7.926	(10.053)	(2.127)	(2.549)	(2.648)	(1.965)
Falck Renewables Energy Srl	2.512	(2.493)	19	(88)	(94)	(71)
Falck Renewables Nederland B.V.				(202)	(202)	(202)
Falck Renewables North America Inc				(1.406)	(1.406)	(1.464)
Falck Renewables Vind AS				(179)	(180)	(141)
Falck Renewables Wind Ltd	4.340	(2.965)	1.375	(1.748)	159.653	158.067
Geopower Sardegna Srl	48.745	(19.741)	29.004	28.482	20.058	14.308
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)				(1.128)	(1.199)	(1.172)
Prima Srl	21.182	(20.078)	1.104	(1.251)	(1.493)	(1.117)
Solar Mesagne Srl	1.174	(153)	1.021	894	771	673
Vector Cuatro SLU	6.764	(5.834)	930	227	495	463

Imprese controllate indirettamente
(migliaia di euro)

	Ricavi	Costo del venduto	Utile lordo industriale	Risultato operativo	Risultato ante imposte	Risultato netto
Assel Valley Wind Energy Ltd	7.241	(4.199)	3.042	2.854	727	554
Auchrobert Wind Energy Ltd	6.588	(2.488)	4.100	3.992	2.287	1.952
Ben Aketil Wind Energy Ltd	8.187	(3.150)	5.037	4.850	3.789	3.084
Boyndie Wind Energy Ltd	4.607	(1.658)	2.949	2.773	2.754	2.220
Cambrian Wind Energy Ltd	16.562	(11.364)	5.198	5.007	4.820	3.868
Earlsburn Mezzanine Ltd				68	2.756	2.749
Earlsburn Wind Energy Ltd	11.266	(3.946)	7.320	7.143	5.913	4.843
Elektrownie Wiatrowe Bonwind Lyszkowice Sp.Z.o.o.				(61)	(179)	(179)
Eolica Cabezo San Roque Sau	2.605	(2.956)	(351)	(351)	(551)	(414)
Esquenois Energie Sas	1.937	(1.154)	783	783	178	75
Falck Energies Renouvelables Sas	121		121	(985)	(2.030)	(2.030)
Falck Renewables Finance Ltd				(29)	(2)	(2)
Falck Renewables IS 42 LLC				(1.258)	(1.258)	(1.258)
Falck Renewables Gmbh & co.KG		(15)	(15)	(15)	(827)	(827)
Falck Renewables Verwaltungs Gmbh				(3)	(3)	(3)
FRUK Holdings (No.1) Ltd				(3)	(927)	(606)
Innovative Solar 42 LLC	318	(457)	(139)	(148)	(298)	(298)
Kilbraur Wind Energy Ltd	20.359	(10.857)	9.502	9.535	7.747	6.286
Kingsburn Wind Energy Ltd	7.974	(3.270)	4.704	4.315	2.860	2.078
Millennium Wind Energy Ltd	18.574	(9.223)	9.351	9.152	7.893	6.481
Millennium South Wind Energy Ltd						
Mochrum Fell Wind Energy Ltd						
NC 42 LLC						
NC 42 Solar LLC						
NC 42 Energy LLC						
Nutberry Wind Energy Ltd	6.148	(2.844)	3.304	3.116	1.286	1.048
Ongarhill Wind Energy Ltd						
Parc Eolien d'Illois Sarl				(32)	(123)	(123)
Parc Eolien des Cretes Sas	1.555	(918)	637	637	185	78
Parc Eolien du Fouy Sas	1.482	(869)	613	612	175	88
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)				(508)	(510)	(460)
PV Diagnosis Fotovoltaica SLU	14	(17)	(3)	9	9	10
PV Diagnosis Srl (in liquidazione)				(17)	(17)	(12)
SE Ty Ru Sas	1.719	(1.248)	471	471	(25)	(51)
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	2.727	8	2.735	2.548	1.562	1.167
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)				(1.440)	(1.746)	(1.177)
Vector Cuatro Srl	3.141	(1.429)	1.712	658	652	462
Vector Cuatro Chile Spa	54	(61)	(7)	(20)	(20)	(20)
Vector Cuatro France Sarl	612	(310)	302	91	88	60
Vector Cuatro EOOD	188	(104)	84	26	25	23
Vector Cuatro Japan KK	1.788	(965)	823	532	518	297
Vector Cuatro Energias Renovables México SA de CV	716	(325)	391	(28)	(68)	(115)
Vector Cuatro Renewables FZE		(21)	(21)	(67)	(68)	(68)
Vector Cuatro UK Ltd	584	(235)	349	(221)	(236)	(192)
West Browncastle Wind Energy Ltd	7.526	(4.687)	2.839	2.754	720	490

Imprese collegate
(migliaia di euro)

	Ricavi	Costo del venduto	Utile lordo industriale	Risultato operativo	Risultato ante imposte	Risultato netto
Frullo Energia Ambiente Srl	29.872	(22.487)	7.385	7.070	6.441	3.966
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE	382	(316)	66			
Parque Eolico La Carracha SI	5.283	(2.698)	2.585	2.245	1.931	1.931
Parque Eolico Plana de Jarreta SI	4.965	(2.470)	2.495	2.021	1.708	1.708
Vector Cuatro Servicios SL	171	(109)	62	58	58	43

Attestazioni del bilancio consolidato e d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Toni Volpe – Consigliere Delegato e Paolo Rundeddu – Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Falck Renewables SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2017.

Al riguardo si segnala che, come descritto nelle note illustrative al bilancio consolidato, per effetto dell'acquisizione del 99% delle quote di NC 42 LLC, relativa al progetto fotovoltaico da 92 MW in North Carolina-USA, il Gruppo Falck Renewables ha acquisito il controllo del gruppo IS 42 con efficacia dal dicembre 2017 e pertanto a breve inizierà il processo di integrazione e l'allineamento del corpo procedurale ai sensi della Legge 262/05 con il resto del Gruppo.

Si attesta inoltre che:

1. il bilancio consolidato:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti⁽¹⁾.

Il Consigliere Delegato

Toni Volpe

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Paolo Rundeddu

Milano, 8 marzo 2018

⁽¹⁾ Ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 lettera e) del D. Lgs. 58/1998 (TUF).

**Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento
Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

I sottoscritti Toni Volpe – Consigliere Delegato e Paolo Rundeddu – Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Falck Renewables SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso dell'esercizio 2017.

Al riguardo si segnala che, come descritto nelle note illustrative al bilancio consolidato, per effetto dell'acquisizione del 99% delle quote di NC 42 LLC, relativa al progetto fotovoltaico da 92 MW in North Carolina-USA, il Gruppo Falck Renewables ha acquisito la partecipazione di controllo del gruppo IS 42 con efficacia dal dicembre 2017 e pertanto a breve inizierà il processo di integrazione e l'allineamento del corpo procedurale ai sensi della Legge 262/05 con il resto del Gruppo.

Si attesta inoltre che:

1. il bilancio d'esercizio:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta⁽¹⁾.

Il Consigliere Delegato

Toni Volpe

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Paolo Rundeddu

Milano, 8 marzo 2018

⁽¹⁾ Ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 lettera e) del D. Lgs. 58/1998 (TUF).

11

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea
degli Azionisti**

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
della Società Falck Renewables S.p.A. del 27 aprile 2017
ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 2, Codice Civile**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 abbiamo svolto l'attività di vigilanza ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, osservando i doveri di cui all'art. 149 del D. Lgs. n. 58/1998 ("TUF"), e secondo i Principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, di cui riferiamo con la presente relazione redatta tenuto anche conto delle indicazioni fornite dalla Consob con Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea del 27 aprile 2017 e durerà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato i limiti al cumulo degli incarichi di cui all'art. 144 *terdecies* del Regolamento Emittenti, effettuando le prescritte comunicazioni alla Consob, ove dovute.

La revisione legale è affidata alla società di revisione EY S.p.a. alla cui relazione si rimanda.

Si segnala preliminarmente che i dati di bilancio al 31 dicembre 2017 sono comparabili con i dati al 31 dicembre 2016 e non vi sono state variazioni nei principi contabili adottati.

Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta la nostra attività istituzionale diamo atto di avere:

- partecipato alla riunione assembleare, a quelle del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo Rischi (CCR) e del Comitato per la Remunerazione (CRU) tenutesi nel corso dell'anno, ed ottenuto dagli Amministratori tempestive ed idonee informazioni sull'attività svolta, secondo le previsioni regolamentari e statutarie;
- acquisito gli idonei elementi di conoscenza per svolgere l'attività che ci compete sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e del controllo dei rischi mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, scambi di dati e informazioni con la società di revisione e con i collegi sindacali delle società controllate;
- vigilato sul funzionamento dei sistemi di controllo interno e amministrativo-contabile, al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze gestionali nonché l'affidabilità di quest'ultimo nella rappresentazione dei fatti di gestione, mediante indagini dirette sui documenti aziendali, ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- verificata l'osservanza delle vigenti norme di legge inerenti alla formazione, all'impostazione e agli schemi del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato, tenuto conto del fatto che la Società redige il Bilancio di esercizio e quello consolidato in conformità a quanto disposto dai principi contabili internazionali. Si rileva, in particolare, che a seguito della diffusione del Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 il Consiglio di Amministrazione della Società ha verificato la rispondenza delle procedure di *impairment test* sugli attivi di bilancio alle prescrizioni dello IAS 36, procedendo all'approvazione delle stesse in via preventiva rispetto all'approvazione delle relazioni finanziarie;
- accertato che la Relazione sulla gestione per l'esercizio 2017 risulta conforme alle leggi vigenti e coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, nonché con i fatti rappresentati dal Bilancio di esercizio e da quello consolidato; in particolare gli Amministratori nei para-

grafi “Rischi e incertezze” e “Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di continuità” della Relazione sulla gestione descrivono i principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto, indicando i rischi finanziari, legali, regolamentari, strategici, operativi, richiamando altresì i contenziosi civili, fiscali ed amministrativi nei quali le società del Gruppo sono parte, con dettagliata evidenza dello stato dei contenziosi. Il Resoconto intermedio di gestione della Società e consolidato di Gruppo non hanno richiesto osservazione alcuna del Collegio Sindacale. Il Resoconto intermedio di gestione e le Relazioni trimestrali hanno avuto la pubblicità prevista dalla legge e dai regolamenti vigenti.

Nel corso della nostra attività di vigilanza, svolta secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo. Sulla base di quanto è emerso dagli interventi diretti e dalle informazioni assunte, le scelte operate dagli Amministratori ci sono apparse conformi alla legge e allo statuto, ai principi della corretta amministrazione, coerenti e compatibili con le dimensioni e con il patrimonio sociale e rispondenti all’interesse della società.

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente relazione vengono elencate nel seguito, secondo l'ordine previsto dalla sopra menzionata Comunicazione Consob del 6 aprile 2001.

1. Abbiamo acquisito adeguate informazioni e condotto approfondimenti sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, delle quali è stata data esaustiva informazione nella relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori, alle quali facciamo rinvio. In particolare, vanno qui richiamate:
 - A. Le informazioni relative ai contenziosi attuali e potenziali, ampiamente esposte nella sezione dei Rischi legali.
 - B. La presentazione del nuovo Piano industriale 2018-2022 alla comunità finanziaria, avvenuta in data 12 dicembre 2017 previa approvazione in pari data del Consiglio di Amministrazione.
 - C. La circostanza che Falck S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Falck Renewables S.p.A.. I rapporti con la controllante, nel loro complesso, hanno inciso negativamente sul risultato dell’esercizio per circa 578 mila euro, come descritto in dettaglio nel paragrafo 5.3.7 della relazione sulla gestione.
2. Non abbiamo avuto notizia di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate nell’esercizio, comprese quelle infragruppo e con parti correlate. Le operazioni ordinarie di natura finanziaria e commerciale, effettuate infragruppo con imprese controllate e collegate, sono indicate nella Relazione sulla gestione e nelle Note integrative ai bilanci di esercizio e consolidato. In particolare, esse hanno riguardato alcune specifiche attività quali la gestione della tesoreria, l’erogazione di finanziamenti e il rilascio di garanzie, l’erogazione di prestazioni professionali e di servizi, oltre che la gestione di servizi comuni, e sono state tutte regolate a condizioni di mercato sulla base di pattuizioni contrattuali. Le informazioni acquisite ci hanno consentito di accertare la conformità alla legge e allo statuto sociale delle sopra menzionate operazioni, nonché la loro rispondenza all’interesse della Società e del Gruppo. Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione ha approvato a partire dal 2010 la Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate secondo le istruzioni di Consob. Gli effetti sul bilancio delle operazioni poste in essere con Falck spa sono indicati analiticamente nella Relazione sulla gestione.
3. Nell’insieme, le indicazioni rese dagli Amministratori nella loro Relazione sulla Gestione ex art. 2428 Codice Civile sull’insieme delle operazioni, di cui al precedente punto 1, possono essere ritenute idonee a fornire l’informativa richiesta.

-
4. Per quanto concerne la revisione legale si prende atto che il D. Lgs. 139/2015 ha introdotto il giudizio di conformità della relazione sulla gestione ai requisiti di legge applicabili e la dichiarazione sugli eventuali errori significativi nella relazione. Inoltre in data 15 giugno 2017, il Ragioniere Generale dello Stato ha determinato l'adozione della nuova versione del principio di revisione (SA Italia) 720 B applicabile ai bilanci relativi agli esercizi con inizio dal 1 luglio 2016. Il lavoro della società di revisione EY S.p.A. è avvenuto in conformità alle norme e principi di revisione come rinnovati. La società di revisione ha rilasciato in data 19 marzo 2018 le relazioni di revisione ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs 27.1.2010 n. 39 relative al Bilancio d'esercizio ed al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017. Nelle predette relazioni, la società di revisione attesta che il Bilancio d'esercizio e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 sono conformi alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico d'esercizio e consolidato di Falck Renewables S.p.A e che la relazione sulla gestione è con essi coerente oltre che conforme ai requisiti di legge; le relazioni di revisione non evidenziano errori significativi delle relazioni sulla gestione. In pari data la società di revisione ha rilasciato la "Relazione Aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" (nel caso di specie il Collegio Sindacale). Il collegio sindacale ha trasmesso la suddetta relazione aggiuntiva al Presidente del Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2018, con preghiera di diffonderne il contenuto ai membri del Consiglio.
 5. Allo stato non ci sono stati presentati esposti.
 6. Non abbiamo ricevuto denunce ex art. 2408 Codice Civile.
 7. In data 6 maggio 2011 l'assemblea ordinaria della Società ha deliberato di conferire alla società di revisione EY S.p.A. l'incarico di revisione legale per gli esercizi 2011-2019. Nel corso dell'esercizio non sono emersi aspetti critici in materia di indipendenza della Società di revisione, tenuto conto dei requisiti regolamentari e professionali che disciplinano l'attività di revisione e la stessa Società di revisione ci ha comunicato che, in base alle migliori informazioni disponibili, ha mantenuto nel periodo di riferimento la propria posizione di indipendenza e obiettività nei confronti di Falck Renewables S.p.A. e che non sono intervenute variazioni relativamente all'insussistenza di alcuna delle cause di incompatibilità previste dall'art. 160 del TUF e del capo I-bis del titolo IV del Regolamento Emittenti. La società di revisione ha confermato in data 19 marzo 2018 la sussistenza del requisito dell'indipendenza ai sensi dell'art. 17, comma 9, lettera a) del D.Lgs. 39/2010.
 8. In relazione agli incarichi non di revisione svolti da EY S.p.A. e da altri soggetti dello stesso *network* e ricevuti da società del Gruppo, la società di revisione attesta nelle proprie relazioni di revisione che non sono stati svolti incarichi vietati dalla normativa regolamentare; gli onorari pagati da Falck Renewables S.p.A. per i servizi non audit sono indicati nel fascicolo di Bilancio ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti.
 9. Nel corso dell'esercizio 2017 il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
 10. L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta nell'esercizio 2017 avendo il Collegio Sindacale: tenuto n. 5 riunioni collegiali, inclusa la riunione del 20 marzo 2017 per la redazione della relazione annuale; partecipato a n. 1 riunione dell'Assemblea dei Soci; partecipato a n. 14 riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione; partecipato a n. 10 riunioni del Comitato Controllo Rischi (CCR); partecipato alle n. 8 riunioni del Comitato Risorse Umane (CRU).
 11. Non abbiamo particolari osservazioni da svolgere sul rispetto dei principi di corretta amministrazione che appaiono essere stati costantemente osservati.

12. Il Collegio Sindacale ha costantemente aggiornato la propria conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante riscontro degli organigrammi aziendali formalmente approvati e comunicati alla Consob, raccolta di informazioni dalle strutture preposte e mediante incontri con i responsabili del controllo interno e della revisione esterna. La struttura organizzativa, articolata per direzioni e funzioni, allo stato appare coerente con le dimensioni e le esigenze operative del Gruppo.
13. In merito all'adeguatezza del Sistema di Controllo interno il Collegio Sindacale dà atto: di aver partecipato alle attività del Comitato Controllo Rischi (CCR), cui partecipano ove opportuno il responsabile della funzione di Internal Audit ed il Risk Manager; di aver periodicamente ricevuto dal Responsabile della funzione di Internal Audit rapporti scritti sui controlli effettuati; di aver condiviso il piano di lavoro della società di revisione; di aver ricevuto dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e dalla medesima società di revisione informazioni sui principi contabili utilizzati e sull'esito dell'attività di revisione. Il Collegio Sindacale ha preso atto della relazione del responsabile della funzione di Internal Audit al Comitato Controllo Rischi sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi per l'anno 2017. Falck Renewables S.p.A. ha da tempo adottato il Modello Organizzativo e di Gestione previsto dal D. Lgs. 231/2001, finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e quindi la responsabilità amministrativa della Società. Quale organo preposto all'attuazione del citato Modello "231/01" della Società, con autonomi compiti di vigilanza, controllo e iniziativa, è in carica un Organismo di Vigilanza (OdV) di tipo collegiale, attualmente composto da Giovanni Maria Garegnani Presidente, Luca Troyer e Siro Tasca, Responsabile della funzione di Internal Audit.
14. Non abbiamo particolari osservazioni da rilevare sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Si segnala che, in ossequio alla normativa 262/2005 (legge sul risparmio), risulta nominato, su proposta del Comitato per il controllo interno e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili (il "Dirigente preposto"). Risulta inoltre adottato un manuale di gruppo nonché protocolli e procedure amministrativo-contabili concernenti le chiusure periodiche della contabilità, la redazione dei bilanci e la redazione dei reporting package da parte delle controllate. Ne discende che la Società mantiene uno stretto controllo informativo nei confronti delle controllate ai fini di poter adempiere agli obblighi di comunicazione periodicamente previsti. Il Dirigente preposto effettua una valutazione del sistema di controllo interno amministrativo-contabile avvalendosi dell'attività di *testing* svolta in maniera indipendente da una società esterna. La Società, ai sensi della legge 262/2005 ha effettuato test di verifica delle procedure di chiusura contabile ed amministrative in genere, volti a confermare la correttezza dei dati contabili confluiti nei bilanci e nei documenti e prospetti informativi.
15. Un adeguato flusso reciproco di informazioni tra la capogruppo e le controllate (anche ai fini delle comunicazioni previste dall'art. 114.2 del D.Lgs. 58/98) è assicurato dalle istruzioni emanate alle controllate dalla direzione della Società. L'attività di coordinamento delle società del Gruppo è assicurata anche dalla presenza, negli organi sociali delle principali controllate, di consiglieri di amministrazione e di componenti dell'Alta Direzione della capogruppo stessa. Si evidenzia che ai sensi dell'art. 2497 *bis* Codice Civile Falck Renewables S.p.A. è sottoposta ad attività di Direzione e Coordinamento da parte della controllante Falck S.p.A., che impartisce direttive di indirizzo unitario con finalità strategiche, ferma comunque restando l'autonomia e l'indipendenza della Società e dei relativi organi sociali. Falck Renewables S.p.A., a sua volta, svolge attività di Direzione e Coordinamento nei confronti delle proprie società controllate. In merito allo scambio di informazioni con gli esponenti del Collegio Sindacale delle società controllate non abbiamo osservazioni da formulare.
16. Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal Collegio Sindacale con i revisori ai sensi dell'art. 150.2 del D.Lgs. 58/98 non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare.

-
17. La Società ha adottato il Codice di Autodisciplina per le società quotate. Abbiamo preso atto che nella relazione sulla gestione un apposito capitolo è dedicato alla Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, redatta ai sensi dell'art. 123 bis TUF, alla quale si fa espresso rinvio. La società incaricata della revisione legale dei conti attesta nella propria relazione che le informazioni di cui all'art. 123 bis, comma 1 lett. c), d), f), l), m) e comma 2, lett. b) del DLgs 58/98 sono coerenti con le prescrizioni di legge. Il Collegio Sindacale segnala, infine, che il Consiglio di Amministrazione del 8 marzo 2018 ha dato atto di aver condotto, con esito positivo, la valutazione periodica della sussistenza dei requisiti di indipendenza dei propri membri non esecutivi in conformità a quanto prescritto dall'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina e ai criteri di valutazione in esso indicati; il Collegio Sindacale ha riscontrato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza adottati dal Consiglio di Amministrazione e non ha, in merito, osservazioni da formulare. Il Collegio Sindacale ha altresì verificato il rispetto, da parte dei suoi componenti, dei requisiti di indipendenza ai sensi del punto 10.C.2 del medesimo Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana. Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato a partire dal 2010 la Procedura in materia di operazioni con parti correlate, redatta ai sensi dell'articolo 2391 – bis c.c. e sulla base della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivi integrazioni e chiarimenti. Il Consiglio di Amministrazione ha individuato il Comitato Controllo Rischi (CCR) quale comitato competente ad esprimersi sulle operazioni con parti correlate.
18. La nostra attività di vigilanza si è svolta nel corso dell'esercizio 2017 con carattere di normalità e da essa non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità da rilevare.
19. A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio non abbiamo proposte da formulare, ai sensi dell'art. 153.2 del D. Lgs. 58/98, in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di nostra competenza, così come nulla abbiamo da osservare sulla proposta del Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato dell'esercizio e la distribuzione di un dividendo di € 0,053 per azione.

Ai sensi dell'art. 144 *quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con deliberazione 11971/99 e successive modificazioni e integrazioni, l'elenco degli incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile è pubblicato sulla Consob sul proprio sito internet (www.consob.it).

Milano, li 20 marzo 2018

Il Collegio Sindacale

Dott. Massimo Scarpelli - Presidente

Dott. sa Giovanna Conca – Sindaco Effettivo

Dott. Prof. Alberto Giussani – Sindaco Effettivo

12

Relazioni della Società di Revisione

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Falck Renewables S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Falck Renewables S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetto chiave	Risposta di revisione
Valutazione delle partecipazioni	
<p>La voce "Titoli e partecipazioni" al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 435 milioni.</p> <p>Falck Renewables S.p.A. valuta almeno annualmente la presenza di indicatori di <i>impairment</i> di ciascuna partecipazione e, qualora si manifestino, assoggetta ad impairment test tali attività.</p> <p>I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna partecipazione sono basate su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri, valorizzati mediante l'utilizzo di curve di prezzo e di produzione attese fornite da terze parti, e alla determinazione dei tassi di attualizzazione applicati a tali previsioni.</p> <p>In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile delle partecipazioni, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>Falck Renewables S.p.A. fornisce l'informativa in merito alla natura ed al valore delle assunzioni utilizzate nelle analisi di impairment nella nota 8.6.2 "Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale", sezione A, paragrafo 3 "Titoli e partecipazioni" delle note esplicative al bilancio.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'analisi della procedura posta in essere dalla società in merito alla identificazione di eventuali perdite di valore e alla valutazione delle partecipazioni, come previsto nella procedura di impairment test approvata dal Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2018; • l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri e delle curve di prezzo e di produzione adottate per la loro valorizzazione. <p>Inoltre, le nostre procedure hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la riconciliazione delle previsioni dei flussi di cassa futuri di ciascuna partecipazione con il Piano Industriale in essere; • la valutazione della qualità delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica delle precedenti previsioni; • la verifica della determinazione dei tassi di attualizzazione. <p>Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.</p> <p>Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio.</p>

Passività potenziali e accantonamenti a fronte di procedimenti legali e fiscali	
<p>Falck Renewables S.p.A. e le sue controllate sono interessate da diversi contenziosi di natura legale e fiscale.</p> <p>Il processo e le modalità di valutazione dei rischi legati ai procedimenti legali e fiscali sono basati su elementi complessi che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla valutazione delle incertezze connesse alla previsione degli esiti dei procedimenti che non sono sotto il controllo della Società, alla loro classificazione tra le passività potenziali ovvero tra le passività, e alla adeguatezza dell'informativa di bilancio, tenuto conto degli elementi di valutazione acquisiti dalla funzione legale interna e dai consulenti legali esterni.</p> <p>In considerazione del giudizio richiesto e della complessità della valutazione delle incertezze connesse ai contenziosi, nonché della loro rilevanza, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>L'informativa in merito ai Fondi per rischi ed oneri è fornita nella nota 5.2.11 "Rischi e incertezze", sezione b) Rischi legali, della Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione, e nella nota 8.6.2 "Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale", paragrafo 11 "Fondi per rischi e oneri" delle note esplicative al bilancio.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'analisi della procedura posta in essere dalla società al fine di identificare e valutare le passività potenziali e stimare gli accantonamenti, nei casi previsti dal principio contabile IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali"; • l'analisi del documento di valutazione dei procedimenti e delle posizioni ivi riportate, anche attraverso informazioni acquisite dai legali interni ed esterni; • l'esame della principale documentazione interna e degli atti relativi a tali procedimenti e l'esame delle conferme ricevute dai legali esterni. <p>Abbiamo infine verificato l'informativa fornita in merito ai procedimenti legali e fiscali in essere e sui possibili impatti degli stessi sui conti della Falck Renewables S.p.A..</p>

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Falck Renewables S.p.A. ci ha conferito in data 6 maggio 2011 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2019.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Falck Renewables S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Falck Renewables S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Falck Renewables S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Falck Renewables S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 19 marzo 2018

EY S.p.A.



Gabriele Grignaffini
(Socio)

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Falck Renewables S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Falck Renewables (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2017, dal conto economico consolidato, dal prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Falck Renewables S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetto chiave	Risposta di revisione
Valutazione dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali e materiali	
<p>Al 31 dicembre 2017 le Immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 107 milioni, comprensivi di Euro 86 milioni di Avviamento, e le Immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 1.025 milioni.</p> <p>I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna CGU sono basate su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri, valorizzati mediante l'utilizzo di curve di prezzo e di produzione attese fornite da terze parti, e alla determinazione dei tassi di attualizzazione applicati a tali previsioni.</p> <p>In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento e delle altre attività immateriali ed immateriali, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>Il Gruppo Falck Renewables fornisce l'informativa in merito alla natura ed al valore delle assunzioni utilizzate nelle analisi di impairment nella nota 6.6.8 "Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale", sezione A, paragrafo 1 "Immobilizzazioni immateriali" delle note esplicative al bilancio consolidato.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'analisi della procedura posta in essere dal Gruppo in merito a criteri e metodologia dell'<i>impairment test</i> approvata dal Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2018; • la verifica dell'adeguatezza del perimetro delle CGU e dell'allocazione dei valori contabili delle attività e passività alle singole CGU; • l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri e delle curve di prezzo e di produzione adottate per la loro valorizzazione; • la valutazione della metodologia di impairment applicata dalla società rispetto alle previsioni del principio contabile internazionale IAS 36 "Riduzione di valore delle attività". <p>Inoltre, le nostre procedure hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la verifica della coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri di ciascuna CGU con il Piano Industriale in essere; • la valutazione della qualità delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica delle precedenti previsioni; • la verifica della determinazione dei tassi di attualizzazione. <p>Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.</p> <p>Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio consolidato.</p>

Passività potenziali e accantonamenti a fronte di procedimenti legali e fiscali	
<p>La capogruppo Falck Renewables S.p.A. e le società del Gruppo sono interessati da diversi contenziosi di natura legale e fiscale.</p> <p>Il processo e le modalità di valutazione dei rischi legati ai procedimenti legali e fiscali sono basati su elementi complessi che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla valutazione delle incertezze connesse alla previsione degli esiti dei procedimenti che non sono sotto il controllo del Gruppo, alla loro classificazione tra le passività potenziali ovvero tra le passività, e alla adeguatezza dell'informativa di bilancio, tenuto conto degli elementi di valutazione acquisiti dalla funzione legale interna e dai consulenti legali esterni.</p> <p>In considerazione del giudizio richiesto e della complessità della valutazione delle incertezze connesse ai contenziosi, nonché della loro rilevanza, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>L'informativa in merito ai Fondi per rischi ed oneri è fornita nella nota 5.2.11 "Rischi e incertezze", sezione b) Rischi legali, della Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione, e nella nota 6.6.8 "Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale", paragrafo 12 "Fondi per rischi e oneri" delle note esplicative al bilancio consolidato.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'analisi della procedura posta in essere dal Gruppo al fine di identificare e valutare le passività potenziali e stimare gli accantonamenti, nei casi previsti dal principio contabile IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali"; • l'analisi del documento di valutazione dei procedimenti e delle posizioni ivi riportate, anche attraverso informazioni acquisite dai legali interni ed esterni; • l'esame della principale documentazione interna e degli atti relativi a tali procedimenti e l'esame delle conferme ricevute dai legali esterni. <p>Abbiamo infine verificato l'informativa fornita in merito ai procedimenti legali e fiscali in essere e sui possibili impatti degli stessi sui conti del Gruppo Falck Renewables.</p>

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Falck Renewables S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo

complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Falck Renewables S.p.A. ci ha conferito in data 6 maggio 2011 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Falck Renewables S.p.A. per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2019.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Falck Renewables S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Falck Renewables al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del gruppo Falck Renewables al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Falck Renewables al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 19 marzo 2018

EY S.p.A.



Gabriele Gnagnaffini
(Socio)

Finito di stampare aprile 2018

Grafica e impaginazione: Adasto, Milano
Stampa: Geca Srl, San Giuliano Milanese (MI)



Falck Renewables S.p.A.
Via Alberto Falck 4-16, 20099 Sesto San Giovanni (MI)
tel +39.02.24331
www.falckrenewables.eu - comunicazione@falckgroup.eu